EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 29

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (C.C.P. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6200; trim. 3250. - Estero (tariffa post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 4 - Martedì 5 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (min. 600 mm.) o data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 800 (min. 9600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 200 per parola (min. 800) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 800 (min. 12000) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Posta aerea: con aeroplano): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Cipro fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 6.50; *Etiopia cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Irlanda irl. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libero p. L. 30; *Libia pia 8.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 3,25; *U.S.A. cents 30

Conclusa ieri la visita di Macmillan a Roma

Per sbloccare la crisi dell'Europa e della Nato

Si proporrebbe una riunione dei capi di governo «atlantici»

Realismo e concretezza nei colloqui fra il Premier e Fanfani - In attesa dei rifornimenti dei «Polaris» la Gran Bretagna mette a disposizione della Nato le sue squadriglie di bombardieri atomici Infondate le voci della ricerca d'un surrogato (tipo Ced) alla attuale organizzazione militare atlantica Saranno intensificati gli sforzi per riproporre utilmente la questione dell'ingresso britannico nel Mec

Roma, lunedì mattina.

La conclusione essenziale dei colloqui di Roma è che la rottura dei negoziati di Bruxelles e, per conseguenza, la crisi che attraversa l'Europa, derivano da una precisa volontà politica della Francia gollista, non da pretesi ostacoli di carattere tecnico-economico. Essa può sembrare una conclusione ovvia, anzi già largamente scontata, ma è necessario sottolinearla, dato che costituisce il fondamento di tutte le decisioni che sono state prese da Fanfani e Macmillan.

Essenzialmente, infatti, le decisioni italo-inglesi consistono nella affermata volontà, comune ai due governi, di superare politicamente il momento di arresto determinato a Bruxelles. Non si tratta di rinnovare il già fallito tentativo di dimostrare a De Gaulle che gli ostacoli tecnico-economici sono in realtà superabili: la proposta di mettere al lavoro le Commissioni degli esperti che definissero i punti delle divergenze è stata seccamente respinta, e proprio su questo rifiuto francese i negoziati a sette sono stati interrotti.

Ora non si prevede che abbiano a riprendere nemmeno riunioni a sei, vale a dire senza la partecipazione dell'Inghilterra. Sarebbe un espediente inutile, perché il governo francese sa per primo che nel caso in cui pensasse di affrontare l'esame dei problemi in sospeso — estensione dei benefici del Mec a taluni Paesi africani, ad esempio, per non dire il progetto francese di ammissione della Spagna — immediatamente gli altri cinque Paesi della Comunità europea riproporrebbero la questione dell'ingresso della Gran Bretagna. De Gaulle non vuole sentirne più parlare, e sarà quindi lui stesso, nel suo innegabile realismo, ad evitare di cercare una via di uscita sul terreno dei problemi economici.

A Roma si è affermato che le sole vie d'uscita possibili sono da cercare sul terreno politico. L'esame della situazione può, quindi, essere ripreso in seno al Consiglio dell'Ueo (Unione europea occidentale) che è un organo politico del quale fa parte anche l'Inghilterra. Presidente di turno del Consiglio è in questo momento il tedesco Schroeder, che è succeduto il primo di febbraio al francese Couve de Murville, e si ha la sensazione che egli non sarà contrario a convocare prossimamente una riunione: «Da Schroeder a Bruxelles abbiamo avuto a *tremendous support*», un aiuto di importanza eccezionale, ha dichiarato ancora ieri mattina Macmillan, nel corso della sua conferenza stampa.

Sul contributo della Germania si continua pertanto a fare affidamento, ma l'Ueo non è il solo organismo che si possa impiegare per investire della questione. C'è anche il Consiglio permanente della Nato, che tiene a Parigi regolari riunioni settimanali ogni mercoledì e che ha compiti di natura non solo militare, ma anche politica. La maggioranza dei Paesi aderenti alla Nato continua a mantenersi su posizioni favorevoli all'unità europea con la partecipazione della Gran Bretagna, e non si esclude che in una delle prossime riunioni possa venire, da parte del rappresentante americano, ad esempio, la proposta di indire una riunione a livello dei capi di governo dei Paesi atlantici.

Per la sua natura di organo politico militare, il Consiglio della Nato appare, del resto, il più indicato, poiché è accertata la necessità di risolvere politicamente alcuni grandi problemi concernenti la difesa, e che l'atteggiamento negativo di De Gaulle nei riguardi degli accordi anglo-americani delle Bahamas ha in questo momento posto, assai pericolosamente, in mora. Si sa, difatti, anche sulla scorta delle conversazioni avute a Washington da Fanfani con Kennedy, che l'armamento della Nato deve al più presto venire ammodernato. Servirà allo scopo la messa a disposizione, da parte degli Stati Uniti, dei sommergibili atomici dotati di missili *Polaris*. Ma i sommergibili sono per ora in numero limitato e anche la consistenza delle scorte di missili è lontana dal colmare il fabbisogno difensivo.

Si deve, di conseguenza, affrontare un periodo intermedio di attesa, e, per superare questa pausa in condizioni di soddisfacente sicurezza, la Gran Bretagna mette a disposizione della Nato le sue «forti squadriglie di bombardieri atomici». Macmillan ha confermato ieri mattina nella sua conferenza-stampa. Sotto ogni aspetto risulta quindi chiaro che la temporanea presente crisi della Nato non può essere superata che con l'aiuto delle maggiori Potenze occidentali, Stati Uniti e Gran Bretagna, e di tale indiscutibile realtà non è possibile che i Paesi aderenti alla Nato non abbiano solidalmente a prendere atto, quali che siano le rischiose deviazioni di De Gaulle dalla linea comune.

Con un senso sottile di ironia, gli inglesi a Roma hanno chiamato questi atteggiamenti della Francia come espressione di un devianzionismo di tipo cinese, e la definizione sembra appropriata, oltre che di precisa e realistica evidenza. Sul medesimo piano di realismo, e anche per meglio sottolineare il criterio politico globale a cui si ispirano le conclusioni dell'incontro di Roma, è da respingere, perché priva di fondamento, la voce corsa della possibilità di costituire una specie di Ced (Comunità europea di difesa) come surrogato od anche solo come integrazione della Nato. Questa è una vecchia proposta francese, già respinta dall'Italia fin dai tempi dei colloqui tra Fanfani e De Gaulle, nell'aprile dell'anno scorso a Torino.

Ci era stato allora presentato il famoso piano Fouchet per l'unificazione europea, che prevedeva, tra l'altro, l'istituzione di un comitato difensivo, oltre che di un comitato economico a livello dei ministri finanziari dei singoli Paesi europei. Fanfani aveva respinto nettamente ambedue le proposte, perché il comitato economico avrebbe interferito nelle competenze degli organi comunitari sovranazionali esistenti a Bruxelles, e quello difensivo con la Nato, creando pericolosi gruppi settoriali in contrasto con i fondamentali interessi di un'azione comune dell'Occidente.

Nei colloqui di Roma quella preclusione è stata confermata, a scanso di ogni equivoco e soprattutto a disperdere ogni eventuale illusione francese di potere perseguire fruttuosamente una politica di divisione fra Europa occidentale e Stati Uniti. Si parla, anzi, nel comunicato, di una possibile estensione della collaborazione europea, e l'estensione a cui si allude interessa ovviamente proprio gli Stati Uniti, destinati a rappresentare l'elemento decisivo, un vero e proprio «deterrent» politico ed economico, nel caso che la Francia si risolvesse a determinare altre pericolose fratture anche nell'ambito dello stesso Mercato comune.

E' una prospettiva, comunque, che Fanfani e Macmillan non hanno neppur voluto esaminare, considerandola affatto irreale alla luce degli stessi interessi vitali della Francia, che sarebbe la prima, se non la sola, ad esserne irrimediabilmente colpita.

A queste conclusioni, che, come si vede, non mancano di concretezza e perciò inducono ad una prudente fiducia, sono arrivati, a Roma, Macmillan e Fanfani.

Vittorio Gorresio

Macmillan al Quirinale col Presidente Segni e l'onorevole Fanfani (Telefoto)

La conferenza-stampa di Macmillan

Le prospettive dei rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra

«Sono ottime — ha dichiarato il Premier britannico— tanto nel campo politico che in quello economico» - La convergenza di vedute con gli uomini di governo italiani - I rapporti con gli Stati Uniti e il Commonwealth: «L'Europa non deve rimanere isolata e senza alleati, non deve chiudersi in se stessa» Oltre un'ora di colloquio con Segni che ha offerto un pranzo al Quirinale in onore dell'ospite - Dichiarazioni di Fanfani: «Sono molto soddisfatto dell'andamento e dei risultati della visita di Macmillan»

Roma, lunedì mattina.

«Sono molto soddisfatto dell'andamento e dei risultati di questa visita», ha dichiarato Fanfani ieri pomeriggio, all'aeroporto di Fiumicino, pochi minuti dopo che Macmillan era salito, alle 18,05, sull'aereo di linea che lo ha ricondotto a Londra insieme agli altri personaggi del seguito, dopo le conversazioni romane.

A conclusione della sua visita, durata esattamente 51 ore, il Premier britannico è stato ricevuto in udienza, in Quirinale, dal Presidente della Repubblica. Segni, che aveva a fianco Fanfani e Piccioni, ha accolto l'ospite sulla soglia del suo studio. La conoscenza personale tra Segni e Macmillan risale a vari anni, allorché l'incontro di ieri, che faceva seguito a molti altri, è stato particolarmente cordiale.

Il colloquio tra Segni e Macmillan al quale assistevano, per parte italiana, Fanfani, Piccioni, Edoardo Martino, gli ambasciatori Castani e Quaroni, il ministro plenipotenziario Sensi, e, per parte inglese, il Lord del sigillo privato Heath, lo ambasciatore Ward, Lord Hood e De Zulueta, segretario del Premier, si è protratto per oltre un'ora e là esso si è fatto un bilancio delle conversazioni, illustrato nel comunicato ufficiale diramato un'ora dopo, alle 14.

Alle 13, terminato il colloquio, Segni ha offerto una colazione in onore di Macmillan. Vi hanno partecipato le personalità presenti all'incontro; l'ex-presidente della Repubblica, Gronchi; il presidente del Senato, Merzagora; gli ex-presidenti della Costituente, Terracini e Saragat; gli ex-presidenti del Consiglio, Parri e Tambroni (Pella e Scelba erano assenti da Roma); il presidente della Corte costituzionale Ambrosini; e il ministro Colombo. Particolare curioso: Macmillan ha desiderato rivedere i magnifici arazzi che rivestono le pareti del salone dei Corazzieri e altre opere d'arte che sono nelle altre sale di rappresentanza.

Il Premier britannico non mostrava nessun segno di stanchezza, nonostante che, prima di salire in Quirinale, avesse sostenuto il tamburreggiante fuoco di fila di domande di una parte del duecento giornalisti italiani e stranieri che avevano partecipato alla conferenza stampa da lui tenuta. «E' l'esercizio che faccio alla Camera dei Comuni», ha detto sorridendo a chi glie l'ha fatto notare.

La conferenza, forse la più affollata di quante se ne siano tenute all'Associazione della stampa estera in Italia, è stata aperta dallo stesso Macmillan, il quale, dopo avere sottolineato che «la visita a Roma era stata organizzata molto tempo fa, nel quadro delle visite che i Primi Ministri si fanno», ha elencato i problemi discussi per lunghe ore con i governanti italiani, e cioè: 1) rapporti economici italo-inglesi anche in relazione al Mec; 2) alleanza occidentale e difesa multilaterale; 3) rapporti tra Est ed Ovest; 4) disarmo.

«Sono rimasto molto bene impressionato — ha soggiunto Macmillan — per la convergenza di vedute con gli uomini di governo italiani». Poi ha parlato dell'Europa, che può molto contribuire alla soluzione dei problemi internazionali, affermando tra l'altro: «L'Europa unita dev'essere capace di sanare le divisioni; dev'essere una unione reale e non soltanto formale».

Circa i rapporti tra un'Europa unita e gli Stati Uniti e il Commonwealth, in tra-sparente polemica con De Gaulle, il Premier ha detto: «Avere un amico non impedisce di averne un altro.

(Continua in 13ª pagina)

Sbalzato fuori dell'auto uscita di strada presso Tortona

Luttazzi gravissimo per un pauroso incidente

Il popolare maestro di musica leggera si stava recando a Sanremo per le prove del Festival - Era al volante della «Peugeot» del chitarrista Franco Cerri - Un tratto di asfalto ghiacciato fa slittare la vettura, che abbatte un paracarro e si rovescia in un fosso - Il direttore ha riportato numerose fratture in varie parti del corpo - I medici si sono riservati la prognosi - Il suo compagno guarirà in venti giorni

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

Lelio Luttazzi, il popolare maestro di musica leggera, è ricoverato dal tardo pomeriggio di ieri all'ospedale civile di Tortona in gravissime condizioni a seguito di un pauroso incidente stradale. Con Luttazzi è rimasto ferito, in maniera più lieve, il chitarrista Franco Cerri, che assieme al complesso del maestro doveva prendere parte al prossimo Festival di Sanremo. Lelio Luttazzi, di quarant'anni, abita a Torino in via Inuriani 2; Franco Cerri, trentaseienne, è invece di Milano, dove abita al n. 16 di via Pansini.

L'incidente è accaduto lungo l'autostrada Serravalle Scrivia-Milano, fra i caselli di Casei Gerola e Castelnuovo Scrivia, ad una decina di chilometri da Tortona.

Verso le 17,30 la «Peugeot 404» targata MI 647180, di proprietà del Cerri, alla cui guida era però il maestro Luttazzi, percorreva a forte andatura l'autostrada. Il maestro e il chitarrista, provenienti da Milano, erano diretti a Sanremo per le prove del Festival. Il fondo stradale era in buone condizioni di aderenza di guidatura della «Peugeot» viaggiava tranquilla, senza temere il terribile agguato del ghiaccio in cui sarebbe incappato poco dopo. A qualche centinaio di metri dal casello di Castelnuovo Scrivia sulla corsia di marcia s'era infatti formato un leggero strato di gelo. Luttazzi evidentemente non era più al posto di guida. Nella paurosa sbandata e nel conseguente urto contro un paracarro, il maestro era stato infatti scaraventato fuori dall'auto, finendo sull'asfalto, privo di sensi, dopo un volo di una ventina di metri.

Quasi contemporaneamente sopraggiungeva un'altra macchina, sulla quale era anche il cantante Sanguineti, pure diretta a Sanremo. Si sono potute iniziare così subito le operazioni di soccorso. I due feriti sono stati trasportati velocemente all'ospedale civile di Tortona, dove Lelio Luttazzi è apparso in condizioni gravissime ed è stato immediatamente avviato in sala operatoria, mentre accorrevano il primario ortopedico prof. Claudio Rinaldi e il suo assistente dott. Valente Mandirola.

Dopo avere sottoposto il Luttazzi alla rianimazione, e alla riduzione e immobilizzazione delle fratture, il prof. Rinaldi ha emesso alle 21 il seguente bollettino medico: «Lelio Luttazzi è in stato di choc emorragico acuto. Presenta contusioni ed escoriazioni multiple, frattura delle prime quattro coste dell'emitorace sinistro con pneumotorace ed enfisema sottocutaneo secondario, frattura del condilo omerale sinistro: frattura della apofisi anteriore del calcagno sinistro. La prognosi è riservata. Al politraumatizzato viene somministrato ossigeno per via endonasale».

Le condizioni del paziente sono gravissime, ma i medici non disperano sulle possibilità di salvarlo. Meno preoccupante lo stato del Cerri, il quale ha riportato fratture costali e contusioni multiple: la prognosi è di venti giorni salvo complicazioni.

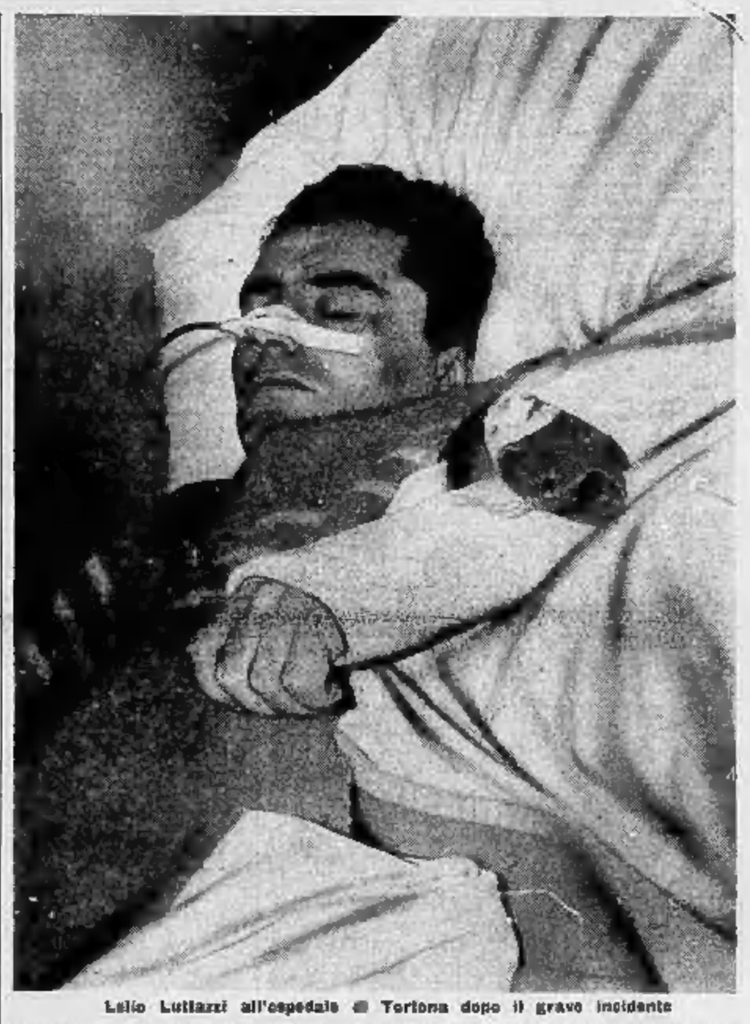
Al capezzale di Lelio Luttazzi si è recato poco dopo le 23 il cappellano della Rai fu padre Giovanni Marin, che si stava dirigendo ad un convento di Tortona ed è trattenuto sul luogo dell'incidente venti minuti dopo. Finora il cappellano non si è ancora mosso dalla camera n. 14 dell'ospedale, dove il maestro è ricoverato. Il personale sanitario ha disposto che nessuno si avvicini a Lelio Luttazzi, ed ogni notizia ai giornalisti ed ai molti ammiratori accorsi, viene fornita alla portineria dal segretario signor Camagna.

Sul luogo dell'incidente è stata data al pubblico dal direttore dell'orchestra che ha poi eseguito alcuni pezzi di Luttazzi, che i presenti hanno ascoltato in silenzio.

Decine di telefonate continuano a giungere all'ospedale da molte località: sono amici ed ammiratori che, appreso della sciagura dai giornali radio, chiedono informazioni e formulano voti augurali. Nel delirio Luttazzi continua a gridare: «Dobbiamo arrivare a Sanremo, non possiamo mancare al Festival...».

Poco dopo le ventitrè sono giunti all'ospedale i genitori di Franco Cerri. Padre Giovanni Maria ha telefonato alla moglie di Luttazzi, a Roma, avvertendola per le cautele del caso; la signora arriverà a Tortona nel pomeriggio di oggi. Il maestro si è addormentato poco prima di mezzanotte; appare molto sfasato, ma più calmo.

Franco Marchiaro



Lelio Luttazzi all'ospedale di Tortona dopo il grave incidente

Il chitarrista Franco Cerri

La sciagura è accaduta nel tratto tra Casei Gerola e Castelnuovo Scrivia

VEDERE IN 5ª PAGINA un servizio sulle ripercussioni a Sanremo dell'incidente al maestro Lelio Luttazzi. Già designato il sostituto: Pino Calvi

Microacustica

PER OGNI TIPO DI SORDITÀ UN APPARECCHIO ADATTO

SIETE ANCORA IN TEMPO!

Sottoponetevi ad una prova audiometrica presso la MICROACUSTICA. Un audiologista diplomato vi consiglierà la protesi più adatta al vostro caso. Non lasciatevi vincere da complessi: i nuovi apparecchi acustici sono assolutamente invisibili.

TORINO - VIA GALUZZO 15 - Telefono 651-815

Marito, moglie e figlio morti asfissiati in Toscana

Fosdedora, lunedì mattina.

(g. c.) Un'impressionante tragedia causata in parte dal freddo intenso che si è abbattuto su tutta la zona, con temperature fino a — 13 gradi, si è verificata nella vicina Montopoli Valdarno, per le esalazioni sprigionatesi da una stufa a gas che ha ucciso tre persone.

In una delle strade centrali di Montopoli abitava la famiglia Volterrani composta da Quintilio di 62 anni, di sua moglie Gina Petralli di 57 ed il figlio Mario di 23 anni. Quintilio Volterrani una quindicina di giorni fa venne colpito da un attacco cardiaco e dovette mettersi a letto; data la natura del male, ed il freddo intenso, nella camera vennero sistemate due stufe, una elettrica e l'altra a gas. I coniugi Volterrani verso le 21 di sabato si coricavano e poco dopo, in un lettino posto nella stanza dei genitori, andava a riposare anche il figlio Mario. Ieri mattina i tre sventurati sono stati trovati cadaveri.

Le prime indagini compiute dai carabinieri fanno ritenere che i tre Volterrani siano stati uccisi dalle esalazioni velenifiche sprigionatesi dalla stufetta a gas bombola di gas liquido che l'alimentava.

CRONACA CITTADINA

Di nuovo fermi i tram domani e giovedì

"Per la vertenza dell'Atm non si vede via d'uscita,,

Le dichiarazioni dell'ing. Porcellana, assessore alle aziende municipalizzate: «Le richieste sono di tale entità da rendere quasi impossibile un accordo» - I sindacati: «Fra le nostre proposte e le offerte dell'Azienda c'è una distanza astronomica»

Domani e giovedì niente tram e autoservizi della Sattì. La vertenza dei tranviari si è inasprita dopo un infruttuoso incontro tra i sindacati e l'Atm e un secondo tentativo di mediazione del sindaco ing. Anselmetti. Cisl, Cgil e Uil hanno ritenuto insufficienti le offerte fatte dalla direzione dell'azienda e hanno deciso una nuova azione di protesta. I sindacati affermano che tra le loro richieste e la proposta dell'Atm «esiste una distanza astronomica», che lo sciopero ha motivi puramente economici e la parola della trattativa non è chiusa «se il Comune torna a riesaminare il problema».

La Cisl ha diffuso ieri un volantino che annuncia lo sciopero e riassume così le rivendicazioni dei lavoratori dell'Atm e della Satti: aumento concreto delle retribuzioni, costruzione di case alloggi popolari per i dipendenti delle aziende di trasporto del Comune, definizione dell'accordo per la riduzione dell'orario settimanale di lavoro stipulato nel novembre scorso.

In cifre tali richieste rappresentano per l'azienda tranviaria un maggior onere annuo di un miliardo e 600 milioni che andrebbe ad aggiungersi al deficit di bilancio di tre miliardi. Dove può l'Atm trovare i fondi necessari? La proposta di aumentare il prezzo del biglietto del tram è stata rinviata per non aggravare il costo di un servizio pubblico, l'unica risorsa è dunque il bilancio del Comune. Una soluzione, questa, che ha destato perplessità in molti amministratori.

«*Ho partecipato a tutti gli incontri con i sindacati* — ha detto l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana — *e devo dare atto della buona volontà del sindaco che ha tentato, nell'interesse della cittadinanza, di evitare lo sciopero. Le richieste dei sindacati però, a due mesi di distanza da un accordo aziendale conclusa prima della scadenza del termine, sono di tale entità da rendere quasi impossibile un accordo. Difendendo il bilancio dell'Atm, noi difendiamo il bilancio di tutti i cittadini e cerchiamo di evitare che ora ci insopportabili falcidino programmi che l'amministrazione civica sta attuando*». La vertenza è arrivata così a un punto critico: difficile, fino a questo momento, scorgere una via d'uscita.

Intanto, per due giorni, si preannuncia un grave disagio per i torinesi. La paralisi dei trasporti pubblici in città e di alcuni collegamenti automobilistici con i centri della provincia crea notevoli difficoltà per chi deve recarsi nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole. La direzione dell'Atm, ha organizzato, come per lo scorso sciopero, servizi d'emergenza con autobus e camion militari su cinque linee urbane e quattro extra-urbane.

Ecco gli itinerari: Falchera-Porta Susa, Borgo Aja-Porta Nuova, Nichelino-P. Fild, Stupinigi-Porta Nuova, Venaria-Porta Palazzo, Alpignano-Porta Palazzo, Druent-Porta Palazzo, Borgata Lanza-Sassi, Madonna di Campagna - Lingotto, Porta Nuova-Barriera Francia, Val S. Martino-Borgata Parella, Regio Parco - Città Giardino. In città il prezzo per ogni corsa è di 40 lire, sono valide tesserini e abbonamenti. Durante lo sciopero funzioneranno regolarmente la filovia Torino-Chieri e Torino-Rivoli e la ferrovia Ciriè-Lanzo.

Ufficiale di marina, 22 anni fulminato da infarto al bar

La vittima, Andrea Livi

Era sbarcato venerdì a Venezia, proveniente dall'Arabia - Ieri, dopo la partita, va con un amico a bere una birra in un caffè del centro Nell'atto di deporre il bicchiere cade morto

Un giovane di ventidue anni, ufficiale della marina mercantile, è morto, fulminato da un improvviso malore, mentre beveva una birra in un bar del centro. Invano lo si è portato al pronto soccorso del San Giovanni: i medici hanno potuto soltanto constatarne la morte senza pronunciarsi ufficialmente sulle sue cause. L'ipotesi più probabile è che si tratti di infarto.

Andrea Livi, nato a Bologna e residente a Torino, in corso Mediterraneo 94, con il padre, Alberto, ingegnere della Rai, la madre ed il fratello maggiore, aveva preso il diploma di «capitano di lungo corso» all'Istituto nautico di Camogli. Dotato di un fisico robustissimo e di una taglia atletica, non aveva mai avuto una malattia seria, un disturbo preoccupante. Compiuto il servizio militare come ufficiale di complemento nella Marina, un anno fa si era imbarcato su una petroliera come ufficiale di coperta.

Venerdì scorso era giunto a Venezia, proveniente dal Kuwait, dopo una lunga navigazione attorno all'Arabia, nel golfo Persico e nel mar Rosso. Si sarebbe fermato per un certo tempo a casa, volendo completare la preparazione per superare, prima dell'estate, altri esami.

Ieri va ad assistere alla partita di calcio insieme ad un amico. Al termine dell'incontro i due giovani vengono in centro, entrano nel bar «La grotta» di via San Tommaso ed ordinano entrambi un «topal» ed una birra.

Andrea Livi ha appena deposto il bicchiere sul bancone quando all'improvviso, senza una parola, senza un gemito, si accascia, crolla al suolo dall'alto saggilino e batte il capo. L'amico ed altri avventori si precipitano a soccorrerlo. Pensano che sia svenuto, lo caricano sull'auto di uno dei presenti e lo portano in ospedale. Ma tutto è inutile. I genitori ed il fratello accorrono in ospedale, affranti, quasi inebetiti davanti ad una così tragica, improvvisa fine.

La salma del giovane ufficiale di marina verrà sottoposta oggi all'esame necroscopico, come impone la legge, in simili casi, per stabilire esattamente le cause della morte.

Premiati dal Sindaco gli alunni più bravi

Al teatro Alfieri, ieri mattina, sono stati premiati gli alunni migliori delle scuole medie municipali diurne, serali e festive. Il sindaco, ing. Anselmetti, ha consegnato 307 diplomi, sottolineando in un breve discorso il significato della cerimonia, dedicata ed esaltare la «gioventù studiosa e laboriosa che si batte con coraggio per migliorare le proprie condizioni di vita». Erano presenti gli assessori Tettamanzi ed Enrico, il provveditore agli Studi, prof. Lama ed altre autorità.

In precedenza erano stati conferiti undici premi di anzianità (quattro alla memoria) a quindici medaglie d'oro a ispettori, direttori didattici e insegnanti che hanno speso molti anni della loro vita nell'educazione dei giovani.

La festa del patrono di scrittori e giornalisti

Nella chiesa di S. Lorenzo, ieri mattina, durante la «Messa per l'Artista», il vescovo coadiutore dell'Arcidiocesi, mons. Tinivella, ha commemorato S. Francesco di Sales, patrono degli scrittori e dei giornalisti. Il coro dei missionari della Consolata, diretto dal maestro Gilles Allard, ha eseguito canti gregoriani.

Alla funzione religiosa erano presenti, tra le autorità, il Prefetto, il Questore, il Rettore dell'Università, prof. Allara, il Presidente della Provincia, prof. Grosso, il Console inglese, l'assessore signora Tettamanzi in rappresentanza del sindaco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,2
MINIMA —4,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —0,3; press. 734,6; umid. 92 %. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono, temperatura in lieve aumento. — Temperature a Cuneo: massima +4,2; minima —10,8; media —4.

Discorsi del ministro Pastore e del Sindaco

Investiti in dieci anni 122 miliardi di lire per i 482 mila immigrati

Le percentuali di meridionali secondo la provenienza dalle diverse regioni - Provvedimenti più necessari: sviluppo dell'istruzione professionale, costruzione di nuove case

«*Per i 482 mila immigrati giunti a Torino in dieci anni lo stato ha investito 122 miliardi di lire. Abbiamo fatto il nostro dovere ed era anche nostro interesse perché lo sviluppo economico è stato facilitato dall'immigrazione. Torino si sforzerà di agire con tutto lo slancio necessario anche per il futuro. Cercheremo di andare avanti con le nostre forze. Non chiediamo elemosine allo Stato, ma comprensione alla burocrazia centrale, facilitazioni di carattere finanziario e la possibilità di contrarre mutui a basso interesse. Siamo disposti a fare dei debiti per realizzare opere importanti, come un vasto piano di case popolari. Intanto siamo l'unica città che abbia già bloccato i terreni in applicazione della legge 167*».

Questo in sintesi il discorso che il sindaco ing. Anselmetti ha pronunciato ieri al convegno sulla immigrazione promosso dal sindacalisti della Cisl. In precedenza — sulla relazione dell'on. Donat Cattin — erano intervenuti numerosi oratori tra cui i dirigenti della Cisl Borra, Garzino e Marra, l'architetto Renacco ed altri.

Le conclusioni del due giorni di interessante dibattito sono state tratte dal ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Pastore.

Dal 1951 al 1961 circa un milione e 900 mila meridionali hanno abbandonato le regioni d'origine. Un buon terzo degli immigrati giunti a Torino nello stesso periodo provengono dal Mezzogiorno. Il ministro ha fornito la proporzione statistiche riferite ai vari gruppi: il 37 per cento dei meridionali stabilitisi a Torino sono pugliesi; il 22,9 per cento siciliani; il 12,5 per cento calabresi, il 10,4 per cento campani; il 6,3 per cento sardi, il 5,4 per cento lucani e il 3,6 per cento abruzzesi.

«*Questo grande rimescolamento di milioni di uomini, di centinaia di migliaia di nuclei familiari* — ha proseguito Pastore — *crea problemi tanto ai privati quanto agli enti pubblici, tanto ai sindacati quanto agli imprenditori*».

Occorrerebbero «*effetti di emigrazione interna, come hanno altri paesi. Un efficiente servizio sociale* — ha detto il ministro — *rafforzerebbe alla base il fenomeno del scambio del lavoro*».

Tra le misure urgenti l'on. Pastore ha indicato lo sviluppo dell'istruzione professionale. Il rapido inserimento degli immigrati nel tessuto sociale della città adottiva e la disponibilità di case.

In precedenza, durante i lavori del convegno, il direttore del centro torinese assistenza immigrati don Allais aveva fornito dati impressionanti sulle condizioni di vita degli immigrati in alcune zone cittadine. Nella circoscrizione della Parrocchia del Carmine il 24 per cento dei capifamiglia meridionali l'anno scorso è stato colpito da malattie reumatiche e delle vie respiratorie a causa delle abitazioni malsane.

Nella Parrocchia di via Barbaroux e S. Maria di Piazza», tale percentuale è risultata del 34 per cento. Da un'inchiesta condotta su 161 famiglie della Barriera di Milano composte di 638 persone si è avuto un indice di affollamento di 6-7 abitanti per camera; nessuno di questi nuclei familiari aveva un indice di affollamento inferiore ad 1,5 persone per camera.

Il dramma di una giovane che quindici giorni fa il marito ha abbandonato

Corre all'ospedale con il bimbo tra le braccia e non si accorge che è morto

Il piccolo (3 mesi) gemeva nella culla ed un filo di sangue gli scendeva dalle labbra - Misteriose le cause del decesso - Il padre rintracciato a Bari

Il nonno, la madre e due sorelline del bimbo morto

Una giovane donna con un bimbo in braccio, avvolto in una coperta, è arrivata ieri mattina alle sette al pronto soccorso del Maria Vittoria. «Ma lo salvi — ha detto al medico di guardia tendendogli il piccino —, è il mio bambino. Non so che cosa sia successo: è impallidito» e gli è uscito sangue dalla bocca. Ha solo tre mesi...». Il prof. Gamera ha disteso il neonato sul lettino della sala, lo ha visitato ed ha avuto la conferma di quanto già aveva intuito. Il bimbo era morto. Non è stato rilasciato referto sulle cause del decesso. La polizia ha aperto una inchiesta, si farà l'autopsia della salma che è stata portata all'istituto di medicina legale del Valentino.

La povera madre che ha vissuto questo dramma penoso è Rosa Volpi in Amodio, di 27 anni, domiciliata in via Cibrario 72, il figlietto morto si chiamava Domenico ed era venuto alla luce il 10 ottobre scorso nel reparto ostetrico dello stesso ospedale Maria Vittoria. Era nato un po' gracile, forse in conseguenza delle precarie condizioni di salute della donna. La famiglia Amodio ha altri tre bambini: Mariella di quattro anni, Vilarosa di due e mezzo e Franca di 18 mesi.

Si trasferì in Piemonte dalle Puglie nel 1961. Il marito, Giacomo, di 37 anni, aveva trovato lavoro a Front Canavese, e qui si erano stabiliti con le prime due bambine. Ma la coppia non andava d'accordo. L'uomo era violento, maltrattava la moglie e la picchiava. Dopo qualche tempo aveva trovato un posto migliore alla Pirelli di Settimo; ma sperperava gran parte del suo salario nelle osterie. In questo clima era nata la terza figlia, che è ora ricoverata all'ospedale per otite e per una forma bronchiale tubercolare.

Nel settembre scorso, un mese prima che venisse alla luce il piccolo Domenico, la madre, incapace di sopportare più oltre, in quello stato, le intemperanze del marito, si era trasferita a Torino presso i suoi genitori, Giovanni e Vilarosa Volpi, che abitano in via Cibrario 72. Giacomo Amodio l'aveva seguita e sembrava deciso a ravvedersi. La moglie aveva avuto un parto difficile, ma in un primo tempo sembrava che il neonato non ne avesse riportato conseguenze. Dopo due settimane però aveva dovuto ricoverarlo di nuovo per un'emorragia: i sintomi erano simili a quelli del male che ieri lo ha ucciso. Era stato dimesso, clinicamente guarito, in gennaio.

Quindici giorni fa il padre, ritirata la busta paga alla Pirelli, ha abbandonato la famiglia. Non è più venuto a casa, non ha fatto più saper nulla. La moglie s'è adattata a tirare avanti alla meglio con i tre bambini (Franca, come s'è detto, è all'ospedale) chiedendo aiuto ai suoi genitori. Durmiva con i figli in una stanza angusta. Domenico aveva una culla a fianco del suo letto.

Ieri mattina all'alba la Amodio è stata svegliata dai gemiti del piccino. «Sono andata accanto alla culla — ha raccontato — e ho visto che Domenico era pallidissimo e aveva le labbra viola. Dalla bocca gli usciva un filo di sangue sul cuscino». In preda all'angoscia la donna lo ha avvolto in una coperta e senza neppure vestirsi — ha indossato un cappotto sulla camicia da notte — è corsa in strada. L'ospedale non è lontano. La Amodio con il suo bolano l'ha affidato a Gamera in pochi minuti. Ma nel breve tragitto il bambino è spirato.

La polizia ha rintracciato nel pomeriggio il padre a Rutigliano di Bari, suo paese d'origine. Lo hanno avvisato per telefono che il figlio era morto, ma non sembra che la notizia lo abbia scosso. Non ha accennato a far ritorno dalla moglie. Contro di lui c'è comunque una denuncia per abbandono del tetto coniugale e dei piccini.

Nei giorni scorsi, nella nostra città si sono verificati tre decessi analoghi a quello di Domenico Amodio. Tre bimbi di pochi mesi sono mancati fra le braccia dei familiari prima che giungesse un medico a visitarli. La loro morte era stata provocata, a quanto risulterebbe, da collassi dovuti al freddo intenso di questo inverno. Nell'episodio di ieri sembra invece che si sia trattato d'una misteriosa emorragia.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17, in via Carnaia 11, il prof. Lionello Sozzi, assistente di letteratura francese presso la nostra Università, parlerà su «Il caso Radiguet».

Per la Consulta — Stasera alle 21,15, al Teatro Gobetti, il sen. prof. Ferruccio Parri parlerà su «Bilancio e prospettive della pubblica italiana nel 1963».

Si gettano dalla macchina che rotola dalla scarpata

L'incidente presso Sambuy a causa del gelo che ha fatto sbandare l'auto - Tre si sono salvati, uno è all'ospedale

Quattro uomini sono scampati ad un pauroso incidente automobilistico causato dal ghiaccio che ricopriva la strada che stavano percorrendo. La macchina è alzitata, si è sfasciata contro un albero e poi è precipitata giù per una scarpata. Uno dei viaggiatori è stato lanciato sull'asfalto attraverso una porta aperta nell'urto e si è ferito. Gli altri si sono buttati a terra prima che l'auto rotolasse lungo il ripido pendio. Se la sono cavata con poche e lievi contusioni.

L'incidente è accaduto l'altra notte sulla strada per Gassino, presso Sambuy. Vi sono stati coinvolti i dipendenti della Michelin Giuseppe Oddone di 33 anni, abitante in via Aquila 3 che era alla guida della «1100»; Giovanni Ninda di 30 anni, abitante in via Ghemme 24; Renato Giovara, 37 anni, via Paisiello 17; Emilio Nareto di 33 anni, abitante in via Ascoli 17.

Tutti, ad eccezione del Ninda, avevano partecipato ad una cena con altri dipendenti della Michelin. Trascorsa la serata, la comitiva, su diverse auto, aveva accompagnato un collega che abita a Gassino. Il Ninda si era unito alla compagnia.

Al ritorno accadeva l'incidente. L'auto dell'Oddone era la prima. Giunta a Sambuy l'uomo vedeva una «500» farma sulla destra. Per superarla imestava la terza marcia e si spostava dolcemente sulla sinistra; eseguiva le manovre con cautela poiché si era accorto che l'asfalto era coperto da una patina di ghiaccio. Nonostante la sua prudenza, l'auto slittava e cominciava a sbandare. L'Oddone ne perdeva il controllo.

La «1100» si metteva di traverso e scivolava per una trentina di metri, spostandosi gradualmente verso il bordo sinistro della strada. Finiva contro un albero, e si sfasciava rimanendo in bilico sul ciglio. Nel rovinoso dell'urto si apriva una porta posteriore ed il Giovara veniva lanciato fuori con violenza. Cadendo sull'asfalto, batteva il capo e restava assente. Gli altri riuscivano a buttarsi fuori un attimo prima che la «1100» rotolasse giù per la scarpata alta circa 6 metri.

Gli scampati erano soccorsi dai compagni sopraggiunti con le altre auto. Il Giovara veniva portato al Maria Adelaide e ricoverato in osservazione per commozione cerebrale, ferite multiple al viso ed alla testa.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 12,30: piazza Statuto 3; corso Palermo 113; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 105; via Monginevro 32; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 216 bis; via Tripoli 45; corso Vitt. Emanuele 94; via Cibrario 73; via Giolitti 36; corso Reg. Margherita 136; corso San Maurizio, via Barolo; via Nizza 121; via Duchessa Jolanda 10; via G. Giolitti 2; corso U. Sovietica 601 bis; via San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale 316; piazza San Giovanni.

Inoltre dalle ore 9: corso Giulio Cesare 15; piazza Carignano 2; corso Svizzera 42; corso Principe Oddone 30; via S. Rita 6 (Falchera); corso Francia 30; via Nizza 354; piazza Gallenberti 7; via Frejus 100; corso Vittorio 31; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 31; corso Orbassano 65; piazza Vitt. Veneto 13; corso Moncalieri 357; corso Sempione 111; via San Francesco da Paola 10; piazza Carlo Felice 12; via Mazzini 34; Strada di Settimo 23; via Nizza 27; via Cernaia 36; via Borgaro 88; corso Casale 71.

SPETTACOLI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
ESPOSIZIONE DEL VETERAN CAR CLUB ITALIANO
Orario 10-12,30 e 15-17,30

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 653.771
Ore 17 - 21 Successo di
RAF MONTRASIO

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 683-131
Ristorante grandi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Rinda»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Tullio Ennini pres.
AMICI DEL TEATRO
Nuove Sorprese - Premi
Succ. LELE PAVERANI
Canta: PEPPE e MIMMO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Il diavolo e il buon Dio» di J. P. Sartre. Regia di Luigi Squarzina.

Ridotto del Bonaparte: ore 22 Teatro delle 10 presenta: Poesie e atti unici di Prévert.

Alcione: Riviera G. Voltaire - A. Chiari. Orario 16,15 - 21,15.

Mafalda: «Vamp e Vampiri» Riviera Mario Favero - Rampera - M. Giusti: ore 16,15 e 21,15.

Karta Torino Esposizioni (Saloni dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-923): ore 21 Boccaccio d'Andrisani. Sergio Gariglio e Rudy.

Para Dance: 21 Lele Paverani.

Gambrinus: 18,30 Danze; 21 Ripeso Gay Sala: Ripeso.

Trocadero: 17-21 Raf Montrasio.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 3

Chez Louis (Fr. Tommaso 5) Attr.

Columbia: Attrazioni internazionali

Estoril Club: Attrazioni internaz.

Le Perroquet: orch. Jean Willy.

Moulin Rouge: Alir, Gabrini Reye

Taverniti: Attrazioni internaz. 23-4.

Abaijar (Sacchi 28, t. 41.035): 21.

Acapulco (corso G. Moncalieri 142, t. 683-666): ore 21; fest 16-21.

Al Bagatello Evasioni Club, Cavoretto 2, t. 675-274: Bubbimusic S ore 21 sabato e festivi 16-21.

Ancanada-Champagne & Gogo Ristorante (via Angiolino 16, telefono 290-811 (zona Martinetto).

Caprice Whisky & Gogo (v. Sacchi 16, t. 631-539) 21; sab. e fest. 16-21

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky & Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Bellavy Whisky (Venaglio 2) tutte sere ore 21; sab. e fest. 16-21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-015): ore 21; festivi 16-21.

Monkey Club Whisky & Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1

Villa Gay Whisky & Gogo: Ripeso.

Whisky & Gogo (Volta 6, t. 46.713): ore 21; sabato e festivi ore 16 - 21.

Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V tel 687-863; ore 21; sab fest 16-21

Whisky & Gogo Piscina del Sole Ristor. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

Whisky & Gogo 7 Colonne, Rist. (t. 983.909, Caselette): ogni sera.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Centro Intern. Ricerche Estetiche (Basilica 5, t. 43.725): «Musée Malfatto» e kalumano giapponesi.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534-473): «Pittori stranieri contemporanei» 10 - 12,30; 16 - 20.

Galleria Stampatori, v. Stampatori 21 (giard. Lamarmora, t. 547.977): Mario Fusco: dal 1° al 14 febbr.

Galleria Viotti (v. Viotti 6): Personale di Paolo Frosecchi.

La Bussola (via Po 9): Opere di M. Campigli, M. Marini, M. Sironi. Orario 10 - 13; 15 - 20.

La Cassaforte (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni 10-12, 16-20

Nettuno (P. C. Augusto L. Torri Palatino, telef. 46-868): «Maestri stranieri contemporanei».

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come ingannare mio marito» tech. D. Martin, L. Turner

Astor: «Il vendicatore dell'Arizona» Angie Dickinson, J. Arness.

Corso: «Il paradiso dell'uomo» (Diapponе proibiti) technicolor.

Cristallo: «La guerra del cotton». Premio Jean Vigo 1962.

Doria: «Sesso, sorriso e... castità». P. Sellers, Mai Zetterling.

Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperi. casse ore 14,25. Inizio film ore 15 2ª spett. ore 16,30. Dis. 73.

Iris: «Uno dei tre» di A. Cayatte, con Anthony Perkins, Renato Salvatori, Jean Claude Brialy

Nazionale: «Sexy» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Nepoli: «La 4 verità» M. Vitti, C. Annavour, L. Caron, R. Kazina.

Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 13,50, 16,20, 18,10 ultimo 22.

Vittoria: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, tecnicolor, technirama.

Ariston: «I racconti del terrore» con Vincent Price, Peter Lorre

Astrochino: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic

Augustus: «I 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel

Capitol: «Gli artigli invisibili del dr. Mabuse» con Lex Barker

Turati: «Hatari» a John Wayne, tech. Orario spett. 10-13-16-18-20.

Alessandra: «Io confesso» di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter.

Fiat: «Io confesso» di A. Hitchcock, con M. Clift, Anne Baxter.

Fiamma: «Il falso traditore» tech. William Holden, Lilli Palmer

Hollywood: «5 settimane in pallone» col. Red Buttons, Fabian.

Maffei: «Vamp e Vampiri» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti: 16,15 - 21,15. Film: «La svedese».

Massimo: «Superspettacoli nel mondo» tecn. scope. Viet. a. 18.

Metropol: «Il giorno dopo la fine del mondo» R. Milland. Inter 200.

Ritz: «Il settimale in pallone» sc. tech. Red Buttons, B. Eden.

Principe: «5 settimane in pallone» tech. sc. R. Buttons, Fabian.

Statuto: «Superspettacoli nel mondo» tecn. scope. Vietato anni 18.

Adriano: «Blue Hawaii».

Alcione: «La grande rapina» Ric. G. Volpi-A. Chieri: 16,15-21,15.

Alpi: «Gli avventurieri del Mekong» scope, colori, J. Gavin, D. Wilma

La Perla: «Sinfonia e Concerto» tech. sc. R. Granger, Pierangeli

Regina: «Inferno e per gli eroi».

Astra: «Silenzio contro tutti» carri armati in tecnicolor. Ap. ore 10

Milano: «Sfida il sole» coverite. «Estate 17» bambina. Ap. ore 10.

Olimpia: «Generale Quantrill».

Pax: «Le vie segrete» R. Widmark.

P. Nuova: «Il cielo è sfidabile» «Una strega a Zanzibar» Ap. 16.

S. Felice: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Esperia: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa Vigi Giardino: «Gli animalinati di Mamaro tec. sc. Roland, Montgomery

Mirafiori: «Il brigante».

Vinaglia: «Notti calde d'Oriente» scope, technic Vietato min. 14

Ritrovo: «Soldoma e Gomorra» tech sc. S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée. Ult. ore 22.

Préjan: «5 ore in contatto» con Erika Kovacs, Cyd Charisse.

Nuovo: «Gli eroi di Londra».

S. Paolo: «Banditi a Orgosolo».

Artisti: «Dannati all'inferno» sc. **Belgio:** «Spettri Cap. Clegg».

Cavallo: «Senilità», con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa.

Eridano: «Sparviero dei Caraibi»

Orpea: «Fra Diavolo».

V. Veneto: «Colline 31 non risponde», con Hala Harareet.

Adua: «I figli della gloria» R. Basehart e Varietà 15,30 - 21,30.

Augusto: «Pacco e sorpresa» con Yul Brynner, Mitzi Gaynor.

Brenta: Bilikaking, guerra lampo.

Edelweiss: «Esecuzione in massa».

Ex-Doa: «Spada degli Orleans».

Farlino: «A casa dopo l'uragano».

Maior «Notti calde d'Oriente» viet.

Nardi: «Watussi» s. technic. con George Montgomery, Tayna Elg.

Palermo: «4 notti con Alice» C. Alonso, E. Manni, Vict. anni 16.

Sociale: «Spada nel deserto» col.

Zenit: «La notte» M. Mastroianni, J. Moreau, Monica Vitti.

Cabiria: «Il tesoro di Vera Cruz» Robert Mitchum, J. Green.

Colosseo: «Il giustiziere del mare» tecnic. scope, R. Harrison.

Continentale: «Mr. Robbs va in vacanza» tecn. scope, J. Stewart.

Fiera: «Squali 3° Reich».

Italia: Grandi battaglie del West

Moderno: «Furia e rancore» T. Curtis e «Cosa da un altro mondo».

Piemonte: «Gli spettri del Generale» tecnic. P. Cushing.

S. Carlo: «El Cid» tecnic. scope, Sophia Loren, C. Heston, Raf Vallone. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Spezia: «La miliardaria» scope, technicolor, con Sophia Loren.

Biana: «Congiura degli innocenti» di Hitchcock, tech. S. Mc. Laine.

Ebra: «Comandante Johnny».

Roma: «Corda per un pistolero».

Alba: «Cinque pistole».

Asubea: «Il principato superiore» «I giorni della rappresaglia».

Apollo: «Soldoma e Gomorra» S. Granger, A. M. Pierangeli, Stanley Baker, A. Aimée. tecnic. scope.

Ideal: «Mostruoso dr. Crimen».

Lucento: «Avventori base spaziale».

Lutrario: «Lotta di giganti».

Splendor: «Scotland Yard in ascolto» S. Sezzelmann, W. Silvester.

Riduzioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Corso, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Statuto. Palazzo del Ghiaccio e Pista Kart Te-Esposizioni: biglietti alla cassa.

Echi di cronaca

I FELS RUFFERFLUE (portrecasi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, *telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-37.*

Ucciso dalla fame e dal freddo aveva quasi 3 milioni in banca

Per aumentare i risparmi lo sventurato depositava anche una parte della pensione - Un girovago trovato assiderato per strada, in borgo S. Paolo

Un pensionato di 75 anni è stato trovato morto nel suo alloggio, al primo terreno di via Monteseglio 4. Si chiamava Antonio Peretto. La morte risale al freddo e gli stenti.

Il Peretto non era sposato e trascorreva la maggior parte del tempo solo. Talvolta veniva a trovarlo un nipote, da Mercenasco. Usciva tutte le mattine presto per andare ad acquistare ciò che poi cucinava in casa, accendendo vecchi giornali e pezzetti di legno raccattati per strada. Questo modo di vivere faceva credere ai vicini di casa che fosse molto povero.

Ieri una inquilina — la signora Cornaglia Cavaglià — non vedendo il pensionato da qualche giorno, si è preoccupata ed è andata a bussare alla sua porta. Non ottenendo risposta, ha appoggiato al muro una scala a pioli ed è salita fino all'altezza del finestrino che dà luce alla cucina del Peretto. Lo ha visto steso sul pavimento, in mezzo alla stanza.

Spaventata la signora Cavaglià ha telefonato al Commissariato di Madonna di Campagna. Gli agenti hanno sfondato la porta e sono entrati. Nella due stanze non era un gran disordine. In una cassa sono stati trovati, fra vecchi registri, libri e fotografie, alcuni libretti di risparmio. Nel primo risultavano versati un milione e 50 mila lire. Un brigadiere controllava gli altri libretti: si scopriva che il Peretto possedeva complessivamente quasi tre milioni di lire. Erano i risparmi che aveva accumulato togliendo ogni mese una piccola somma dalla per modesta pensione, con rinunce sull'alimentazione e sul riscaldamento.

Nella cassa v'era pure un testamento: il Peretto ha lasciato una parte dei suoi beni al nipote; 200 mila lire alla parrocchia di Mercenasco, paese d'origine; il resto dovrà essere diviso fra un convento di suore e un istituto per orfanelli.

— Un uomo è morto assiderato per strada probabilmente mentre cercava un rifugio per la notte. Lo ha trovato ieri alle 4 un brigadiere della guardia notturna. Lo sventurato giaceva, semicoperto di neve, sul marciapiede di via Reni angolo via Veglia, non lontano dalle caserme di San Paolo Rantolava. Il maresciallo telefonava alla Croce Verde. Con un'ambulanza l'uomo veniva portato alle Molinette, ma decedeva durante il percorso.

E un «barbone», denutrito e notevolmente vecchio. In una tasca è stato trovato il certificato anagrafico intestato a Vitaliano Ruffino, nato a Cuneo 84 anni fa, e recante l'indirizzo della Caserma. Successive indagini hanno stabilito che il Ruffino aveva un fratello a Cuneo: è stato avvertito e ogni dovrebbe venire a Torino per riconoscere la salma.

Vitaliano Ruffino un tempo era emigrato in Francia. Ritornò nella nostra città insieme con una donna. Quando questa morì egli si diede a vita randagia.

Metà delle tabaccherie sono già senza sigarette

Anche il sale comincia a scarseggiare

In città esistono 600 tabaccherie. A causa dello sciopero dei dipendenti del Monopolio che dovrebbe durare sino a sabato almeno la metà delle rivendite sono già prive di sigarette dei tipi più richiesti. Le altre tabaccherie stanno esaurendo le scorte ed anche in proiezione la situazione peggiora.

Secondo i dirigenti del sindacato tabaccai — che hanno inoltre quale notizia — continuerebbe a scarseggiare anche il sale. «Alcuni fornai — ha dichiarato il presidente del tabaccai Lupione — ieri hanno telefonato alla nostra associazione chiedendoci del sale per poter continuare a produrre il pane». I tabaccai sono allarmati per questa situazione. Nell'assemblea straordinaria tenuta ieri mattina nella sede di via Garibaldi hanno chiesto alle autorità centrali di «scegliere le richieste dei lavoratori del Monopolio per porre fine alle astenze che danneggia gravemente tutte le rivendite fabbricando gli introiti quotidiani e rincrescendo la molti casi a non».

Passa lo sputo da questa situazione contingente (lo sciopero del Monopoli è nazionale) i tabaccai torinesi hanno deciso di riproporre con forza anche le rivendicazioni della categoria.

Essi chiedono: 1) che l'aggio sui tabacchi sia elevato dal 8 all'8% per cento per le rivendite che superano le 400 mila lire annue di vendita e dal 6 al 10 per cento per le rivendite che non raggiungono tale reddito minimo; 2) la riduzione del canone — è questa una tassa che i tabaccai pagano al Monopolio — del 30 per cento; 3) l'aumento dell'aggio sui valori bollati dal 5 al 4 per cento fino a 25 milioni di valore esenti e dal 2 al 3 per cento senza limite di valore esenti per le cifre superiori.

«Questi aumenti — affermano i tabaccai — sono necessari perché nel settore dello sigarette abbiamo la concorrenza dei contrabbando; in quello dei francobolli e dei valori bollati c'è la concorrenza delle macchinette affrancatrici. I nostri alleati sono, distintivamente, mentre anche per noi cresce il costo della vita».

MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Per informazioni, consigli, prove gratuite
CONSULTATE
MAICO - Via Magenta 20 - Tel 41-767 - TORINO

DAUPHINE ALFA ROMEO
Con migliorate finizioni e pne

Spiccioli

Contro l'anemia

Contro l'anemia — scrive il padre Dupeyrat che fu per 25 anni missionario nella Nuova Guinea — i Papuasici preferiscono il fegato d'uomo al fegato di vitello. E', per loro, un medicamento indispensabile. Essi sono cannibali per igiene non per crudeltà. Il sopraffino, per loro, non è tuttavia il fegato dell'uomo bianco, ben nutrito e fortificato dall'alcool.

Che sia vero?

Secondo Andrea Frossard, noi siamo sommersi da «romanzi senza storia, senza descrizioni, senza dialoghi, senza personaggi, scritti da romanzieri, i quali crederebbero di tradire una vocazione e rovinarsi la carriera se, dai loro scritti, si potesse dedurre che esiste qualche cosa da qualche parte...».

Valore di un anno

Wayne Hutton, di Wichita (Kansas) ha chiesto il divorzio perché lui lavora di notte quindi dovrebbe dormire di giorno. Ma non può perché sua moglie, nella camera coniugale, tiene trenta canarini, due cani e tre piccole scimmie. La moglie si è rifiutata di sacrificare tutto ciò, dichiarando che nessun uomo può pretendere di valere trenta canarini, due cani, e tre scimmie, sia pure piccole.

Quadretto indiano

«Le statistiche sono trionfanti. In dieci anni, l'India ha compiuto progressi economici superiori a quelli del mezzo secolo precedente. La produzione agricola è salita del 40%. La produzione industriale è più che raddoppiata. Il reddito nazionale è aumentato del 4%. Tuttavia, da un'inchiesta dell'*Istituto d'Opinione Pubblica*, risulta che soltanto il 26 e 1% hanno migliorato il loro regime di vita negli ultimi dieci anni; il 26 e 3% stanno peggio; il 36 e 5% non hanno registrato nessuna differenza; l'11 e 1% non hanno opinioni in proposito. E, per quest'ultima massa, si muore di freddo e di fame, ai piedi dei grattacieli amministrativi dove si elaborano i bollettini delle vittorie economiche». (*Gilles Perrault*).

Scrittore riconoscente

William T. Price, scrittore di romanzi gialli molto popolare negli Stati Uniti, ha dedicato così la sua ultima opera dal titolo «Grida nella notte»: «E' con riconoscenza che io dedico questo libro ai miei vicini d'appartamento. Privandomi del sonno, notte su notte, il loro russare insopportabile mi ha, infatti, costretto a scriverlo per passare il tempo».

Confusione d'idee

«Marina Doria — scrive *Ici-Paris* (Parigi) — non è indegna del trono dei Savoia: i suoi antenati erano ammiragli e dogi della potente *Venezia*». Diciamo Genova, no?

Yes? No!

Consiglio inglese alle giovani donne, in special modo se venate di romanticismo: «Non dite mai "yes" (sì). Dite "no, non, no" e poi tacete».

Ignoranza di re

Vittorio Emanuele II passeggiava un giorno privatamente per le vie di Cuneo, e un nuvolo di ragazzi incuriositi gli girava intorno. Disse il re:

— Birichin, fai subit a scola...

Risate generali, tra le quali un piccolo disse:

— Oh che re! Non sa nemmeno che giovedì è vacanza.

E se ne andò, disgustato.

Fortuna e sfortuna (del cioccolato)

Il *chahuaua* (cacao) da cui derivò il cioccolato venne in Europa dopo che Fernando Cortez lo aveva scovato nel Messico. Venduto a prezzi altissimi, si diffuse lentamente ma circondato da una fama magica. Si diceva che giovasse per ogni genere di malattie. Madame de Sévigné ne scriveva a sua figlia nel 1671: «Voi non state bene, il cioccolato vi rimetterà in forma...». Il cardinale di Lione, fratello del cardinale de Richelieu, ne faceva un consumo enorme per «moderare, diceva lui, i vapori della milza». Poi, improvvisamente la sua fama decadde sino al disprezzo. Così, noi troviamo in un'altra lettera della stessa Madame de Sévigné: «Debbo dirvi, mia cara figliola, che il cioccolato non va più d'accordo con me come una volta. Mi ha trascinata la moda, come lo fa sempre. Tutti coloro che ne dicevano bene, ora ne dicono male. Esso è la causa di mal di testa e di palpitazioni. Va blandisce per molto tempo, poi vi accende all'improvviso una febbre continua che vi conduce alla morte». E ancora: «Io credo per certo che sia un veleno pericoloso. Non mi hanno forse riferito che la marchesa di Coetlogon prese tanto cioccolato, l'anno scorso, essendo incinta, che partorì un bambino nero come il diavolo?».

E fu proprio così

Nel 1957, un quotidiano tedesco diede notizia che la signorina Francesca Sagan, molto celebre per avere scritto romanzi, tra cui «*Un certo sorriso*» e «*Tra un mese, tra un anno*», avrebbe sposato il principe Bertil. Il principe smentì la notizia, con il seguente comunicato: «Io non ho avuto che una sola volta il piacere fugace di trovarmi di fronte alla signorina Sagan. Appena il tempo di dirle: "Signorina, come sta?" Evidentemente, ciò è troppo poco per fidanzarsi. Si tratta dunque di una voce assolutamente falsa e, da parte mia, io non posso accoglierla che con "*un certo sorriso*", fermamente persuaso che "*tra un mese, tra un anno*" non se ne ricorderà più nessuno». E fu proprio così, salvo questo piccolo ricordo, suggerito dalla circostanza che la Sagan cerca un nuovo marito.

Preferenza di Clark

Clark Gable, quantunque scomparso fin dal 16 novembre 1960, gode tuttora la fama di un grande seduttore. Una recente rievocazione della sua vita amicus che si tratta di una leggenda. Un giorno che egli era circondato da belle donne, qualcuno disse a sua moglie Josephine Dillon: — Non sei gelosa? Non avete paura che vi tradisca? — Josephine ebbe uno scatto di risa, e rispose: — Povero Clark, egli preferisce una buona notte di sonno alla più esaltante notte d'amore...

Prudenza di cinefore

Carlo d'Angiò, dopo la vittoria di Tagliacozzo (agosto 1268) che «cangiò in cipressi gli allori del giovane monarca Manfredi» (il suo nome sopravvive con la città di Manfredonia) fece tagliare i piedi a tutti i ghibellini romani, caduti suoi prigionieri. Quindi, temendo che «tale spettacolo irritasse i Guelfi Romani, suoi amici, li fece bruciare» (non i piedi, i loro resti). Il che gli fu ascritto a *prudenza* politica.

Chi ha scritto ciò?

* «La lotta contro la donna. Come combattere le zanzare? Non resta che lasciarsene pungere. Come lottare contro colui che infrange le leggi della guerra esigendo le armi uguali e che si serve del veleno? La bellezza della donna è la sua rassomiglianza con il bambino. Se questa rassomiglianza scompare, non resta che un diavolo, la cui brutalità si trova così al di sotto dell'uomo civile che il peggiore dei macellai è (*Strindberg*).

* «Un uomo al quale domandavano perché non piangeva durante una predica in cui tutti versavano lagrime, rispose: "Io non sono di questa parrocchia"» (*Bergson*).

* «Chi si mai perché ci si rallegra quando si fa un passo avanti e ci si avvilisce quando si fanno quattro passi avanti e tre indietro?» (*G. Cesbron*).

Antonio Antonucci

Una agitata vita coniugale alla luce di nuove testimonianze

Fuga e morte di Tolstoi mentre la moglie tenta il suicidio

Vista la lettera di saluto del marito, mormorò: «Dio mio che cosa sta facendo di me...», poi corse allo stagno del parco e vi si buttò - Così finì un matrimonio che aveva avuto inizio in una estasi di amore e che la gelosia trasformò in un inferno

Ho letto una volta in un libro: «Leone Tolstoi fu certo uno dei più grandi scrittori che abbia mai avuto l'umanità. Negli ultimi anni della sua vita Tolstoi fu probabilmente l'uomo più ammirato del mondo intero. Dal 1890 al 1900, un'interminabile processione di ammiratori fece pellegrinaggio alla sua casa, solo per vederlo in volto, per udire il suono della sua voce o anche soltanto per lambire l'orlo del suo abito. Ogni sua parola veniva annotata quasi si trattasse di una rivelazione divina. Ma nella sua vita privata, a sessant'anni, Tolstoi aveva meno giudizio di quanto Franklin non ne avesse a sette. Mancava assolutamente di buon senso. Tolstoi aveva sposato una ragazza di cui era innamorato. Erano tanto folli da voler ingiocchiarsi per chiedere a Dio la grazia di poter continuare la loro vita in quella specie di estasi celeste.

Ma la ragazza che Tolstoi aveva sposato, era gelosa di carattere. Arrivava al punto di travestirsi da contadina per seguirlo e spiarlo anche nei boschi. Succedevano delle scenate spaventose. Divenne gelosa anche dei suoi figli, tanto da affermare un giorno un fucile e sforacchiare sparando la fotografia della figlia. E che cosa fece Tolstoi? Non le diede per niente per perso il lume della ragione e sfondato la mobilia: era stato provocato. Ma fece di molto peggio. Tenne un diario privato. Sì, un diario in cui confessò tutta la colpa sulla moglie, la quale a sua volta scrisse un diario anche lei; così lei scrisse anche un romanzo intitolato: Di chi la colpa? In cui descrisse il marito come un orso domestico e lei come una vittima. Tutto ciò a che scopo? Per quale motivo riflettono le loro case in quello che Tolstoi stesso definì un manicomio? Motivi non v'era, ma il principale era la bramosia di far colpo sulla posterità, la cui opinione essi tenevano in gran conto...».

Così, piuttosto irriverentemente e grosso modo l'americano Dale Carnegie raccontava in un suo celebre libro Come scacciar gli affanni, la storia di uno dei più celebri drammi coniugali del mondo. Una storia che fu raccontata in molti libri e innumerevoli articoli e che pure non ha finito di commuovere. Come nei processi famosi, ci son sempre state due partiti irriducibili: uno che dava ragione al marito e l'altro alla moglie, dimenticando quel che ha detto anche il Manzoni, che cioè, le ragioni e i torti non si possono dividere in modo che le colpe stian tutte da una parte e le ragioni dall'altra.

Ecco un nuovo libro pubblicato or ora dall'editore Otto Del Duca La fuga e la morte di Leone Tolstoi di Valentin Bulgakov.

Questo Bulgakov era uno studente del gruppo filosofico alla facoltà storico filologica dell'Università di Mosca. Ardente discepolo dello scrittore e assertore della sua concezione del mondo, fu raccomandato dal famoso Certkov il grande nemico di Sofia Andreevna e mandato a Tolstoi perché gli servisse da segretario. Era il 1910, l'ultimo anno di vita dello scrittore, l'anno in cui il suo dissidio con la moglie ebbe fasi drammatiche e culminò con il tentato suicidio di lei, la fuga di lui e la sua morte nella stazioncina di Astapovo.

Jasnaja Poljana, la dimora dei Tolstoi, era piena come un uovo, c'eran sempre ospiti, cosicché il giovane nei primi tempi, abitò in una fattoria vicina e ogni mattina si recava al lavoro. Devotissimo ed entusiasta del Maestro, sapeva da un pezzo del suo disaccordo con la moglie e mezzo a dirlo era dalla sua parte, come erano tutti, del resto: servitori, amici, i figli, l'ultima figlia poi, Alessandra, era ostile alla madre come una nemica. Sofia Andreevna era sola letteralmente sola. L'unico che la compativa, non sempre, ma qualche volta era ancora lui, il marito. Il giovane Bulgakov benché fosse fortemente prevenuto, e messo in guardia da Certkov, la contessa Tolstoi non aveva fatto al primo vederla un'impressione sgradevole tutt'altro: una bella signora, dal portamento eretto, con un viso ovale, bianco, capelli e occhi castani, dallo sguardo diritto e leale. E nella maniera molto grassa capitale. Ma poi, dopo qualche scena violenta, aveva cominciato anche lui a considerarla come la fattrice del marito. Povera Sofia Andreevna! Era stata una bella e brava ragazza, una ragazza per bene, di buona famiglia e ben educata, aveva sposato l'uomo di cui era innamoratissima, aveva adorato lui e la sua arte, si era adattata a stare quasi sempre in campagna, aveva avuto un figlio dopo l'altro e mentre li allevava e badava alla casa e amministrava il patrimonio, faceva anche da segretaria al marito, allora che le dattilografie non c'erano, aveva copiato, non si sa quante volte, Anna Karenina e Guerra e pace. Se avesse sposato un signore qualunque, un banchiere, un funzionario, un militare, qualcuno insomma adatto alla sua condizione, avrebbe vissute, sia pure con qualche scena di gelosia, una vita tranquilla e onorata e sarebbe finita dignitosamente come aveva vissuto. Ma aveva sposato un genio e i geni sono irrequieti e mutevoli. Quando Tolstoi cominciò a disprezzare i beni materiali, a riempire le case di contadini e a vestirsi come loro, quando prese a fare il profeta di una nuova religione, lei si sentì girare la testa. E poi venne Certkov, il terribile, quello che diventò l'amico intimo, il confidente, l'anima gemella, quello a cui il grande vecchio consegnò i famosi diari e che sembrava dovesse essere addirittura l'erede della grande opera letteraria e dei suoi frutti. Siamo sinceri, quale moglie avrebbe potuto sopportare una simile intrusione? Quale madre non avrebbe cercato di difendere i beni dei figli? Il suo amore era certo possessivo, geloso, assoluto, i suoi nervi scossi, il suo organismo sconvolto, la tradivano, l'inducevano ad atti folli e parole insensate, tali che lo mettevano dalla parte del torto... Certo è che ella non s'arrendeva mai, anzi, in quell'ultimo anno, combattè, più che mai disperatamente...

«A Jasnaja c'è stata una triste scenata familiare. Sofia Andreevna ha incominciato a lamentarsi con Lev Nikolaievic, dicendo che era stufa di tutto, che non poteva più occuparsi dell'economia domestica e via dicendo. Lui le ha proposto di lasciar perdere quelle cure noiose e di andarsene in qualche posto. Sofia si è offesa, è andata fuori nei campi e si è gettata in un fosso. L'hanno mandata a prendere con un cavallo e l'hanno ricondotta a casa...».

«Ieri Sofia Andreevna, agitata come sempre, ha deciso improvvisamente di andarsene a Mosca, forse per sempre. Si sarebbe detto che con la sua straordinaria intuizione avesse sentito quel che era accaduto poco prima di terribile, d'irreparabile. Infatti come ho saputo più tardi, quel giorno il Maestro aveva firmato nel bosco di Grumoni, un testamento segreto, sulla cessione di tutte le sue opere come proprietà comune. Quale esecutrice formale della sua volontà veniva indicata la figlia minore Alessandra, mentre l'amministratore effettivo doveva essere Certkov...».

Intanto s'avvicinava l'ultimo atto della tragedia: la fuga di Tolstoi.

Valentin Bulgakov racconta: «Il 29 ottobre quando giunsi a Jasnaja alle undici, Sofia Andreevna s'era appena svegliata e stava vestendosi. Diede un'occhiata nella stanza del marito e non lo vide. Corse nella sala di scrittura poi in biblioteca. E qui le dissero che Lev Nikolaievic se n'era andato e le diedero la lettera che lui aveva lasciato per lei. — Dio mio — esclamò Sofia e lacerò la busta con mano tremante, poi lesse la prima riga "La mia partenza ti addolorerà...". Non poté proseguire, gettò la lettera a terra e corse nella sua camera biascicando: Dio mio, che cosa sta facendo di me?... Un attimo dopo correva verso lo stagno del parco. — Inseguitela voi che avete gli stivali! mi gridò Alessandra. Corsi nel cortile e poi nel parco. L'abito grigio di Sofia guizzava lontano fra gli alberi, io la seguivo correndo. E tutti correvano adesso come pazzi: la figlia Alessandra, il cameriere, il cuoco e altri. Sofia diede uno sguardo intorno e ci notò, stava già oltrepassando la linea che la separava dall'acqua. Si affrettò, scivolò, cadde sulla schiena, sulla passerella, con un tonfo e rotolò nell'acqua. Dalla passerella la vedo, il volto in su, la bocca spalancata, dove certo entra l'acqua, lo sguardo pieno di stupore impotente... Affonda nell'acqua... Ormai l'acqua l'ha coperta tutta...».

Con grande stento la salvarono, la portarono in casa, dove lei si gettò in terra come una bestia ferita. E andava ripetendo che avrebbe trovato un altro modo per metter fine alla propria vita. Le portarono via l'oppio, il temperino e tutti gli oggetti pesanti. Non era passata un'ora che Sofia correva di nuovo verso lo stagno.

Il giovane Bulgakov la raggiunse nel parco e a forza la ricondusse a casa. Sulla soglia ella scoppiò a piangere. — Sei come un figlio, come un vero figlio — diceva mentre baciava e abbracciava il giovane, tra le lacrime. Inutilmente ella tentò di telefonare o telegrafare e metterzi comunque in comunicazione col marito. Altri tentò parimenti di umiliarsi davanti a Certkov chiedendogli perdono, supplicandolo di andare da lei, ma Certkov non cedette, né si degnò di accontentarla. Il 3 di novembre tutta la famiglia, meno Sofia Andreevna, nonché lo psichiatra e l'infermiera, partì per Tula, la dove avrebbe poi proseguito per Astapovo, con un treno noleggiato appositamente.

Valentin Bulgakov doveva andare anche lui, ma non fece in tempo, Lev Tolstoi era già morto. Morto assistito da tutti fuorché da sua moglie che dovette aspettare nel treno finché Certkov e la figlia Alessandra le permisero di entrare nella stanza dove il marito stava morendo. All'ultimo momento, per l'ultimo saluto.

Carola Prosperi

A Palma di Maiorca sarà eletta "Miss Onu,,

Trentasette candidate rappresentanti altrettanti Paesi partecipano a Palma di Maiorca al concorso per il titolo di Miss Nazioni Unite. Nella foto, da sinistra, l'italiana Donatella Brandali, la nigeriana Yemi Idowu, la svedese Monica Rugby, l'indiana Shirley Kennede, l'americana Donna Paschka, l'olandese Dorine Yong e la senegalese Jacqueline James. La finale della gara si svolgerà il 12 febbraio (Telefoto)

Brandivano come pugnali bottiglie infrante

Selvaggia zuffa tra giovani americani divisi tra sostenitori del «twist» e del «rock»

La battaglia su una pista da ballo a San Bernardino di California - Forti contingenti di polizia hanno dovuto lottare oltre mezz'ora per sedare i tumulti, mentre le ragazze fuggivano terrorizzate con gli abiti a brandelli - Una quarantina di feriti

Nostro servizio particolare

Los Angeles, lunedì matt.

A San Bernardino di California, per sedare una violenta rissa tra i sostenitori del *rock and roll* e gli appassionati del *twist*, è stato necessario l'intervento di ingenti forze di polizia, armate di mitraglia e di bombe lacrimogene. L'arrivo dei poliziotti è stato quanto mai tempestivo. Alcuni dei contendenti, eccitati dall'alcool e dalla musica, stavano infatti usando come proiettili i frammenti di bottiglie infrante, e già scorreva il sangue. Le due fazioni in lotta, però, si sono subito coalizzate contro gli agenti, i quali hanno dovuto lottare per oltre mezz'ora prima di ridurre alla ragione i duecentocinquanta ragazzi scatenati.

Teatro della battaglia è stato il Kursaal «Orange» di San Bernardino, un locale di spettacoli con una immensa pista da ballo. E proprio su questa pista sono scoppiati gli innidenti, degenerati poi in un «pestaggio» generale.

La serata era dedicata ai più moderni balli in voga tra la gioventù californiana e la polizia — messa in allarme da clamorosi incidenti avvenuti in serate analoghe — già si teneva pronta fin dalla mattinata. Le cinque schiere degli agenti di San Bernardino erano state rafforzate con poliziotti chiamati da centri vicini: Redlands, Colton e Rialto. Anche le unità di agenti motorizzati di servizio sulla grande autostrada della California si tenevano in contatto radio con l'ufficio dello sceriffo di San Bernardino, pronte a intervenire.

Tutte queste precauzioni non si sono dimostrate inutili. Sulla grande pista dell'«Orange» i giovani, giunti da tutte le località vicine, erano arrivati progressivamente scalmanandosi, eccitati dalla musica frenetica e dalle abbondanti libagioni. A un certo punto mentre la *jazz-band* stava suonando in un rumoroso rock and roll, urla e proteste si sono levate da un gruppo di giovani che non si erano uniti al ballo.

«Vogliamo il twist!» gridavano i giovani.

«Basta con questi balli da smidollati!».

Qualche bottiglia volava all'indirizzo dei suonatori, infrangendosi sul palco. Subito dopo alcuni ragazzi in blue-jeans e magliette multicolori si avventavano verso l'orchestra cercando di farla tacere. Alla provocazione i fanatici del *rock and roll* hanno risposto con un contrattacco, per respingere gli aggressori degli orchestrali.

I poliziotti in borghese presenti nella sala si sono allora lanciati nella mischia per dividere i concorrenti, non senza stati travolti. Il vice sceriffo, che era di guardia nel locale, ha dato a questo punto l'allarme facendo intervenire gli agenti di riserva.

«La sala era un vero e proprio inferno — ha dichiarato in seguito lo sceriffo di San Bernardino —. Saggiolo, tavolini e bottiglie volavano da tutte le parti e le ragazze scappavano in fretta, alcune con le vesti strappate e brandelli. Ho dovuto coprirne una col mio cappotto, perché le era rimasto indosso soltanto una camicetta».

A colpi di lotta giapponese gli agenti, ai quali si sono uniti poco dopo pattuglie di poliziotti del traffico, sono riusciti a mettere fuori combattimento i giovani più scatenati. La battaglia è stata assai dura perché i contendenti — come si è detto — hanno fatto fronte comune contro i tutori dell'ordine, assalendoli da tutte le parti.

Una volta fermati i capi delle due bande, i giovani hanno cominciato progressivamente a calmarsi. In trentacinque minuti gli agenti sono riusciti a riportare la calma nella sala. I feriti sono una quarantina, nessuno dei quali è però grave.

Non è stato necessario, per i poliziotti, l'uso dei candelotti lacrimogeni: sono bastati gli sfollagente e i colpi di lotta giapponese, ma qualche agente ha avuto la divisa lacerata e due sergenti sono rimasti contusi. Quando l'«Orange» è stato sgombrato, la grande pista da ballo sembrava un campo di battaglia, cosparsa com'era di bottiglie infrante, di sedie e tavolini spezzati. Sono stati operati alcuni fermi. Dopo un provvedimento dello sceriffo tutti i giovani sono stati però rilasciati.

u. p.

Il crollo della scuola

Non bastano le bare per i morti dell'Ecuador

Quito, lunedì mattina.

Una frana si è abbattuta ieri su Biblican, la comunità agricola delle Ande già in lutto per la morte di 104 scolaretti, tre suore e un'istitutrice, per il crollo di una scuola parrocchiale.

Sette case sono andate distrutte a causa della frana dovuta alle piogge torrenziali che sono state causa, in parte, anche del crollo, venerdì, della scuola del Cuore di Maria. Ieri fortunatamente non vi sono state vittime.

Nonostante la pioggia e le cattive condizioni di viabilità si sono svolti ieri i funerali di 48 vittime del crollo della scuola. Alcune bare erano portate dai genitori. La scarsità di bare ha impedito che si effettuassero i funerali di tutte le vittime.

Bassantatré bambini sono stati ricoverati per le ferite riportate. A parte tre suore ed una istitutrice laica, tutti i morti sono bambini al disotto dei 12 anni. Una famiglia ha perso quattro figli.

Caduto per la libertà d'Italia

Ricordato in Val Borbera il partigiano Polietaev

Cantalupo Lig., lun. mattina.

(g. c.) E' stata ricordata ieri a Cantalupo Ligure, in Valle Borbera, a cura del Consiglio federativo ligure-piemontese della Resistenza, la battaglia che i partigiani garibaldini della formazione «Pisan-Cichero» combatterono, il 2 febbraio 1945, contro una colonna di truppe mongole della divisione «Turkestan» al soldo dei tedeschi. Nel corso di quel combattimento cadde il partigiano russo Fiodor Polietaev, di 36 anni, che faceva parte della 58ª brigata «Oreste». Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'oro al V.M. l'unica conferita a un partigiano straniero ed il Comune di Genova ha deliberato di dedicare una strada a Polietaev, il cui nome eroico brillerà sulla poppa di una delle grandi petroliere sovietiche in cantiere all'Ansaldo di Sestri Ponente.

Nonostante l'inclemenza del tempo (neve e temperatura glaciale) numerosissimi sono stati i partecipanti alla cerimonia, convenuti sull'Appennino dal Piemonte, dalla Liguria e dall'Oltrepò pavese. Nel salone del municipio hanno parlato, ricordando il sacrificio di Fiodor Polietaev e dei suoi compagni di lotta, il sindaco di Cantalupo, cav. Arnaldo Quaglia, l'avv. Globatta Lasagna, di Genova, che fu il comandante di Fiodor e con lui partecipò al combattimento di Cantalupo, e il dott. Giovanni Novelli, già comandante di una formazione garibaldina. Erano presenti autorità civili e militari, rappresentanti dell'Associazione Italia-Urss e delegati al consolato sovietico di Genova. L'ambasciata dell'Urss presso il Quirinale aveva invitato alla manifestazione l'addetto militare Alexander Khomenko. Dopo la commemorazione i presenti si sono recati a deporre corone in località Pertuso, alla lapide che ricorda i nomi dei 54 partigiani caduti, e sul luogo dove Fiodor Polietaev venne colpito a morte diciotto anni fa.

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
E ARTICOLI DI SALDO
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 3
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 177 - TEL. 22.20.7 - 39.96.56
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

CALDAIA CORNOVAGLIA TOSI
mq. 43 - atmosfere 13
Dieci anni d'esercizio - completa di tutti gli accessori - disponibile subito.
FERRINO CESARE, corso Montecucco 58, tel. 793-598

DVS ... yoghurt STEPANIAN

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, ostile a Plutone e Urano; Sole in quadrato a Nettuno. Dovrete stare attenti per mantenere la situazione equilibrata. Favorevoli influssi allieteranno per il benessere. Si apriranno nuove vie con l'aiuto di buoni amici. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - Lavoro: una persona disonesta cercherà interessarsi per voi, spingendovi a cose azzardate. E' bene, prima di prendere decisioni definitive, consigliarvi con un competente. *Vita affettiva:* momento delicato per la cosa del cuore. E' necessaria da parte vostra la massima sincerità e lealtà. *Salute:* vi sentirete molto forti.

Scorpione - Lavoro: un improvviso mutare tutto un programma di lavoro. Controlli negli affari saranno concilianti a vostro favore. *Vita affettiva:* una notizia potrà ostacolare i vostri programmi, che tuttavia realizzerete in altro modo. *Salute:* qualche piccolo malessere.

Pesci - Lavoro: il lavoro non vi darà tregua, e di conseguenza sarete piuttosto nervosi. Cercate, ad ogni modo, di comportarvi con tatto. *Vita affettiva:* saranno benefiche la confidenza con le persone a voi vicine. La collaborazione darà ottimi risultati. *Salute:* sono opportuni più moto e aria libera.

Previsioni per i nati dell'Ariete: le condizioni atmosferiche si ripercuoteranno sul vostro fisico. Prudenza. *Toro:* nelle cose che più vi premono nuovi elementi contribuiranno a rinforzare le vostre speranze. Con tutta probabilità i desideri saranno esauditi. *Gemelli:* giornata poco adatta alle questioni d'affari. Dedicate maggior tempo ad osservare e riflettere sulla vostra situazione. *Leone:* chi vi ama non osa esternare i suoi sentimenti. Cercate di aiutare chi soffre. *Vergine:* vigilate le vostre azioni. Le distrazioni sono dannose, specialmente verso sera. *Bilancia:* scoprirete il gioco subdolo di due persone. Dovrete dar prova di grande tolleranza con chi parla non sempre a proposito. *Sagittario:* felice circostanza che renderà la mattinata dinamica. Siate prudenti nelle parole. *Capricorno:* variazioni di programma nel lavoro e nelle cose familiari. *Acquario:* nessuna informazione sia accettata, se non ben documentata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che potrebbero urtare la suscettibilità altrui.

I. Palmieri

Il convegno dei pubblici amministratori

Nelle strade il futuro della provincia di Asti

Dall'autostrada Torino-Piacenza e dalla «direttissima» Milano-Marsiglia si attendono molti vantaggi per l'economia depressa della zona

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Dodici ore di discussioni ed una trentina di interventi: questo il bilancio del Convegno per lo studio dei problemi dell'Astigiano, che ha fatto convergere sabato e domenica l'attenzione di tutta la provincia sul capoluogo, dove erano convenuti più di trecento rappresentanti di enti locali. Ieri mattina hanno ancora parlato il sindaco di Asti, dott. Giovanni Giraudi, intrattenendo sui problemi della scuola perché dai giovanissimi dipenderà la evoluzione economica della provincia; il dott. Senetta dell'EPT che ha prospettato le possibilità turistiche chiedendo che siano comprese in un piano regionale, il sen. Saraceo, il presidente della Camera di commercio comm. Ercole, il signor Omsenotti per i coltivatori diretti, e vari altri oratori.

Alla fine il prof. Lombardini, direttore dell'Istituto di ricerche economico-sociali «Aldo Valente» di Torino, sulla cui relazione era impostato il convegno, ha riassunto i temi trattati, rispondendo ai vari oratori ed ha concluso chiedendo la formazione di «comitati di proposta» che dovranno portare un contributo di esperienza alla successiva redazione del piano regionale di sviluppo economico.

E' pure salito sul palco della presidenza l'ing. Brassa, assessore provinciale di Torino, portando il saluto della metropoli: i lavori, ha dichiarato, sono stati seguiti col massimo interesse dall'amministrazione torinese che ne terrà conto nel progettare i piani di sviluppo regionale.

Il prof. Massero, che ha presieduto il convegno, a questo punto dichiara chiusa la discussione, aggiungendo qualche sua considerazione sulla importanza che dev'essere attribuita ai quesiti di ordine sperimentale, specie per l'agricoltura, ai problemi della istruzione pubblica e della preparazione professionale.

Il promotore del convegno, prof. Giovanni Amasio, presidente della provincia, conclude esprimendo il suo compiacimento per la buona riuscita dell'iniziativa e dando qualche buona notizia sulle opere pubbliche progettate. Sul problema della viabilità, rileva l'importanza decisiva dell'autostrada Torino-Piacenza che collegherà la provincia di Asti non solo alla metropoli piemontese, ma alle regioni dell'alta Italia. Questa arteria favorirà certamente lo sviluppo industriale che deve integrare la misera economia agricola della provincia, perché la statale «Padana inferiore», vecchia di cent'anni e rimodernata soltanto nella pavimentazione, è insufficiente e pericolosa. Ritiene che in aprile o maggio i lavori della Torino-Piacenza possano cominciare.

La strada Asti-Alba è già costruita nel tratto più impegnativo, col ponte sul Tanaro lungo 260 metri; in ottobre sarà aperta completamente al traffico. Questa strada — afferma — col traforo del colle di Circegia diventerà la «Asti-Alba-Cuneo-Nizza» e sarà un tronco della «direttissima Milano-Marsiglia». Il dott. Amasio accenna pure ad alcuni aspetti dell'economia astigiana. Rileva, in particolare, lo sviluppo delle cantine sociali che si stanno organizzando a gruppi per migliorare le attrezzature tecniche, ridurre i costi e perfezionare i servizi commerciali di vendita e sostiene che si dovrà giungere ad un'organizzazione di terzo grado, fra complessi di cantine sociali, a cui affidare lo sviluppo della esportazione all'estero dei vini tipici astigiani.

Tutti gli aspetti economici e sociali della zona sono stati esaminati sulla scorta di un materiale di indagini e di statistica così ampio e dettagliato quale poche province possono vantare. Ora tocca all'Amministrazione provinciale e agli altri enti locali trarne le conclusioni ed intraprendere quei provvedimenti che possono avviare i più urgenti problemi alla migliore soluzione.

Ettore Doglio

Sorprese 33 persone in una bisca a Genova

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) La polizia ha fatto ieri notte irruzione in una bisca clandestina sita in via Sottoripa, sorprendendovi trentatrè persone. Fermata il «palo», identificato poi per il trentenne Teobaldo Marietti, abitante a Genova in via Orefici 15, dal quale si sono fatti consegnare la chiave che apriva la bisca dall'esterno, gli agenti sono penetrati nel locale e hanno intimato a tutti di non toccare né carte, né dadi, né denaro che erano sui tavoli.

Tra i presenti, numerosi individui erano in possesso di coltelli, mazzi di chiavi per aprire automobili e arnesi atti allo scasso. Tra i fermati vi sono alcune vecchie conoscenze della polizia.

Particolare curioso. Poiché la bisca non era allacciata alla linea elettrica, i frequentatori, per non giocare a lume di candela, avevano pensato di allacciarsi direttamente alla linea, trasformandosi così in utenti clandestini. Dovranno perciò rispondere anche di furto di energia elettrica alle Officine Elettriche Genovesi.

Una donna e il bimbo uccisi a Boston da tre gangsters di origine siciliana

Un agente porta fuori dell'appartamento il piccolo Mark Wagner gravemente ferito. Il bimbo, la cui madre è stata uccisa, è poi morto all'ospedale (Tel.)

Il crimine per vendetta passionale - Due degli assassini sono stati catturati

BOSTON, lunedì mattina.

Una donna di 31 anni, Toby Zimmermann Wagner, e un suo figlioletto di due anni, sono stati uccisi ieri nella loro abitazione, in un quartiere malfamato di Boston, da tre gangsters d'origine siciliana.

Il delitto ha suscitato enorme impressione, tanto più che nella casa della donna erano appostati alcuni agenti che dovevano assicurare la protezione dell'infelice. Il crimine era stato organizzato da tale Rocco Ballitro, di 28 anni, evaso dal carcere, insieme col fratello Salvatore e tale Albert Ciocco.

Il Rocco, il quale nutriva una folle passione per la donna, è entrato nell'alloggio della Wagner alle ore 2 di notte, seguito dal fratello e dall'amico. All'intimazione degli agenti d'alzare le mani, i tre rispondevano con una furiosa sparatoria, fulminando la donna e il piccolo che essa teneva in braccio. Benché bersagliati dai poliziotti, i tre riuscivano ancora a fuggire.

Albert Ciocco è stato catturato qualche ora dopo e il Rocco, avendo udito alla radio che era stato impartito l'ordine di sparare a vista su di lui, si è costituito. Continua la caccia per arrestare Salvatore Ballitro.

Ferrovie e strade interrotte, centri isolati

Nevica su gran parte dell'Italia grandine a Roma, fortunale a Napoli

Bloccato per cinque ore il Bracco - Drammatica avventura di cinquanta passeggeri di un pullman presso Fano - Trenta centimetri di neve sulle strade dell'Astigiano - Diciotto sotto zero a Gressoney

Roma, lunedì mattina.

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri mattina su Roma, accompagnata da un improvviso temporale. La grandine è caduta con particolare violenza sulle zone alte della città: Primavalle, Monte Mario, Aurelio, Monteverde, ricoprendo di un manto bianco le vie e le auto in sosta, così come già avvenne quando cadde la neve, nella nottata di mercoledì e giovedì.

Napoli, lunedì mattina.

A causa di un violento fortunale abbattutosi sul golfo, il mercantile brasiliano Loide Brasil di 5168 tonnellate, all'ancora nelle acque del molo n. 12 del porto di Napoli per normali operazioni di carico, ha rotto gli ormeggi andando alla deriva. Prima che l'equipaggio riprendesse il governo della nave, il Loide Brasil ha urtato leggermente quattro navi che erano ormeggiate al molo n. 13: la Reudrich con Schulte, battente bandiera tedesca, la Pelar, battente bandiera finlandese, la Italvega e la Eleonora, battente bandiera italiana. La Loide Brasil ha riportato danni non gravi alla fiancata sinistra della prua. Lievi danni hanno riportato anche le altre quattro navi urtate dal mercantile brasiliano.

Cagliari, lunedì mattina.

Sempre più drammatica la situazione in Sardegna per il perdurare dell'ondata di maltempo. La neve, dopo, una breve schiarita, ha ripreso a cadere insistentemente, accompagnata da un fortissimo vento. Decine di persone sono state tratte in salvo dai carabinieri e accompagnate ai rispettivi centri. A Sonni e a Olloilai le scorte di mangime sono terminate e le morie di bestiame si fanno sempre più massicce; si nutrono gravi preoccupazioni, oltre che per le bestie, anche per i pastori che si trovano al pascolo alle falde del Gennargentu. Di alcuni di essi mancano notizie da circa quindici giorni. Un treno è deragliato per la neve presso Nuoro. Per fortuna non vi sono vittime.

Firenze, lunedì mattina.

Fa freddo e nevica a Firenze e in tutta la Toscana. In città la neve è caminciata a cadere alle 11 di sabato per cessare poco dopo le 22. Ma alle 2 del mattino di ieri la nevicata è ripresa, continuando ininterrotta fin verso le sei, e nel pomeriggio, verso le 14, è ricominciata più fitta e insistente.

Anche l'Umbria è stata investita nuovamente dal maltempo, che ha reso ancora più drammatica la situazione degli abitanti di diverse zone della montagna. Nei pressi di Foligno è stata persino segnalata la presenza di lupi che, resi audaci dal freddo e dalla fame, si stanno avvicinando sempre più ai centri abitati.

Anche molte località del Perugino sono rimaste isolate a causa del gelo e della neve. A Pian Grande, dove il bianco manto ha raggiunto l'altezza di tre metri, è rimasta bloccata una pattuglia di soldati che era partita da Perugia per portare soccorso agli abitanti: si spera tuttavia che nei prossimi giorni un elicottero possa atterrare nella località e riportare in sede, con una serie di voli, i componenti della pattuglia. Analoga avventura è occorsa a una ventina di ragazzi che quotidianamente si recano a scuola a Città della Pieve e a Marsciano; gli alunni non hanno potuto far ritorno alle loro case situate nelle vicine frazioni e hanno trovato asilo presso varie famiglie del luogo. Si segnalano nevicate anche dall'Emilia e dalle Marche.

Una autocorriera con cinquanta passeggeri di ritorno da una festa da ballo è rimasta bloccata dalla neve in località Tombaccia, presso Fano. I malcapitati hanno trascorso la notte rifugiandosi in due casette di campagna. In tutta l'Italia Centrale i treni hanno subito gravi ritardi.

Riva Trigoso, lunedì mattina.

Nevicata abbondante, come da cinquant'anni non si registrava a Riva Trigoso e a Sestri Levante. Da sabato alle ore 21 fino alle ore 2 di domenica mattina il traffico è stato bloccato a Matterana, sulla strada del Passo del Bracco, a quindici chilometri da Riva Trigoso, per un autotreno postosi di traverso. Prima che il traffico fosse ripristinato, sotto una tempesta di neve, due colonne di automezzi, lunghe alcuni chilometri, si sono formate nei due sensi della strada.

Sanremo, lunedì mattina.

Giornata serena senza vento. Il sole che ha completamente sciolto la neve ha fatto rialzare la temperatura, che si è mantenuta costantemente sugli 8 gradi sopra zero.

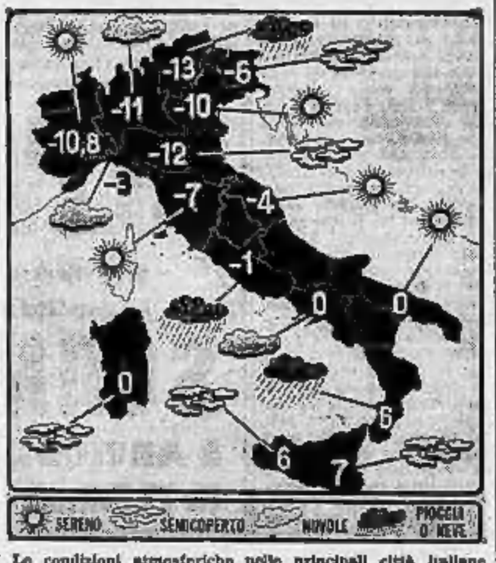
Asti, lunedì mattina.

Nell'Astigiano nella notte tra sabato e domenica sono caduti 30 centimetri di neve, che hanno paralizzato il traffico automobilistico. Tutte le strade sono completamente ghiacciate provocando notevoli tamponamenti. Sulla statale Torino-Alessandria le macchine uscite fuori strada sono state una trentina, senza però gravi conseguenze. La giornata di ieri è stata serena e il termometro è risalito di alcuni gradi. Solo verso sera la temperatura si è abbassata a 4 gradi sotto zero.

Courmayeur, lunedì mattina.

Domenica è stata una giornata di sole con cielo sereno ovunque, ma con temperatura ancora abbastanza rigida. La località più fredda è stata Gressoney, dove si sono sfiorati i 18° sotto zero.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La tragedia nella soffitta di Asti

Morta anche la seconda delle sorelle assiderate

Vane tutte le cure dei medici - Un'anziana signora muore per collasso cardiaco dopo essere rimasta due ore nel cortile, al freddo, ferita al capo per una caduta

Asti, lunedì mattina.

Maria Moriondo, la signorina settantaseienne ricoverata due giorni fa all'ospedale civile di Asti con sintomi di congelamento, è deceduta questa mattina nonostante le amorevoli cure cui è stata sottoposta.

La sorella Teresa, di 72 anni, era deceduta nella giornata di sabato pure per congelamento, nella soffitta di via Morelli dove le due anziane signorine vivevano sole. Da alcuni giorni esse non uscivano di casa: messa sull'allarme dal fatto inconsueto, una vicina ha avvisato la questura, che ha inviato sul posto due agenti i quali hanno bussato alla porta, e non ricevendo risposta, sono stati costretti a sfondare l'uscio: purtroppo la signorina Teresa era ormai cadavere, mentre la sorella era agonizzante.

Il medico legale ha accertato che le due poverette sono morte per assideramento. La temperatura nella soffitta era di ben sei gradi sotto zero.

Castelfranco V., lunedì mattina

Un'anziana signora di Cavasc del Tomba nel Trevigiano, Angela Costantini cedova Moretto, di anni 83, ieri sera è uscita di casa con l'intenzione di recarsi a far visita a un vicino, ma nell'attraversare il cortile è scivolata sul ghiaccio, è caduta ed ha battuto violentemente il capo a terra. La poveretta, perduti i sensi, è rimasta in quella posizione per ore, fino a che un nipote, riscaldando, l'ha trovata ormai agli estremi. La poveretta è morta poco dopo per paralisi cardiaca, provocata da assideramento.

Un girovago di Cuneo gravissimo per il freddo

Cuneo, lunedì mattina

Alle ore di ieri mattina è stato rinvenuto semiassiderato, appoggiato ad un pilastro del mercato coperto di Piazza Seminario, il cinquantaseienne Antonio Rossi, girovago. Trasportato all'ospedale, i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Nella tarda mattina un altro vecchio, l'ottantunenne Giovanni Dutto, residente in via Cattedrale, è stato rinvenuto in fin di vita steso sul pavimento dell'unica stanza abitata dal poveretto. I medici dell'ospedale hanno potuto stabilire che il Dutto era stato avvelenato dall'ossido di carbonio sprigionato da un braciere.

Batte il capo sul ghiaccio e muore all'istante

Novi Ligure, lunedì mattina.

Il pensionato delle Ferrovie dello Stato, Sebastiano Guasco, di 61 anni, residente a Novi in via Romito Ginocchio, nella casa dei ferrovieri, dove svolgeva le mansioni di custode, ha trovato ieri tragica morte in un banale incidente. Era appena uscito di casa e si trovava sullo spiazzo antistante l'abitazione, quando è scivolato sul terreno ricoperto di neve ghiacciata. Finito a terra, ha battuto con violenza il capo ed è deceduto sul colpo.

Si feriscono gravemente contro un autotreno

Novi Ligure, lunedì mattina.

Lungo la strada provinciale Gavi Ligure-Arquata Scrivia, in località Valle, una Fiat 1100, guidata dall'imprenditore edile Alfredo Arecco, di 44 anni, da Montaldeo, con a bordo anche il cantoniere Italo Mazzarello, di 48 anni, è stata sul fondo ghiacciato, andando ad urtare contro un autotreno che procedeva in senso contrario, guidato dall'autista Emanuele Tregambe, di 24 anni, residente a Genova. In seguito al violento urto il Mazzarello e l'Arecco sono rimasti seriamente feriti, ed hanno dovuto essere ricoverati presso l'ospedale di Gavi Ligure

Per una frase infelice del presidente francese

La Malfa polemizza con De Gaulle al convegno degli "amici del Mondo,,

Il ministro del Bilancio nega di aver mai pensato a un «asse Roma-Londra»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Aperta da una relazione generale di Altiero Spinelli, l'undicesimo convegno degli «Amici del Mondo» dedicato all'atlantismo tema «Che fare per l'Europa?», si è concluso ieri mattina al Teatro Eliseo. Fra i numerosi interventi spiccano per la loro importanza quelli del ministro Ugo La Malfa e del *leader* socialista on. Riccardo Lombardi.

Al pari di quasi tutti gli oratori intervenuti nel dibattito, La Malfa ha dichiarato di condividere la tesi di Spinelli secondo la quale le forze democratiche italiane debbono elaborare immediatamente le linee di un'azione politico-diplomatica che valga ad arrestare il processo involutivo che incombe minacciosamente sulla Europa dopo il «no» di De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec e la firma dell'accordo franco-tedesco.

La Malfa ha comunque rivendicato al governo di centro-sinistra il merito di avere rifiutato il proprio consenso al piano gollista di costruzione politica dell'Europa. Ha anzi aggiunto che «a meno di un rovesciamento dell'attuale maggioranza di centro-sinistra, l'Italia non potrà mai più aderire al progetto di Europa delle patrie e al patto franco-tedesco».

In diretta polemica con quanti gli avevano attribuito la proposta di buttare all'aria il Mercato Comune, La Malfa ha letto un passo della lettera da lui scritta al presidente del Consiglio Fanfani il 19 dicembre scorso per esprimergli il suo assoluto pessimismo sull'esito delle trattative di Bruxelles. La lettera dice fra l'altro: «Mi pare perciò che si ponga l'esigenza di sbloccare urgentemente questa situazione con qualche iniziativa politica di vasta risonanza internazionale».

Il ministro del Bilancio ha pure negato di avere mai pensato ad un «asse Roma-Londra», che ha definito «un miserabile disegno politico». Egli si sarebbe limitato a suggerire in sede governativa la creazione di una «linea di ferma resistenza democratica alle pretese, non della Francia democratica, ma della Francia gollista di dettare legge all'Europa, al da indurre quel Paese ad avere più rispetto delle altre nazioni».

«Io non so — ha detto ancora La Malfa — se il gen. De Gaulle abbia mai pronunciato la frase secondo cui basta all'Italia, per essere soddisfatta, esportare spaghetti e automobili. Se l'avesse pronunziata, egli si sarebbe fortemente sbagliato, e gli avvenimenti che si stanno svolgendo in Italia dopo la rottura di Bruxelles lo vanno dimostrando. Il gen. De Gaulle non deve dimenticare che nella lotta contro le dittature il popolo italiano ha accumulato più anni di galera di tutti, salvo forse il nobile popolo spagnolo, e che nella Resistenza l'Italia partigiana ha saputo lottare non solo contro l'occupante, ma anche contro un proprio regime oppressivo interno».

Il ministro ha concluso invitando ad aver fiducia nell'azione diplomatica del presidente Fanfani e del ministro Piccioni.

Riccardo Lombardi, che aveva parlato in precedenza, ha pure insistito sulla necessità di contrastare senza indugi i piani autoritari di De Gaulle, non cedendo al calcolo di dover salvare ad ogni costo il Mercato Comune, calcolo che servirebbe soltanto al gioco del generale-presidente. A suo avviso, bisogna perciò bloccare tutti quegli sviluppi ai quali la Francia è più direttamente interessata: tariffa esterna comune, associazione con i nuovi Stati africani di lingua francese, politica agricola comune. Secondo Lombardi, occorre inoltre decidersi a riconoscere la divisione della Germania senza subire il ricatto di una politica tedesca pendolare.

Arturo Barone

ANCORA PER POCHI GIORNI

CONTINUA

la tradizionale vendita di inventario che

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI

organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della sua affezionata clientela

I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (UOMO - SIGNORA - RAGAZZO) supereranno la media del 50 per cento

I TESSUTI (PER SIGNORA E UOMO) verranno offerti in vendita

8 bene assortiti in otto lotti con tinte e disegni di moda

otto

e con forti RIBASSI superiori al 50 per cento e senza alcun impegno di acquisto.

LOTTO 1 Lire 750 al metro ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2 Lire 1200 al metro ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3 Lire 1500 al metro ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4 Lire 1900 al metro ETICHETTA col. VERDINO
LOTTO 5 Lire 2500 al metro ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO 6 Lire 2900 al metro ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7 Lire 3500 al metro ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8 Lire 3900 al metro ETICHETTA col. MARRONE

APPROFITTATENE

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 46.436

La vecchiaia delle casalinghe

Modalità e versamenti per ottenere la pensione

La legge in settimana all'esame del Senato - Se non vi saranno intralci entrerà in vigore nel mese di febbraio - Occorreranno sei mesi per costituire l'apposita sezione che da settembre inizierà il lavoro - Potranno iscriversi le donne dai 15 ai 50 anni - Le eccezioni e le norme transitorie per le casalinghe attualmente in età dai 50 ai 64 anni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La legge che concede la pensione alle casalinghe sarà esaminata questa settimana dalla commissione lavoro del Senato. Se non nasceranno intralci la legge completerà il suo itinerario parlamentare prima della imminente fine della legislatura ed entrerà in vigore entro il mese di febbraio.

Ciò non significa che immediatamente si metterà in movimento il meccanismo per la concessione della pensione alle casalinghe. La legge prevede infatti che l'apposita «mutualità pensioni» presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sia costituita tra sei mesi. In pratica la «mutualità pensioni» per le casalinghe comincerà a funzionare ai primi di settembre. Entro la stessa epoca il Ministero del Lavoro avrà infatti emanato il regolamento di attuazione della legge, dettagliando le tariffe che dovranno servire di base per il calcolo delle pensioni secondo i contributi versati e secondo l'età delle assicurate al momento dei versamenti e al momento della liquidazione della rendita.

Ed ecco come, a partire da settembre, la legge funzionerà.

Analitico, trattandosi di una assicurazione facoltativa, spetterà alle interessate prendere l'iniziativa di aprire una pratica a loro favore.

Tra tutte le casalinghe potranno iscriversi alla «mutualità pensioni» le donne tra i 15 e i 50 anni di età e 55 anni entro un anno dall'entrata in vigore della legge e per la sola pensione di vecchiaia) con le seguenti eccezioni: a) le donne che già godono di una pensione diretta, che non sia una pensione di guerra; b) che sono iscritte ad un sistema di previdenza obbligatoria; che sono state iscritte a uno di tali sistemi e paghino ancora i contributi. Possono iscriversi, invece, le donne attualmente nei ruoli dell'assicurazione obbligatoria istituita nel 1935.

Per iscriversi bisognerà presentare una domanda all'Inps indicando le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo) e l'importo della pensione mensile che si desidera avere al compimento dei 65 anni. L'Istituto esamina la richiesta e risponde precisando quanto la interessata deve versare ogni anno per avere quella determinata pensione. Ricevuta la risposta, si hanno trenta giorni per effettuare il primo versamento (almeno un dodicesimo della cifra annuale e non meno di 500 lire). Se i trenta giorni passano senza versamenti, la domanda viene cestinata. Bisogna però tener presente che dopo il primo versamento, i successivi potranno essere fatti in qualsiasi momento, avendo cura naturalmente di pagare la somma annuale entro l'anno cui si riferisce.

I versamenti saranno registrati su un apposito libretto che l'Inps rilascerà allo assicurato. La registrazione sarà effettuata, mediante applicazione di apposite marchette, nelle sedi dell'Inps e negli uffici postali. Periodicamente l'Inps ritirerà i foglietti coperti dalle marchette registrando in altra parte del libretto la quota raggiunta dall'assicurata.

Compiuti i 65 anni e avendo effettuato almeno 360 versamenti di importo non inferiore a 500 lire ciascuno le assicurate hanno diritto alla pensione di vecchiaia. Per ottenerla devono però presentare una domanda. Il primo del mese successivo potranno senz'altro andare a riscuotere.

Per la pensione di invalidità (in caso di riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo) si matura il diritto dopo cinque anni di iscrizione alla mutualità e con almeno 120 contributi.

Le pensioni vengono calcolate, come già detto, sulla base dei contributi versati e di speciali tariffe stabilite dal Ministero del Lavoro. Tali tariffe possono essere variate, ma non prima di 5 anni.

La pensione minima sarà di 5000 lire mensili. Chi con i propri contributi non raggiunge questo minimo otterrà un'integrazione a carico di un fondo di solidarietà, costituito con il contributo dello Stato e con il cinque per cento di tutti i versamenti delle assicurate.

Le integrazioni non vengono concesse a chi paga imposte dirette o fa parte di un nucleo familiare il cui capofamiglia paghi l'imposta complementare o (per la rendita di 13 mila lire) l'imposta di famiglia.

Le pensioni saranno divise in tredici quote annuali: dodici pagate in sei rate bimestrali e la tredicesima pagata entro il 20 dicembre.

Norme particolari valgono per il primo periodo di applicazione della legge. Entro tre anni le casalinghe di età tra 58 e 64 anni possono costituirsi una rendita vitalizia decorrente dal 65° anno di età. Entro lo stesso periodo le casalinghe che abbiano superato i 64 anni possono costituirsi una rendita vitalizia differita di almeno un anno. Tali rendite non potranno essere inferiori a 30 mila lire annue, venendo quindi a fruire di una integrazione di 13 mila lire: in totale 52 mila lire, mille per settimana. Per avere diritto a queste rendite le interessate dovranno versare il corrispondente valore capitale determinato in base ad apposite tariffe.

f. d.

Sospeso lo sciopero al Comune di Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) I novecento dipendenti del Comune di Alessandria, impiegati e salariati, hanno sospeso lo sciopero di 48 ore già indetto per oggi lunedì e domani. Infatti, la Giunta comunale ha accolto le principali rivendicazioni dei dipendenti, presentate dalla commissione interna, in particolare quella concernente l'indennità integrativa, che viene concessa dal 1° gennaio scorso, riservandosi di discutere al più presto sulle altre questioni sindacali.

Annette e Gassman al cinema

Vittorio Gassman e l'inseparabile attrice danese Annette Stroyberg in un cinema romano ove hanno assistito alla «prima» di un film (Telefoto)

Subbuglio a Sanremo per il grave incidente di Torlona

Trovato in tutta fretta il sostituto dell'infortunato maestro Luttazzi

E' Pino Calvi, direttore d'orchestra e compositore (una sua canzone partecipa al festival) - Si cerca ora un chitarrista che prenda il posto di Franco Cerri - Stamane cominciano le prove di scena

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

A tre giorni soltanto dall'inizio, quasi tutto è da rifare nell'organizzazione del Festival, in seguito al grave incidente automobilistico nel quale sono stati feriti il maestro Lelio Luttazzi e il chitarrista Franco Cerri.

Com'è noto, il maestro Luttazzi doveva dirigere una delle due orchestre a Sanremo. Il suo complesso è costituito da sette elementi, tutti interpreti di alto livello: alla chitarra Cerri (purtroppo anch'egli ferito); Righi al sax, clarinetto e violino; Nebbiosi al sax, flauto e violino; Podio alla batteria; Mariolana al contrabbasso; Giantici all'organo e alla celeste; Battaini alla fisarmonica, vibrafano e marimba. Luttazzi, oltre a dirigere, avrebbe partecipato alle interpretazioni al pianoforte: otto esecutori con quindici strumenti.

Questa orchestra doveva dare alle venti canzoni in gara una interpretazione moderna, assai diversa da quella del maestro Gigi Cichellero, composta di trentasei elementi, con prevalenza di violini, violoncelli, arpe, oboe, eccetera, oltre all'armonium. Il maestro Cichellero è a Sanremo fin dall'inizio della settimana scorsa, ove era giunto per ristabilirsi da un attacco di appendicite.

Il problema della sostituzione del maestro Luttazzi si è prospettato drammaticamente difficile per ragioni che è facile intuire. Durante tutto il mese di gennaio egli aveva provato e riprovato i «pezzi» da eseguire, concertando all'interpretazione una impostazione assai personale. Di qui, il quesito che si è posto agli organizzatori del Festival: in qual modo trovare un direttore d'orchestra in grado di seguire criteri analoghi a quelli di Luttazzi.

Per fortuna, è stata trovata una soluzione pienamente soddisfacente. I dirigenti artistici dell'Ata si sono messi in comunicazione telefonica con il maestro Pino Calvi che, oltre ad essere direttore d'orchestra e compositore, è anche un pianista di non comune bravura. Egli, per un senso di analogia verso il maestro Luttazzi e per contribuire al successo del Festival, ha subito accettato l'incarico. Poichè martedì è impegnato in una trasmissione radiofonica, raggiungerà Sanremo mercoledì per le prove.

Non vi saranno difficoltà tecniche, perchè le orchestrazioni curate dal maestro Luttazzi per le venti canzoni in gara, si trovano già a Sanremo. La scelta del chitarrista che sostituirà Franco Cerri sarà compiuta nella giornata di oggi. Non è superfluo rammentare che il maestro Pino Calvi è l'autore di una delle canzoni in gara a Sanremo: «Non sapevo», che sarà interpretata da Milva e da Gianni La Commare.

Il maestro Cichellero, egli pure autore di una delle venti canzoni: «Perchè, perchè», interpretata da Cocky Mazzetti e da Tony Renis, questa mattina incomincia le prove. Tutti i cantanti sono già a Sanremo.

Stamane cominciano anche le prove di scena, con protagonista Mike Bongiorno, attorniato dalle sue quattro vallette: Edy Campagnoli, Maria Giovannini, Rosanna Armani e Giuliana Coppeni. Il regista del Festival, Luciano Pedrocchi (denominato «Il re dei fumetti»), ci spiegava le ragioni di cotesta scelta: «Mike compie ora il decimo anno della sua attività alla tv italiana. Il Festival di Sanremo è una buona occasione per festeggiare il compleanno. Perciò mi è parso adatto dargli come collaboratrici le quattro vallette che segnarono altrettante tappe della sua fortunata carriera italiana. D'altro parte, anche il Festival avrà giovamento dalla presenza di Edy, Maria, Rosanna e Giuliana: sono belle ed eleganti ragazze; il pubblico in sala ed i telespettatori saranno lieti di ammirarle».

Intanto a Sanremo cominciano ad affluire gli inviati della stampa di tutto il mondo. Il Times, le Izvestia, la Pravda, giornali e riviste dell'intera Europa compresi i Paesi nordici e della due Americhe, saranno presenti a Sanremo, per non parlare dei rappresentanti di una cinquantina di compagnie radiofoniche e televisive.

Furio Fasolo

In carcere il pittore-vampiro di Venezia

Con la faccia incerottata per le unghiate con cui le sue vittime hanno cercato di difendersi, Giovanni Bussatto viene condotto al carcere di S. Maria Maggiore a Venezia. Il trentunenne pittore ha aggredito per strada due donne mordendole al collo e succhiandone il sangue (Telefoto)

Alla Corte d'Appello di Firenze

Condanna a 3 miliardi ridotta a 42 milioni

Firenze, lunedì mattina.

Dinanzi la Corte d'Appello è terminata la discussione del ricorso per le gravi evasioni fiscali verificatesi alla Sisi che in primo grado nel maggio dell'anno scorso terminò con la condanna di Emanuele Fiorida a tre miliardi di multa, di Andrea Cagnoni a 90 milioni e con altre condanne minori. Avverso tale sentenza avevano ricorso dodici imputati condannati a pene varie.

La Corte in parziale riforma della sentenza di primo grado ha condannato Emanuele Fiorida, ritenuto colpevole di un unico reato di contrabbando a 42 milioni di multa, di cui un milione condonato; Giovanni Curzio a un milione di multa, pena interamente condonata; Lamo Chellini, Vincio Pierini, Luigi Fonti, Silvano Vecchiet, Ugo Degli Innocenti, Vasco Martini, Franco Andreini, Walfredo Ammonta e Galileo Nardi sono stati tutti assolti da ogni accusa per insufficienza di prove; nei confronti di Andrea Cagnoni è stato ordinato il non procedere per prescrizione.

Per il "casermone" di Torre del Mare

Tempestosa riunione al comune di Bergeggi

La minoranza, dopo aver criticato l'operato del sindaco, abbandona la seduta - Come si è difeso il primo cittadino

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Convocato d'urgenza, si è riunito ieri mattina domenica il consiglio comunale di Bergeggi. Argomento principale all'ordine del giorno le controdeduzioni della Giunta comunale alla decisione della Giunta Provinciale amministrativa di Savona, la quale, nel novembre scorso, aveva rinviato al Comune una delibera del consiglio comunale stesso, relativa alla costruzione del grande complesso edilizio di Capo d'Ere, di cui abbiamo parlato sabato e che già in passato aveva sollevato critiche e polemiche.

Si tratta di un enorme fabbricato di 40 mila metri cubi, che sorge a Torre del Mare e la cui licenza di costruzione, che apportava sostanziali deroghe all'indice di fabbricabilità in precedenza stabilito del consiglio comunale di Bergeggi, era stata rilasciata dal sindaco senza sentire il consiglio stesso, unico organo competente ad apportare modifiche alla sua precedenti deliberate.

La seduta si è svolta in un clima molto teso e il sindaco, con un lungo intervento, ha cercato di difendere il proprio operato, affermando fra l'altro, a sua giustificazione, che anche la Sovraintendenza ai monumenti per la Liguria aveva approvato la costruzione di tale casaggiato. Un'affermazione che non torna certamente a onore della Sovraintendenza e di quanti si sono schierati a favore del condominio di Capo d'Ere.

L'intervento della minoranza è stato assai pesante. Essa ha criticato l'operato del sindaco, che ha agito senza il mandato del consiglio e facendo intervenire alle trattative persone estranee al consiglio stesso. Essa inoltre ha rilevato l'inadeguatezza della somma di lire 33 milioni che la società «Torre del Mare» si è impegnata a versare al Comune in cambio della concessa licenza, con le deroghe ad essa legate. La minoranza ha quindi abbandonato l'aula, mentre la maggioranza ha approvato le controdeduzioni della Giunta.

Un altro intervento in materia edilizia era stato compiuto dai consiglieri nella giornata di sabato. Alcuni di essi, infatti, in una lettera inviata al Sindaco e per conoscenza alla prefettura e all'Ente provinciale del turismo, chiedono notizia circa il piano regolatore commissionato due anni fa a un tecnico di Savona e con il quale si potrebbe por fine, o frenare, le sempre più numerose e spregiudicate speculazioni edilizie che, per essere troppo benevolmente tollerate dalla Giunta comunale compromettereanno irrimediabilmente dal punto di vista estetico i luoghi più caratteristici della zona.

n. s.

Due coniugi feriti

Un'automobile sbanda e si schianta in un'altra

Savona, lunedì mattina.

(a.) Una «600» condotta dal sig. Sandro Afronte, di 50 anni, al cui fianco sedeva la moglie Rosa di 48 anni, entrambi residenti ad Acqui in via Muriaido 7, percorreva ieri l'autostrada Savona-Ceva, diretta a Carcare quando, in una curva veniva investita ad un'altra vettura sbandata a causa del ghiaccio che ricopriva l'asfalto. I due coniugi, soccorsi immediatamente, venivano trasportati all'ospedale di Savona, dove la signora è stata ricoverata con prognosi di 10 mesi per ferite al capo, al viso, fratture della rotula sinistra e stato commotivo. Il marito è stato invece medicato e giudicato guaribile in dieci giorni per contusioni al ginocchio sinistro.

Sul rettilineo fra Genola e Fossano

Tremendo scontro fra un'auto e un camion: 1 morto e 3 feriti

La vittima è una ragazza siciliana residente, come i suoi compagni di viaggio, a Torino - La sciagura durante un mancato sorpasso: il guidatore della vettura, frenando, ha fatto sbandare sulla neve la macchina che ha cozzato contro l'autocarro

Fossano, lunedì mattina.

(m. b.) Una giovane donna, la signorina Caterina La Russa, di 20 anni, siciliana, dimorante a Torino in via della Consolata 1 bis, è deceduta nella tarda mattinata di ieri in seguito a un grave incidente stradale verificatosi sulla statale 28, nel tratto Genola-Fossano.

La ragazza si trovava su una autovettura Alfa Romeo 1900, targata To 245.154, condotta dal meccanico trentaquattrenne Michele Migliorico, dimorante a Torino in via Mondovì 5, che aveva a bordo altre due persone pure abitanti a Torino, Ciro Polizzi, cementista, di 35 anni, residente in via dei Mille 19 e Rosaria Polizzi in Fulione, abitante in via Corte d'Appello 7. I quattro amici erano partiti di buonora da Torino per recarsi a Savona, ove in un collegio di quella città è ospite un figlio di Rosaria Polizzi, Aldo, di 8 anni. Intendevano fargli visita (la madre non vedeva il suo piccino da tre mesi) e far ritorno a Torino nella nottata.

Giunto poco oltre l'abitato di Genola, il Migliorico accelerava per avvicinarsi ad un'altra autovettura, rimasta sconosciuta, che lo precedeva e quindi iniziava il sorpasso. Spostandosi al centro della carreggiata, notava però che dalla direzione opposta arrivava l'autocarro Fiat 642 della ditta Gavaglio, condotto dal proprietario Giovanni Gavaglio, di 37 anni, residente in frazione Grinzane di Cavere. Ritenendo di non disporre di spazio sufficiente per completare il sorpasso, il Migliorico preferiva frenare per riportarsi in colonna.

La manovra però gli era negata dallo spesso e viscido strato di neve che ricopriva il fondo stradale e che provocava uno sbandamento verso sinistra dell'autovettura da lui guidata, proprio nell'istante in cui incrociava l'autocarro. L'urto era tremendo. I quattro occupanti l'Alfa Romeo, rimasti tutti feriti, erano immediatamente soccorsi dallo stesso Gavaglio, uscito illeso dall'incidente, e avviati all'Ospedale Maggiore di Fossano. Durante il tragitto Caterina La Russa spirava per frattura frontale e della base cranica.

I suoi compagni di viaggio sono stati tutti ricoverati con prognosi riservata. Più grave di tutti il Migliorico, giudicato in imminente pericolo di vita, che ha riportato una frattura scomposta alla coscia sinistra, frattura del braccio destro e commozione cerebrale. Ciro Polizzi lamenta grave stato di *choc* e sospetta fratture costali; la cugina Rosa Polizzi ferite al ginocchio sinistro e alla fronte, sospetta frattura dello sterno e costali, nonchè commozione cerebrale.

A Sesto San Giovanni

Capostazione investito e ucciso da un locomotore

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri mattina alla stazione di Sesto San Giovanni. Il capostazione Guglielmo Ronitelli, 33 anni, è stato travolto e ucciso da un locomotore in manovra. L'incidente si è verificato alle 5 di ieri mattina.

Alle 4,30 s'era fermato alla stazione di Sesto San Giovanni un treno merci proveniente da Milano e diretto a Chiasso. Il Ronitelli ha controllato le operazioni di carico, svolte allo scalo merci, e, dopo aver firmato i documenti in consegna al capotreno, ha dato il «via» al convoglio.

Purtroppo, nell'attraversare i binari per rientrare al suo ufficio, gli sfuggiva di mano il timbro che aveva usato poco prima. Il capostazione si chinava per raccoglierlo, non accorgendosi che proprio in quell'istante stava sopraggiungendo un locomotore in manovra sull'altra linea. E' stato un attimo: travolto dalle ruote, lo sventurato è stato maciullato.

Avvertita del gravissimo episodio, la direzione delle ferrovie di Milano ha inviato a Sesto San Giovanni una commissione d'inchiesta. Dai primi accertamenti è risultato che il fatto è avvenuto soltanto per un attimo di disattenzione del Ronitelli.

Sull'autostrada Torino - Ivrea

Famiglia ferita nella vettura ribaltata

Gli infortunati (padre, madre e figlia) sono di Ivrea - Pauroso volo di una «600» presso Varazze: una giovane morta e il suo fidanzato ferito

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un'auto sulla quale si trovava una famiglia di Ivrea, padre madre e figlia, è precipitata nella notte tra sabato e domenica verso l'1,30 lungo la scarpata dell'autostrada Torino-Ivrea, nei pressi del paese di Scarmagno, compiendo un volo di oltre dieci metri. Tutti e tre i viaggiatori hanno riportato ferite e si trovano ora ricoverati all'ospedale di Ivrea. Si tratta del cinquantaduenne Luigino Beinetti, della moglie Maria Biava, di 44 anni, e della figlia Egle, di 25 anni, residenti nella nostra città in via Circonvallazione 34. Secondo il parere dei carabinieri di Strambino, che hanno svolto le indagini, alla guida doveva essersi la figlia Egle.

La macchina, una «1100», proveniva da Torino e procedeva a velocità abbastanza elevata. Improvvisamente, forse a causa d'un malore o di sonnolenza che ha colpito la guidatrice, la macchina ha sbandato sul rettilineo e, dopo aver sfondato la rete di protezione, è finita lungo la scarpata. Alcuni automobilisti di passaggio hanno provveduto subito a portare soccorso ai feriti, trasportandoli all'ospedale di Ivrea, dove i medici di turno hanno riscontrato alla Biava la frattura dell'omero sinistro e contusioni varie che giudicavano guaribili in trenta giorni. Il Beinetti e la figlia Egle venivano ricoverati in stato di *choc* e per ferite: guariranno entrambi in quindici giorni.

Varazze, lunedì mattina.

(g.) Nel pomeriggio di ieri, alle ore 15,30, è avvenuto un mortale incidente stradale, nel quale ha perso la vita una giovane. La disgrazia è avvenuta sulla via Aurelia, alla curva della casa cantoniera dei Piani di Invrea, dove una «600» targata Ge 99321, che si dirigeva verso Varazze guidata dal signor Serafino Parodi, di 25 anni, abitante a Genova in via Chiesa di Murta, che aveva al suo fianco la fidanzata Maria Pia Soglia, di 21 anno, abitante a Genova in via Sant'Ambrogio di Fegino 37/1, a causa del fondo stradale viscido slittava portandosi sulla sinistra e dopo aver divelto un paracarro oltrepassava la siepe a lato della strada e rotolava in un burrone per sessanta metri. Alcuni automobilisti di passaggio provvedevano a trasportare i due all'ospedale di Cogoleto. La signorina Soglia vi giungeva però cadavere. Il Parodi veniva ricoverato per ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, giudicate guaribili in dieci giorni.

Pinerolo, lunedì mattina.

(p.) Una «Giulietta» e uno scooter si sono ieri scontrati al centro di Pinerolo. L'incidente, dovuto al fondo stradale ghiacciato, è avvenuto in corso Torino. Alla guida della «Giulietta» era un medico, il dott. Giuseppe Mariorano, abitante a Torino in corso Francia 35, che aveva al fianco la moglie. Il Mariorano era incolonnato dietro altri autoveicoli, quando la colonna s'è arrestata. Egli, dovendo proseguire, è uscito perciò di colonna, ma passando sui binari del tram ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato, mettendosi di traverso sulla strada. In quell'istante stava giungendo in senso contrario un motoscooter guidato dal trentacinquenne Mario Massimino, abitante a San Secondo di Pinerolo, che aveva sul sellino posteriore la moglie Maria Oggero, di 32 anni. Il Massimino non è riuscito a bloccare la «Vespa», finendo contro il cofano della «Giulietta». L'uomo è volato sopra il cofano andando a sfondare col capo il parabrezza della macchina. Trasferito all'ospedale Agnelli riceveva 60 punti di sutura per ferite al volto ed era ricoverato per frattura del femore sinistro: guarirà in 60 giorni. La moglie ha riportato la frattura del ginocchio destro ed è stata giudicata guaribile in trenta giorni.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Lungo la strada Alessandria-Sale, nei pressi di Pio-

forse non volete spendere di più... che peccato!

La Crema per Barba Kalodermo costa un po di più ma è tanto diversa! Moltiplica la resistenza, cura la pelle, mantiene il volto fresco e vellutato per tutto il giorno. Prezzo L. 300.

Rubinetteria orientale - Norvegiana Vecchiale precoce, Dr. A. BONNET Specialista [illegible], [illegible]. Telef. 681-147 C.so Re Umberto 24. Ore 9-10; 15-16,30

NORGE lava meglio.. 5 ANNI GARANZIA U.S.A. VENDITE DIRETTE CAVICCHIOLI VIA A. MICCA 5

Undici uomini rischiano di morire nella stiva di una nave a Genova

Essi, sotto la guida di un ingegnere, stavano pompando acqua quando sono stati colpiti dalle esalazioni del motore - Si cala un medico ma anch'egli stramazza - Salvati con un coraggioso intervento dai pompieri, muniti di maschera - L'incidente su un piroscafo egiziano: due degli intossicati sono gravi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Per esalazioni di ossido di carbonio, undici uomini hanno rischiato di morire mentre si trovavano su una nave in porto. Essi sono stati salvati grazie al tempestivo e coraggioso intervento dai vigili del fuoco.

Il grave incidente si è verificato ieri sera verso le 18 a bordo del piroscafo *Saleh El Din*, battente bandiera della Rau, attraccato a Ponte Eritrea, nell'ambito di Sampierdarena. Sulla nave, che stazza 8185 tonnellate ed è adibita al trasporto di merci varie, erano in corso lavori in una tanca. Si trattava di pompare l'acqua che vi era stata immessa per il lavaggio. Per la bisogna era stata installata una pompa a benzina, che aspirava l'acqua, mandandola all'esterno.

Ai lavori erano addetti cinque uomini di bordo, tutti egiziani, e quattro uomini dell'impresa Mariotti, specializzata in operazioni del genere. Dirigeva l'ingegnere Michele Peraich di trent'anni, da Genova. Gli uomini si trovavano in una stiva sotto la quale era la tanca. Il tubo si immetteva nell'acqua attraverso una stretta botola.

Ad un tratto, avendo il gas di scarico della pompa saturato l'angusto ambiente, tutti gli uomini, quasi contemporaneamente, cominciavano ad accusare un vago malessere che ben presto doveva paralizzare loro i movimenti. Per fortuna uno di essi riusciva ad avvertire i marinai che si trovavano sopra coperta e poco dopo nella tanca si calava il medico di bordo, dottor Mohamed Hanafg, il quale, a sua volta, veniva colpito dalle esalazioni.

La situazione si faceva drammatica, ma qualcuno da terra (la nave è attraccata telefonicamente con l'esterno, avvertiva i pompieri del distaccamento dell'idroscalo, che si recavano sul posto al comando del brigadiere Minetti. Nel contempo veniva avvertita la Croce d'Oro, che inviava sotto bordo alcune ambulanze. L'opera dei vigili del fuoco era estremamente difficile e pericolosa. Si trattava di estrarre dal fondo della nave, attraverso una scaletta ed una stretta botola, degli esseri privi di sensi, inerti, sotto la minaccia costante del gas.

Per prima cosa i vigili si munivano di maschera Antigas e si calavano nella tanca; provvedendo ad arrestare il motorino della pompa. Poi soccorrevano i cinque marinai egiziani, il medico di bordo, i quattro operai italiani e l'ingegnere che li dirigeva, i quali apparivano tutti in preoccupanti condizioni. Una volta portati all'esterno, gl'intossicati venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Sampierdarena con le autoambulanze.

Soltanto l'ingegner Peraich, che almeno in apparenza sembrava in condizioni disperate, veniva immesso nel «pullmotor» sistemato su una camionetta dei vigili del fuoco; la prodigiosa macchina che presta la respirazione artificiale ha forse strappato da sicura morte l'ingegnere, il quale, all'ospedale di Sampierdarena, è ricoverato con prognosi di dieci giorni. Quanto agli altri, i medici rilasciavano i seguenti referti: operaio Agostino Caravante di 51 anni, giorni sei; operaio Luciano Genaro di 37 anni, giorni otto; operaio Giacomo Gastaldo di 46 anni, giorni 10; operaio Cesar Vantaglio di 35 anni, giorni otto; dottor Mohamed Hanafg, medico di bordo, prognosi riservata; marinaio Nagdi Megaed, prognosi riservata; marinaio Mustafà Gabar, giorni otto; marinaio Ali Sciad, giorni otto; marinaio Abu Ahmed Mohsen, giorni dieci.

n. b.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

20ª GIORNATA

(3ª del girone di ritorno)

Sempre più grave la situazione dei blucerchiati di Ocwirk

A Marassi: Sampdoria 1 - Lanerossi 3

La squadra ligure è apparsa priva di uno schema di gioco convincente, con atleti stanchi e fuori forma - Dopo una facile occasione fallita da Brighenti, i vicentini sono passati in vantaggio con Vastola - Nella ripresa due goal di Puja ed uno del cileno Toro su rigore - Una serie di difficili incontri concorre a rendere preoccupante la posizione della Samp

RISULTATI E CLASSIFICHE

⑳ SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V	N	P	PARTITE FUORI V	N	P	RETI F	S
Inter	30	20	9	8	3	5	6	1	31	15
Juventus	30	20	8	7	1	5	5	2	25	11
Bologna	24	20	7	5	1	5	3	4	15	13
Lanerossi	24	21	6	5	2	5	5	3	19	14
Milan	23	20	5	4	1	4	5	3	17	13
Spal	23	20	6	5	2	3	4	3	13	11
Fiorentina	22	20	5	5	1	3	4	3	13	10
Roma	21	20	5	5	2	3	4	3	17	16
Atalanta	20	20	3	6	2	4	4	3	14	14
Napoli	19	20	7	2	1	1	6	3	17	17
Catania	15	20	6	3	1	0	4	6	13	21
Torino	17	19	6	5	3	2	2	3	19	21
Modena	17	20	4	6	2	1	5	4	13	16
Genoa	15	19	4	4	2	2	3	5	15	23
Sampdoria	14	20	5	1	4	2	3	7	13	27
Mantova	14	19	3	6	1	2	5	5	11	17
Venezia	12	19	3	3	3	3	3	5	21	30
Palermo	10	20	1	8	2	1	0	9	10	31

⑳ SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V	N	P	PARTITE FUORI V	N	P	RETI F	S
Messina	30	20	10	0	0	1	8	1	31	10
Brescia	26	19	6	3	1	5	5	—	—	11
Foggia	24	20	7	3	0	2	3	5	20	26
Lecco	24	20	8	4	0	3	3	3	22	15
Bari	23	20	6	5	1	4	6	2	20	15
Padova	23	19	6	—	3	5	3	4	20	20
Verona	22	19	5	5	1	3	3	5	20	14
Lazio	22	19	4	8	2	5	1	3	20	16
Pro Patria	21	19	6	3	1	3	4	4	24	19
Cagliari	20	20	3	8	0	3	3	4	25	18
Cosenza	19	19	4	6	0	1	3	5	18	21
Simmenth.	18	19	4	3	2	3	4	3	20	20
Udinese	18	19	5	5	1	1	4	4	20	20
Catanzaro	17	19	4	4	2	1	3	6	18	23
Triestina	16	19	3	3	2	2	4	4	23	21
Como	15	20	4	3	3	1	2	7	24	26
Alessandr.	14	19	1	4	4	1	5	5	17	24
Parma	14	19	3	3	4	1	3	6	17	20
Sambened.	13	20	3	5	2	0	1	9	14	26
Lucchese	12	19	4	2	3	1	0	8	21	30

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

2-2	Atalanta-Milan	x
2-1	Inter-Catania	1
0-0	Juventus-Fiorent.	x
rinv.	Mantova-Torino	n.v.
1-3	Modena-Roma	2
2-0	Napoli-Spal	1
0-0	Palermo-Bologna	x
1-3	Samp.-Lanerossi	2
rinv.	Venezia-Genoa	n.v.
0-0	Catanzaro-Bari	x
rinv.	Lucch.-Brescia	n.v.
0-2	Sanrem.-Varese	2
1-0	Siracusa-Trani	1

Catanzaro - Bari	0-0
Lazio - Alessandria	rinv.
Lecco - Foggia	0-0
Lucchese - Brescia	rinv.
Messina - Cagliari	1-0
Padova - Parma	rinv.
Sambenedett. - Como	1-1
Triestina-Simmenthal	rinv.
Udinese - Cosenza	rinv.
Verona - Pro Patria	rinv.

Scheda di domenica prossima

Bologna - Juventus; Fiorentina - Milan; Roma - Napoli; Inter - Palermo; L. R. Vicenza - Mantova; Roma - Catania; Spal - Sampdoria; Torino - Modena; Venezia - Atalanta; Foggia Ino. - Padova; Simm. Roma - Lazio; Forlì - Reggiana; Marzotto - Salernitana.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 394.579.846

Colonna vincente: X-1-X; N.V.-2-1; X-2-N.V.; X-N.V.-2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 10 punti	288	25	L. 1.409.200

Causa il rinvio di tre partite vengono premiati i vincitori di un'unica categoria con punti «dieci»

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-1; N.V.-NV; 1-2; N.V. N.V.; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Gr. Steeple Ch. (Capann., gal.)	1. Allen	2. Valpetta
Pr. Villa Reale (Agnano, gal.)	1. Young Ellen	2. Barisatone
Pr. Caltano (San Rossore, gal.)	1. Non disputata	2. Non disputata
Premio Urio (San Siro - trotto)	1. Caesso	2. Dorsay
Pr. Pruneta (Mullins - trotto)	1. Non disputata	2. Non disputata
Pr. Crevalcore (Favorita, trotto)	1. Antoniuccia	2. Cartago

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 8 punti	803	55	L. 26.395

Due corse non sono state disputate: unica categoria di vincitori colore che hanno totalizzato cotto» punti

L'offensiva del maltempo

Due partite di serie A, sei di serie B, e numerosi altri incontri dei tornei semiprofessionistici e delle divisioni minori sono stati rinviati o sospesi nella giornata di ieri, a causa delle imprevedibile nevicata verificatasi un po' dovunque nella notte fra sabato e domenica.

In serie A, non si è giocato a Mantova ed a Venezia. Mantova-Torino, essendosi accordate in tal senso le due società, verrà recuperata oggi stesso, mentre Venezia - Genoa non si sono trovate concordi sulla decisione e sarà la Lega a stabilire la data dell'incontro.

Nella serie B, Lazio-Alessandria è stata sospesa al 35' del primo tempo con le squadre ancora sullo zero a zero; non sono state neppure iniziate, invece, le partite Lucchese-Brescia, Padova-Parma, Triestina-Simmenthal Monza, Udinese-Cosenza e Verona-Pro Patria.

In serie C, quasi tutte le squadre debbono ormai recuperare un incontro, ed alcune più di uno. Il record in materia è quello del Chieti (girone C) con ben cinque incontri non disputati. Nella serie D sono state rinviate oltre ottanta gare. Per la C e la D molti recuperi verranno disputati il 10 marzo, in occasione della sospensione dei suddetti campionati.

I numerosi rinvii riportano d'attualità la discussione sull'opportunità o meno di sospendere i tornei calcistici durante il periodo invernale. L'argomento non è nuovo: per la serie A si era cercato di ovviare con l'adozione in tutti i campi di teloni in plastica, allo scopo di proteggere i terreni ed agevolare lo sgombero della neve, ma la spesa per dotare tutti i campi — sino alle serie inferiori — di tali accessori non potrebbe essere sostenuta dalle società, né dalla Federazione. I teloni e le stuoie richiedono poi del personale per la posa e la rimozione, e non si sono mostrati molto utili per riparare i campi dal gelo.

Il problema è grave, e non interessa soltanto l'Italia. Come è noto — per tornare per l'appunto che l'ondata di maltempo che ha colpito l'Europa deve considerarsi eccezionale — in Inghilterra sono già stati almeno rinviati oltre 300 partite di prima e seconda divisione.

Una occasione non sfruttata dal sampdoriano Brighenti (a destra) sotto la porta del Lanerossi Vicenza nella partita di ieri a Marassi (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Ora la Sampdoria è veramente nei guai. Si diceva sabato che contro il Lanerossi Vicenza i blucerchiati dovevano vincere a tutti i costi, che un pareggio non sarebbe bastato alla rincorsa di classifica e rincalzare di molti avversari. Invece i liguri sono stati addirittura sconfitti e la loro posizione è diventata allarmante. La verità è che la Sampdoria di Ocwirk è una squadra senza gioco, con atleti in difficoltà per scarsa forma, con uomini vecchi che non reggono il ritmo degli avversari. Siamo di fronte a una situazione che deve preoccupare, perchè l'1-3 di ieri non è uscito così per caso, ma è la risultante della concomitanza di fatti purtroppo tutti negativi per la Sampdoria.

Il Lanerossi è squadra di tutto rispetto; lo conferma anche la classifica. Difensori arcigni senza essere cattivi, eleganti nel palleggio, ma tremendamente pratici nella manovra. Atleti prima di tutto, gente che non disdegna il combattimento pur sapendo giocare un football moderno e veloce. Contro un simile rivale bisognava usare l'arma della tecnica superiore oppure «contrarii» sul loro stesso ritmo. La Sampdoria attuale è meno forte fisicamente dei veneti ed è anche meno veloce, cari il risultato si spiega facilmente.

Il guaio è che questa sconfitta in casa crea ai blucerchiati un pericolo serio, che sarebbe errore sottovalutare. E il pericolo appare gravissimo quando si pensa che questa è la migliore squadra che Ocwirk possa mandare in campo. Manzoni il solo Marocchi, mentre l'assenza di Da Silva era controbilanciata dallo spostamento di Cucchiaroni. Quindi la Samp più aggiornata del momento.

Malgrado questo la squadra di Ocwirk ha messo in evidenza lacune ed errori. Hanno deluso le aspettative gli «uomini-chiave» del complesso, da Vincenzi a Bergamaschi, da Brighenti a Toro. Nel caos generale sono scomparsi anche i più spenti buoni dei vari Cucchiaroni, Toschi e Tamborini, ed è risultato inefficace il grande sforzo di Bernasconi, unico difensore valido davanti a Battolo. Per questo dicevamo all'inizio che la Sampdoria è nei guai, perchè non vediamo una soluzione a tanti problemi, mentre il campionato entra nella fase cruciale, durante la quale non è ammesso sbagliare.

I vicentini hanno confermato la franchezza che li rese così famosi all'inizio del torneo. Molti critici dicevano tempo fa che i giovanotti di Scopigno avrebbero ceduto dopo le prime fatiche, ma la profezia si è dimostrata errata. I veneti sembrano non accusare lo sforzo, vivono sull'entusiasmo, giocano tutti e sempre; in difesa con la sicurezza di chi conosce bene il suo mestiere, all'attacco con alcune finezze da parte di Puja e di Menti e con il dinamismo del giovane Vastola.

Ma più che altro impressiona la squadra nel suo complesso, quel suo gioco di dominio a centro campo, con lunghe puntate in avanti sempre pericolose, sempre valide. Si dirà che il giudizio favorevole è stato influenzato dalla scarsa prova dei sampdoriani, ed in fondo l'osservazione potrebbe anche essere giusta, ma il Lanerossi Vicenza visto a Genova è parso squadra nel senso vero della parola, e per giunta squadra in piena salute. In un campionato come il nostro, lungo e faticoso, la prestanza atletica conta, e la formazione veneta è costituita per tre quarti da autentici corazzieri.

Giornata bella, sole e campo in ottime condizioni, circa ottomila spettatori. Arbitro il milanese Righi. I padroni di casa iniziano a tutta andatura e al 5' si presentano a Brighenti l'occasione del goal, ma il centravanti sbaglia da pochi passi in modo incredibile. Bisognerebbe insistere all'attacco, ma la Samp manca di coraggio e forse anche di forza. Prato sta a metà campo, Toro gioca in appoggio, costochè le azioni di punta sono condotte solamente da Toschi, Brighenti e Cucchiaroni.

Troppo facile per i difensori veneti, che non debbono neppure impegnarsi a fondo per dominare la loro area. Al primo contrattacco i vicentini vanno in vantaggio: Menti manovra da destra, avanza a piccoli tocchi e dà al centro, Vinicio passa a Vastola che al volo mette in rete: zero a uno al 18'. La Samp accusa il colpo e non ha neppure la forza di reagire.

Nella ripresa i blucerchiati tentano l'azione a fondo, ma mancano di ritmo e il gioco ristagna sempre a centro campo proprio nella zona dove i vicentini sono più forti. E' curioso che i liguri giocano di più, ma è altrettanto vero che Luison non è mai chiamato in causa. Al 23' Vinicio è liberissimo sulla destra, avanza a lunghe falcate e manda al centro, Vincenzi fallisce la palla, che Puja mette nel sacco.

Tre minuti dopo nuovo goal dei bianco-rossi: Vastola, che da qualche tempo gioca al centro, allunga a Puja che parte con il suo caratteristico stile: Bernasconi non può intervenire, Bergamaschi è superato, Vincenzi anche. L'interno avanza giusto a pochi metri da Battolo scaraventa in rete senza che il portiere possa farci nulla: 0 a 3.

Ormai la partita è decisa. Tenta Cucchiaroni qualche azione capatina finchè al 40' riesce a lanciare Brighenti. Sul sampdoriano intervengono Zappelletto e Bernasconi e lo mezz'ala ligure cade in piena area. Righi decreta il calcio di rigore, trasformato in rete da Toro.

Un contentino che non modifica situazione e giudizi. Il Lanerossi appare lanciato verso un traguardo ambizioso, la Samp rimane bloccata in fondo alla classifica, mentre si avvicina un periodo duro: trasferta a Ferrara, derby con il Genoa, incontro con la Juventus e viaggi a Milano per la partita con i campioni rossoneri. Anche per questo ieri i tifosi si chiedevano preoccupati: «Si salverà la nostra Sampdoria?».

Giulio Accatino

Sampdoria: Battolo; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Tamborini; Toschi, Prato, Brighenti, Toro, Cucchiaroni.

Lanerossi Vicenza: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Puja, Campana.

Arbitro: Righi di Milano.

Reti: nel primo tempo: Vastola (Lanerossi) al 18'; nella ripresa: Puja (Lanerossi) al 23' e al 28'; Toro (Sampdoria) al 40' su rigore.

La neve ha costretto ad un rinvio di ventiquattro ore

Mantova-Torino si gioca oggi

L'inutile viaggio di una comitiva di tifosi granata - Tomy, centrattacco a sorpresa della compagine lombarda - La testimonianza di un guardalinee sull'ormai famosa bottiglietta che colpì il milanista David

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

La partita Mantova-Torino è stata rinviata per la neve. Il fatto è spiacevole in modo particolare ai cinquecento tifosi granata giunti in torpedone al seguito della squadra ed a due calciatori biancorossi. Quali ultimi sono il terzino Aurelio Gorin ed il centravanti Mario Tomy. Gorin è stato obbligato a ritardare a sua volta il matrimonio fissato per stamane alle 10 con la signorina Giovanna Bellotti.

Il diciannovenne Tomy, un ragazzo di lontana origine francese ma proveniente da Thiene, avrebbe invece dovuto esordire al posto dell'indisponibile Geiger e tanto che l'allenatore cambi idea, facendolo rinunciare al tanto sospirato debutto. A meno che il cocco di Tomy non sia una mossa fumogena lanciata da Hidegkuti per nascondere il vero schieramento del Mantova. Nonostante la posizione in classifica dei biancorossi, tera'ultimi in graduatoria, non si capirebbe però il motivo di una così misteriosa manovra.

Con o senza Tomy centroattacco, la partita si disputerà oggi. Secondo le norme portate a conoscenza degli arbitri con circolare della Lega in data 20 settembre, non appena effettuata la constatazione ufficiale dell'impraticabilità del campo da parte dell'arbitro Lo Bello con i due capitani Giagnoni e Bearzot, l'incontro è stato infatti rinviato di 24 ore.

Subito dopo, un camion spartineve ha iniziato un veloce carosello sul recinto di gioco, liberandolo quasi completamente nello spazio di un'ora o poco più. Il particolare ha confermato l'impressione che la gara avrebbe forse potuto aver luogo se i dirigenti mantovani, anzichè era nel loro diritto, non avessero giocato la carta del rinvio. Il Mantova, oltre a Geiger fermo per stiramento muscolare, ha Tarabbia, Cancian e Corradi indisposti o fuori forma. Se si giocherà oggi, il ritardo non significherà nulla, se il maltempo dovesse continuare, Hidegkuti potrebbe certo schierare una formazione più solida. In altre parole, si è verificato un fatto quasi paradossale. Il rinvio non conviene al Torino, che pure lamenta una lista di infortunati comprendente Lancioni, Rosato, Cella, Garbaudo, Peiró, Trombini e Gualdieri. Purtroppo di questi sette, tolto Peiró, nessuno è «ricuperabile» in breve tempo.

Non si gioca: Crippa, Bearzot, Negri, Poletti e Morganti (da sinistra) subito dopo la decisione dell'arbitro

I torinesi erano rimasti in albergo a Verona fin verso le 11 salutati dall'ex-granata Albrini, poi su richiesta dei dirigenti Cossolino, dell'allenatore Eliana e dei capitano Bearzot mandati in avanscoperta a Mantova, erano stati costretti a compiere il trasferimento nella vicina città. Alle 14,30 un pallone solo stava lottando con scarse speranze di vittoria contro le nubi e sul recinto di gioco vi erano almeno dieci centimetri di neve.

Le formazioni annunciate, che dovrebbero essere anche quelle mandate oggi in campo, erano: Torino: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzanchera, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa; Mantova: Negri; Morganti, Gorin; Mazzero, Pini, Castellazzi; Allemann, Sormani, Tomy, Giagnoni, Recagni.

A proposito dell'arbitro e dei suoi collaboratori, mentre si attendeva la decisione ufficiale del rinvio, è stato possibile scambiare alcune parole con il guardalinee Caldirola, il quale era a Venezia, sempre come segnalinee, in occasione della famosa partita tra i nerverdi ed il Milan durante la quale David fu colpito da una bottiglietta, motivo per cui, come tutti sanno, l'incontro è stato dato vinto ai rossoneri e ne è seguita un'aspra polemica.

Caldirola ha dichiarato che non una sola, ma parecchie bottiglie vennero lanciate sul rampo di Sant'Elena. Quella scagliata contro David gli aveva sfiorato la testa, tanto che il signor Caldirola ha avuto l'impressione di essere stato proprio lui il bersaglio mancato dal proiettile. Lo stesso segnalinee ha raccolto la bottiglia, passandola poi a Maldini. Il signor Caldirola, che è genovese, in precedenza aveva assistito come spettatore ad un episodio analogo in Sampdoria-Torino. Nell'occasione, l'oggetto lanciato da un settore dei distinti affrì il terzino Scesa, senza colpirlo, costochè la squadra ligure potè navarsela con una multa. Ovviamente questi due fatti riportano d'attualità la norma che vieta di vendere ai campi le bevande con recipienti che non siano di carta. Una norma da far rispettare.

Paolo Bertoldi

Nessun accordo per Venezia - Genoa

VENEZIA, lunedì mattina.

L'incontro Venezia-Genoa è stato rinviato per la neve. La decisione è stata presa dall'arbitro Menegali, recatosi assieme ai capitani Toschini e Occhetta dopo le 14 sul campo per effettuare il regolare controllo.

La neve che è caduta a Venezia dall'una di notte e che ha continuato ininterrottamente per tutta la giornata, ricoprirà il rettangolo di gioco con uno strato di dieci centimetri abbondanti.

L'arbitro e i due capitani, dopo il sopralluogo sul terreno di gioco, non si sono accordati per il rinvio dell'incontro per cui ogni decisione spetterà alla Lega. La squadra del Genoa è ripartita quindi da Venezia alle 17.

Le squadre sarebbero scese in campo nelle seguenti formazioni: VENEZIA: Rubacco; De Bellis, Ardizzon, Grosso, Neri; Franceschi, Angeli, Toschini, Mascheroni, Raffin, Bartoli. GENOA: Gallozzi; Vengasco, Bruno; Occhetta, Colombo, Ravanelli; Bolgeni, Giagnoni, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Ippodromo delle Capannelle

Netta vittoria di Allen nel Grande Steeple Chase

ROMA, lunedì mattina.

La LXVIII edizione del Grande Steeple Chase di Roma, in programma oggi alle Capannelle, ha raccolto ai nastri di partenza i migliori specialisti. La difficoltà del percorso e il terreno ridotto ad un pantano hanno sperato una corsa selezionata ed al traguardo si sono presentati i più dotati: Allen e Valpetto divisi da mezza lunghezza. Allen in favorevoli condizioni di peso rispetto all'anziano Valpetto ha reso particolarmente difficile al figlio di La Verdette, forte a mettersi in azione, il recupero, imprimendo alla corsa un ritmo vertiginoso. Valpetto si è arrischiato nel finale ma Allen aveva ampiamente dosato le sue forze ed il fragile le ha viste nettamente vincitore. Degli altri il migliore è stato Mialin mantenutosi sempre nelle prime posizioni.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonte di CRODO Sorgente Valle d'Ossola

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

Colpo di scena nella lotta per la conquista dello scudetto

La Juventus costretta al pareggio dalla Fiorentina è raggiunta dall'Inter al comando della classifica

Sul campo dello Stadio tra bianconeri e viola

Dominano le difese: 0-0

Dopo un primo tempo vivace ed incerto, gli ospiti hanno disputato la ripresa serrati nella loro area, tutti davanti al portiere - Incertezze di Petris e sicuri interventi di Mattrel nelle fasi iniziali della gara - A cinque minuti dal termine, Sarti ha deviato con un magnifico intervento un bel tiro di Sacco - Incidente ad Emoli

Le avversità atmosferiche non sono riuscite ad impedire lo svolgimento dell'incontro fra la Juventus e la Fiorentina. Uno strato di neve caduto nella notte fra il sabato e la domenica — in realtà di poco più lieve — non v'era traccia alcuna sul terreno di gioco. Anzi, a detta dei giocatori di ambe le squadre, il terreno era uno dei migliori — e, per lo meno, dei meno peggiori — di quelli incontrati nel pauroso nostro nel corso di questo lungo e crudo inverno. Il sole, ricomparso improvvisamente nell'ormeggio nella mattinata, aveva disciolto lo strato di ghiaccio superficiale, al quel tanto da permettere un andamento regolare dell'incontro. L'aria era gelida comunque, e non più di trentamila spettatori erano convenuti nel recinto dello stadio.

Ad influire direttamente sull'andamento del gioco è stata invece, in questa occasione come in altre, più la volontà degli uomini che la cattività della natura. La volontà degli uomini, nel campo delle tattiche difensive ed ostruzionistiche. Le due difese hanno tenuto corso in una morsa di ferro i due attacchi, sconcandoli, annientandoli, impedendo loro di fare alcunché di costruttivo. Questo, principalmente per quanto riguarda il comportamento della Fiorentina. Il contegno dell'undici viola è stato, a questo proposito, decisivo nel senso distruttivo del termine.

Nel primo tempo gli ospiti, pur difendendosi in modo sicuro ed energico, anzi vano, come vedremo, saputo reagire alla aggressività della Juventus con azioni di contropiede che li avevano portati più di una volta vicini a segnare. Ma, alla ripresa, il loro gioco fu di difesa, di tutto e di null'altro che di difesa. Per lunghi periodi del secondo tempo, gli undici fiorentini hanno fatto muro e schieramento nella loro area di rigore o nelle vicinanze immediate della medesima. Tutti a rompere, tutti a guastare, tutti ad impedire agli avversari di giocare. Vedere un uomo di punta come lo svedese Hamrin darsi d'attorno non lontano dal proprio portiere, è un fatto inconsueto. Eppure così si è verificato.

Viviamo in tempi in cui l'impedire all'oppositore di segnare, ed anche solo di fare gioco, costituisce la regola imperante. La costruzione viene sacrificata alla distruzione, il giocare al non lasciar giuocare. Sentiamo ogni giorno parlare, in questa ultima settimana, di un abbandono delle teorie che vanno sotto il nome di «catenaccio». Ma, se non è zuppa, è pan bagnato. Non appena una squadra prende ad attaccare con qualche continuità ed intensità, tutti gli uomini dell'altra corrono indietro a fare blocco davanti al loro portiere, scusandosi poi coll'asserire che alla difesa sono stati costretti a che le tattiche ostruzionistiche le hanno adottate per volontà altrui.

Sia di fatto, che ieri la volontà dei viola di chiudere la partita con un risultato in bianco è apparsa netta, a costo di qualunque rinuncia, nel corso di quella seconda parte dell'incontro, nella quale la palla veniva buttata fuori dal rettangolo di gioco con frequenza ed insistenza, pur di giungere al termine della prova a reti intatte. La Fiorentina tendeva al risultato in bianco, e lo ha realizzato. Dal puro punto di vista agonistico, non le si può dare torto. Come spettacolo di gioco, il discorso da fare sarebbe un po' diverso invece.

Nel confronto, il primo tempo fu migliore del secondo. Fu più aperto, almeno. La Juventus attaccò in misura più viva ed insistente, ma la Fiorentina ebbe le maggiori e le migliori occasioni di segnare. Non andò in vantaggio, un po' per la consueta imprecisione di Petris davanti a rete, ed un po' per il coraggio con cui Mattrel seppe neutralizzare situazioni fra le più pericolose. Ma la Juventus, pur premendo più decisamente, non seppe far valere, in tutti quei primi quarantacinque minuti di gioco, una sola occasione che si possa definire come meritevole di successo. Sarti, che è un portiere che sa il fatto suo, fu chiamato più frequentemente di Mattrel al lavoro: tutto lavoro però che si può definire di ordinaria amministrazione.

E' stato nella ripresa, che i bianconeri si sono riversati tutti all'attacco, ed allora i viola si sono chiusi in sé come in un guscio di noce. Attacchi su attacchi non trovavano mai l'ultima trincea difensiva: v'era sempre qualcuno pronto a reagire ed a rimandare lontano. Un tiro di Del Sol, partito da lontano, girò con effetto attorno al montante sulla destra di Sarti, a 5' dal termine, una legnata di Sacco partita da fuori area dalla posizione di mezz'ala sinistra in cui il ragazzo si era portato, costrinse il portiere dei toscani ad una gran parata, la migliore in linea assoluta di tutta la giornata. Quello era veramente un tiro che meritava il successo: e Sarti gli sbattè l'uscio in faccia.

Tutto il rimanente dell'incontro fu picchi e ripicchi, botte e risposte, con un difensore che si incaricava ogni volta di rompere o di guastare l'opera di un attaccante. E, tutto sommato, la cosa si chiuse con un nulla di fatto. Da segnalare che, ad un quarto d'ora circa dal termine della contesa, Emoli si buscò una distorsione, per cui dovette andare a finire, quasi fermo, all'ala destra, e che, secondo le prime constatazioni, lo costringerà all'assenza dai campi di gioco per un mesetto all'incirca. Tutto considerato: un punto di importanza perduto per la Juventus, ed uno di puro orgoglio guadagnato per la Fiorentina.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Stacchini, Sivori, Stacchini.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malavasi, Gonfantini, Rimbaldo; Hamrin, Marchesi, Petris, Seminario, Canella.

ARB.: Marchese, di Roma.

Il pubblico aveva già gridato «goal!»...

A cinque minuti dalla fine dell'incontro, Sarti ha risposto con una splendida parata (foto in alto) ad un violento tiro di Sacco. Nelle foto in basso le diverse espressioni — di timore e di speranza — con le quali Rimbaldo e Sivori hanno seguito la fase di gioco, o l'attimo in cui le mani di Sarti incontrano la palla (Moisio)

Negli spogliatoi del «Comunale» a gara finita

Per Emoli (distorsione) circa un mese di riposo

Amarezza dei bianconeri per il pareggio e per l'incidente al terzino Propositi di una pronta ripresa

Duello volante fra Rimbaldo e Siciliano in area «viola»

Il pareggio di ieri ha costituito per la Juventus una inattesa battuta d'arresto. Negli spogliatoi l'amarezza dei giocatori e del trainer Amaral era aumentata dal serio incidente toccato ad Emoli. La diagnosi dei medici parla di «distorsione del ginocchio sinistro con stiramento dei legamenti interni», ed il difensore dovrà rimanere a riposo per un periodo non inferiore a quattro settimane.

La rassegna ed il disappunto dei bianconeri, a gara appena ultimata, erano quindi più che comprensibili; anche se il tono di certa autocritica è forse eccessivo, è opportuno rilevare che, proprio riconoscendo gli errori commessi, la Juventus dovrebbe riparare rapidamente alla sfortunata pausa-festa. Affermazioni come quella di Castano: «In casa si deve soltanto vincere», dovrebbero essere lo stimolo più efficace per far sì che la squadra trovi automaticamente la via di una pronta ripresa.

«Siamo tutti in buone condizioni di forma — proseguiva Castano — e mi pare del tutto inutile accusarci di stanchezza. Per quel che riguarda il modulo di gioco, la nostra tattica è sempre la stessa: se andava bene un mese fa, non capisco perchè non dovrebbe andar bene adesso». In proposito sarebbe stato interessante conoscere le impressioni del trainer, ma ieri Amaral non ha voluto esprimere alcun commento, chiudendo ogni domanda con un deciso: «Non c'è niente da dire».

Siciliano, invece, ha accettato di spiegare il proprio punto di vista: «Il nostro gioco funziona alla perfezione ma è che la palla non giunge ai limiti dell'area di rigore. Si direbbe che, allora, nessuno abbia più il coraggio di entrare o di tirare in porta».

Sivori, dal canto suo, si è limitato ad elogiare la Fiorentina, ed in particolare Malatrasi, un difensore energico ma corretto. Mattrel, infine, era l'unico a mostrarsi veramente soddisfatto della propria prestazione: «Sono stato aiutato anche dalla fortuna — ha dichiarato — ma mi pare di aver compiuto buoni interventi e di avere cancellato la brutta impressione destata dalle tre reti subite a Bergamo».

g. f.

Petris: «Mattrel è stato molto più bravo di me»

Il centravanti spiega le due occasioni mancate - Soddisfatto del risultato il «trainer» Valcareggi

Il portiere Sarti blocca precedendo Sacco (L. Moisio)

I giocatori della Fiorentina hanno dovuto sbrigarsi a lasciare lo Stadio, dopo la gara con la Juventus. In un albergo del centro li attendevano i medici della Lega per l'esame antidoping. «Un contrattempo che ci costa la perdita del treno, con le relative prenotazioni dei posti e del pranzo al vagone ristorante — ha commentato il trainer Valcareggi —, ma non ci possiamo rifiutare di certo, se non si vuole incorrere nel guaio, come è accaduto ai Bari».

L'allenatore dei toscani, sereno come sempre, ha comunque trovato il tempo di esaminare brevemente la partita: «Il pareggio ci soddisfa — ha ricordato — anche se nel primo tempo potevamo andare in vantaggio. Non faccio colpa a Petris per le occasioni fallite: salta poco di testa di solito, e poi bisogna anche tenere conto del merito di Mattrel. Nella ripresa ho insistito Ramarin e Seminario a stare più esterni, ma non mi hanno ascoltato. I giocatori obbediscono talvolta a degli impulsi incontrollabili. Ci siamo chiusi troppo in difesa, perdendo ogni possibilità di segnare».

Sulla Juventus, l'allenatore dei toscani è stato molto misurato: «Fortissima la difesa, Sivori e fratelli irresistibile all'attacco. Qualche uomo, però, mi è parso un po' stanco». Gli è stata posta a questo punto una domanda insidiosa. «Se lei avesse a disposizione Miranda, Siciliano e Nicolè chi metterebbe in campo?». «Non intendo pronunciarmi su una scelta che non tocca a me fare. Posso soltanto dire che Nicolè lo accetterei molto volentieri fra i miei giocatori».

Vivi Reti fra gli atleti «viola». Sarti ha ricevuto il tiro di Sacco: «Il ragazzino per poco non mi sorprende, fortunatamente ho intuito a tempo la traiettoria. Era un pallone forte e ben diretto, ma è stato praticamente il solo difficile intervento di tutta la gara». Seminario tesoreo le lodi di Del Sol: «Anche nel Real Madrid, Luis non era mai fermo. Oggi lo controllavamo in due, e poi nel campionato italiano è difficile giocare. Del Sol resta comunque un grande giocatore». In un angolo dello spogliatoio, Petris si rivolta a testa bassa. «Ho di aver mancato due grosse occasioni — ha detto il centravanti — e non cerco scuse. Sul primo tiro ho cercato di spiazzare il portiere ed ho sbagliato la mira, sul secondo Mattrel è stato più bravo di me».

b. p.

Il centravanti gallese ha assistito alla prova dei vecchi compagni

Charles tifoso dei «suoi» bianconeri

John Charles segue fra il pubblico la fasi della partita fra i bianconeri ed i «viola» toscani (foto Moisio)

John Charles è venuto a Torino a vedere la «sua» Juventus non appena ha avuto un permesso dalla Roma, un permesso piuttosto amaro dal momento che è stato reso possibile in seguito alla esclusione dalla squadra giallorossa che ha giocato a Modena. Da quando è entrato allo stadio, comunque, John ha dimenticato la Roma, le beghe con la società e i dissapori con i compagni, per diventare un tifoso bianconero.

Il gallese era arrivato al campo alle cinque e mezzo, e si è accostato alla rete di recinzione, per essere il più vicino possibile ai suoi amici. Il suo stato d'animo si è subito rivelato: al momento della prima grossa occasione viola mancata da Petris al 2', John ha commentato: «Quello l'arbitro si rovina se va avanti così».

Fino al termine del tempo, Charles ha poi taciuto per paura di diventare troppo severo ma nell'intervallo ha ammesso: «Fino ad ora è proprio andata bene. Loro non hanno giocato meglio, però quante occasioni hanno avuto! Vediamo nel secondo tempo, ma se continua così...».

Nel secondo tempo le occasioni sono venute invece per la Juventus, e Charles gridò: «Sì Gigi!», quando il pallone calciato da Del Sol alzò a pochi centimetri dal palo finendo sul fondo. Sui difensori bianconeri che avevano schierati in linea a pochi metri di distanza non trovava che elogi: «Emoli è il più forte terzino d'Italia, e Salvadore è capace a dar ordine e mentale senza ragionare: «Quello è John, e con certo mosaico pur di partecipare alla battaglia, ha cominciato a suggerimenti come se i giocatori in campo potessero sentirlo: «Omari Evita Seminario, poi va via a sinistra». Sivori, puntuale eseguiva manira Stacchini si contrario non seguiva affatto i consigli di John: «Gino, devi crossare; ma non lo fa, non lo fa quando è il momento!».

Poi è venuto il brivido finale con il tiro di Sacco e la parata stupenda di Giuliano Sarti e Charles non ha più avuto il coraggio di sperare ancora in un successo nella condizione di inferiorità in cui veniva a trovarsi la squadra bianconera per l'uscita di Emoli. Al termine ha riassunto in poche parole le cose che avevano lui non vanno nella Juventus odierna: «Non c'è nessuno che entri in area e nessuno che tiri a rete; mancano gli uomini per allargare il gioco su tutto il campo; le ali non sono vere ali. Non si può giocare in un'area piena di uomini; non ci si muove, non si può passare».

Gli spettatori che lo hanno salutato affettuosamente prima che entrasse negli spogliatoi e salutare i bianconeri, hanno pensato con una punta di nostalgia a quel fantastico centravanti di quattro stagioni or sono. Anche per Charles, purtroppo, gli anni hanno lasciato il segno.

g. v.

Jair lussazione ad un dito, Di Giacomo ferita ad una caviglia

L'Inter riesce a superare il Catania (2 a 1) con una rete su rigore e l'altra su punizione

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Dopo un'ora di pressione quasi costante, i nerazzurri hanno potuto far breccia nell'ermetica difesa avversaria con la spinta di un calcio di rigore, raddoppiando poi il vantaggio a un quarto d'ora dalla fine mediante un calcio di punizione; ma quando tutta pareva ormai conclusa l'azzurra aveva mancato per un soffio il tre a zero, o compimento di una discesa personale) un goal di Petroni rimetteva inaspettatamente in bilico il risultato, che peraltro non doveva più mutare.

La condotta rinunciataria ed ostruzionistica del Catania ha caratterizzato almeno i quattro quinti dell'incontro, riducendo alquanto i propri spettacolari doti di gioco, nonostante i temi elaborati quasi a getto continuo dagli avanti nerazzurri, rinforzati a tratti da Facchetti (la falsa estrema destra Ceccon funzionava in effetti da terzino destro) e da Zaglio.

I virtuosismi, spesso inutili, di Jair di fronte ad una difesa compatta e decisa, la discontinuità di Mazzola e la posizione un po' arretrata di Suarez hanno contribuito ad accentuare lo scompenso esistente fra il volume di gioco svolto e il rendimento pratico, raggiunto soprattutto in considerazione del tipo di partita imposto dagli ospiti.

I catanesi, quando si sono un po' «aperti» dopo il secondo goal nerazzurro, hanno mostrato buone possibilità di manovra e di slancio, forse meglio sfruttabili se sfoderate fin dall'inizio. C'è da chiederci dunque come mai il Catania, battuto in partenza dal pronostico alla vigilia di S. Siro, non abbia tentato il gran colpo giocando alla brava, anziché alzare subito le barricate davanti al proprio portiere. Ne avrebbe guadagnato l'incontro e forse l'esito avrebbe potuto alla fine essere diverso.

Il calcio di rigore che ha sbloccato la partita è venuto all'11' del secondo tempo allorchè uno spiovente di Jair era intercettato da De Dominicis il quale allungava indietro all'ottimo Vavassori. Di Giacomo scattava però tempestivamente e forse sarebbe piombato sul pallone, se lo stesso Vavassori, valutata al volo la situazione critica, non gli fosse rovinato addosso travolgendo il pallone. Il portiere soterrà invece di essere stato caricato in uscita da Di Giacomo). Il tiro da undici metri venium trasformato in goal da Suarez.

Alla mezz'ora, Bicchierini metteva già con un'entrata risoluta Jair e di Giacomo cadeva di punizione battuto a due metri dal limite dell'area di rigore dallo specialista Corso sorprendeva Vavassori, che ingannato dall'effetto impresso al pallone si slanciava verso il lato opposto della porta, tornando troppo tardi sui propri passi. Tre minuti dopo, azione irresistibile di Mazzola, il quale però, a pochi passi dalla porta, scaricava fuori. Sulla rimessa dal fondo, il pallaggio di centro campo metteva in moto Milan, il quale lanciava Petroni: questi sfuggiva a Picchi e dopo che Ferretti (sostituto di Buffoni) era uscito a vuoto si spostava di qualche metro collocando poi con calma nella rete incustodita. Petroni è il primo centravanti che abbia saputo segnare un goal all'Inter.

Verso la metà del primo tempo Jair, affrontato vigorosamente da Rambaldelli, riportava la lussazione del l'anulare sinistro (dolorosissima) e nell'azione del calcio di rigore Di Giacomo scambiava una confusione con taglio alla caviglia destra.

Leo Cattini

INTER: Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Benaglia; Casatto, Szymaniak, Petroni, Milan, Vigni.

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

RETI: Suarez (I.) su rigore all'11', Corso (I.) al 30' e Petroni (C.) al 35' del secondo tempo. Dieci calci d'angolo per l'Inter e zero per il Catania. 80.000 spettatori, con un incasso di 16 milioni e 94.000 lire.

Portati a termine 4 incontri su 10

La serie B in crisi a causa della neve

Forse si giocano oggi Padova-Parma e Verona-Pro Patria - Non ancora fissate le date per Triestina-Simmenthal, Udinese-Cosenza e Lucchese-Brescia

Contro il campionato di serie B, l'offensiva del maltempo. Su dieci incontri, cinque sono stati rinviati ed uno, quello dell'Olimpico tra Lazio ed Alessandria, è stato sospeso al 36' del primo tempo (le squadre erano 0 a 0) con il campo ridotto a risaia, sotto l'imperversare di una pioggia agghiacciante. Impossibile o quasi, in siffatte condizioni, tentare di delineare, sia pure sommariamente, la situazione di classifica; troppi incontri di primo piano non hanno avuto luogo. Pertanto la graduatoria, tranne il caso del Messina che guidava già il plotone con un bel margine sulle inseguitrici, è assolutamente provvisoria.

Il notevole delle gare che hanno avuto svolgimento ieri, oltre al nuovo successo (sia pure su misura) del Messina, il pareggio strappato dal Foggia a Lecco (0 a 0) e quello (0 a 0) del Bari, sempre privo di tre titolari del valore di Cataldo, Magnaghi e Ghiozzardi, sul terreno del Catanzaro. Il derby risultato di parità (1 a 1) il Como a San Benedetto del Tronto.

A Verona la neve alta 15 centimetri ha costretto a forzato riposo gli atleti giuliobiù e quelli della Pro Patria. L'arbitro Catalfo, d'accordo con i dirigenti delle due società (e sempreché il maltempo non torni a dar fastidio) ha deciso di recuperare oggi l'incontro. Spalatori sono all'opera da ieri e nel pomeriggio di oggi la gara dovrebbe essere regolarmente effettuata.

Triestina e Simmenthal Monza non si è effettuata ieri e non si farà oggi. La città giuliana è stata investita da una bufera di neve e bora che ha in poche ore ricoperto il terreno di Valmaura con un denso strato nevoso.

Lucchese-Brescia, non si è ieri disputata per la neve che aveva uno spessore, allo stadio comunale, di circa 20 centimetri. L'arbitro cuneese Politano, constatata l'impraticabilità del campo, ha stabilito di non iniziare la contesa. Se lo sgombero del terreno di gioco sarà portata a termine oggi entro le 12 la gara verrà giocata alle 14,30 come vuole il regolamento. A tarda notte, però, a Lucca continuava a nevicare. Forse speranze quindi che la partita si giochi oggi.

Dieci centimetri di neve soffice hanno impedito ieri a Padova e Parma di incontrarsi. La società veneta si è impegnata con l'arbitro, il fiorentino Lombardini, a far spalare il campo per le 14,30 odierne sempreché non si abbiano in mattinata altre precipitazioni nevose. A mezzanotte la neve continuava a cadere, sebbene con tono meno sostenuto.

Non si giocherà oggi Udinese-Cosenza, già rinviata ieri per la neve. La precipitazione sulla città friulana è stata troppo abbondante ed i dirigenti il sodalizio bianconero non hanno potuto assicurare all'arbitro, il palermitano Palazzo, di poter provvedere in tempo (cioè per le 14,30 odierne) alla spalatura del terreno di gioco.

Battuto (1-0) il Cagliari

Il Messina continua la sua marcia

Messina, lunedì mattina.

Un tempo per il Messina e un tempo per il Cagliari, quanto a gioco, ma il Messina è riuscito a cavar fuori il tiro del gol nel periodo in cui ha dominato l'avversario, difendendo poi il vantaggio nella ripresa, quando il Cagliari, mai domato ad accettare la sconfitta, è passato all'offensiva, inseguendo invano il pareggio fino agli ultimi minuti di gioco.

La maggiore vivacità della squadra siciliana ha però costretto l'avversario nella sua metà campo per un lungo periodo. La pressione del Messina nei 15' iniziali ha assunto proporzioni tanto vistose che ad un certo punto persino il centromediano messinese Ghiff ha abbandonato la propria zona portandosi in avanti per sfruttare qualche palla buona da indirizzare verso il portiere sardo Colombo.

Il Messina aveva ottenuto il suo gol al 14' del primo tempo. Colombo, dal limite, aveva battuto una punizione tagliando un pallone sulla destra, dove irrompeva Brambilla che di testa sorprendeva nettamente Colombo.

Sospesa all'Olimpico la gara Lazio-Alessandria

Trentasei minuti di lotta nel fango

Il confronto sarà disputato (se la Lega è d'accordo) il 20 febbraio prossimo - Al momento dello «stop» il risultato era di 0-0

L'arbitro Ferrari interviene: è necessario sospendere la gara della Lazio (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Dopo 36 minuti di gioco esatto, con gli atleti ridotti a maschere di fango, l'arbitro Ferrari ha rimandato Lazio e Alessandria negli spogliatoi, per impraticabilità del terreno di gioco.

La decisione, anche se tardiva, è giunta opportuna a porre fine ad una gara completamente falsata dalle pessime condizioni del campo ridotto a risaia. I dirigenti delle due squadre cercheranno poi rapidamente l'accordo di recuperare la gara il 20 febbraio. Bisognerà però attendere in proposito il parere della Lega.

Prima della partita e durante, l'acqua scrosciante accompagnata da lampi e tuoni si è abbattuta con violenza sulla città e quando l'arbitro è comparso in campo con le due squadre si è capito subito che sarebbe stato impossibile giocare su quel terreno. Ferrari rappresenta fra la commissione generale un dato di serietà di intuito, il quale ieri hanno fatto di tutto per annullare le qualità di un arbitro che col passare dei minuti diventava sempre più impossibile.

L'Alessandria, comunque, aveva organizzato la sua difesa con Schiavoni «libero», Rassi su Rosanni, Chiani e Vitali arretrati. Aveva lasciato il compito del contropiede, rivelatosi poi impossibile, a Taccola, Padovani e Bettini.

Quest'ultimo è sembrato l'unico, fra grigi e laziali, che sapesse districarsi su quel terreno. Alcuni suoi spunti, nei pochi minuti di gioco, avevano impensierito alquanto i difensori biancazzurri.

Comunque azioni di rilievo non se ne sono state e non potevano esserne. Per due volte, prima Morrone e poi Longoni sono stati atterrati in piena area, ma la valutazione dei fatti sarebbe stata ardua per qualsiasi arbitro. La decisione della sospensione giungeva dunque come la soluzione più logica.

Era gli alessandrini ha fatto il suo esordio in maglia grigia nel campionato in corso, il centrocampista padovani. Sapranno un giudizio sul rendimento sarebbe non difficile ma impossibile; meglio quindi rinviarlo ad altra occasione.

Le squadre erano scese in campo in questa formazione:

LAZIO: Cei; Zanetti, Carbone; Pagni, Seghedoni, Fappani; Longoni, Governato, Rozzoni, Morrone, Moschino.

ALESSANDRIA: Nobili; Medici, Giacomazzi; Migliavacca, Rassi, Schiavoni; Taccola, Chiani, Padovani, Vitali, Bettini.

SIDERIO NANI

0-0 allo stadio Iariano

Delude il Lecco contro il Foggia

LECCO, lunedì mattina.

Il Lecco, che aveva dovuto rinunciare all'apporto di Lindskog, non è riuscito a superarla contro il Foggia. Da parte sua la squadra pugliese, schierando al dall'inizio tutta in difesa, con il solo Nocera come punta avanzata, aveva fatto capire fin troppo bene che sarebbe stato molto difficile riuscire a superarla.

Nel primo tempo (si 15') Marinai da posizione ottima calciava a rete pitticolo debolmente e il portiere riusciva a arrestare la minaccia cogliendo di piede. Al 32' discesa in tandem di Marinai e Clerici: il brasiliano giungeva in area, tirando forte a rete, ma il portiere in uscita riusciva ad allontanare di pugno il pallone che un difensore deviava.

Nella ripresa, al 28' azione Marinai-Clerici-Bugatti il quale si liberava bene del suo avversario, ma tirava fuori. Alla mezz'ora, Bugatti aveva ancora una palla buona a portata battuta, ma Rinaldi salvava sulla linea. Proprio sul finire, al 42' Cinciri, giunto quasi sul limite dell'area di rigore, calciava ancora alto.

Serie C: il Varese raggiunge al comando la coppia Savona-Biellese

Il Savona respinge con sicurezza gli attacchi della Biellese: 0 a 0

Sul campo dei piemontesi, splendide parate del ligure Tonoli ed occasioni mancate da entrambe le contendenti - La partita ha corso il rischio di essere sospesa per uno stiramento muscolare all'arbitro Firmi

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Forse il destino della «partitissima» tra Biellese e Savona, coppia di testa del girone A di serie C, si è deciso negli spogliatoi, al momento in cui Nini Vargiken, allenatore dei bianconeri piemontesi — lui in maglia verde per dovere di ospitalità — ha riscritto i suoi dubbi circa la formazione da mandare in campo. Il trainer biellese aveva deciso di recuperare l'estrema sinistra Nini e dovevo quindi scegliere, tra Voltolina e Taiano, il giocatore cui affidare la maglia n. 7: Taiano risentiva ancora lievemente di una contusione ad una caviglia riportata una settimana fa contro l'Ivrea, e Vargiken quindi non si è sentito di puntare sul solido ed impetuoso attaccante emiliano. La scelta è caduta perciò su Voltolina e l'ex juventino, encomiabile come i suoi compagni per l'impegno profuso nei novanta minuti di lotta, si è mantenuto, quanto a rendimento, nettamente al disotto delle sue ragguardevoli capacità.

Contro un Savona senza punti deboli e fermamente deciso a continuare la sua serie positiva affidandosi alla saldezza della sua difesa, la Biellese non poteva permettersi un «handicap» del genere. Ci sarebbe voluto un quintetto attaccante nel pieno del suo rendimento, per riuscire a scardinare lo sbarramento difensivo che i liguri, senza abbassarsi al «catenaccio» e senza rinunciare a fare di ogni rimando il punto di partenza di una manovra di contrattacco, avevano innalzato davanti alla rete del bravissimo Tonoli. Con un Voltolina annebbiato e poco efficace in zona di tiro, i «verdi» hanno quindi senz'altro facilitato il compito della squadra di Furiassi, che voleva il pareggio e lo ha ottenuto con pieno merito.

Quanto a successo sul terreno biellese — un rettangolo di gioco in buone condizioni, piacevole sorpresione in un'Italia calcistica dominata dal maltempo — garantisce piena legittimità allo 0-0 che è stato accettato con soddisfazione da entrambe le contendenti. La Biellese ha messo al suo attivo una costante aggressività, non contrassegnata tuttavia dalla lucidità necessaria per aver la meglio sulla quadrata formazione ligure, e può vantare il merito di aver costretto il portiere Tonoli ad estrarsi in due parate-miracolo su tiri di Voltolina e di Bonizzoni. D'altra parte il portiere è messo fra i pali apposta per parare e l'abilità di Tonoli fa parte del ragguardevole patrimonio di gioco del Savona. I biancobiù di Furiassi del resto, sbagliando anch'essi tre paio di occasioni favorevoli — e su Giordano avesse messo il segno il suo pallone a tre minuti dalla fine, la Biellese non avrebbe più potuto rimediare — e fornendo, specialmente a metà campo, una dimostrazione di gioco eccellente, hanno mostrato di meritare ampiamente il pareggio, indipendentemente dalla prodezza di Tonoli.

Il Savona, incontrista, con Tonoli, Marzari e Persenda un tantino al disopra degli altri, è piaciuto più della Biellese, per la maturità della sua manovra corale, per l'assenza di punti deboli veri e propri (dall'attacco, con le mezzeali assorbite da compiti di copertura, non si poteva pretendere molto di più di quel che ha dato), per il controllo dei nervi che ha permesso ai biancobiù di dar l'impressione di sbrigarsela senza affanno anche quando si trovavano in situazioni critichissime. Ciò non vuol dire, intendiamoci, che la squadra di Vargiken — incartesata di Voltolina a parte — abbia sfigurato. Ed il merito di questa prova in complesso brillante spetta a quelli della vecchia guardia: Mancini su tutti e poi Turatti, Boccalatte, Boldi, Panio, il vivacissimo Nini ed anche Bonizzoni.

Dopo un'emozione iniziale — tiro di Colla non trattenuto da Gori, che recupera sulla linea, al 7' — la salda difesa savonese impone la sua legge, bloccando a metà campo la offensiva dei varesotti. Al 23' però un rinvio di Ballardini incoccia su un ginocchio di Firmin ed il pallone finisce a Voltolina che entra solo in area: Tonoli arditamente gli esce incontro, gli chiude lo specchio della porta, lo obbliga a tirargli malamente addosso. I liguri passano un altro brutto momento per una discesa di Bonizzoni che Ballardini risolve caricando duramente il centravanti, il quale resta a terra intontito, riprendendosi però rapidamente. Al 25' una buona occasione per i biancobiù: su calcio d'angolo battuto da Berto — nel 90' i liguri usufruiranno di sei angoli contro quattro — Colla corregge il pallone di testa e Giordano al volo, sbaglia nettamente la mira.

All'inizio della ripresa un curioso incidente rischia di far sospendere la partita. Rientrando in campo di corsa, Taiano e Firmi ad un tratto si accasciano a terra, per uno stiramento muscolare alla coscia destra. Il regolamento è chiaro in proposito: o il direttore di gara può continuare, oppure l'incontro va sospeso. Il direttore di gara tuttavia, dopo l'intervento di medici e massaggiatori, si riprende al punto da poter continuare, pur zoppicando, il suo compito che portarà a termine senza difficoltà grazie anche alla correttezza dei ventidue giocatori. Nella prima mezz'ora della ripresa domina nettamente il Savona, impegnando a metà campo una superiorità evidente che non trova però il giusto sfogo verso la rete avversaria. Passata questo periodo di sterile predominio ligure, con un paio di salvataggi in angolo di Boldi e Mancini, i piemontesi si riscuotono e nell'ultimo quarto d'ora di gioco. Al 36' un traversone del terzino Panio. Il pallone schizza da un rimpallo sui piedi di Bonizzoni, che tira appena a lato; quattro minuti dopo su rimessa laterale di Panio e passaggio di Voltolina, ancora Bonizzoni ha nei piedi una splendida palla-gol: il prontissimo tiro del centravanti da 5-6 metri trova però immediata risposta in Tonoli che, a mani aperte allontana la sfera verso sinistra, dove Persenda è pronto a ricevarla lontano.

Un attimo di nervosismo un minuto dopo quando Tonoli, protestando per un calcio d'angolo a parer suo inesistente, calcia stizzosamente il pallone lontano e si guadagna una ammonizione. Poi al 43', la migliore occasione per i liguri: su un centro quasi a campanile di Berto, il portiere biellese Gori riesce a stento a precedere l'intervento di Colla e a respingere il pallone pochi metri lontano; Giordano interviene in corsa e, al volo, manda il pallone — a porta indifesa — appena alto all'incrocio dei pali. E, bisogna ammetterlo, il goal sarebbe stato una beffa, per la generosissima Biellese.

Gianni Pignata

BIELLESE: Gori; Panio, Mancini; Boccalatte, Boldi, Pisotta; Voltolina, Brando, Bonizzoni, Turatti, Nini.

SAVONA: Tonoli; Costantini, Persenda; Mariani, Ballardini, Nadali; Berto, Natta, Colla, Cucchi, Giordano.

ARBITRO: Firmi, di Crema.

Una parata del portiere savonese Tonoli, mentre il n. 6 Ballardini (a sinistra) è pronto ad intervenire

Rinviate nella «C» 14 gare su 27

Situazione altrettanto grave in serie D - Gli abruzzesi del Chieti hanno cinque incontri in mano - Una «giornata dei recuperi» il 10 marzo

Una nuova ondata di maltempo ha reso ancor più pesante la situazione nei due campionati della Lega Semiprofessionisti. Nei tre giorni di serie C il bilancio della giornata di ieri per un totale di 27 incontri in programma, è il seguente: quattro gare rinviate nel girone A (Marzotto CIDA, Vittorio Veneto-Fanfulla, Casale-Legnano e Cremonese-Novara), otto gare rinviate nel girone B (tutte, ad eccezione di Pistoiese-Rimini, disputata comunque sotto la neve), due partite rinviate nel girone C (L'Aquila-Chieti e Del Duca Ascoli-Reggina).

L'assoluta maggioranza delle 54 squadre di serie C deve recuperare almeno una partita, numerose ne debbono recuperare due o tre ed il Chieti (girone C) addirittura cinque. Ed anche in serie D la situazione è altrettanto grave: nel complesso dei nei gironi rinviate ottanta gare da recuperare ben essenzialmente incontri, ai quali vanno aggiunti i inutilissimi non disputati ieri.

La Lega Nazionale Semiprofessionisti aveva già in linea di massima stabilito — riservandosi comunque di darne conferma — di designare come giornata dei recuperi la data di domenica 10 marzo. In tale giorno avrebbe dovuto disputarsi il confronto internazionale tra la rappresentativa dei Semiprofessionisti ed il Marocco, che è stato invece rinviato su richiesta dei marocchini.

Dopo quanto è successo ieri, una decisione in materia di recuperi è più che mai urgente, tanto più che non dovrà necessariamente la giornata supplementare del 10 marzo per portare tutte le squadre alla pari con gli impegni di calendario. Da domani a Firenze i dirigenti della Lega Semiprofessionisti prenderanno nuovamente in esame il complesso problema, sperando che una nuova offensiva del maltempo non venga ad aggravare ulteriormente una situazione già sconfortantissima.

RISULTATI E CLASSIFICA

20 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Varese	26	19	7	2	0	24	5
Savona	26	20	7	5	1	17	4
Biellese	25	20	7	4	1	20	6
Novara	22	18	6	3	2	16	6
Legnano	22	19	6	3	3	22	16
Monzese	21	19	5	3	3	12	7
Fanfulla	20	19	6	2	3	20	12
Ivrea	20	20	5	4	3	20	13
Rivoli	18	18	5	3	3	14	9
Cremonese	18	19	5	3	3	19	10
Treviso	18	20	5	3	3	14	14
Marzotto	16	19	4	3	3	13	10
Pordenone	15	18	4	2	3	18	14
Vittorio V.	15	19	5	2	3	13	11
Sanremese	15	20	4	2	3	17	21
Casale	15	19	5	2	3	20	20
C.I.R.S.	15	19	5	2	3	17	23
Saronno	15	20	4	3	3	10	23

Biellese - Savona	0-0
Casale - Legnano	rinv.
Cremonese - Novara	rinv.
Ivrea - Treviso	1-0
Marzotto - C.R.D.A.	rinv.
Rivoli - Mestrina	1-1
Sanremese - Varese	0-2
Saronno - Pordenone	3-1
Vittorio V. - Fanfulla	rinv.

Partite di domenica prossima

C.R.D.A. - Saronno; Fanfulla - Ivrea; Legnano - Vittorio Veneto; Mestrina - Marzotto; Novara - Rivoli; Pordenone - Casale; Sanremese - Savona; Varese - Cremonese; Treviso - Biellese.

In Ivrea-Treviso decide Alberti: 1-0

Su calcio d'angolo, al 21' della ripresa, gli arancioni infrangono il «catenaccio» dei veneti

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

Un colpo di testa della mezz'ala sinistra Alberti al 21' della ripresa — su calcio d'angolo battuto dall'ala destra Stocco — ha dato all'Ivrea la vittoria sul solido Treviso. Una vittoria pienamente meritata, quella ottenuta dagli arancioni di Buzzi, che hanno disputato una partita generosissima, producendo un gioco di ottima fattura, al livello delle migliori prestazioni: ma quanta fatica!

Il Treviso, reduce da quattro sconfitte consecutive, ha infatti adottato un catenaccio strettissimo, che richiamava contemporaneamente dinanzi al bravissimo portiere Regnato (il migliore degli ospiti con il terzino destro Maitiello, il centromediano Mingardi e il laterale Dal Passo) almeno otto uomini, in certi momenti anche nove, lasciando compiti offensivi soltanto alle ali Zagatti e Barbieri.

L'Ivrea si è lanciato fin dall'inizio con decisione contro questo «supercatenaccio» dagli ospiti, collezionando numerosi calci d'angolo e portando seri pericoli alla rete del Treviso. Azioni su azioni sono state condotte dagli attaccanti arancioni, ma quando pareva che la cosa forte venire davvero capitolare, ci si è messo l'arbitro a negare all'Ivrea due evidenti calci di rigore: all'11' e al 41' del primo tempo il centravanti Davino ha ricevuto la via del goal, ma è stato scavvicinato a terra in piena area senza troppi complimenti, e il direttore di gara — che era il signor Siboni di Piacenza — ha lasciato correre tutto e due in volta, tra le proteste del pubblico.

Identica falsariga nella ripresa, con l'Ivrea proiettata in un vero assalto e il Treviso sempre più chiuso in difesa. Al 21' la rete della vittoria. Dieci calcio d'angolo a favore dell'Ivrea, Stocco calcia dalla bandierina, e Alberti precede tutti di testa infilando il pallone sotto la traversa.

Ora l'Ivrea potrebbe sognare ancora, ma un paio di azioni condotte da Alberti e Davino almeno per un soffio. Il Treviso, dal canto suo, esce dal guscio e al 33' per poco non raggiunge il pareggio: cross di Valentinuzzi dalla sinistra, testa di Benvenuto, ma sul pallone che un verso la rete arriva il terzino arancione Marcon e allontana la minaccia.

Scampato il pericolo, gli arancioni — tra i quali vanno particolarmente ricordati Bottolo, Marcon, Davino, Alberti e Orlando — terminano in bellezza e proprio allo scadere del tempo una sortita di Davino sfiora la traversa.

Rolando Argentero

IVREA: Bizzi; Poggio, Marcon; Bertotto, Orlando, Sattolo; Stocco, Negri, Davino, Alberti, Invernizzi.

TREVISO: Regnato; Maitiello, Marcato; Dal Posso, Mingardi, Baldo; Zagatti, Valentinuzzi, Benvenuto, Agnolin, Barbieri.

Arbitro: Siboni di Piacenza.

A Sanremo un discusso "rigore" dà via libera al Varese: 2 a 0

I liguri si erano visti negare il «penalty» per altri falli più evidenti - Espulso il terzino lombardo Tellini - L'arbitro Lattanzi scortato dalla polizia fino a Imperia - La partita si è iniziata con due segnalinee di fortuna: i due «ufficiali» sono entrati in campo dopo 35 minuti di gioco

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Ancora una volta — e non è la prima nel corso di questo campionato — la Sanremese si è trovata a lottare oltre che contro una forte squadra anche contro un arbitro che non la sua direzione ha scatenato le ire del pubblico, dei giocatori e, quel che più conta, ha formato la Sanremese che stava disputando una generosa e bellissima gara.

Già nel primo tempo il signor Lattanzi aveva sorvolato su un atterramento in area di rigore da parte del terzino Tellini sulla mezz'ala Balardo, lanciata a rete. Al 35' lo stesso terzino colpiva a freddo con un calcio Balardo e questa volta l'arbitro non aveva esitato ad allontanare dal campo il difensore lombardo. Benché ridotti in dieci uomini i bianco-rossi varesini — confermatisi squadra tecnicamente e agonisticamente di rango — hanno fatto correre subito dopo un grosso pericolo alla Sanremese al 40'. L'ala destra Montanovo, il più insidioso dei varesini attaccanti, con un tiro fortissimo in piena corsa e da posizione centrale colpiva la base del palo.

Nella ripresa la gara si è fatta più drammatica. La Sanremese ha intensificato la pressione, forte della sua superiorità numerica. Il Varese si è dovuto difendere con sempre maggiore affanno dagli assalti bianco-azzurri. Un violentissimo tiro di Novi al 6' è andato a stamparsi sulla spigola all'incrocio dei pali con Leonardi ormai fuori causa. Al 12', in un'azione di contropiede, Montenovo smistava a Volpato, che superati due avversari portava alto smarcato Silva, spostatosi sulla sinistra. Il centravanti biancazzurro si allungava il pallone dopo essere entrato in area di rigore. Usciva tempestivamente Lemmonier, che bloccava la sfera. Silva calciava ugualmente a terra intontito, mentre il pallone veniva allontanato da Zelli.

Lemmonier e il n. 9 varesino rimanevano scrimpitati a terra. Tutti si aspettavano che l'arbitro fischiasse il fallo commesso dall'attaccante sul portiere, anche se l'azione ormai era sfumata e invece il signor Lattanzi indicava il dischetto del calcio di rigore. Folla in tumulto, giocatori intorno al direttore di gara e Lemmonier sempre a terra. Dopo alcuni minuti, il tempo perché il portiere potesse riprendere il suo posto fra i pali, la mezz'ala Pasquina con un rasoterra trasformava la massima punizione.

La Sanremese ripartiva coraggiosamente all'assalto, ma ormai la gara degenerava e diventava sempre più elastica: i falli e gli scontri non si contavano più. L'ala Rao, che aveva sostituito Sandri colpito da malessere prima della partita, veniva raggiunta da un calcio in pieno viso in area di rigore; l'arbitro concedeva una punizione a due calci a pochi passi dalla porta. Balzava Tortonese e il suo tiro veniva respinto dalla barriera; riprendeva il centro-avanti Novi, che calciava alto. Ancora un tiro di Novi al 26', respinto sulla linea bianca da un difensore lombardo, e al 32' il Varese metteva definitivamente al sicuro il risultato con una rete dall'ala destra Montenovo.

Al termine del confronto l'arbitro ha dovuto essere accompagnato dalla polizia fino a Imperia. Nelle file dei locali tutti hanno disputato una generosa prova e buone può considerarsi il debutto del nuovo acquisto, il terzino Carta. Fra gli uomini di Busini ottima la difesa e in prima linea lo spumeggiante Montenovo.

Giovanni Birone

SANREMESE: Lemmonier; Carta, Butti; Zelli, Tortonese, Gelio; Giorgi, Pesante, Novi, Balardo, Rao

VARESE: Lonardi; Tellini, Del Bene; Loremi, De Conti, Rebecchi; Montenovo, Marchioro, Silva, Pasquina, Volpato.

Arbitro: Lattanzi, di Roma.

L'arbitro ha iniziato la partita avendo come segnalinee due riserve delle squadre, Malfovani e Maggioni, perché un segnalinee ufficiale era arrivato in ritardo perché bloccato dalla neve. Al 35' del primo tempo sono entrati i segnalinee ufficiali.

Negli altri gironi

SERIE C - Girone B

RISULTATI: *Arezzo-Anconitana rinv.; *Civitanovese-Forlì rinviata; *Cesena - Grosseto rinv.; *Livorno-Perugia rinv.; *Reggiana-Prato rinv.; *Ravenna-Rapallo rinv.; *Pistoiese-Rimini 3-0; *Pisa-Solvay rinv.; *Siena-Torres rinviata.

CLASSIFICA: Prato punti 27; Rimini 26; Reggiana 23; Arezzo 22; Torres 21; Livorno e Pistoiese 19; Grosseto e Rapallo 18; Perugia 17; Cesena e Forlì 16; Anconitana, Civitanovese e Pisa 15; Siena 13; Ravenna e Solvay 12.

Grosseto, Reggiana e Rimini debbono recuperare una partita; Solvay, Prato, Civitanovese, Perugia, Rapallo, Forlì e Pisa due partite; Cesena, Livorno, Ravenna, Arezzo, Siena e Anconitana tre partite.

SERIE C - Girone C

RISULTATI: *Biancavilla - Akragas 1-0; *Potenza-Avellino 1-0; *L'Aquila-Chieti rinv.; *Salernitana-Crotone 1-0; *Lecce-Marsala 5-0; *Del Duca Ascoli-Reggina rinv.; *Trapani-Taranto 3-1; *Pescara-Tevere Roma 2-2; *Siracusa-Trani 1-0.

CLASSIFICA: Potenza punti 31; Salernitana e Trapani 24; Pescara e Trani 23; Reggina 21; Akragas 21; Siracusa 19; Biancavilla, Del Duca Ascoli, Lecce, Marsala e Taranto 18; Crotone 17; L'Aquila e Tevere Roma 15; Avellino 13; Chieti 8.

Trapani, Siracusa, Biancavilla, Pescara, Salernitana e Crotone debbono recuperare una partita; Reggina, L'Aquila due partite; Del Duca Ascoli tre partite; Chieti 8 partite.

Al trentenne ungherese Gabor il Trofeo Spreafico di spada

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì mattina.

Finalissima tutta ungherese nella dodicesima edizione del Trofeo Spreafico di spada, conclusasi sulle pedane del «Giardino» di Milano, gremito di pubblico, con uno spareggio fra il trentenne maestro di Budapest Gabor e il suo più giovane e prestante concittadino Kulcsar, giocate quasi senza soluzione per 10 a 8. Emozionanti, invece, i precedenti assalti del girone finale a quattro, specie quello vinto di stretta misura dall'azzurro milanese Breda, ultimo alfiere dei nostri colori, contro il sedicente francese Jacques Brodin, triplice junlores, grande speranza della spada transalpina.

Purtroppo però Breda cadeva negli ultimi due incontri alla coppia magiara, e anche Brodin, dopo avere superato Gabor, non resisteva all'offensiva di Kulcsar. In precedenza, nell'impegnato carosello di due-contro-tutti spadisti in rappresentanza di quattordici nazioni (sessantasette stranieri) erano scomparsi progressivamente dalla lotta gran parte dei favoriti, tra cui quasi i nostri Saccaro, rimontato dal tedesco Kempas quando conduceva per 7 a 2, e l'allampanato Dalfan, colto da crampi nell'assalto di quarti di finale con Brodin, dopo avere eliminato il detentore del titolo Queyroux.

a. f.

GLI ALTRI INCONTRI DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Tra Atalanta e Milan botta e risposta: 2-2

I rossoneri vanno in vantaggio con un'autorete di Colombo ma sono raggiunti da un goal di Domenghini - Nel secondo tempo Rivera (il migliore in campo) e Calvanese completano le marcature - Scialba prova di Altafini e Benitez

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

L'incontro fra Atalanta e Milan aveva, per entrambe le squadre, una importanza particolare. Era ancora infatti vivo il ricordo della sconfitta subita a tavolino l'anno scorso dai bergamaschi, quando la gara non fu disputata per la pacifica invasione del campo degli sportivi che non trovavano più posto sulle gradinate. Il Milan voleva quindi dimostrare che, anche giocando, avrebbe meritato di vincere, mentre all'Atalanta, naturalmente, premeva il contrario.

Ne è uscita una partita di notevole impegno, spesso anche dura e un pareggio in definitivo giusto, anche se i rossoneri sono stati talvolta aiutati dalla fortuna. Nel loro due goals, infatti, si potrebbe muovere qualche appunto: i campioni d'Italia hanno infatti segnato una prima volta grazie a una disgraziata autorete di Colombo e quindi per merito di una prodezza di Rivera, il quale si trovava però in sospetta posizione di fuorigioco.

Rivera è stato, senz'altro, il migliore in campo, distinguendosi come sempre per classe e intelligenza. Gli altri rossoneri hanno giocato sul loro *standard* normale, con Altafini sempre in ombra e Benitez precipitoso ed impreciso.

Tra i bergamaschi, il portiere Pizzaballa, al suo esordio in serie A, non ha fatto rimpiangere l'infortunato Cometti, mentre Domenghini e Da Costa all'attacco sono stati veloci e insidiosi, meritandosi meritati applausi. Opaca la prestazione dei mediani: Nielsen, alle prese con Rivera, ha fatto più di una brutta figura, mentre Colombo, dopo un inizio promettente, è stato meno efficace del solito.

Il primo goal è stato per gli sportivi bergamaschi la classica doccia fredda. Dopo neppure cinque minuti di gioco un rasoterra di Sani, destinato a finire tra le braccia dell'accorrente Pizzaballa, viene involontariamente deviato in rete da Colombo, senza che il portiere nerazzurro, ormai sbilanciato in avanti, possa far nulla per intercettare il pallone.

L'Atalanta, però, non si lascia abbattere da questo colpo di sfortuna e reagisce immediatamente. Domenghini, al termine di una brillante azione personale, ha subito l'occasione per riportare il risultato in parità; ma, a portiere ormai battuto, l'attaccante bergamasco colpisce il palo. La squadra nerazzurra insiste all'attacco, e appare, in questo periodo, superiore agli avversari.

Domenghini e Da Costa danno vita a frequenti azioni ed è proprio il primo, al 31°, che finalmente riesce a segnare: dopo una rapida azione sulla destra, l'attaccante bergamasco supera Radice (che finisce a terra) e spara in rete; Ghezzi è fuori causa e Benitez, retrocesso quasi sulla linea bianca, si lascia passare il pallone in mezzo alle gambe.

Nella ripresa al 19' Rivera è autore di un brillante anticipo e segna con un forte tiro diagonale. I segnalinee sbandierano per il fuorigioco, ma l'arbitro concede il goal. Al 22' ultima rete: azione, come al solito, sulla destra dell'attacco atalantino, con scambio tra Da Costa e Domenghini, e cross finale di quest'ultimo. Di testa Calvanese — che prima aveva sprecato alcune facili occasioni — sotto la palla a Ghezzi e riporta l'Atalanta in pareggio.

Prima della fine dell'incontro si registra ancora qualche azione da ambedue le parti, ma le difese fanno buona guardia e Ghezzi e Pizzaballa non sono costretti a difficili interventi. Il gioco, però, diventa più duro che nel primo tempo con frequenti falli e scorrettezze. In uno di questi scontri l'atalantino Roncoli e il rossonero Lodetti rimangono contusi.

u. g.

Un acrobatico intervento di Pizzaballa avanta l'azione di Lodetti (Telefoto)

Uno «0 a 0» che è giusto

Il Bologna a Palermo attacca (ma non segna)

Palermo, lunedì mattina.

Giornata di sole, ma fredda e disturbata dal vento. Terreno in buone condizioni, tredicimila spettatori, angoli 6 a 4 per il Bologna.

Risultato bianco al termine di una partita discretamente interessante sul piano agonistico e non del tutto priva di emozioni, se si pensa che, in diverse occasioni il Bologna (ed una sola volta il Palermo, nella ripresa) è giunto ad un soffio dalla marcatura. Gli spunti degli attaccanti emiliani, però, se hanno fatto correre dei brividi ai tifosi locali non sono mai stati concretati da tiri a rete di una qualche pericolosità, ed il portiere Sandoni ha potuto trascorrere la con molto poco sforzo e senza danni.

Tutto qui, la partita Palermo-Bologna. Frequenti scavalcamenti di fronte e portieri quasi mai impegnati. Uno zero a zero, tutto sommato, che rispecchia l'andamento dell'incontro e sportivo squamento i due punti della posta in palio.

Tre portieri (a turno) nella Spal a Napoli: 0-2

Espulso Bruschini, assieme all'avversario Tacchi, il centrattacco Bui lo ha sostituito fra i pali - Nel finale Bui è tornato all'attacco ed in porta è andato Gori - Incidente a Massei - Un furioso temporale ed una bufera di vento durante la gara

Napoli, lunedì mattina.

La partita è durata praticamente trentotto minuti. In quel momento il Napoli conduceva per un goal a zero, segnato da Corelli su azione alla quale avevano partecipato Tacchi, Rosa e Tomeazzi. C'è stata tutta una serie di passaggi orizzontali, ed una finta conclusiva di Tomeazzi, che ha ingannato il portiere Bruschini consentendo a Corelli, liberissimo in posizione di ala destra, di segnare.

La reazione della Spal non è stata affatto vibrante e il gioco della prima linea biancazzurra non ha mai dato seri fastidi al portiere Fontel. Al 38° minuto Massei si accasciava al suolo per una distorsione subita nel calciare a vuoto su un pallone portato via dal vento, che soffiava impetuoso sul campo. La Spal reagiva con evidenza le conseguenze dell'incidente. Alla punizione, al 42', il Napoli raddoppiava, ancora con Corelli, con un tiro da una ventina di metri che «bucava» la barriera. I giocatori spallini si sono poi lamentati affermando che il vento aveva spostato il pallone, mettendo così fuori causa il loro portiere.

La ripresa si è svolta sotto una autentica bufera: al vento, che già nel primo tempo aveva disturbato le due squadre e che in prevalenza aveva soffiato contro il Napoli, si aggiungeva la pioggia, e ancora tuoni lampi e arcobaleno, mentre la palla subiva le traiettorie più imprevedute.

Ne è derivato molto disordine, ed anche nella nervosismo. Il tutto è sfociato, al 21' della ripresa, in un intervento salomonico dell'arbitro Grignani, che ha espulso Tacchi e Bruschini per reciproche scorrettezze. Si è ripreso con la Spal in nove uomini e il Napoli in dieci, e con il centravanti Bui fra i pali della porta spallina. La Spal in questo periodo si è preoccupata di evitare in tutti i modi che gli attaccanti del Napoli tirassero in porta, e c'è riuscita in pieno, perché la difesa è apparsa ben registrata, con il «libero» Carvato che tappava tutti i buchi.

Al 37', poi, il portiere improvvisato Bui cedeva la maglia n. 1 al torinese Gori e si lanciava all'attacco con la cooperazione di Dall'Omodarme, scatenato in questo periodo. La Spal ha rasentato il goal della bandiera, mentre il Napoli non ha insistito contro l'avversaria così menomata, limitandosi a difendere il punteggio conquistato nel primo tempo.

u. l.

L'episodio che ha condotto alla espulsione di Bruschini

La Roma «passa» a Modena: 3-1

Dall'inviato corrispondente

MODENA, lunedì mattina.

Il Modena si è lasciato sfuggire una grossa occasione. Non è bastato passare a condurre, al 4' di gioco, con una rete di Goldoni, la squadra emiliana avrebbe potuto battere la Roma comodamente: invece la gara si è risolta con la vittoria dei giallorossi per 3-1. Una vera beffa per il Modena, che deve la sua sconfitta in parte alla prodigiosa parata di Cudicini ed in parte all'imprecisione dei propri attaccanti.

Malgrado la pressione esercitata per tutta la durata dell'incontro, nessuno dei giocatori emiliani si è elevato al di sopra della mediocrità; alla grande mole di lavoro sviluppata soprattutto nel primo tempo, non ha fatto riscontro una sufficiente abilità nelle fasi conclusive; la difesa è apparsa ferma in molte occasioni, e, in un modo o nell'altro, non è la colpa dei tre goals della Roma) la mediana è apparsa fuori fase e l'attacco quasi sempre impreciso.

La squadra giallorossa, applicando una tattica intelligente e mettendo sempre a profitto le poche azioni di contropiede, si è assicurata i due punti. Cudicini è stato il migliore in campo, ma un'ottima gara hanno anche disputato Leonardi, Manfredini e Jonsson.

Al 4', a seguito di un calcio d'angolo, su corta respinta di un difensore, Goldoni mette in rete e di palo; ma non passano neppure cinque minuti che Angelillo imposta un'azione sviluppata da Jonsson e Guarnacci. Riavuta la palla, la mezz'ala sinistra con un improvviso tiro da fuori area sorprende nettamente Balzarini.

Al 18' e al 28' due pericolosi tiri di Corti vengono respinti di piede da Cudicini e in questo scorcio, al 30', è costretta a un intervento di Brugia. Poco dopo il portiere giallorosso si esibisce in un altro brillante intervento bloccando la palla su colpo di testa di Corti.

Al 35' lo stesso attaccante modenese segna un goal con la mano e l'arbitro annulla. Al 43', dopo un'azione Manfredini - Guarnacci - Manfredini, Leonardi realizza la seconda rete per la Roma. Al 15' della ripresa si registra un tiro a lato di Manfredini e al 36' uno alto di Olivai. Poco dopo Cinesinho, vittima di una stiramento al ginocchio sinistro, lascia il campo e al 37' viene portato fuori in barella. Al 38' una stangata di Corti esce a lato e al 39' un tiro di Pagiaro è bloccato da Cudicini.

Nell'ultima parte della gara la Roma si porta all'attacco: al 42' Menichelli riceve tutto solo un passaggio di Manfredini, ma sbaglia grossolanamente. All'ultimo minuto Leonardi lancia Manfredini, che supera tutta la difesa e batte Balzarini. Da segnalare che al 3° del primo tempo il terzino Ramaccio si è ritirato (è sette mesi in uno scontro con il compagno di squadra Olivai.

c. b.

Sovvertita la classifica dopo l'«americana» di quaranta chilometri

Sorpresa nella «Sei giorni»: in testa Arnold e Lykke

L'australiano ed il danese non fanno parte del gruppo dei favoriti - La lotta si è accesa ieri sera, dopo un pomeriggio senza emozioni

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La quarta serata della Sei giorni ciclistica di Milano è stata contrassegnata da un grosso colpo di scena con una massiccia offensiva scatenata nella lunga «americana» di 40 chilometri disputata ieri sera, la coppia formata dall'australiano Arnold e dal danese Lykke è passata al comando della classifica. Lykke-Arnold, due out-sider, si erano sempre mantenuti finora nelle posizioni di testa senza dare troppo nell'occhio, forse sperando di poter profittare della situazione che si andava creando a loro favore.

Nel corso dell'americana gigante, che ha tenuto impegnati i corridori per oltre un'ora di frenetica corsa sul limite dei 50 all'ora, i due corridori che vestono la maglia rossonera del Milan sono passati all'attacco e con una serie di spunti felici hanno conquistato un giro di vantaggio su tutte le altre coppie. Naturalmente questo episodio è stato facilitato dal controllo spietato al quale si sottopongono i tre «big» cioè a dire Terruzzi, Van Steenbergen e Pfenninger.

L'episodio è scaturito poco prima che salisse sul palcoscenico, salutato dai fischi ai milanesi e all'americano, la soubrette cantante Milva che poi è riuscita ugualmente ad imporsi alla scorbutica platea del Palasport dello Sport, riscuotendo un notevole successo personale.

Discorso dell'americana: dapprima è stata contrassegnata da un'offensiva di Van Steenbergen e di Terruzzi, poi anche Pfenninger si è lanciato nella mischia e a metà gara le tre coppie favorite si trovavano al comando, ma nel frattempo anche Lykke e Arnold erano riusciti a portarsi a parità di giri. Successivamente la coppia australiano-danese è partita in quarta e ha conquistato un giro di vantaggio. La controffensiva organizzata subito dagli altri non ha dato gli effetti sperati, anche perché i due corridori stavano attraversando un periodo smagliante di forma e sotto il profilo della classe e del rendimento non hanno molto da invidiare ai colleghi più quotati.

Da pare del pomeriggio non avevano portato alcun sostanziale mutamento alle posizioni in classifica generale poiché non erano in programma prove che potessero incidere ai fini della graduatoria. C'è stata un'interessantissima prova di eliminazione che ha visto la vittoria di Terruzzi su Pfenninger. Il milanese è riuscito così a prendersi una rivincita sullo svizzero, che appunto in una gara come questa la sera precedente l'aveva battuto per una frazione impercettibile aggiudicandosi una Fiat 1300. Oggi era in gallo un'altra macchina, una Innocenti Austin A 40, e questa volta Terruzzi non se l'è lasciata sfuggire.

Da segnalare, come vi abbiamo detto prima, l'interessantissima americana, che è stata vinta dalla coppia tedesca Roggendorf-Renz, ma che ha visto Lykke-Arnold passare al comando della classifica.

Appena finita l'americana, mentre si ricominciavano le luci sul palcoscenico per ospitare lo spettacolo artistico, i corridori hanno continuato a girare imperterriti, come morsi dalla tarantola. Evidentemente, a parecchia gente deve fastidio che Lykke ed Arnold fossero riusciti a rompere il cerchio dei favoriti ed a comandare la corsa. I due leaders della classifica, però, hanno risposto per le rime e, dopo circa venti minuti di cambio fuori programma, la «pantera di Cero» ha potuto finalmente eseguire il suo repertorio.

Classifica della 4ª tappa: *1) Lykke-Arnold, punti 71; 2) Roggendorf-Renz, 60; 3) Faggin-Beghetto, 72, a due giri; 4) Van Steenbergen-Severyns, 41 a 6; 5) Van Daele-Vannisen, 34, a 6; 6) Terruzzi-Post, 118, a 5; 7) Pfenninger-Bugdahl, 97, a 5; 8) Plattner-Frischknecht, 59, a 5; 9) Nijdam-Ziegler, 75, a 5; 10) De Rossi-Domenicali, 78, a 5.*

Classifica generale: *1) Lykke-Arnold, p. 154; 2) Terruzzi-Post, 488, a un giro; 3) Pfenninger-Bugdahl, 335, a 1; 4) Van Steenbergen-Severyns, 145, a 1; 5) Van Daele-Vannisen, 122 a un giro; 6) Roggendorf-Renz 178, a 2; 7) Faggin-Beghetto, f. r.*

Severini "tricolore,, di ciclocross

Un difficile passaggio di Amerigo Severini, vincitore del campionato italiano di ciclocross svoltosi ieri sul tracciato di Rubbiano-Giussano. Il marchigiano Severini ha battuto il favorito della competizione Renato Longo: il campione del mondo è rimasto attardato da una caduta (riportando una ferita alla gamba sinistra ed una forte contusione alla spalla) nel tentativo di ricuperare il distacco iniziale. Severini ha coperto i 24 km. del percorso in 1 ora e 10'; 2. Longo a 1' e 49"; 3. Ferri a 2'38"; 4. Martin a 2'59"; 5. Bettinelli a 3'29"; 6. Realini a 3'54". La Commissione tecnica sportiva dell'Uvi, per incarico del Consiglio direttivo, e su indicazione del commissario tecnico Elio Rimedio, ha provveduto ad iscrivere alla prova unica valida per il campionato del mondo di ciclocross, che verrà disputata a Calais il 17 febbraio, i seguenti corridori: Renato Longo, Amerigo Severini, Romano Ferri e Walter Martin. La C.T.S. ha anche segnalato, in qualità di prima e seconda riserva, Giovanni Bettinelli e Bruno Realini (Telefoto)

I tornei di basket

Riv e Lanco: due facili affermazioni

La Riv ha battuto con sicurezza la Fortitudo Bologna: 79-61 - Le ragazze del Lanco vittoriose sulla Wild Novara

Sospeso il campionato femminile di serie A per permettere lo svolgimento del torneo di Como (vinto, come previsto, dalle cestiste milanesi delle Standa), a Torino si erano in programma ieri due incontri di interesse relativamente modesto: Lanco-Wild Novara (serie B femminile, palestra Maganza) e Riv-Fortitudo Bologna (serie A maschile, palestra di viale Dogali). Entrambi i confronti si sono conclusi con una netta vittoria delle squadre torinesi: il Lanco ha prevalso per 48 a 35 (primo tempo 28 a 19), la Riv per 79 a 61 (primo tempo 33 pari).

Le cestiste del Lanco, pur impegnandosi, hanno fornito una prestazione complessivamente mediocre. Opposte ad un'avversaria molto modesta, le torinesi non sono riuscite a rendere come sarebbe stato logico attendersi da loro, uniformandosi al lento ritmo imposto dalle ospiti. Una partita tecnicamente scadente, ravvivata soltanto da qualche brillante spunto della torinese Albicocco e della novarese Magnani. Molto bene si è pure comportata, malgrado la sua più giovane età, la capitana del Lanco Manfredi, angelo dell'allenatore, autrice di ben quattordici punti.

Molto più interessante, anche dal punto di vista agonistico, è risultato invece l'incontro maschile Riv-Fortitudo Bologna. Particolarmente ricco di emozioni è stato il primo tempo, terminato in perfetta parità, durante il quale si è verificata una continua altalena nel punteggio: nessuno dei due quintetti è comunque mai riuscito, in questa fase iniziale, a prendere un vantaggio superiore ai due o tre punti. Nella ripresa la Riv, molto forte specialmente in Semplo, Sala e Carosso, si è portata quasi subito in vantaggio di sette punti. E la Fortitudo, nonostante disponesse di un Paolucci in ottima forma, è andata sempre più disunendosi lasciando l'iniziativa del gioco al quintetto torinese.

In complesso un incontro molto spettacolare ed una meritatissima vittoria della Riv, che ha ormai raggiunto una tranquilla posizione di centro classifica.

Il negro, a Copenaghen, vittorioso per k.o.t.

Christensen dopo nove riprese cede sotto i colpi di Griffith

I «secondi» gettano la spugna dopo che l'anziano pugile danese era stato atterrato tre volte dal campione del mondo dei welters

Copenaghen, lunedì matt.

L'americano Emile Griffith, campione del mondo dei welters, ha battuto per k.o. tecnico alla nona ripresa il danese Christensen, ex detentore del titolo europeo dei pesi medi.

Il confronto era molto atteso ed era stato preceduto da vivacissime polemiche tendenti ad impedire il combattimento fra i due pugili. Oltre alla notevole differenza di classe esistente fra i due, si ricordava anche l'incontro della scorso anno fra Griffith e Parat che terminò tragicamente con la morte del pugile cubano. Si era avuta addirittura una interrogazione di un deputato al Ministro della Giustizia, tendente ad annullare il combattimento, ma anche questo tentativo non ebbe esito.

L'incontro ha avuto un inizio non troppo vivace. La prima ripresa è stata caratterizzata da due forti destri dell'americano che hanno raggiunto il danese al naso. Christensen ha evitato, indistreggiando, i pericolosi montanti dell'avversario nella seconda ripresa pur rimanendo colpito da due precisi ganci sinistri al viso. All'inizio della terza ripresa il danese è stato attorniato con due secchi diretti al sinistri: egli ha attaccato in ginocchio gli 8", poi ha ripreso il combattimento abbastanza in forma per difendersi dagli assalti dell'avversario; Christensen è tornato all'angolo con una ferita sotto l'occhio destro.

Nel quarto «round» si è avuta una inaspettata reazione del danese il quale, di rimessa, ha messo a segno un forte destro alla mascella di Griffith il quale, in difficoltà, ha dovuto ricorrere agli allacciamenti per superare il momento critico. Senza storia il quinto tempo dominato dall'americano a strana tattica ostruzionistica di Griffith nel sesto tra la disapprovazione del pubblico. Verso la fine della ripresa comunque Griffith ha piazzato alcuni secchi diretti sinistri al viso ed al corpo.

Griffith ha continuato a combattere essenzialmente col diretto sinistro anche nella settima ripresa centrando in continuazione il viso dell'avversario sempre più stanco. Nell'ottavo assalto l'americano ha ancora piazzato i suoi precisi colpi di sinistro doppiati sovente con il destro al viso ed al corpo del danese.

All'inizio della nona ripresa Christensen ha colpito Griffith al mento con un sinistro ma subito dopo è stato centrato da un sinistro dell'avversario che lo ha spedito al tappeto per 8". Il danese ha ripreso il combattimento ma un altro forte sinistro dell'americano lo ha inviato nuovamente a terra. Con molto coraggio Christensen si è rialzato ma era così malfermo sulle gambe che i suoi secondi non hanno esitato a lanciare sul quadrato la spugna.

Dopo la conclusione del combattimento l'organizzatore inglese Jack Solomons, che ha assistito all'incontro, ha annunciato che Emile Griffith difenderà il suo titolo mondiale dei welters contro l'inglese Cliff Curvis a Cardiff nel prossimo giugno. Solomons ha aggiunto che i contratti sono stati firmati oggi senza peraltro che sia stata fissata la data dell'incontro.

Sturaro si afferma nella campestre «juniores»

Si è svolto ieri nel prossi del campo sportivo Fiat di corso Unione Sovietica una corsa campestre riservata agli allievi e juniores. Hanno partecipato alla competizione oltre 50 atleti

Ordine di arrivo: allievi: 1. Mastellaro (Fiat) 4'55"9; 2. Galdo; 3. Caregilli; 4. Campo; — Juniores: 1. Sturaro 5'41"9; 2. Trinchero; 3. Fiocco; 4. Bolli.

Lavorate fianco a fianco con una persona raffreddata?

Niente paura: di tanto in tanto lasciate sciogliere lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

DR. A. WANDER S.A. - VIA MUCCI 35 - MILANO

Dopo lo strepitoso successo ottenuto sabato da De Dorigo a Seefeld

Bob e sci: trionfano gli azzurri

Anche senza Monti insuperabili gli italiani

Zardini «mondiale» a quattro Frigerio al secondo posto

Ripetuto il successo del «bob a due» di Monti e dello stesso Zardini; in totale quattro equipaggi in due gare, hanno ottenuto due primi e due secondi posti - Terzo classificato è l'austriaco Thaler

Il bob a 4 guidato da Sergio Zardini nella fase decisiva per il titolo mondiale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Innsbruck-Igls, lunedì mattina.

A sette giorni dalla strepitosa vittoria di Monti-Siorpaes nei campionati mondiali di bob a due, Sergio Zardini, due era giusto secondo domenica scorsa completando il successo italiano, ha dominato la prova del «quattro» sbaragliando tutti gli avversari. Il risultato odierno assume un rilievo ancora maggiore se si considera che l'equipaggio «Italia II» di Frigerio si è classificato secondo, anch'esso con un notevole margine sull'immediato inseguitore. I bobbisti italiani non hanno rivali; non possono presentarsi in gara ufficiali che con due equipaggi ma in entrambe le specialità sarebbero in grado di presentare almeno quattro piloti più abili di tutti i loro avversari: Monti campione del mondo del bob a due, Zardini campione iridato del quattro, Frigerio medaglia d'argento ancora del quattro, e Ruatti, campione mondiale per il 1962 ed escluso da questi campionati dalle severissime selezioni di Cervinia.

Sergio Zardini ha ottenuto i migliori tempi nelle due manches odierne scendendo, nonostante la pista fosse alleggerita dalla neve, al disotto degli 1'05" unico fra tutti i concorrenti. Ferruccio Dalla Torre, Renato Mocellin e Renato Baragiuna hanno contribuito in modo determinante alla vittoria del loro equipaggio, imprimendo al bob nella fase iniziale una spinta violentissima che ha permesso loro di guadagnare circa un secondo sottanto nella fase di avvio ai tutti gli altri concorrenti. Sergio Zardini dal canto suo ha fatto miracoli scendendo senza esitazioni in mezzo a una bufera di neve, che accecava i piloti e alterava i contorni.

Angelo Frigerio sul bob «Italia II» ha accusato notevolmente la difficoltà supplementare causata dalle pessime condizioni atmosferiche ed è vissuto sul vantaggio acquisito ieri nei confronti dell'austriaco Erwin Thaler, che ha a sua volta scavalcato Anthony Nash su «Gran Bretagna I».

Dopo il controllo dei tempi e la dirimalone della classifica ufficiale, Sergio Zardini è scoppiato a piangere e ridere come imparzito. I suoi compagni lo hanno portato in trionfo facendolo saltare sulle loro possenti braccia; ad essi si sono uniti Mario Pallua, Luigi De Betin, Sergio Mocellin, lo stesso Frigerio e la sarabanda è durata per un paio fra gli applausi del pubblico che ha continuato a far un tifo esasperato per gli azzurri nonostante essi fossero immediatamente seguiti da un equipaggio austriaco, staccato però irrimediabilmente di oltre un secondo.

Ecco la classifica dei campionati mondiali di bob a quattro:

1) Italia I (Sergio Zardini Dalla Torre, Mocellin, Bonaguro). Parziali: 1'05"28/100, 1 minuto 04"07, 1'04"98, 1'04"97. Totale: 4'19"34;

2) Italia II (Angelo Frigerio Fallun, De Bottin, Mocellin) Parz.: 1'04"85, 1'04"97, 1'05"68 1'05"36. Totale: 4'20"56;

3) Austria I (Thaler, Durnthaler, Nairz, Koxeder): 4 minuti 21"09; 4) Gran Bretagna (Nash, Hedges, Renwick, Dixon): 4'22"34; 5) Germania I (Schelle, Sterff, Siebert, Gobel): 4'22"30; 6) Germania II (Reosch, Maurer, Bauer, Hanomari): 4'22"42; 7) Stati Uniti I: 4'22"68; 8) Stati Uniti I: 4 minuti 23"22; 9) Canada I: 4 min. 24"37; 10) Austria II: 4'24"80; 11) Svizzera II: 4'28"34.

C. S.

Gabriella e Massimo Schieroni campioni zonali «juniores»

BARDONECCHIA, lunedì matt.

Con lo slalom speciale si sono conclusi quest'oggi i campionati juniores delle Alpi Occidentali. Massimo Schieroni dello S.C. Bardonecchia si è imposto di misura su Torsolo Vachet rivelatosi nelle gare dei giorni scorsi. Fra le ragazze Gabriella Schieroni ha ottenuto il terzo successo precedendo di oltre 10" Silvia Blanc e Daniela Giulitta.

Non accadeva dai tempi di Zeno Colò

Pedroncelli vince lo slalom speciale Senoner è primo nella "combinata,,

I discesisti italiani hanno sbaragliato un campo di partenti che comprendeva i migliori sciatori francesi, austriaci, tedeschi e svizzeri - Nello «speciale» quattro azzurri fra i primi otto classificati: Pedroncelli (1°), Senoner (3°), Milianti (6°), Gartner (8°) Nella combinata discesa-gigante-speciale Pedroncelli è sesto, De Nicolò decimo, Ivo Mahlknecht undicesimo e Helmut Gartner quindicesimo

Nostro servizio particolare

Mad. Campiglio, lun. mattina.

Finalmente è arrivato il giorno della riscossa anche per il discesismo azzurro. Italo Pedroncelli ha vinto lo slalom speciale della «Tre», Senoner si è classificato terzo, Milianti è arrivato sesto e Gartner si è piazzato ottavo. Carletto Senoner si è clamorosamente e sorprendentemente affermato nella grande combinata soffiando il primato in extremis e per pochi centesimi di punto al francese Lacroix. È nata [illegible] d'uomo non ricordiamo un simile [illegible]. Crediamo proprio che si debba risalire ai tempi «favolosi» di Zeno Colò per trovare nell'albo d'oro del discesismo azzurro una vittoria nello slalom di una grande manifestazione internazionale.

«Che cosa è mai accaduto?», si chiederanno certamente gli appassionati, malinconicamente abituati ai mediocri piazzamenti dei nostri discesisti. E' accaduto semplicemente che Pedroncelli e Senoner, finalmente, hanno corso con la rabbia in corpo pensando esclusivamente allo slalom e senza preoccupazioni di sorta per la combinata. Inoltre un cumulo di circostanze favorevoli ha permesso agli azzurri, ieri regolari nel rendimento e pronti a sfruttare gli errori altrui, di dare scacco matto agli stranieri.

Naturalmente si dirà che, come se non bastasse l'assenza di alcuni fra i più quotati specialisti stranieri parecchi candidati alla vittoria o sono finiti fuori pista o sono caduti. Ma questo fa parte del gioco. Quante volte sono stati gli italiani a perdere preziosi secondi per una sbandata magari davanti alla porta più facile! Ieri è toccato agli stranieri. Comunque, buon per noi che Pedroncelli, facendo appello a [illegible] il suo mestiere ed alla sua esperienza in simili gare, sia riuscito a piazzare il doppietto, perché altrimenti ancora una volta il successo ci sarebbe sfuggito arridendo al tedesco Ludwig Leitner, già vincitore dello slalom a Kitzbühel.

L'affermazione italiana si era delineata fin dalla prima prova al termine della quale Senoner si era trovato al vertice della graduatoria seguito a meno di 3/10 di secondo dal tedesco Bartica il quale, a sua volta, precedeva Pedroncelli di un solo centesimo di secondo. Inoltre ben oltre i «veterani», Milianti, si inseriva al quarto posto mentre Gartner finiva nono. Il tutto mentre gli stranieri si innervosivano, sbagliavano, e, come nel caso del francese Lacroix, lamentavano. Infatti Lacroix era sicuro di aver più in tasca la «grande combinata».

Nella seconda manche, tracciata da Nogler (la prima era stata opera del tedesco Lanig), Pedroncelli tirava il colpaccio. Prima di lui Ludwig Leitner aveva soffiato praticamente il primato a Senoner il quale, nel momento decisivo, come gli succede di frequente, era stato tradito dall'emozione. «Pedro» superava se stesso, sfrecciava attraverso la cinquantasetto porte con stile e traiettoria ed il successo era suo. A fine gara Carletto Senoner, che davvero non se lo aspettava, veniva proclamato vincitore della grande combinata grazie anche all'incredibile tattica attendista di Lacroix, un grande campione che non riesce mai ad affermarsi con una vittoria assoluta.

Giorgio Bellani

Pedroncelli (a sinistra) primo nello slalom speciale

Classifica slalom: 1. *Pedroncelli Italo* (It.) (55"52-47"86) 103"37; 2. Leitner Ludwig (Ger.) (56"23-47"34) 103"57; 3. *Senoner Carlo* (It.) (55"38-48"58) 103"96; 4. Nindl (Aus.) 104"01; 5. Bartels (Ger.) 104"68; 6. *Milianti Fulvio* (It.) 105"17; 7. Arpin (Fr.) 105"70; 8. *Gartner Helmut* (It.) 106"75; 9. Rohlen (Sve.) 106"91; 10. Minsch (Svi.) 106"92; 11. Lacroix (Fr.); 12. Frank (Ger.); 13. Killy (Fr.); 14. Gruenenfelder Robert (Svi); 15. [illegible] (Norv.); 18. [illegible]; 19. Mahlknecht.

Classifica della Gran Combinata: 1. *Senoner* (It.) punti 39,02; 2. Lacroix (Fr.) 33,36; 3. Minsch (Svi.) 46,41; 4. Arpin (Fr.) 50,73; 5. Killy (Fr.) 56,74; 6. *Pedroncelli* (It.) 69,17; 7. R. Gruenenfelder (Svi.) 86,71; 8. Bartels (Ger.) 94,18; 9. Messner (Au.) 97,50; 10. *De Nicolò* (It.) 98,31; 11. *Mahlknecht* (It.) 110,56; 15. *Gartner* (It.) 133,5.

A Sportinia le gare del «Rotary Club»

Susa d'Oulx, lunedì mattina.

Sulle nevi di Sportinia si è svolto ieri il IV Campionato Rotariano della neve. La manifestazione, organizzata dal Rotary Club di Susa, ha avuto un buon successo di partecipanti, ed ha visto l'affermazione di Mario Ferraris, di Susa, su un lotto di 34 concorrenti. Dietro al vincitore, che ha fatto registrare 1'52"2/10, si sono classificati Roberto Perego (Susa), Paolo Favini (Bassano), Gigi Cavagna (Susa) e Francesco Bongiovanni (Cuneo).

Nella discesa maschile, la vittoria è toccata invece a Mario Bertrandi (Mondovì), seguito da Bogliano e Artuso.

Fra le signore, successo di Anna Caretta, mentre fra le figlie di Rotariani la prima in classifica è stata Sara Gregorini Ventura, tallonata dalla sorella Luisa.

Oberto Oberti è stato il più veloce fra i giovani figli di Rotariani. Al secondo posto Edoardo Gaja, terzo Mauro Gatti. Nella gara a squadre dei gruppi giovanili, vittoria del R. C. Lago d'Iseo, in campo femminile, con le Gregorini Ventura, e del R. C. Torino Centro in campo maschile con Cravetto e Oberti.

Giacomo Aimoni primo nel salto a Le Locle

LE LOCLE, lunedì matt.

Giacomo Aimoni ha vinto l'ultima prova di valido della settimana internazionale di Le Locle. Il successo dell'azzurro si ripete alla quarta prova ed i brillanti piazzamenti nelle precedenti giornate gli hanno permesso di classificarsi quarto assoluto. Bruno De Zordo è sesto in classifica generale.

Ecco la classifica della quarta prova: 1. Giacomo Aimoni (It.) 215,3 punti (m. 67 e m. 61,50); 2. Zaga (Norv.); 3. Rinjonna (Fin.); 4. Witke (Polonia); 5. Schmid (Svi.); 6. Bruno De Zordo (It.) 201,2 (64-64,5).

Classifica finale: 1. Eino Kirjonen (Fin.) 847,1.

NEL CAMPIONATO DI SERIE D

Il Chieri sul campo dell'Imperia battuto da un calcio di rigore: 0-1

La Pro Vercelli pareggia ad Alassio - Lo Spezia si afferma a Trino: 4-1 - Quattro partite rinviate

Imperia, lunedì mattina.

La spareggio del Chieri di uscire imbattuto dal terreno della capolista Imperia sono stati frustrati al 38' della ripresa da un [illegible] di rigore trasformato in rete dalla mezz'ala nerazzurra Lattuada. Prima che il terzino Tantinelli interrettasse di mano in area la palla sfuggita alla presa del portiere Tagini, la compagine piemontese aveva condotto con successo una lotta prudenziale, affidando all'ala Rocco il ruolo di battitore libero e lasciando agli altri undici dell'attacco il compito di manovrare in contropiede.

Contro questo schieramento la capolista ha lottato a lungo e invano. Nel primo tempo il pericolo più grosso la compagine piemontese l'ha corso al 32', a seguito di una punizione battuta dal limite dell'area da Lattuada. La palla, non trattenuta dal portiere, [illegible] sui piedi dell'ala Carigiia, che indirizzava la rete: un difensore, però, salvava sulla linea bianca. Al 33' Lattuada impegnava Tagini in un difficile intervento: il palla, fuggita dal portiere, veniva definitivamente rapinata dalla traversa, riprendeva ancora Cavicchia e l'estremo [illegible] si salvava in tuffo.

Nella ripresa, il Chieri subiva ancora l'iniziativa dell'avversario, reagendo però, di tanto in tanto, con improvvise azioni in contropiede. Al 26' Giunco, in posizione di ala destra, [illegible] a crossare al centro, dove il centravanti Gervasio è subito dopo in mezz'alla Fossati perdevano una ottima occasione per portare in vantaggio la squadra piemontese. Al 38' infine, il rigore che ha assicurato all'Imperia la vittoria.

Alassio-Pro Vercelli 0-0 — La Pro Vercelli è riuscita a strappare un punto sul difficile campo dell'Alassio. Contratta a difendersi nel primo all'ultimo minuto, la squadra piemontese ha lottato con coraggio commovente. I bianchi meritavano la vittoria, ma il pareggio ha premiato la grinta ed il valore dei piemontesi, che non sono mai ricorsi a scorrettezze. Al 30' della ripresa l'arbitro ha annullato un goal di Rota dell'Alassio, che si più è [illegible] regolare.

Spezia-Trinese 4-1 — Reti: nel primo tempo: al 5' e al 20' Incerti (S.), entrambi su calcio di punizione; nella ripresa: al 1'31' Sala (S.), al 18' Ferrero (T.) e al 32' Rinaldi (S.). Partita abbastanza interessante, vinta facilmente dallo Spezia su una Trinese abbastanza debole in difesa. Da notare che il terzino ligure Incerti ha segnato due reti su calcio di punizione.

Entella-Albenga 3-1 — Nel primo tempo ha segnato De Rossi (E.) al 1': nella ripresa: al 28' Parodi (E.), al 33' Sanguinetti (E.) e al 39' Cinti (A.). Nulla ha potuto la buona volontà e l'impegno dell'Albenga contro la maggior classe dell'Entella che ha vinto con pieno merito.

Finale Ligure-Sestri Levante 1-2 — Ha segnato il mediano Tegnato a cinque minuti dalla fine. La partita, tecnicamente, non ha detto molto, poiché le opposte difese hanno sempre avuto ragione degli attacchi, privi di idee e con uomini incapaci di creare azioni veramente pericolose.

Borgomanero-Sondrio 2-1 — Dopo il fulmineo goal realizzato da Valeggia al primo minuto di gioco, il Borgomanero non ha più saputo superare la difesa ospite anche se non gli sono mancate le occasioni. Al 42' del primo tempo, anzi, gli ospiti hanno pareggiato con Frigerio.

Pontedecimo-Canelli 7-0 — Il Pontedecimo ha rafforzato il suo primato nella classifica del girone A infliggendo una dura sconfitta ai Canneti. Corri ha segnato ben sei reti, di cui tre nel primo tempo: al 25' al 31' e al 36'. Nella ripresa i goals dell'attaccante del Pontedecimo, apparso veramente irresistibile, sono stati realizzati al 1' al 27' e al 41'. La settima rete è venuta al 23' del secondo tempo per merito di Zanella.

Bassino-Carassonese 4-2 — Reti: primo tempo: al 10' [illegible] (C.); nella ripresa: al 1' Pedrazzoli (C.), al 13' Andreotti (C.), al 25' autorete di Cravero (C.), al 30' Pedrazzini (C.) e al 43' Bertolini (C.). La capolista del girone B è stata sconfitta sul campo del Gassino, apparso più combattivo e sopratutto più a suo agio sul terreno gelato.

Aosta-Aosta 1-3 — Ha segnato Binotti al 15' del secondo tempo. L'Aosta, pur non giocando una delle sue migliori partite, ha premiato costantemente per tutto l'arco dei 90 minuti e solo l'abilità dello sperimentato giovanissimo portiere Cama dell'Aosta ha ridotto il passivo al minimo. L'incontro si è disputato su un terreno gelato e con una temperatura di dieci gradi sotto zero.

Pinerolo-Saluzzo 5-0 — Hanno segnato nel primo tempo: al 16' Aliaudi (autorete), al 20' al 28' e al 38' Bay; nella ripresa: al 42' Pilato. Secondo il pronostico il Pinerolo si è aggiudicato l'incontro con i granata saluzzesi. Il risultato è stato più netto del previsto, anche se rispecchia la reale differenza di classe fra le due squadre. In evidenza soprattutto Pilato autore di tre goals.

Rivoli-Pinerolo Traversa-Cuneo 0-0 — Il Pinerolo Traversa ha insistito maggiormente all'attacco mentre il Cuneo ha badato sopratutto a difendersi. I locali hanno colpito una traversa con l'ala sinistra Garigiio sul finire del primo tempo.

Verbania-Gallarate 3-0 — Dopo un primo tempo senza [illegible] emozioni, il Verbania ha [illegible] il ritmo nella ripresa giungendo a [illegible] al 15' con Cardoletti, al 25' con Pastrello e al 35' con Ferrario. Il compito della squadra di casa è stato facilitato da un Gallarate abulico e remissivo.

Sala-Casale 2-2 — Hanno segnato nel primo tempo: Gallo (C.) al 9', Rasatto (C.) al 14'. Nella ripresa: Cravero (S.) al 19', [illegible] (S.) al 34'. Il Casale ha dominato nel primo tempo, ma si è disunito nella ripresa lasciandosi raggiungere dagli avversari.

Risultati e classifiche

PIEMONTE - Girone A - Risultati: *Olegnio-Cossato 3-0; *Verbania-Gallarate 3-0; *Pontone-Cameri 7-0; *Valle Cervo-Serravalle 2-1; Valenzana-*Omegna 3-1; *Aurona-Aosta 1-0; *Suno-Juve Domo 3-1; *Alicese-Borgomanero 0-0.

Classifica: Pontone 36; Aceno 23; Borgomanero e Nuova Verbania 22; Omegna 21; Cossato 20; Valmanera 15; Alicese 17; Oleggio 15; Serravalle 13; Aosta 12; Suno 11; Gallarate 9; Valle Cervo 8; Cameri 7; Juve Domo 6.

Girone B - Risultati: *Strambino-Albese 3-0; *Torriere Avigliana-San Mauro 1-0; *Fossano-Acqui (rinviata per impraticabilità del campo); Cirsano-*Auxilium 2-0; *Pinerolo-Saluzzo 5-0; *Gassino-Carassonese 4-2; *Pianelli Rivoli-Cuneo 0-0; *Sinia Vicsona-Canale 2-2.

Classifica: Pinerolo 22; Carassonese 21; Torriere Avigliana e Cirsano 20; Sinia Vicsona 17; Fossano 16; Cuneo, Canale e Gassino 15; Albese, Pianelli Rivoli e Strambino 14; Acqui 13; Saluzzo 12; San Mauro 10; Auxilium 8; Fossanese due partite in meno: Acqui, Albese, Canale, Strambino, Cuneo e San Mauro una in meno.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Carcarese-Gruppo C. rinviata per impraticabilità del campo); *Sestrese-Pegli 3-1; *Vado-Altarese 5-2; Cairese-*Edera 3-1; *Albisola-Auxilium 1-1; *Loanese-Diano 4-1; Argentina-*Varazze 1-0; *Cengio-Ventimigliese (rinviate per impraticabilità campo).

Girone B - Risultati: *Sammargheritese-Croce Verde 5-1; Ligorna-*Cielo Grasso 2-1; *Arenala Sport-Busalese (rinviata per impraticabilità del campo); *Virtus Pontedecimo 3-1; *Riva Trigoso-Don Bosco 2-1; Sammicheraresepe-*Rapallo 8-0; *Finalpia-Borgoratti 0-0; Rivarolo-*Olla 6-0.

NEL TORNEO DEI DILETTANTI

Sei reti di Cerri in Ponzone-Cameri: 7-0 La Carassonese sconfitta a Gassino: 2-4

In evidenza il portiere Cama in Aosta-Aosta: 1-0 - Vittoso successo del Pinerolo contro il Saluzzo: 5-0

Risultati e classifiche

PIEMONTE - Girone A - Risultati: *Olegnio-Cossato 3-0; *Verbania-Gallarate 3-0; *Ponzone-Cameri 7-0; *Valle Cervo-Serravalle 2-1; Valenzana-*Omegna 3-1; *Aurona-Aosta 1-0; *Suno-Juve Domo 3-1; *Alicese-Borgomanero 0-0.

Classifica: Ponzone 36; Aceno 23; Borgomanero e Nuova Verbania 22; Omegna 21; Cossato 20; Valmanera 15; Alicese 17; Oleggio 15; Serravalle 13; Aosta 12; Suno 11; Gallarate 9; Valle Cervo 8; Cameri 7; Juve Domo 6.

Girone B - Risultati: *Strambino-Albese 3-0; *Torriere Avigliana-San Mauro 1-0; *Fossano-Acqui (rinviata per impraticabilità del campo); Cirsano-*Auxilium 2-0; *Pinerolo-Saluzzo 5-0; *Gassino-Carassonese 4-2; *Pianelli Rivoli-Cuneo 0-0; *Sinia Vicsona-Canale 2-2.

Classifica: Pinerolo 22; Carassonese 21; Torriere Avigliana e Cirsano 20; Sinia Vicsona 17; Fossano 16; Cuneo, Canale e Gassino 15; Albese, Pianelli Rivoli e Strambino 14; Acqui 13; Saluzzo 12; San Mauro 10; Auxilium 8; Fossanese due partite in meno: Acqui, Albese, Canale, Strambino, Cuneo e San Mauro una in meno.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Carcarese-Gruppo C. rinviata per impraticabilità del campo); *Sestrese-Pegli 3-1; *Vado-Altarese 5-2; Cairese-*Edera 3-1; *Albisola-Auxilium 1-1; *Loanese-Diano 4-1; Argentina-*Varazze 1-0; *Cengio-Ventimigliese (rinviate per impraticabilità campo).

Girone B - Risultati: *Sammargheritese-Croce Verde 5-1; Ligorna-*Cielo Grasso 2-1; *Arenala Sport-Busalese (rinviata per impraticabilità del campo); *Virtus Pontedecimo 3-1; *Riva Trigoso-Don Bosco 2-1; Sammicheraresepe-*Rapallo 8-0; *Finalpia-Borgoratti 0-0; Rivarolo-*Olla 6-0.

Cuccioli-sciatori a Giaveno e Cervinia

GIAVENO, lunedì mattina.

All'Alpe Colombino lo slalom gigante riservato ai ragazzi fino ai 14 anni, valevole come eliminatoria del Trofeo «Corriere del Piccoli - G.B.C.», ha avuto un largo successo per il numero di concorrenti e l'interesse destato nel pubblico. Quarantasei completamente i piccoli sciatori e oltre 3500 gli sportivi convenuti. La neve fresca caduta nella notte ha reso la pista perfetta ed ha evitato ogni pericolo di incidenti.

Ecco le classifiche:

FEMMINILI: I) Lanza (Sportiella) 48"3/10; 2) Limonta (Corriere dei Piccoli) 1'10"1/10; 3) Motta (Corr. dei Piccoli) 1'16"7/10. II CAT.: 1) Guglielmone (Valsangone) 1'00"3/10; 2) Garda (Corr. dei Piccoli) 1'18". III CAT.: 1) Faure (Sportiella) 1'23"7/10; 2) Fresia (id.) 1'30". IV CAT.: 1) Fresia (Frerulli) 1'2"5/10; 2) Rydallia Sport.) 1'4".

MASCHILE: II CAT.: 1) Faure (Sport.) 44"1/10; 2. Picchi (Corr. dei Piccoli) 44"5/10; 3) Motta (Valsangone) 48"1/10. III CAT.: 1) Canati (Aosta) 48"; 2) Castagno (Bardonecchia) 1'2"7/10; 3) Sanzio (Sport.) 1'3"3/10. IV CAT.: 1) Allais (Valsangone) 1'14"9/10; 2) Canale (Corr. dei Piccoli) 2'18"2/10.

CERVINIA, lunedì matt.

L'eliminatoria di Cervinia del G. P. «Corriere dei Piccoli - G.B.C.» ha visto la partecipazione di ottanta giovanissimi sciatori. La pista, lunga 1500 metri, era stata tracciata dall'ex campione Rolando Zanni e da Giuseppe Pirovano.

Ecco le classifiche:

FEMMINILI - IV CAT.: 1) Pizzeri (Piverone); 2) Lovatti; 3) Bersognani. III CAT.: 1) Felisaz (Cristallo); 2) Formento; 3) Uccelli. II CAT.: 1) Sacchi (Piverone); 2) Frachey; 3) Calvi. I CAT.: 1) Barmasse (Piverone); 2) Pession; 3) Gattais.

MASCHILI - IV CAT.: 1) Bouquet (Cervinia); 2) Bieller; 3) Bert. III CAT.: 1) Piacenza (Cervinia); 2) Buzzoni; 3) Fosson. II CAT.: 1) Villa (Cervinia); 2) Rinaldo; 3) Passerini. I CAT.: 1) Piacenza (Cervinia); 2) Reale; 3) Arma.

Marielle Goitschel nella «Coppa Foemina»

ARETONE, lunedì mattina.

La francese Marielle Goitschel ha vinto la slalom speciale e la classifica combinata per la Coppa Foemina conteramundiale alla testa della squadra francese la sciatrice più completa e costante nel fatto delle migliori del mondo. La Goitschel ha preceduto di molti secondi la Haas vincitrice della libera, mentre Marianne Jahn dopo aver chiuso un tempo che valeva il secondo posto si è vista inglobare di classifica per il salto di una porta.

Pia Riva, classificata al quinto posto a 6" dalla vincitrice, è salita in combinata al terzo, mentre Patrizia Mondoli è undicesima.

Ecco la classifica della slalom speciale:

1. Goitschel Marielle (Fr.) 85"2/10; 2. Zimmermann E. (Au.) 89"4/10; 3 Haas (Au.) 89"6/10; 4. Bleib. (Ger.) 90"0/10; 5. Pia Riva (It.) 91"4/10; 15. Mondoli (It.) 98"9.

Combinata alpina:

1. Goitschel Marielle p. 7,36; 2. Haas 21,48; 3. Pia Riva 40,65; 4. Zimmermann E. 43,30; 5. Terrallion 50,90; 11. Patrizia Mondoli 102,32; 20. Oliorio Rossella 132,56.

macchine industriali flesia
corso Trieste, 13 - NICHELINO - tel. 842.114 - 842.584

su gruppi industriali FORD:
pale caricatrici gommate e cingolate con o senza cambio idraulico
• dumper trainato da mc. 6 • dumper da mc. 3,50 • grader • autogru
pala caricatrice cingolata su gruppo FORD con o senza invertitore e cambio idraulico

... oltraggio ... un vigile

Si risolverà in nulla il processo alla Schiaffino

L'attrice è stata rinviata a giudizio, ma la vicenda non avrà conseguenze gravi perché è incensurata e potrà godere dell'amnistia

Roma, lunedì ...

Per una discussione, notevolmente vivace, con un vigile urbano, Rosanna Schiaffino ... rà costretta ad interpretare un ruolo del tutto inconsueto: quello di imputata. Il sostituto procuratore ... Repubblica dott. Antonio Brancaccio, infatti, ha rinviato l'attrice a giudizio per oltraggio aggravato ad un pubblico ufficiale. Sennonché, pur non rientrando la imputazione, così ... è stata contestata, nel recente provvedimento ... amnistia, Rosanna Schiaffino non deve temere alcun pericolo. Il processo nei suoi confronti è de... a concludersi in una semplice formalità. E' sufficiente, infatti, che le circostanze aggravanti nel reato attribuito alla attrice siano compensate da quelle attenuanti alla quali Rosanna Schiaffino ha diritto, perché non ha mai avuto altre occasioni che questa di violare il codice. A ... punto l'imputazione è ridotta ad oltraggio semplice ad intervento automaticamente la amnistia.

L'incidente, che ha portato, sia pur in teoria, Rosanna Schiaffino sul banco degli imputati avvenne la sera del 6 novembre scorso, pochi minuti prima delle venti, a Villa Borghese. «Percorrevo il viale in auto insieme a mia madre e a mia sorella che era al volante. Ad un tratto un vigile urbano ci ha fermate, accusandoci di aver eseguito un sorpasso, sconfinando al di là della linea bianca che divide le due carreggiate. Effettivamente la manovra è stata eseguita in questa maniera — sostiene Rosanna Schiaffino. — Ma mia sorella fu costretta a compierla per evitare un'altra vettura che aveva rallentato improvvisamente. Non è stato possibile, a mia sorella e a me fare intendere le nostre ragioni al vigile, il quale, anzi, quando mi ha riconosciuta, si è messo a fare ... spirito fuori luogo: sembrava che si divertisse a farci perdere tempo. Allora perai la pazienza e dissi a mia sorella di pagare la multa e di guardare il numero della placca di riconoscimento del vigile».

«Quando fermai l'auto — racconta invece il vigile Emilio De Bernardi — ... iniziò una animata discussione fra me e le persone che erano a bordo. La signorina Schiaffino ... molto agitata e ad un tratto mi urlò: "La ... passare ... qua!"».

Il «fattaccio» al vaglio ... commissariato di Campo Marzio. Il vigile redasse un verbale e l'attrice dal canto suo sostenne che il tenore dell'ordine aveva avuto l'intenzione di farla perdere tempo. Per quella sera tutto finì lì. Sennonché della singolare vicenda fu investita l'autorità giudiziaria e l'istruttoria sommaria del caso venne affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Brancaccio.

L'inchiesta a questo punto ha seguito il suo corso normale. Il magistrato ha interrogato i protagonisti di questa ..., poi a distanza ... tre mesi dall'episodio che costrinse Rosanna Schiaffino a rimanere fino oltre la mezzanotte in un commissariato di polizia, ha deciso di rinviarla a giudizio. Grazie all'amnistia tutto però si risolverà in una bolla di sapone.

Guido Guidi

Nominato l'«Abbà» del Carnevale di Chivasso

Chivasso, lunedì mattina.

(c. c.) L'«Abbà» del Carnevale chivassese è stato ieri scelto dal comitato della «Prococ» nella persona dell'ing. Pietro Enzo Gaudina, il quale sarà a fianco della «Bela Tôlera», signorina Anna Gelli, prescelta marcolfi scorso. L'ing. Gaudina ha 37 anni, è sposato soltanto da sei mesi e ha un «hobby»: ama volare. Infatti di recente ha conseguito il brevetto di pilota civile. Fa il libero professionista, ma da sabato prossimo, quando nella solenne cerimonia dell'investitura riceverà dal sindaco la simbolica chiave della città, per qualche giorno lascerà in un cantiere edilizio le regole calcolatori per governare il popolo chivassese.

«La mia storia che ogni anno si rinnova nella nostra cittadina ha quindi i suoi due personaggi principali, regina e signora d'un ... almeno ma che nella ... breve durata sarà intenso di svaghi giocondi. Negli ultimi giorni del Carnevale, la domenica 3 marzo, in occasione del XII Carnevalone che radunerà ... pi folcloristici e musiche da tutto il Piemonte, essi abiteranno fra la folla gioiosa e plaudente, impegnata nella tradizionale e allegra battaglia di fiori e di confetti.

Tutto da rifare per un vizio di procedura

Illegittime le votazioni per il sindaco a Vercelli

L'elezione non era prevista all'ordine ... giorno ed il Consiglio scavalcò l'ostacolo proclamando la prop... «sovranità» - Ora l'assemblea dovrà essere riconvocata

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Tutto da rifare per quanto riguarda l'elezione del nuovo sindaco di Vercelli, in sostituzione del dimissionario professor Giorgio Serazzi. Secondo quanto si è appreso nelle ultime ore, le tre votazioni avvenute venerdì sera (negative, del resto, nell'esito in quanto il candidato proposto dai tre partiti del centro-sinistra, il neurologo, prof. Baldassarre Buffa, non ha raggiunto il «quorum» necessario per la nomina) sarebbero illegittime. La prefettura ... si è ancora pronunciata, ma lo farà certamente non ... avrà esaminato gli atti della seduta del Consiglio comunale.

Perché illegittime? Perché l'elezione del sindaco non era all'ordine del giorno e perché vi si è proceduto nel corso di una ... ritenuta in prosecuzione di quella precedente del 22 gennaio. Vuole il regolamento che il sindaco venga eletto entro otto giorni dalla «vacanza». Ora si dà il caso che ... (sendo la seduta di venerdì 1° febbraio la prosecuzione della precedente, quando furono accettate le dimis... da sindaco del prof. Bor..., la ... dovesse iniziare non il 22 gennaio, bensì il 1° febbraio. ... quest'ultima seduta la giunta aveva posto all'ordine del giorno ... unicamente la delibera relativa alle dimissioni del prof. Ber... da consigliere (non accolte il 22 gennaio), e nulla più. Venerdì il consiglio ha finalmente accettato tali dimissioni con 29 voti favorevoli e 3 contrari, e ... dopo ha proceduto alla convalida del consigliere surrogante, il professor Piero Magrassi. A questo punto l'assemblea avrebbe dovuto essere sciolta poiché all'ordine del gi... erano iscritti altri argomenti.

Perché ciò ... è avvenuto? Il presidente dell'assemblea, l'assessore ... cav. Bausardo, ha finito per cedere alle insistenti pressioni dei comunisti e delle destre affinché si procedesse subito alla votazione del sindaco. Il cav. Bausardo ha accettato però a condizione che tutto il consiglio fosse concorde nel procedere oltre e nel votare il sindaco. Nel corso del dibattito si è sostenuto inoltre che l'assemblea ne aveva facoltà in quanto sovrana. Dopo l'approvazione unanime dei trentaquattro presenti, si è così proceduto alla votazione, con il risultato a tutti noto: il prof. Buffa ha ottenuto 18 voti, il cav. Bausardo 2 voti, e le schede bianche sono state 15. Non avendo raggiunto il «quorum» di 18 voti (metà più uno dei consiglieri votanti) il prof. Buffa non è stato eletto sindaco.

Ora i tecnici del regolamento e delle leggi sostengono la illegittimità delle tre votazioni. Se venisse accettata infatti la tesi della sovranità del consiglio, si affermerebbe un precedente, in forza del quale il Consiglio potrebbe, in ogni ...tanza, agire contro la legge. Ecco i motivi della probabile ripetizione della votazione. Questa dovrà avvenire, secondo il regolamento, entro venerdì. Se in tale seduta il candidato ... otterrà, come del resto si è già verificato nella ... scorsa, la maggioranza assoluta, se ne dovrà indire immediatamente un'altra per sabato ed allora sarà possibile eleggere il sindaco ... la semplice maggioranza relativa.

W. B.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un film per due «maggiorate»

Jayne Mansfield e Marie Mac Donald, che per i loro attributi si sono guadagnato un posto di primo piano tra le «maggiorate fisiche», girano insieme un film

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Gli «anni ruggenti» di Hollywood in una brillante satira del cinema

Il Secondo Canale presenta per il «Teatro ... buonumore» ... commedia della coppia Kaufman-Hart - Sul Primo un ... sul satellite artificiale ...

«Teatro del buonumore» del Secondo Canale ci offrirà stasera una piacevole commedia del binomio americano George S. Kaufman-Moss Hart: Una volta nella vita, che è una brillante satira del mondo del cinema hollywoodiano negli «anni ruggenti». La commedia è stata messa in scena per la tv dal regista Mario Landi e stasera la interpreteranno ben ... attori, fra i quali protagonisti della vicenda saranno: Fulvia Mammi, Carlo Croccolo e Giulio Bosetti.

L'azione si svolge dunque a Hollywood, nel periodo in cui viene inventato il «sonoro». Tre giovani attorucoli, George Lewis, Jerry Hyland e May Daniels, sono entrambi poveri di quattrini, ma ricchi di idee, ed è proprio Jerry Hyland a fare una proposta agli altri due colleghi, che darà il via alla loro più fortunata avventura.

Jerry assiste alla prima del film Il cantante di jazz e non si lascia sfuggire l'importante dell'avvenimento: egli comprende ... d'ora in poi tutti gli attori del «muto» dovranno imparare a... parlare se vogliono ancora lavorare; i tre — che si trovano a New York — partono per Hollywood onde andare a istituirvi una scuola di dizione recitazione.

Incontratisi casualmente sul treno con un famoso giornalista cinematografico, vestiti al sensazionale dell'iniziativa dei tre giovani e concedo tutto il suo ..., particolarmente alla bella May Daniels (che si specializ... soprattutto (suggestivo) presentandola, con gli altri due suoi colleghi al produttore Glogauer (Tino Scotti), il più importante dell'epoca.

La scuola viene istituita e tutto sembra andare per il meglio: ma con George Lewis, ... e tuttavia, non si è mai sicuri di come possano andare a finire le cose. Infatti, l'impresa naufraga: il produttore Glogauer, che è il proprietario della scuola, non è convinto del metodo di insegnamento dei tre e soprattutto resta sorpreso dal contegno di Lewis nei suoi riguardi allorquando il giovane gli spiegava in faccia quel che, non certo lusinghiero, egli pensa di lui e della sua attività di produttore.

Glogauer, che aveva licenziato tutti e tre, non si fermerà alla sfuriata di George e, quando Jerry, May e George stanno per ripercorrere la mesta via del ritorno, riassume George con un nuovo incarico: quello di revisore di tutta la sua produzione. Ora accade che il primo film revisionato da George — per una serie di circostanze che dovrebbero rovinare il film stesso, la ditta produttrice e personalmente Glogauer, ha un enorme successo, e la critica lo balocca come un autentico capolavoro.

Da questo momento George può permettersi qualsiasi pazzia: tutto gli è permesso e concesso, essendo divenuto una ...plaria di Hollywood. May e Jerry restano ac... fianco.

* *

La tv inizia stasera sul Primo Canale, con la denominazione generica di Servizio speciale, una serie ... inchieste su vari argomenti di interesse generale. ... pri... di questi «servizi» andrà in onda alle ... e, sotto il titolo Progetto ... Marco, riguarderà il primo satellite artificiale italiano. Hanno curato l'inchiesta Piero Forcella e Nanni Cagnone.

Com'è noto, l'Italia ai inserì nel campo delle conquiste spaziali due anni fa — esattamente il 12 gennaio 1961 — lanciando, dal poligono di Perdasdefogu in Sardegna (provincia di Nuoro), il primo razzo nello spazio. Ora si sta attuando la parte più importante del programma spaziale italiano, denominato appunto Progetto San Marco, il quale dovrà culminare con la messa a punto di ... satellite scientifico, che verrà lanciato in un'orbita equatoriale entro l'anno prossimo.

Il satellite «San Marco» è destinato a studi astronomici e spaziali ed è il primo che percorrerà un'orbita equatoriale. Esso peserà 70 chilogrammi. La piattaforma di lancio galleggiante, attualmente in costruzione, avrà una forma triangolare e misurerà 55 metri ai lati e 45 alla base. Il satellite verrà ... in orbita da un missile americano ... tipo «Scout».

* *

Dopo Telesera si avrà alle 22,30, un Concerto sinfonico diretto dal maestro Bruno Bartoletti ed eseguito dall'Orchestra dei Maggio Musicale Fiorentino. E' in ... gramma ... Sinfonia n. ... in fa ... minore (« Gli addii ») di Franz Joseph Haydn.

Questa sinfonia ha una curiosa e piacevole storia che vogliamo brevemente ricordare: Haydn, maestro ... cappella del principe Esterhazy ... ultre ventotto anni, dirigeva una piccola orchestra, che era costretta a suonare ogni giorno per lunghe ore. Haydn, resosi conto che i suoi «musici» erano stanchi e desideravano un po' di riposo. Non tardò a concederlo, ammirando, inoltre, nella orchestra trovata di Haydn, la brocard... dell'illustre maestro.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Oggi alle ore 18 il dott. Berlinguer Oliva, portavoce della Comunità Economica Europea, parlerà al Circolo della stampa su «L'Europa e il mondo».

Un certo numero di biglietti di invito è a disposizione dei non soci presso la segreteria (corso Stati Uniti 27). I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE — Oggi alle 17,30, al «Ridotto del Romano», lettura dell'autobiografia di Mandela nel recente processo intentato all'uomo politico sudafricano. Seguirà un dibattito.

TEATRO ALFIERI

ABBONATEVI!

LE PIÙ IMPORTANTI COMPAGNIE DI PROSA DELLA STAGIONE

GRANDI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

A — ARNOLDO FOA' - LAURETTA MASIERO
8 - 17 febbraio
I MASTEROIDI ... Marcel Aymé

B — GIULIO BOSETTI
con ENZO ... e MARINA ...
12 - 17 marzo
GLI IPOCRITI di ... Giovaninetti

C — ORNELLA VANONI - ...
... FERRARI - CARLO NINCHI
29 marzo - 7 aprile
GOG E ...OG di Dougall, Allan, Arnot
(per questa ... a 4 volte ... il tagliando n. 2 del precedente ... di abbonamenti).

D — ... PROCLEMER - ... A ...
RENZO RICCI - EVA MAGNI
26 aprile - 5 ...
ALLORA VAI ... TORPE di F. Billetdoux

Abbonamenti al cielo di 4 Compagnie
Poltrona platea L. 4850 — Poltrona galleria L. 2800
Poltroncina platea L. 3500

Prezzi normali per ogni spettacolo
Poltrona platea L. 1300 — Poltrona galleria L. 1000
Poltroncina platea L. 900 — Ingressi (a sedere) L. 800

Ogni tagliando d'abbonamento è valido per un posto ad una delle rappresentazioni della Compagnia indicata sul tagliando stesso, qualunque sia ... spettacolo in ...

L'ABBONAMENTO E' VALIDO ANCHE ... PRIME RAPPRESENTAZIONI E NEI GIORNI ...
Riduzioni - Enal sulla sua stabilità

... abbonamenti sono in vendita presso *La Stampa* (tel. 50.113)

ABBONATEVI!

ASTOR: OGGI ... WESTERN!

CAPITOL

OGGI

IN ... PRIMA ...

MAFFEI

OGGI

Mario Ferrero

presenta

una nuova grande Rivista

VAMP E VAMPIRI

di GIMMI

con

ROSANERA
MIMMO GIUSTI
MAFALDA SIMON
MILENA DREY
MARIO MARCHETTI
GIORGIO ASTORE
CRISTIANA LIVA
GIORGIO WAISS
C. MONTEFORTE

e le acrobatiche delle

STA... TOUR... BALLET ...

con le prime ballerine
Frida Schiller - Gaby Sambo

Coreografie di ORI
Musiche del M° ANTONIO ...
Ideata ... di A. SEGURINI
Regia di ... GIUSTI

DULLO SCHERMO:
«LE SVEDESI»

Orario rivista ... feriali: 16.15 - 22.15

MASSIMO STATUTO

OGGI

Vietato ai minori di 18 anni

cine teatro ...

OGGI

GENNARINO VOLLARO
LILIANA CHIARI
nella rivista
ROMANTICO ARATOUR
con
CARLO DE ROSA

Canta
ANNA LARI

BEAT PASCHERI
ITALA CO...
PATRICIA HOPE
... JENNY
DEBUTANTES GIRL'S

BALLO ...
LA GRANDE VALLATA

Orario rivista feriali ...
16.15 - 22.15

IMPARATE ... CON

ASSIMIL

Le méthode Gratis!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano

La Prononciation du Français
La Pratique de l'Anglais

ASSIMIL - c. Duca Genova, 1 - Torino
Tel. 51-977 - Pronuncia italiana gratis

Il telequiz ... Stampa ... la sua ...

Anche lo scialbo "Teletris" ha trovato il suo personaggio

Il torinese Luciano Marangoni è sulla breccia da 5 settimane - Con la sua ... gioviale, si è conquistato le simpatie dei telespettatori

Adesso anche «Teletris», il più scialbo degli spettacoli televisivi, ha un personaggio: Luciano Marangoni, ...ove ... qui da cinque settimane. Giovanotto simpatico, dall'aria sana e gioviale, ... buon carattere piemontese solido e quadrato, piace agli spettatori. Ha dichiarato con semplicità di giocare al solo scopo di vincere una sommetta che gli consen... un po' di respiro finanziario: ha poi dimostrato una preparazione colpisce ed un amore sincero, oltre che per l'alpinismo, anche per la letteratura ed in particolare per il teatro. Conosce Shakespeare, e non soltanto superficialmente.

«L'ho letto tutto, eccetto che nella sua opera-mirante ... anche le traduzioni diverse — spiega —. Più lo conosco più m'incanto. Soprattutto per la purezza del suo linguaggio. Mi pare che manchi Dante, che è un capolavoro nelle descrizioni, abbia un dislogo non bello». Ama anche Shaw e molto del teatro inglese antico e moderno.

«Comunque — continuo — in questo ultimo periodo, dacché gioca a "Teletris", ho dovuto abbandonare le letture preferite per interessarmi un po' a tutto. Leggo i giornali da cima a fondo perché la domanda più traditrici ritengo siano proprio quelle sull'attualità».

La scorsa settimana, come è noto, Marangoni ha messo fuori combattimento due concorrenti restando in gara, al suonare del «gong», con il terzo, il signor Giuseppe Mantovano. Al momento della chiusura il «campione» vincerà 340 mila lire e altre 200 mila ... stato raggiunte dai due giocatori insieme. Vedremo stasera come andranno le cose.

Marangoni ha tutte le intenzioni di continuare sempre che ... in questo caso prevarrebbe la voce del buon ... della ponderatezza piemontese) non sopraggiunga un momento di «defaillance». «In tal caso abbandonerei tutto e al più presto. D'altronde è possibile che stasera lo compia per l'ultima volta sul video: per restare "campione" dovrei far fuori quattro o cinque concorrenti non sono d'artagnan, in fin dei conti».

Degli avversari Marangoni tema in particolare l'attore torinese, Gianfranco Pasquino, finora reduce fra le quinte: (pare sia ferratissimo), dovendo «passare le consegne», comunque, preferirebbe farlo con un concittadino piuttosto che ... altri. E conclude: «In qualsiasi modo andrà la cosa ho avuto parecchie soddisfazioni da "Teletris": non ultima l'invito, rivoltomi ... Castellotto Pollistes, a salire con lui ... Cervino, quest'estate».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13-14,15: **Telescuola** (terza classe).
17,30: ... ... **Nel regno** ... Avventure ... libreria, ... di libri per ragazzi - Il tesoro dalla 13 casa: «La stella dal nord».
18,30: **Non è mai troppo tardi.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Carosel** di musica. Orchestra diretta da Wolmer Baltrami.
20 —: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,00: **Servizio speciale: Progetto** ... Marco. Si prepara il lancio del primo satellite artificiale ital...
21,35: **Teletris.** Presenta Roberto Stampa.
22,50: **Concerto sinfonico** diretto da Bruno Bartoletti. Orchestra del Maggio ... Fiorentino.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Una volta nella vita**», tre atti di G. S. Kaufman e M. Hart. Regia di Mario Landi.
23 —: **Bolocalchi in poltrona e Notte sport.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore ... Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - ... Non è mai troppo tardi - ...: Telegiornale - 19,15: La tv arti - 18,50: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Greta Garbo in «Mata Hari». Film - 22,45: Posti nel tempo: Lee ...stura - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: La televisione nel mondo - 22,25: Sante e Johnny - 22,45: Milano: Alcune fasi della «Sei Giorni ciclistica» - 23,20: Notte sport.

La nuova opera lirica di Menotti sarà trasmessa dalla tv americana

S'intitola *Labirinto* e l'autore l'ha definita «surrealistica»

NEW YORK, lun. mattina.

La nuova opera di Gian Carlo Menotti «Labirinto» verrà rappresentata per la prima volta il tre marzo alla televisione ... compagnia d'opera della N.B.C.

Il compositore, che è anche autore del libretto, ha definito il suo nuovo lavoro «un'opera surrealistica». I protagonisti principali ... due giovani sposi che vagano per le sale e i corridoi di un grande albergo, spaesati, in cerca del portiere che dia loro la chiave ... loro camera.

L'opera è stata scritta esclusivamente per lo schermo televisivo e cinematografico. Vi sono trucchi fotografici ed «effetti speciali», ... in una scena chiamata «Tv con l'astronauta» che dovrà dare la sensazione ... l'imponderabilità.

La domenica televisiva

Ritratto (non conformista) ... «premier» Macmillan

(m. c.). In questo periodo la domenica è uno dei giorni più favoriti dalla tv. Non sappiamo se sia un ... comunque è sempre parso un ...re considerare, quella festiva, una serata morta: che il miglioramento non sia soltanto temporaneo.

E diamo ancora ... volta, la precedenza a «Tv 7». Il rotocalco si è aperto con un servizio su Macmillan: una rapida sintesi cinematografica della vita del premier inglese fatta in modo brillante con immagini inedite e poco conformiste e due ...mande rivoltegli durante la conferenza stampa di ieri mattina a Roma. Un passo così basterebbe a classificare (non lo avessimo già fatto) «Tv 7» la cui équipe formata da gente che il mestiere ... giornalista) lo conosce, non si lascia sfuggire la notizia o l'avvenimento di «grinta» come è sempre regolarmente avvenuto sino ad ... in tv (salvo poche eccezioni fra le quali «RT» che però ... realizzato con criteri un po' diversi). Il piacere si unisce dunque alla ... stupore, in qu... caso, ... meno interessante il secondo «servizio»: un ... lungo quanto mai spontaneo fra gli ex alpini scampati a Nicolaievka, nella tragica ritirata del '42 sul Don; da ricordare, infine, fra gli altri, l'incontro a distanza fra un gruppo ... scolaretti torinesi e Marcel, ... bimbo minorato di Lilla: incontro condotto con molta delicatezza da Zavoli per noi, e ... Angela per i f...

* *

Anche del «Mulino del Po» dovremmo ripetere il già detto. Degna di lode, sopra ogni cosa, la dignità con la quale ... primo quattr...mento pagina di Bacchelli, che non di certo la parte migliore e indiscussa del vasto libro, sono stati riprodotti in televisione. La quarta puntata, di ieri, presentava due grosse difficoltà: la scena del naufragio e quella della lunga dolle di Dosolina. Realizzate con verisimilità le prime (e che importa ... nella realtà, sono stati allagati pochi metri quadrati di uno «studio» di Milano? Forse che, anche per i colossi cinematografici, il sistema non è lo stesso?), con moderazione le altre: una puntata breve, secca e efficace.

COMUNICATO

... scorso ... la CINERIZ ebbe l'onore ... presentare al pubblico italiano il documentario «MONDO CANE».

Confortato dal consenso entusiastico di critica e di ...

... ALBERTO JACOPETTI

ha portato per la seconda volta l'occhio ... cinema nei quattro angoli della terra seguendo nei tratti tecnici e nell'amore per il documento la strada già percorsa con ... successo ... «MONDO CANE».

Dopo nove mesi di ricerche e di lavoro estenuante è stato portato così a compimento:

LA DONNA NEL MONDO

(EVA SCONOSCIUTA)

Un ... intorno ... ... che sotto ogni latitudine ama, soffre, gioisce e vive in maniera assai diversa ... come gli uomini sanno o credono ... sapere.

Ancora una volta la macchina da presa ha «pescato» nell'INEDITO, guidata dallo ... cronista imparziale.

IMMINENTE ANCHE ... TORINO

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 4 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1, Torino m.f. II). — Ore 8: Giornale - 8,40: I classici della musica leggera - 9,35: Intermezzo - 9,40: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Stroppare - 11,35: Disetty - 11,50: Il canoviere - 12: Giornale - 12,25-14: Le allegre canzoni degli anni 40 - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Per la sosta collezione discografica - 15,45: Orchestre di Jerry Bianchi - 16: Motociclismo: arrivederci per i ragazzi - ... Corriere dei dischi: musica leggera - 17: Giornale - 17,25: Canzoni in vetrina - 18: Vi parla un medico - 18,10: Dove vanno presenta: Gaia della canzone, con Ennio Daniele; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'intervallo degli artisti - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motori in gara - 20: Giornale - 20,25: Il romanzo con cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Armando Gatto, con la partecipazione del soprano Graziella Pa... e di Adriana Di... Orche... stra sinfonica di Torino - 22,30: L'approdo settimanale radiotelevisivo di letteratura ed arti - 23: Giornale - Milano: dai giochi ... ciclistica (canzonissima).

PROGRAMMA (Torino II, m. 227,1, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 100,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Jimmy Fontana - Il Festagramma ... - 9,16: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Juke box - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentagrammi - 12-12,30: Melodie di sempre.

Ore 13: La signora delle 13 presenta: «A bottega scienza e Medio evo: La cattedrale della setta perla; Reminiscenze dodecafoniche dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Musica minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Moda di Milano - 14,45: Trasmissi musicali - 16: Ora di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 18,15: Selezione discografica - 18,30: Giornale - 18,55: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 19: Rapsodia - 19,30: Giornale - 19,35: Carnevali in orchestra - 19,50: La discografia: la programma di Amedeo Cleva - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ... di moda - 17,45: Radiosalotto - Concerto sinfonico: soprano Gianna Galli, baritono Antonio Boyer - 18,30: Giornale - 18,35: Chiara ... - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trasmissi: verità quasi attuale di Marco Visconti: regia di Peppino Mangiapi - 21,30: Giornale - 21,55: Da Locarno a Venezia in barca: documentario - 23: Canta il duo Basi-Travis - 23,10: L'angolo del jazz: Quartetto di Lucca - 23,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,6, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'architettura contemporanea - 18,40: Pellizza e la società del suo tempo - Un Mediterraneo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Weber - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Respighi - 21,30: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Wolf - 22,45: Orso Mignone e «La bora», tre atti di E. F. Gimpera.

MARTEDI' 5 ...
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA ... — Ore 8: Giornale - 8,40: Fogli d'album - 8,55: I classici della musica leggera - 9,35: ... sportiva - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Duetti - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,30: Il mangiadischi - 13: Giornale - 13,25: Colonna musicale - 14: Giornale - 14,15: La moda delle ore - 14,45: Aria di casa nostra - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,10: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,30: Musiche di Jonathan Shtschewsky - 19,15: ... passeggia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,00: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Weber - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Respighi - 21,30: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Wolf - 22,45: Orso Mignone e «La bora», tre atti di E. F. Gimpera.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9,15: Ritmo e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa sposa - 10,00: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentacordi - 12: Dusi in musica - 13: La signora delle 13 - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Ragazzi - 16,30: Giornale - 16,50: Punto vivo - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il mestro jukebox - 18,30: Giornale - 18,35: Chiara ... - 19,20: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,00: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO ...A — Ore 18,30: L'architettura contemporanea - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Calgara e Galuppi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Liszt e Reinly - 21: Il giornale del Terzo - 22,15: «Zara», racconto - 22,40: Orso Minore.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ognuna inserzione dovrebbe corrispondere antiticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 41893 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa [illegible] Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contemplino richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, compilare per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il solo dazio [illegible] in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza e indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se accorciate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli [illegible] matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o del testo e indispensabile risalti l'intenzione « matrimoniale » e dell'interessato con le parole: « sposerebbe » o relativo o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AUTOCARI tutti tipi [illegible] servizi industriali. Telefonare Ubino, 360-000, Torino. 94

CERCASI lavori [illegible] parte lorsia rivolvere karre 30. Telefonare 721.368

DISINFESTIE parte legge, Nessire casi vari. [illegible]ionissima. Garibaldi 19, Moncalieri.

RIGENERATA lavori presso 100 e [illegible] 50 CV. relativa fattore meccanica. Telefonare [illegible] A7587

OFFICINA accetta lavori tornitura precisione cosmo [illegible] Tel. 780-437.

TRASPORTI [illegible] Torino [illegible] 61, 10, piazza Borgo[illegible]. Tel. 241-975.

ARTIGIANATO
L. 130 per parola

A. ALPINA Everati. Lavorazione specializzata termoplastici espellenti forte. Superlavaggi, preventivi. Telefono 21-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. Ristoro [illegible] intermediz Finanze, piazza Statuto 24, telefoni 455-823, 435-902. Finanzia immobili su suolo e edifici, supervalutazione anche ipotecati consolidazione debiti. Fratelli personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A. AZIENDA artigiana cedesi [illegible] cedesi stesso [illegible] causa malattia, cedesi [illegible]: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino ». A3722

A.A. OCCASIONE privato vende rinomata pizzeria zona centralissima, vasta clientela. Telefonare 525-879. A10079

A. MUTUI se alloggi o negozi anche ipotecati cedesi mutui in due giorni. Richiesta con sola spesa anticipo 5 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24. Tel. 435-823, 435-902. 1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSALUTO, VIA SALUZZO 2 (PORTA NUOVA), TEL. 537-549.

Il [illegible] cedesi [illegible] semi progettato [illegible] eseguito adiacentissimo maglieria corso Matteotti. Scrivere Ditenia, San Lazzaro 16, Rosta[illegible]. 30950

AFFARONE. Cede fabbrica dischi e parte energetica. Prodotto già affermato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A9478

AFFIDASI gestione distribuzione ristorante bar calcio pranzi, leghetto pesca trota, tiro volo, tennis, giardini bocce. Ampia posizione 20 km. Torino. Camarda, Cirié, telefono 924-006.

AFFIDASI gestione negozi televisoria [illegible] pure [illegible] accessorietà bar qualsiasi altri generi. Rivo, via Magenta 1. 1126

AFFIDASI gestione pubblico materialismo redditizio settimanale gratuito, Rivo, via Maggiori 1. 1199

AUTORIMESSA [illegible] offresi sicurezza [illegible] ripassivi. Telefonare 436-343

AUTOSOVVENZIONI immediate, qualsiasi vantaggiosissime, prestiti diplomati grandi aziende, bancari, possessori immobili, [illegible] Mercanti 39, telef. [illegible]

AVVIATISSIMA IMPORTANTE AZIENDA CENTRO TORINO, VALGRANA PELLETTERIA PELLICCERIA, [illegible] DI CAUSA MALATTIA, SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7446 — TORINO ». A9589

BAR cedesi alloggio uso ordine. Telefonare 799-810. A10000

BOUTIQUE avviata zona Porta Nuova [illegible] Roma ordini tessuti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9583 — Torino ». A9609

CAUZIONANDO 5-6 milioni brillante media cultura collaboratrice con seria ditta cedesi avviatissimo impianto di fabbrica. Eventuale proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino ».

CAVALLARO, Galleria 31. Commerciali Telefoni acquistare, vendere subito? Rivolgersi Galleriamentre. 14060

CEDESI avviatissima libreria centrale, vasta clientela. Telefonare 50-378 dopo ore 19. A9783

CEDESI macelleria zona semicentrale buona occasione. Telefonare 585-993.

CEDESI mobili salotto importante deposito e commercio legname, forte attività [illegible]. Lampo pubblicità 17. Absolo.

CEDESI negozio commestibili centro Vanchiglia. Telefonare 550-948.

CEDESI zona centrale 600 metri da piazza Castello negozio elettricità [illegible] domestici, reparto [illegible] TV, attrezzatura, grande seminterrato, parcheggio a ingresso auto, volendo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

CERCASI socio apporti 5.000.000 garantito immobili garantisce forte guadagno manager fidata. Tel. [illegible]

CERCASI libraio [illegible] negozio [illegible] persona zona Borgaglietto. Telefonare 760-411 ore ufficio. A10253

CONFEZIONI [illegible] avviato [illegible] [illegible] valore acquistasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9249 — Torino ».

CREDITO eleggio tre camere servizi piazzone Dora. Telef. 284-748 ore 10-19.

CERCO camera cucina gabinetto parzialmente arredata oltre altra camera cucina volendo abitazione centrale, no zona, adeguata. Telefonare 760-890, 328-579. 10

A giovani coniugi occorre alloggio ammobiliato zona Lingotto, offro max 18.000 [illegible] x [illegible] 1245 — Torino ». A3474

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto nuova vecchia costruzione [illegible] 35.000 annuali. Telefonare 554-860.

ABBIGLIAMENTI subito grande magazzino richiama Salon, deposito ambili. Telefonare 522-630. A9134

CAUZIONANDO famiglia tre persone, cerca 2 camere servizi casa anche vecchia. Telefonare pomeriggio [illegible]

CERCASI in camere doccia cash anticipata. Telefonare 883-738. A7390

CERCASI alloggio o semplicemente 4-5 stanze e servizi gradisce mio ufficio studio Gould, telefono 42-676.

[illegible] 2 camere [illegible] Telefonare dalle 8 alle 13: 673-878.

CERCO alloggio piano rialzato per pochissimi 2 camere libelle servizi libera subito. Telefonare 554-600. A8636

CERCO camera due letti con pochissima cucina o [illegible] via Rizza, Grugliasco. Rivolgersi Bonelli, [illegible] Mileforni 30.

CERCO in affitto alloggio adiacente stazione mq. [illegible] tripli servizi ogni vostro, costruzione recente ed in corso, [illegible] zona ex piazza d'Armi, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ».

CERCO locale uso laboratorio ginecologico. Telefonare [illegible]-117.

COMUNI piemontesi affittassero 2 camere uscite servizi 1° piano o rialzato zona Francia. Telefonare 756-321.

COMUNI 30enni cerca due bilocali ammobiliare alloggio due [illegible] uscite servizi libero metà marzo, S. Rita. Telefonare 521-621. A11445

DITTA cerca camera [illegible] vicinanze borgo Vittoria per proprio dipendente 2 persone. Massima [illegible] Telefonare [illegible] A11144

GIOVANE [illegible] ingegnere [illegible] cerca [illegible] zona Fabbrica Canale Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 42-691. A10668

FABBRICATO industriale mq. 1000-1200 coperto [illegible] piano più cortile [illegible] cercasi zona [illegible] Grugliasco possibilità tre turni lavoro. Tel. 320-444.

FABBRICATO mq. 300 lavorativi ristrutturato mq. [illegible] Rita, Mirafiori affittasi cercasi. [illegible] A9615

PIEMONTESI pensionati cercano alloggiare tre 1-2 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ».

PROFESSORI appoi, referenziati, affitterebbero subito camera uscite uscite servizi, Telefonare ore pasti 286-027. A7418

[illegible] 06441 cercano due alloggi due camere Uscite cucinino ordinarii. Telefonare ore pasti 882-782, 877-013.

SORELLE pensionati cercano camera cucina servizi 1° piano. Tel. [illegible]973.

SOFFITTA o [illegible] possibilmente zona centrale cercasi cortile mansioni. Telefonare 883-722.

SPOSI impiegati cercano camera uscite servizi, Mosgiaverre, S. Rita, Crocetta, Lingotto. Telefonare 336-276, Tanga-nelli, ore pasti.

SPOSI referenziati affitterebbero alloggetto S. Paolo, [illegible] Telefonare 277-595. A10880

[illegible] pensionato impiegato Stp, referenziatissimo cerca 2 camere servizi. Telefonare 761-370, ore 20-22.

TORINESE sola cerca camera servizi. Telefonare 535-522 ore 20. A9940

UFFICIO immobiliare centrale cercasi affittare per segreteria associazione sindacale due [illegible] giorni festivi. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

URGENTEMENTE cercasi negozio qualsiasi reddito, possibilmente alloggio. Telefonare 751-618. A8176

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. VECCHIA Roma Quirinale Affittasi insigne cantinetta tranquillo panoramico appartamento completamente ristrutturato 8 camere tripli [illegible] accessori terrazza a livello ogni comfort portiere auto libero diplomatico e industriale. Telefonare Amministrazione Principi Pallavicini, Roma, mattina feriali 471-238. X1043

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere febbraio, marzo, aprile. Governo, via Cittadella 12.

[illegible] CENTRALE 2 camere cucina ingresso particolare 28.000. Telefonare 44-453. A consegna nel vecchio locali completamente puliti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

A 28.000 alloggio nuova grande adatto Fiat Mirafiori. Telefonare 688-755.

A 29.000, 2 camere tripli (zona Fiducia Unica). Telefonare 688-755.

A 60.000 [illegible] Rita 5 camere cucina servizi. Telefonare 688-688.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Appunto 42. Telefonare 44-439. 1018

AMMOBILIARE alloggi diverse zone agenzia Cumino, Sacchi 18, tel. 838-838.

AFFARISSIMO subito affittasi in zona signorile, ingresso con ampiezza limitatissimo scalettato, mq. 200 circa, particolarmente adatto deposito, laboratorio ufficio-mino. Duomo, Garibaldi 30, tel. 511-060.

AFFITTASI alloggetti grandi ampio ricevimento studi. Prenotarsi piazza Castello 113 B. A10722

AFFITTASI [illegible] tre camere servizi corso Trieste. [illegible]

AFFITTASI alloggi vuoti [illegible] subito qualsiasi località [illegible]000 Alba, via Maggiori 1. 1199

AFFITTASI [illegible] locali [illegible] negozio ottimi prezzo terreno mq. 640, adatti uso garage o laboratorio pluralismo [illegible] mq. 480, adatti [illegible] e 2° piano mq. 260 per piano. Il tutto in una unica [illegible] perfettamente indipendente. Ottima [illegible] in piazza zona Santa Rita. Telefonare 783-903.

AFFITTASI a [illegible] [illegible] officina e magazzino mq. 130. Tel. 616-147.

AFFITTASI subito stabile alloggio ricavato nuovo 5 camere cucina doppi servizi via Castelle corso Francia. Telefonare 777-925.

AFFITTASI alloggio zona Porta Nuova, corso Francia, 3 camere [illegible] servizi L. 35.000 più spese centrale. Scrivere: [illegible] Borgo 19, Torino.

AFFITTASI alloggio 2° piano 5 camere servizi corso Cosimo Sostiano 32. [illegible] lunate 678-230 ore pasti. A5838

AFFITTASI corso Fernanci magazzino metri 535 locali ufficio metri 140 cortile metri 300 due ingressi carrai e piccola azienda commerciale materiali ferrosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]

AFFITTASI ufficiali alloggetto ammobiliato terrazzino cucinetta servizi. Telefonare 787-188.

LOCALI PER UFFICIO
L. 150 per parola

[illegible] ufficiali alloggetto ammobiliato terrazzino cucinetta servizi. Telefonare 787-188.

PER rilegatoria luglio cercasi 2 camere, servizi, collina victimare Torino. Telefonare 20-780. 21373

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riprec, Strada Valdieri 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 053-483. 1134

ANNA VACCA (Saluzzese), tel. 44-358. Pensione Aurelia, ricostituente continuo, [illegible] completissima. 20378

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A ISTITUTO Uraghi, Cernaia [illegible] corsi diurni, serali dattilografia, [illegible] computisteria, lingue, paghe, assicurazioni generalizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cisa, corsi diurni serali [illegible] dattilografia, completissima paghe-contributi calcolo meccanico contabilità generale meccanizzata lingue. Lezioni individuali preparazione esami via Roma [illegible] telefono 510-354.

A stabile referenziatissimo affittasi lettino camera ammobiliata. Tel. 834-729.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti riscaldata. Telefonare 51-445.

AFFITTASI ammobiliata via Lodi[illegible] a operai. Telefonare 683 762.

AFFITTASI ammobiliata due letti San Salvario, preferibilmente impiegati. 703 068 ore 13-14.30. A9726

AFFITTASI camera ammobiliata due letti confortevole centralissimo. Tel. 578-684.

AFFITTASI camera zona corso Matteotti a due [illegible]. Telefonare 686-813.

AFFITTASI camera ammobiliata, tutte comodità. Si esigono referenze. Telefonare 757-706 A10447

AFFITTASI mobiliata una due letti tutti confort. Telefonare 524-461

AFFITTO unico ammobiliato riscaldato centrale a [illegible] ingegnere. Telefonare [illegible] A11120

AMMOBILIATA signorilmente una [illegible] a-Lerre corso Trapani affittasi, [illegible] Riservisco. Telefonare 35-835. A9747

INDUSTRIALE solo cerca [illegible] appartamento centrale (non [illegible] Telefonare 521-147.

APPRENDISTA dimostratore meccanico ottici. Telefonare 786-136 A11105

BANCARIO ventiottenne 8 anni pratica contabili cinetiche ottimi[illegible] massima serietà Ditta offresi corso miglioramento organizzazione industriale o commerciale. Referenze di superiori. Specificare offerta a « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A9333

CAPO DEL PERSONALE, [illegible] **DOCUMENTATA ESPERIENZA** [illegible] **LEZIONE E ASSUNZIONI,** [illegible] **NE POSTI DI LAVORO,** [illegible] **MENTE, ASSISTENZA SOCIALE, PROBLEMI SINDACALI. INTERESSATO A DIRETTAMENTE PRESSO IMPORTANTE AZIENDA ORIENTATA VERSO MODERNI [illegible] RELAZIONI INTERNE. [illegible] DI ADEGUATO LIVELLO, SCRIVERE: « CONFIDENZIALITA' STAMPA 2338 ». A10815**

CAPO [illegible] ATTREZZATURE UTENSILERIA MONTAGGIO PICCOLA MEDIA MECCANICA ESPERIENZA CICLI ET PROGRAMMA LAVORAZIONE, CAPACITA', REFERENZE, CONOSCENZA FRANCESE, DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO ET INTERNAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2344 — TORINO ». A10000

CINQUANTENNE pendolante [illegible] cerca [illegible] impiego o lavoro fuori sede anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

COMMESSA lingue referenziata desidera [illegible] impiegarsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

DOMICILIATA commerciale specialità milanese valid persone offresi pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A10158

CONTABILE 22enne pratica import export, tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 798-541 A10184

CORRISPONDENTE dimostratrice macchina stampa, capace disbrigo lavoro autonomo, lunga pratica ufficio, ottime referenze, pratica contabile Acidi, quarantenne, sposata, referenziata, [illegible] telefonare 390-362 A11251

DATTILOGRAFA tedesco (I livello) offresi. [illegible] 723-766. A10844

DISPONIBILISSIMA offresi per mensilità ufficio libero pubblico. Telefonare 680-988.

DISPONIBILISSIMO [illegible] per lavori ufficio offresi presso ditta o industria. [illegible] 673-749. A11130

[illegible] gestione contabilità. Il [illegible] offresi. Telefonare 332-311.

DIPLOMATO geometra, realizzazione pienissima, volonterosa, bella presenza particolare attitudine mansioni direttive, amministrativo ed incarichi fiducia. Esperienza pluriennale [illegible] vendite ed amministrazione presso ufficio importatore, eventualmente anche disposto trasferirsi, membro[illegible] ottima [illegible] Scrivere: [illegible] « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ». A9709

DIPLOMATO [illegible] scientifico discreta conoscenza tedesco occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

DISEGNATORE geometra pratica disegno pubblicitario eventualmente anche autoimpiegherebbesi eventualmente anche a domicilio; Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A11429

DISEGNATORE [illegible] offresi ore [illegible]. Telefonare [illegible] X9119

ESPERTO legale esaminerebbe proposta direzione ufficio commerciale corrispondenza commerciale, lingue, presso qualsiasi [illegible] industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IN assistevo libero ovunque lavoro a impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ».

GEOMETRA giovane, [illegible] propria, pratico qualsiasi, disegnatore, disposto trasferirsi estero occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE diplomato in disegno pittura, [illegible] per ripartizione commissioni qualsiasi. Telefonare 650-937. A10197

[illegible] signora 35enne offresi compagnia qualunque genere persona di mezza[illegible] Telefonare 676-451.

IMPIEGATA in possesso requisiti autorizzazione ispettorato lavoro cerca idoneo posto, esperienza quinquennale ufficio stato d'opera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio corrispondenza mezza giornata. Telefonare 257-249.

IMPIEGATA 21enne [illegible] paghe contributi e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ». A10143

[illegible] pratica, [illegible] orientamento presso stabilimento o ambulatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] libera possibilità accompagnare bambini come segretaria specializzati o amministrazione clienti. Tel. 954-365 ore 8-12. A9120

[illegible] offresi [illegible] per primo impiego anche provinciale. Tel. 513-263

RAGIONIERE pratica ditta importazione esportazione lavoro ufficio offresi. Telefonare 259-779. A10783

RAGIONIERE primo impiego militesente offresi. Lorenzo presso Massaro, Settimo 14. A11613

RAGIONIERE 25enne cautelarissimo ma di pratico lavori ufficio miglioramento odierno 130.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEGRETARIA dattilografia libero subito, pratica ufficio, preferirebbesi professionista o segretario, accompagnerebbesi pomeriggio. Tel. 372-059 pomeriggio.

AVVIATISSIMA lavorazione [illegible] specialità [illegible] cedesi [illegible] 30.000 mensili tutti comforts parcheggi. Interno. Telefonare [illegible]

A stabile referenziatissimo affittasi lettino camera ammobiliata. Tel. 834-729.

APPRENDISTA dimostratore meccanico ottici. Telefonare 786-136 A11105

BANCARIO ventiottenne 8 anni pratica contabili cinetiche ordinata massima serietà Ditta offresi corso miglioramento organizzazione industriale o commerciale. Referenze di superiori. Specificare offerta a « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A9333

CAPO DEL PERSONALE, [illegible] **DOCUMENTATA ESPERIENZA** [illegible] **LEZIONE E ASSUNZIONI,** [illegible] **NE POSTI DI LAVORO,** [illegible] **MENTE, ASSISTENZA SOCIALE, PROBLEMI SINDACALI. INTERESSATO A DIRETTAMENTE PRESSO IMPORTANTE AZIENDA ORIENTATA VERSO MODERNI [illegible] RELAZIONI INTERNE. [illegible] DI ADEGUATO LIVELLO, SCRIVERE: « CONFIDENZIALITA' STAMPA 2338 ». A9815**

CAPO [illegible] ATTREZZATURE UTENSILERIA MONTAGGIO PICCOLA MEDIA MECCANICA ESPERIENZA CICLI ET PROGRAMMA LAVORAZIONE, CAPACITA', REFERENZE, CONOSCENZA FRANCESE, DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO ET INTERNAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2344 — TORINO ». A10000

CINQUANTENNE pendolante [illegible] cerca [illegible] impiego o lavoro fuori sede anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

COMMESSA laurea referenziata desidera [illegible] impiegarsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

DOMICILIATA commerciale specialità milanese valid persone offresi pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A10158

CONTABILE 22enne pratica import export, tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 798-541 A10184

CORRISPONDENTE dimostratrice macchina stampa, capace disbrigo lavoro autonomo, lunga pratica ufficio, nozioni contabilità, pratica contabile Acidi, quarantenne, sposata, referenziata, [illegible] telefonare 390-362 A11251

DATTILOGRAFA tedesco (I livello) offresi. [illegible] 723-766. A10844

DISINFESTIE disinfestazione attrezzatura, capace disbrigo lavoro autonomo, lunga pratica ufficio, nozioni contabilità, pratica contabile Acidi, quarantenne, sposata, referenziata, [illegible] telefonare 390-362 A11251

DATTILOGRAFA tedesco (I livello) offresi. [illegible] 723-766. A10844

DISINFESTIE offresi per mensilità ufficio libero pubblico. Telefonare 680-988.

ULTIME NOTIZIE

Macmillan ripartito ieri per Londra

La conferenza-stampa del Premier britannico

Lo statista inglese ha ribadito che la « rottura » di Bruxelles « è stata determinata da ragioni più politiche che economiche: quello che dobbiamo fare è di rimanere in stretto contatto fra i Paesi associati, per riprendere le trattative » - Riguardo all'accordo franco-tedesco ha detto: « Sono lieto di questa riconciliazione, e l'Unione europea per essere vitale deve poggiare sulla collaborazione di essi e gli alleati »

(Segue dalla 1ª pagina)

L'Europa non deve rimanere isolata e senza alleati; non deve chiudersi in se stessa. Deve anche guardare al Paesi non impegnati, che avranno sempre maggiore rilievo nel concerto delle nazioni ». Rilevato, quindi, che quello di ieri era il primo incontro internazionale dei governanti britannici dopo la « rottura » di Bruxelles » ha detto: « A Roma abbiamo trovato fermezza e saldezza di ideali. L'Italia ha svolto un ruolo molto importante in questo momento e desidero esprimere la gratitudine mia e del popolo britannico a tutto il popolo italiano ».

Poi sono fioccate le domande.

— Quali sono i motivi della rottura di Bruxelles?

— E' stata determinata da ragioni più politiche che economiche. Non sappiamo quanto durerà. Quello che dobbiamo fare è di rimanere in stretto contatto fra i Paesi associati, per riprendere le trattative.

— Che cosa può dire dell'accordo franco-tedesco?

— Sono lieto della riconciliazione tra i due Paesi; ma l'unione è per essere vitale, deve poggiare sulla collaborazione di tutti gli alleati. La funzione della Germania è certo importante, purché l'unione sia fondata su principii di uguaglianza.

La terza domanda ha riguardato le prospettive dei rapporti Italo-Inglesi, « Sono ottimo — ha risposto Macmillan — tanto nel campo politico che in quello economico ».

Circa l'iniziativa dell'Olanda, di bloccare le trattative per l'ammissione di altri Paesi come la Spagna e quelli africani, per ritorsione al veto di Parigi all'ingresso della Gran Bretagna, Macmillan ha risposto diplomaticamente che « la questione è di competenza della Comunità ». E ad altra domanda, intesa a conoscere come saranno attuate le per riprendere il negoziato interrotto a Bruxelles, ha detto che « gli organismi ci sono ».

— La Francia ha fatto conoscere le richieste per la riapertura del negoziato?

— No.

Il Premier britannico, rispondendo ad altre domande, s'è affermato sulle intese raggiunte a Nassau con Kennedy. « In sostanza — ha aggiunto — che la collaborazione nel campo nucleare venga allargata. La Gran Bretagna porrà a disposizione della Nato la sua forza nucleare, ma dovrà essere in grado di difendersi sola in momenti di grave crisi ».

Il 12 febbraio a Ginevra, riprenderanno la conferenza dei diciotto sull'annoso problema del disarmo e quella *in fieri*, a tre, per la sospensione degli esperimenti nucleari. Se ne è chiesto a Macmillan. « Sono sempre ottimista — ha risposto —; ma non le difficoltà tecniche che ostacolano un accordo; è a volte la situazione politica generale che favorisce un accordo ».

Infine, piuttosto seccamente (e non c'è niente di vero) si ha replicato a chi gli chiedeva se, dopo la sua visita a Giovanni XXIII, il Vaticano avrebbe fatto opera di mediazione presso De Gaulle.

Vittorio Statera

Il comunicato ufficiale

Roma, lunedì mattina.

Ecco il comunicato ufficiale, diramato alle 14 di ieri sui colloqui italo-britannici:

« Il Primo ministro del Regno Unito è stato in visita a Roma dal primo al tre febbraio 1963, su invito del Presidente del Consiglio Italiano. Questa visita rientra nella serie dei regolari incontri tra i capi di governo dei due Paesi e segue la visita del Papa, Fanfani e Londra nel 1962. Il signor Macmillan era accompagnato dal Lord del Sigillo Privato, signor Edward Heath.

« Al termine della loro permanenza nella capitale italiana, i ministri britannici hanno fatto visita al Presidente della Repubblica on. Segni, che li ha trattenuti a colazione al Quirinale.

« Nei colloqui tra il Primo ministro Macmillan e il presidente del Consiglio Fanfani, svoltisi anche insieme col vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri Piccioni, il Lord del Sigillo Privato Heath e i loro collaboratori, sono stati presi in esame, alla luce dei più recenti sviluppi, i principali aspetti della situazione politica internazionale e i maggiori problemi di comune interesse per la Gran Bretagna e l'Italia. I due capi di governo si sono trovati pienamente d'accordo.

« Essi hanno preso atto con soddisfazione delle eccellenti e strette relazioni tra Italia e Gran Bretagna e della determinazione dei due governi di mantenere questo felice stato di cose. Essi hanno, altresì, concordato di continuare a tenersi in stretto contatto, per tutte le questioni di mutuo interesse, sia con periodici scambi di vedute a livello governativo, sia per i normali tramiti diplomatici, in particolare, intendono promuovere sempre più intense relazioni economiche, scientifiche e culturali fra i due Paesi.

Il signor Macmillan ha espresso la sua gratitudine per l'amichevole, favorevole e sostanziale appoggio dato dal governo italiano durante il negoziato di Nassau. I due capi di governo sono stati unanimi nel dichiarare l'interesse di tale negoziato e nella determinazione che questa battuta di arresto non debba produrre un danno durevole per la causa dell'unità europea. Intanto essi estenderanno e rafforzeranno la stretta consultazione già esistente nel campo politico ed economico, ed sul piano bilaterale sia con gli altri Stati che perseguono il comune obiettivo della unità europea.

« I due capi di governo hanno passato in rassegna lo stato dei rapporti Est-Ovest, con particolare riguardo al disarmo, e hanno riconosciuto l'importanza, a tutti gli effetti, di giungere ad un accordo per la cessazione degli esperimenti nucleari.

« Poichè la forza, la sicurezza e la coesione del mondo libero poggiano oggi più che mai sull'Alleanza atlantica, i due capi di governo, riaffermata la volontà di continuare l'attuale collaborazione con gli Stati Uniti d'America, hanno accolto con favore l'opportunità di costituire una forza nucleare multilaterale Nato, allo scopo di mantenere l'Alleanza in condizione di tutelare la pace nella sicurezza ».

Famiglia intossicata da carne di coniglio

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un'intera famiglia di Confienza, composta da sei persone, è degenta da ieri sera all'Ospedale Maggiore di Novara in preda a sintomi di avvelenamento per ingestione di cibi guasti. Con il padre Guerrino Chirardi, di 48 anni, sono ricoverati la moglie Lisetta Alba, di 44 anni ed i figli Teresio di 13, Gianni di 10, Adriano di 29 e Antonio di 20. Tutti sono stati colpiti da dolori viscerali nelle prime ore del pomeriggio dopo aver pranzato. Poichè il pasto comprendeva da risotto e coniglio in salmì, gli intossicati attribuiscono alla carne la causa del loro male.

L'attrice fa acquisti

Virna Lisi colta dal fotografo in un negozio di articoli per di Roma (Telefoto)

All'aeroporto di San Francisco

Precipita un Constellation: forse le vittime sono quattro

San Francisco, lunedì mattina.

Un quadrimotore da trasporto merci, del tipo a Constellation », si è schiantato e incendiato su una pista dell'aeroporto internazionale di San Francisco. L'incendio è stato domato dalla squadra di pronto intervento che è riuscita a trarre in salvo quattro persone benchè ferite e ustionate, anzi sfuggite clamorosamente all'esplosione.

Non è stato ancora possibile interrogare gli scampati e sapere qualcosa sulla sorte di altri quattro viaggiatori che avrebbero dovuto salire sull'aereo, durante uno scalo ad Albuquerque. L'esattezza e la causa precisa, causa probabile della sciagura, non consentono d'accertare, per il momento, se fra i rottami vi siano cadaveri.

Crolla un [illegible]io: 20 morti [illegible] Canarie

Madrid, lunedì mattina.

Venti persone sono morte e circa duecento sono rimaste ferite a seguito del crollo del municipio di Granadilla, nella parte meridionale dell'isola di Santa Cruz de Tenerife, durante una violenta tempesta.

Al momento del crollo un gran numero di persone si trovava nel municipio ieri pomeriggio. Si trattava di gente in attesa di ritirare la carta di identità. In Spagna e nei suoi territori il governo ha dato tempo ai cittadini fino a marzo per provvedersi della carta d'identità.

Rubate due bandiere presso la lapide dei partigiani

Milano, lunedì mattina.

La scorsa notte, al rientro Giuriati, dove ieri si è svolta una cerimonia commemorativa del sacrificio di 14 partigiani trucidati nello stesso luogo nel 1945, ignoti malviventi hanno rubato due grandi tricolori posti ai lati della lapide. Le due bandiere erano state sistemate a cura del consiglio federativo della Resistenza.

E' scomparsa ieri a Milano

Linda Sutti n. Lanza

Dolore di [illegible] annuncia il marito Carlo, la figlia Luciana con il marito Camillo Corti ed i figli Maria e Paola, la sorella Elsa Lanza, i cugini Valgini e Zanni, i nipoti e gli altri parenti tutti addolorati partecipano al lutto. Vivissime condoglianze per le onoranze funebri sono pregati di astenersi. Milano, 2 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Tarditi

Addolorati ne danno l'annuncio la fidanzata Maria [illegible], parenti, amici, colleghi e [illegible]. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Schinelli per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Sosa 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio [illegible].

La famiglie Guerrato e Molinaro partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Luigi

— Torino, 3 febbraio 1963.

La T. Collino S.p.a. annuncia con dolore la scomparsa del Signor

Luigi Tarditi

affezionato collaboratore da lunghi anni.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Dirigenti, impiegati, Maestranze della T. Collino S.p.a. addolorate commentano la morte del Sig.

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio [illegible].

I compagni di via Sosa 19 ravvisano vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio [illegible].

Il giornale all'affetto dei suoi cari

Guido Molesso

Antonio FIAT

Angiolotti ne piangono la moglie Nilda Ferretto, la figlia Carla col marito Marcello Rivoli e nipotini Pier Mauro, Graziella, cognati. In particolare ringraziamento al dott. Bonaino per la cura affettuosa. Funerali oggi 3 corr. ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1963.

La famiglia Rosta [illegible] vivo parte al dolore per la scomparsa del caro

Guido

— Torino, 2 febbraio 1963.

La Famiglia Secondi si unisce al dolore di Carla e Giorgio Rosta.

Maria Luisa Sonzio Da Pieri manda con vivo rimpianto il

Prof. Leonello Vincenti

una lo-limerischiale Signora.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Ricordando con rimpianto il

Prof. Leonello Vincenti

le signore:
Wanda Andriano
Emilia Bordelli
Lucy Florio
Gerry Frigerio
Lauretta Jorasio
Anna Maly
Paola Marioni
Renata Marrocco
Angiolina Mazza
Antonietta Rosso.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Tarditi

Addolorati ne danno l'annuncio la fidanzata Maria [illegible], parenti, amici, colleghi e [illegible]. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Schinelli per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Sosa 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio [illegible].

La famiglie Guerrato e Molinaro partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Luigi

— Torino, 3 febbraio 1963.

La T. Collino S.p.a. annuncia con dolore la scomparsa del Signor

Luigi Tarditi

affezionato collaboratore da lunghi anni.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Dirigenti, impiegati, Maestranze della T. Collino S.p.a. addolorate commentano la morte del Sig.

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio [illegible].

I compagni di via Sosa 19 ravvisano vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il giornale all'affetto dei suoi cari

Guido Molesso

Antonio FIAT

Angiolotti ne piangono la moglie Nilda Ferretto, la figlia Carla col marito Marcello Rivoli e nipotini Pier Mauro, Graziella, cognati. In particolare ringraziamento al dott. Bonaino per la cura affettuosa. Funerali oggi 3 corr. ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1963.

La famiglia Rosta [illegible] vivo parte al dolore per la scomparsa del caro

Guido

— Torino, 2 febbraio 1963.

La Famiglia Secondi si unisce al dolore di Carla e Giorgio Rosta.

La Presidenza [illegible] ed il Consiglio Regionale Piemontese del Centro Sportivo Italiano partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del

GRAND'UFF. DR.

Carlo Trinchieri

Direttore Centro Studio Piemontese C.S.I.

Vivamente unita nel particolare ricordo ed affetto:
Emma Abrate e famiglia
Adolfo Chiapasco e famiglia
Cesare Bosso e famiglia
— Torino, 3 febbraio 1963.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Mongilardi nata Crovella

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito Andrea, la figlia Enrica col marito Silvio Tuzzo ed i piccoli Marco, Bruno, e Gabriella che tanto amava. La sorella Lina col marito Mario Vasile e nipotina, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alfonso Vitale, a Partecipazione Bellino, al Dott. Silvio Pautoria per le assistenze rese prestate. Un ringraziamento anche per alle Signore Dottore Ivaldi ed alle Signore Alma Bainco Lanzone per l'amorevole assistenza. I funerali oggi alle 16 partenza da piazza Pitagora 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio [illegible].

La famiglie Tuzzo e Lisolde partecipano al dolore di Silvio e al suo papà per la perdita della cara

Ines

— Torino, 4 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Franco e Paolo:
Anna e Aldo Varaldi
Lilla e Riccardo Varaldi
Franco e Sergio Ricciotti
Carla e Adriana Ricciotti.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa della

Epifania Maiocco nata Poncini

Ne danno il triste annuncio i figli Rodolfo e Angelo Natalina Lamberto, l'on. Ing. Pasquale e moglie Teresa Pierpaoli e nipote Dott. Ing. Umberto e moglie Dott.ssa Angela Chiletti, Piera col marito Capitano di Corvetta Cesare Tedi, i pronipotini Roberto e Cesare; il fratello [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,15 nella salma partirà dalla Clinica San Paolo (Precollina 130) per Sant'Ambrogio ove avverranno i funerali. Si ringraziano quanti interverranno. Servizio autofunebre.
— Torino, 2 febbraio 1963.

Profondamente addolorata partecipa la morte della

Teresa Merello ved. avv. Masera

Unitamente ai figli e [illegible] del [illegible] Carlo. La figlia Mimì col marito Vittorio Delgia e figli, i nipoti Barbara e pronipoti Paolo. I funerali seguiranno oggi in Duomo Nuovo partenza dalla Clinica Ville Turine alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Asti, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorata partecipa la morte della

Lorenzo Marta

anni 91

Angiolotti ne danno il triste annuncio la figlia Margherita, Ilario col marito Nilde Rati, cognate, cognati, nipoti e pronipoti tutti. I particolari ringraziamenti ai Dottori Lavini Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini particolarmente al dottor Silvio Magra Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Una cristiana edificante fortezza nelle sofferenze, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione Papale, è tornata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Macario

Lo piangono la moglie Maria Peretto, i figli Giuseppe e Domenico Maccarone, la nuora Augusta, i nipotini, le sorelle e parenti tutti. I particolari ringraziamenti ai dottori Lavini Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini particolarmente al dottor Silvio Magra Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Una cristiana edificante fortezza nelle sofferenze, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione Papale, è tornata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Macario

Lo piangono la moglie Maria Peretto, i figli Giuseppe e Domenico Maccarone, la nuora Augusta, i nipotini, le sorelle e parenti tutti. I particolari ringraziamenti ai dottori Lavini Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini particolarmente al dottor Silvio Magra Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il Consiglio di via M. Cristina 23 - 25 ha il rammarico di dover dare la triste notizia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia muore il custode religioso e maestro di vita

Cav. Vittorio Tosetto

Maestro del Lavoro - Ancora FIAT

Angiolotti ne danno l'annuncio la moglie Caterina Cocuzza con il figlio Michele, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partenza dall'abitazione via Madonna [illegible] 73 bis. La famiglia ringrazia sin da [illegible] ringraziamento ai dott. Giorgis Primo al quale [illegible] ha [illegible] quanti si [illegible] nella [illegible].
— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla [illegible] commovente del culto Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si associano al dolore della famiglia Giovanni e Pierangela della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ringraziando [illegible] e [illegible].
— Torino, 4 febbraio 1963.

La « Scuola Officina Ferrati di Torino » - Fondazione Grassino, Insegnanti e Allievi, partecipano sinceramente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentennio apprezzato insegnante capo officina.
— Torino, 4 febbraio 1963.

I Carabinieri di via M. Cristina 23 - 25 ha il rammarico di dover dare la triste notizia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita dedita al lavoro al culto famigliare muore il custode religioso e maestro di vita spirituale

Angiolina Chiusano nata Armosino

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Giuseppe, la figlia Rina col genero Alessandro Rava e adorati Giuseppe e Alberto con tanto dolore rimpianto e rimpianti parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa Filiale di Cura Salute proseguendo per Rivalba ed Asti. Farà seguito alla salma il carro funebre.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorati partecipano la morte della

Angiolina Chiusano nata Armosino

— Torino, 3 febbraio 1963.

Gli impiegati di via Fiocchi ed ingegneri della ditta Cellulosa per la morte della

Angiolina Chiusano n. Armosino

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il giornale all'affetto dei suoi cari

Francesco Turizzo

Addetto FIAT

Addolorati ne annunciano la scomparsa Mario [illegible], moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Schinelli per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Sosa 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio [illegible].

Il Dott. Alessandro Rossi, la famiglia Scaglione, Galleno, Piccinelli, Trivelli e gli amici Luciano Berra, Alberto Gambini, Carlo Colombo, Luigino Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini partecipano al dolore della Signora Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Una cristiana edificante fortezza nelle sofferenze, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione Papale, è tornata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Macario

Lo piangono la moglie Maria Peretto, i figli Giuseppe e Domenico Maccarone, la nuora Augusta, i nipotini, le sorelle e parenti tutti. I particolari ringraziamenti ai dottori Lavini Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini particolarmente al dottor Silvio Magra Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il Consiglio di via M. Cristina 23 - 25 ha il rammarico di dover dare la triste notizia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita dedita al lavoro al culto famigliare muore il custode religioso e maestro di vita spirituale

Angiolina Chiusano nata Armosino

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Giuseppe, la figlia Rina col genero Alessandro Rava e adorati Giuseppe e Alberto con tanto dolore rimpianto e rimpianti parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa Filiale di Cura Salute proseguendo per Rivalba ed Asti. Farà seguito alla salma il carro funebre.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorati partecipano la morte della

Angiolina Chiusano n. Armosino

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il giornale all'affetto dei suoi cari

Francesco Turizzo

Addetto FIAT

Addolorati ne annunciano la scomparsa Mario [illegible], moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Schinelli per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Sosa 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio [illegible].

Il Dott. Alessandro Rossi, la famiglia Scaglione, Galleno, Piccinelli, Trivelli e gli amici Luciano Berra, Alberto Gambini, Carlo Colombo, Luigino Cavin, Mario Pernari, Elvira Picchio, Carla Rivoli, Raimondo Tramontini partecipano al dolore della Signora Maria Teodorowska Tarizzo per la perdita del suo amato Ormazio.

Clohin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Franco e Paolo:
Anna e Aldo Varaldi
Lilla e Riccardo Varaldi
Franco e Sergio Ricciotti
Carla e Adriana Ricciotti.
— Torino, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorati partecipano la morte della

Epifania Maiocco nata Poncini

Ne danno il triste annuncio i figli Rodolfo e Angelo Natalina Lamberto, l'on. Ing. Pasquale e moglie Teresa Pierpaoli e nipote Dott. Ing. Umberto e moglie Dott.ssa Angela Chiletti, Piera col marito Capitano di Corvetta Cesare Tedi, i pronipotini Roberto e Cesare; il fratello [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,15 nella salma partirà dalla Clinica San Paolo (Precollina 130) per Sant'Ambrogio ove avverranno i funerali. Si ringraziano quanti interverranno. Servizio autofunebre.
— Torino, 2 febbraio 1963.

Profondamente addolorata partecipa la morte della

Teresa Merello ved. avv. Masera

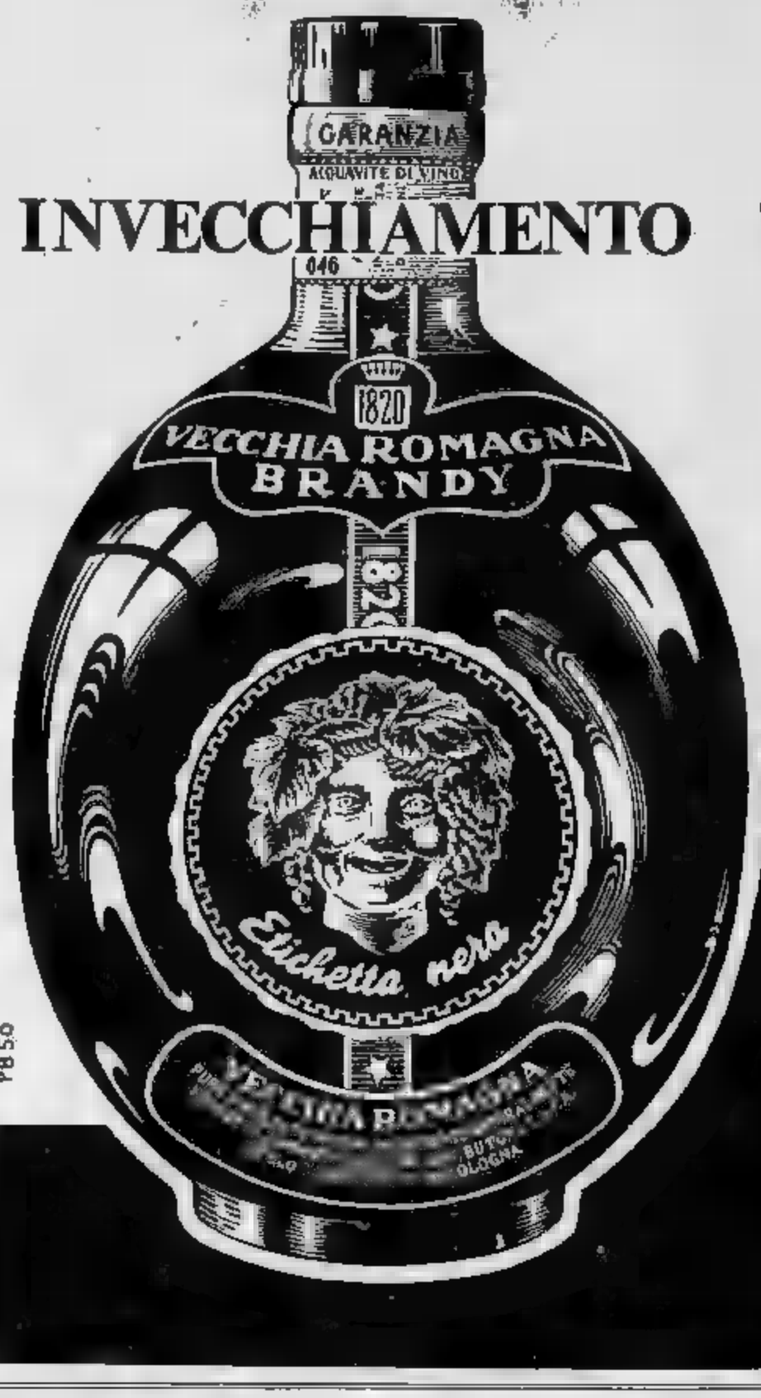
Unitamente ai figli e [illegible] del [illegible] Carlo. La figlia Mimì col marito Vittorio Delgia e figli, i nipoti Barbara e pronipoti Paolo. I funerali seguiranno oggi in Duomo Nuovo partenza dalla Clinica Ville Turine alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Asti, 3 febbraio 1963.

Profondamente addolorata partecipa la morte della

Lorenzo Marta

anni 91

Angiolotti ne danno il triste annuncio la figlia Margherita, Ilario col marito Nilde Rati, cognate, cognati, nipoti e pronipoti tutti. I particolari ringraziamenti ai



INVECCHIAMENTO crea Atmosfera

SOLO L'INVECCHIAMENTO CREA UN'ATMOSFERA.....
PERCHE' SOLTANTO UN INVECCHIAMENTO EFFETTUATO SEGUENDO PARTICOLARI ACCORGIMENTI QUALE LA TECNICA ROMAGNA GARANTISCE, PERMETTE AL PRODOTTO SVILUPPARE TUTTA LA SUA FRAGRANTE ATMOSFERA.

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*

E' OTTENUTO PICCOLI FUSTI ROVERE, POSTI IN ENORMI CANTINE AL GIUSTO GRADO DI VENTILAZIONE E LUCE, CONTINUAMENTE CONTROLLATI E PROTETTI PER LUNGHI ANNI. SI OTTIENE COSI' DAL DISTILLATO, IL BRANDY DALL'AROMA UNICO SI PUO DIRE.....

P850

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

PENSIONATA offresi a una persona sola o coniugi non lavori pesanti. Scrivere a Pubblicità Stampa 6190 — Torino.

SENIORATO Chimico, licenza commerciale, inglese, offresi data per lavori magazzino, archivio o altri lavori simili che non pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A10370

PERSONA cercasi offresi A.40 alm 17, anni 21, mensile 40.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A10382

PIANOFORTE solo valente D pratico città Alpi occupabilissimi qualunque lavori. Boldemani 777-737. A10375

POSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

DISEGNATRICE disegna sistematicamente al lucido famiglia ristretta, con bimbi da 2-3 anni. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

QUARANTENNE pienissima serietà referenze, lingue inglese, offresi anche come fidanzatino ideale, divertente casa, fidanzatino, altro dicasi no ingenuo. Tel. 768-150.

RADIOTECNICO patente D offresi resta città Telefonare 277-440. A0026

RETTIFICATORE altresì operai meccanici prima esperienza cercansi immediata entrata presso stabilimento. Tel. 761-755.

SALDATORE elettrici Argon Sicuro ideali A grado e grande industria. Telefonare 229-168. A11703

SEDICENNE volenterosa cerca lavoretti pur Via Michelangelo 11, pr. Sinigaglia.

SERIA ricercasi per pubblicazione settimanale a rateazione diplomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino.

SIGNORA bella referenze offresi accompagnatrice anche viaggi e soggiorni anche climi. Telefonare 837-300.

SIGNORA media età offresi assistenza malati lontani lontano viaggi. Tel. 22-377. Mezzalama.

SIGNORINA patentata bambini referenziata cerca pulizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

SIGNORINA diplomata lingue, dattilografia, contabilità, cerca occupazione. Telefonare 777-727. A10375

SPOSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

SUCCURSALISTE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

QUARANTENNE pienissima serietà referenze, lingue inglese, offresi anche come fidanzatino ideale, divertente casa, fidanzatino, altro dicasi no ingenuo. Tel. 768-150.

RADIOTECNICO patente D offresi resta città Telefonare 277-440. A0026

RETTIFICATORE altresì operai meccanici prima esperienza cercansi immediata entrata presso stabilimento. Tel. 761-755.

SALDATORE elettrici Argon Sicuro ideali A grado e grande industria. Telefonare 229-168. A11703

SEDICENNE volenterosa cerca lavoretti pur Via Michelangelo 11, pr. Sinigaglia.

SERIA ricercasi per pubblicazione settimanale a rateazione diplomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino.

SIGNORA bella referenze offresi accompagnatrice anche viaggi e soggiorni anche climi. Telefonare 837-300.

SIGNORINA diplomata lingue, dattilografia, contabilità, cerca occupazione. Telefonare 777-727. A10375

SPOSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

SUCCURSALISTE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

AIUTANTI apprendista cerca corsaro. Presentarsi Pierabon, Sacchi 48.

AIUTO ragioniere o ufficio cercasi, 16-18 anni, referenziata, Città Cairo, Via Umberto 146. A0115

ACQUISTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, TORNITORI II CATEGORIA, MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1230 — TORINO ».

APPRENDISTI muratori per autoparlamenti cercansi. Telefonare 388-738.

APPRENDISTI 15-16enni cercansi ottimo elettrotecnico Ascr, via Villarbasse, chiuso 27. A6028

APPRENDISTE confezionatrice macchinisti via maglieria cercansi. Telefonare Via corso 43-123. A8385

ASSUMIAMO ragazze 17-18enne, pratico maniche e bretelle, Broglio 40.

ASSUMO apprendisti metalmeccanici e saldatori. Telefonare 297-170.

AUTISTI patente C ed E disposti recarsi a periodo estranei, Presentarsi corso Umbria 51. A11278

A.A. DITTA assume signorina Idoneo lavori ufficio. Telefonare 855-283.

A. CERCASI dimostratore cittadino e giovane ragazza Asti, Telefono 526-097.

ABILE primo particolare ex tecnici meccanici Asti. Telefonare 571-580.

ABILE serio taglio rimonta universale pratica seconda stagione stampa. Presentarsi Roberto, Bianzè-reggio 61.

ABILE tuttofare pratica cucina ristorante Asti o giornata cercasi. Telefonare 247-285. A11110

ABILI tornanti e apprendista anche donna cercansi. Telefonare 388-270.

ABILISSIME lavoranti sarte e apprendiste ben retribuite stagione. Marsala, via S. Frola 4, Moncalieri 630-831.

ACQUISTATORE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

AIUTANTI apprendista cerca corsaro. Presentarsi Pierabon, Sacchi 48.

AIUTO ragioniere o ufficio cercasi, 16-18 anni, referenziata, Città Cairo, Via Umberto 146. A0115

ACQUISTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, TORNITORI II CATEGORIA, MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1230 — TORINO ».

APPRENDISTI muratori per autoparlamenti cercansi. Telefonare 388-738.

APPRENDISTI 15-16enni cercansi ottimo elettrotecnico Ascr, via Villarbasse, chiuso 27. A6028

APPRENDISTE confezionatrice macchinisti via maglieria cercansi. Telefonare Via corso 43-123. A8385

ASSUMIAMO ragazze 17-18enne, pratico maniche e bretelle, Broglio 40.

ASSUMO apprendisti metalmeccanici e saldatori. Telefonare 297-170.

AUTISTI patente C ed E disposti recarsi a periodo estranei, Presentarsi corso Umbria 51. A11278

AZIENDA artigiana meccanografica pensionato giovanile pratica preferenza luogo centro consegne acquisto. Tel. 653-764.

AZIENDA distribuzione acque minerali e affini cerca anche pratici produttori consegna città luogo. Telefonare 276-073.

BAMBINAIA referenziatissima per bimbetta mesi tre allattamento esterno cercasi. Telefonare 874-553 dopo ore 20.

BARISTA pratico presenta referenze cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

BARISTI giovani cercasi. Presentarsi Bar Sportsman, piazza Adriano 12.

BENESTANTI cuoghi pali cercansi capitale minima 40 compresa iscrizione e si dà in cauzione reale garanzia ipotecaria, ricavabile fino-capitale, referenze. Tel. 40-745 ore 14-16.

CAMERIERA Sola, sana, referenziata, cuoca, aiuto stipendio, cercasi. Telefonare 839-057, ore 10-12. A10661

CAMERIERA referenziata cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare sera 9 alle 10 al 855-271.

CAMERIERA referenziata cerca famiglia referenze cercasi. Telefonare 592-315.

CAMERIERA cerca appartamini ben retribuita e fissione Presentarsi via Roma 137, Rivoli.

CAMERIERA cerca ragazza referenziata cercasi. Telefonare 276-524.

CERCASI ragazza aiuto cuoca, segnalasi ottime occasioni proposte proposizioni. Telefonare 859-380.

CERCASI ragazza portata bar. Corso Orbassano 172. Telef. 309-808.

CERCASI tuttofare giovane laureando robusto, 8.30-12, anche domenica. Telefonare 539-852.

CERCHIAMO operaio pratico accurato e apprendisti, ottima ritribuzione. Telefonare 784-345.

CERCO cameriera per ristorante vitto alloggio L. 30.000. Telefonare 70-870.

CERCO ex P.S., Finanza, carabinieri, pensionistico città in grado trattare in formazioni carattere commerciale, propaganda, informazioni, telefonico, diamanico, cristiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A9489

CERCHIAMO con bambina 3 anni cameriera referenziata fissa. Telefonare 760-842. A10715

CERCHIAMO ragazza per aiuto cuoca negozio. Telefonare 833-078.

CERCHIAMO sul corrente ragazza per aiuto cuoca negozio. Telefonare 833-078.

COMUNE sul corrente ragazza per aiuto buon mercato, pernasi un [illegible] informare 758-810. 997

CONIUGI sul corrente lattaio referenziata fissa. Telefonare 870-396 ore 14-16.

CITTA sini cerca operai operaie, livelli grezi: Ceri, Valpiano 58. A10818

ELETTRAURO cerca officina autorizzata sini, Telefonare 587-512 dalle 8 alle 12 o dalle 13 alle 18. A0740

ELETTRICISTA pratico impianti cerca indolenza azienda ottimali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ».

ELETTROMECCANICA cerca apprendisti ed intimandi. Telefonare 687-088.

FABBRI, saldatori, apprendisti fissi, esterni. Telefonare 703-300. A11444

FABBRO FERRAMENTE PRATICO ASSUME OFFICINA ZONA VANCHIGLIA. TELEFONARE 10-582. A10750

FALEGNAMERIA assume abili operai via Pretoria 23, telefono 252-228.

FALEGNAMI bravi macchine cercansi. Via Pergolesi 8/12. A11284

FAMIGLIA cerca donna ingiustro dalle 7,45 alle 10 e [illegible] Mafernadre. Telefonare 427-604. A10880

FAMIGLIA 3 persone, alloggio piccolo, cerca tuttofare con cuoca propria, altri servizi diretto merli cenali, massimo pudore, metodi sanitaria, alloggio assicurato mese e mezzo montagna. Telefonare ore 13-14; 592-501.

FATTORINO libera arma per negozio tappezzeria. Presentarsi M. Cristina 23.

GIOVANE muratore lavori magazzino recenti. Tel. 767-810 ore ufficio.

PALESTA Fiat F.I.I corso. Tel. 780-662.

PANETTIERE portapane cercasi Piazza. Telefonare 775-138 pomeriggio.

PENSIONATA pratica [illegible] cercasi. Telefonare 853-458. A8214

PENSIONATO cercasi rappresentato pubblicazioni via città per [illegible]. Tel. [illegible] 8.30-12. A8008

PENSIONATO elettricista manutenzione capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A8526

PERSONA sola minima garanzia casa cedesi pensionata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2964 — Torino ». A11008

PERSONALE femminile possibilmente qualificato cercasi laboratorio plastica. Martini, Migliorati 6. A8480

PETTINATRICE ABILE E MANICURE CERCA WOLFANGO. CORSO ORBASSANO 16.

PETTINATRICE cerca bravo apprendista qualificata. Telefonare VII-857

PICCOLA famiglia sola Brugnera cerca ragazza mezza età capace cucina ottimi referenzia. Telefonare 773-332.

PORTINAIO cercasi per stabilimento ottime condizioni rabbi sulla ultimo inviamento massimo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ».

RILIEVI apprendisti assuntore stabilimento dopo periodo prova. Via Modena 28. A7612

RAGAZZA abile lavori domestici assunti Dora. Telefonare 597-081.

RAGAZZA abile lavori domestici disposta trasferirsi 6 mesi stranzo in riviera paesino fissa famiglia signorile. Telefonare ai n. 597-081. A9844

RAGAZZE 16-20 anni esternati laboratorio plastica. Martini, Migliorati 6.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

TUTTOFARE referenziata offresi piccola famiglia sola o coniugi non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A10370

PENSIONATA offresi a una persona sola o coniugi non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A10370

PERSONA cercasi offresi A.40 alm 17, anni 21, mensile 40.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A10382

PIALLATORE I Sicano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». [illegible] specializzato parimenti marino in marina offresi lavorazione a cuscinetti massima precisione e garanzia ultrasonori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A10382

PIEMONTESE solo valente D pratico città Alpi occupabilissimi qualunque lavori. Boldemani 777-737. A10375

POSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

PUCHICULTRICE Maestra internazionale al lucido famiglia ristretta, con bimbi da 2-3 anni. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

QUARANTENNE pienissima serietà referenze, lingue inglese, offresi anche come fidanzatino ideale, divertente casa, fidanzatino, altro dicasi no ingenuo. Tel. 768-150.

RADIOTECNICO patente D offresi resta città Telefonare 277-440. A0026

RETTIFICATORE altresì operai meccanici prima esperienza cercansi immediata entrata presso stabilimento. Tel. 761-755.

SALDATORE elettrici Argon Sicuro ideali A grado e grande industria. Telefonare 229-168. A11703

SEDICENNE volenterosa cerca lavoretti pur Via Michelangelo 11, pr. Sinigaglia.

SERIA ricercasi per pubblicazione settimanale a rateazione diplomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

SIGNORA bella referenze offresi accompagnatrice anche viaggi e soggiorni anche climi. Telefonare 837-300.

SIGNORINA diplomata lingue, dattilografia, contabilità, cerca occupazione. Telefonare 777-727. A10375

SPOSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

SUCCURSALISTE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. DITTA assume signorina Idoneo lavori ufficio. Telefonare 855-283.

A. CERCASI dimostratore cittadino e giovane ragazza Asti, Telefono 526-097.

ABILE primo particolare ex tecnici meccanici Asti. Telefonare 571-580.

ABILE serio taglio rimonta universale pratica seconda stagione stampa. Presentarsi Roberto, Bianzè-reggio 61.

ABILE tuttofare pratica cucina ristorante Asti o giornata cercasi. Telefonare 247-285. A11110

ABILI tornanti e apprendista anche donna cercansi. Telefonare 388-270.

ABILISSIME lavoranti sarte e apprendiste ben retribuite stagione. Marsala, via S. Frola 4, Moncalieri 630-831.

ACQUISTATORE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

AIUTANTI apprendista cerca corsaro. Presentarsi Pierabon, Sacchi 48.

AIUTO ragioniere o ufficio cercasi, 16-18 anni, referenziata, Città Cairo, Via Umberto 146. A0115

ACQUISTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, TORNITORI II CATEGORIA, MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1230 — TORINO ».

APPRENDISTI muratori per autoparlamenti cercansi. Telefonare 388-738.

APPRENDISTI 15-16enni cercansi ottimo elettrotecnico Ascr, via Villarbasse, chiuso 27. A6028

APPRENDISTE confezionatrice macchinisti via maglieria cercansi. Telefonare Via corso 43-123. A8385

ASSUMIAMO ragazze 17-18enne, pratico maniche e bretelle, Broglio 40.

ASSUMO apprendisti metalmeccanici e saldatori. Telefonare 297-170.

AUTISTI patente C ed E disposti recarsi a periodo estranei, Presentarsi corso Umbria 51. A11278

AZIENDA artigiana meccanografica pensionato giovanile pratica preferenza luogo centro consegne acquisto. Tel. 653-764.

AZIENDA distribuzione acque minerali e affini cerca anche pratici produttori consegna città luogo. Telefonare 276-073.

BAMBINAIA referenziatissima per bimbetta mesi tre allattamento esterno cercasi. Telefonare 874-553 dopo ore 20.

BARISTA pratico presenta referenze cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

BARISTI giovani cercasi. Presentarsi Bar Sportsman, piazza Adriano 12.

BENESTANTI cuoghi pali cercansi capitale minima 40 compresa iscrizione e si dà in cauzione reale garanzia ipotecaria, ricavabile fino-capitale, referenze. Tel. 40-745 ore 14-16.

CAMERIERA Sola, sana, referenziata, cuoca, aiuto stipendio, cercasi. Telefonare 839-057, ore 10-12. A10661

CAMERIERA referenziata cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare sera 9 alle 10 al 855-271.

CAMERIERA referenziata cerca famiglia referenze cercasi. Telefonare 592-315.

CAMERIERA cerca appartamini ben retribuita e fissione Presentarsi via Roma 137, Rivoli.

CAMERIERA cerca ragazza referenziata cercasi. Telefonare 276-524.

CERCASI ragazza aiuto cuoca, segnalasi ottime occasioni proposte proposizioni. Telefonare 859-380.

CERCASI ragazza portata bar. Corso Orbassano 172. Telef. 309-808.

CERCASI tuttofare giovane laureando robusto, 8.30-12, anche domenica. Telefonare 539-852.

CERCHIAMO operaio pratico accurato e apprendisti, ottima ritribuzione. Telefonare 784-345.

CERCO cameriera per ristorante vitto alloggio L. 30.000. Telefonare 70-870.

CERCO ex P.S., Finanza, carabinieri, pensionistico città in grado trattare in formazioni carattere commerciale, propaganda, informazioni, telefonico, diamanico, cristiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A9489

CERCHIAMO con bambina 3 anni cameriera referenziata fissa. Telefonare 760-842. A10715

CERCHIAMO ragazza per aiuto cuoca negozio. Telefonare 833-078.

CERCHIAMO sul corrente ragazza per aiuto cuoca negozio. Telefonare 833-078.

COMUNE sul corrente ragazza per aiuto buon mercato, pernasi [illegible] informare 758-810. 997

CONIUGI sini cerca operai operaie, livelli grezi: Ceri, Valpiano 58. A10818

ELETTRAURO cerca officina autorizzata sini, Telefonare 587-512 dalle 8 alle 12 o dalle 13 alle 18. A0740

ELETTRICISTA pratico impianti cerca indolenza azienda ottimali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ».

ELETTROMECCANICA cerca apprendisti ed intimandi. Telefonare 687-088.

FABBRI, saldatori, apprendisti fissi, esterni. Telefonare 703-300. A11444

FABBRO FERRAMENTE PRATICO ASSUME OFFICINA ZONA VANCHIGLIA. TELEFONARE 10-582. A10750

FALEGNAMERIA assume abili operai via Pretoria 23, telefono 252-228.

FALEGNAMI bravi macchine cercansi. Via Pergolesi 8/12. A11284

FAMIGLIA cerca donna ingiustro dalle 7,45 alle 10 e [illegible] Mafernadre. Telefonare 427-604. A10880

FAMIGLIA 3 persone, alloggio piccolo, cerca tuttofare con cuoca propria, altri servizi diretto merli cenali, massimo pudore, metodi sanitaria, alloggio assicurato mese e mezzo montagna. Telefonare ore 13-14; 592-501.

FATTORINO libera arma per negozio tappezzeria. Presentarsi M. Cristina 23.

GIOVANE muratore lavori magazzino recenti. Tel. 767-810 ore ufficio.

IMPIEGATA [illegible] cercasi. Telefonare 760-842. A10715

IMPORTANTE industria laterizi provincia Torino, cerca agenti capo-fornace o capo-produttore. Esigesi esperienza fornace, attitudine al comando e organizzazione mezzi d'opera. Ambiente tranquillo sopra trattamento adeguato. Preferiti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A11262

INDUSTRIA chimica nuova edizione primo 615 ci personale specializzato per fabbricazione [illegible] materiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche nuova apprendista ambosessi Barriera Milano. Telefonare 273-048. A11316

INDUSTRIA mobili metallici cerca tecnici elettrici ed esperti. Tel. 343-720.

MANOVALI ceramisti cercansi presentarsi Bir, corso Novara 103.

MECCANICI TORNITORI CERCHIAMO ENERGICI VOLENTEROSI REFERENZIATI. AMBOSESSI PREFERIBILMENTE GIOVANI PER MAGAZZINO. CAV. MERLI TREVISONIO 17. A8525

OFFICINA meccanica cerca apprendisti rettificatori 15-17 anni. Tel. 547-952

OFFICINA meccanica cerca ragazzo 16-18 anni. [illegible] Lauro 380-094.

OFFICINA tedesca cerca apprendista tornitore pratico. Telefonare 259-334.

OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO RICERCA URGENTE. [illegible] TORINESE, MASSIMO [illegible] MENTE ECONOMICO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 117 — TORINO ». 858

OTTIMO salario e trattamento famiglia signorile offre a giovane domestico [illegible] rimiato. [illegible] « [illegible] 6706 — Torino ». A10147

PALESTA Fiat F.I.I corso. Tel. 780-662.

PANETTIERE portapane cercasi Piazza. Telefonare 775-138 pomeriggio.

PENSIONATA pratica [illegible] cercasi. Telefonare 853-458. A8214

PENSIONATO cercasi rappresentato pubblicazioni via città per [illegible]. Tel. [illegible] 8.30-12. A8008

PENSIONATO elettricista manutenzione capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A8526

PERSONA sola minima garanzia casa cedesi pensionata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2964 — Torino ». A11008

PERSONALE femminile possibilmente qualificato cercasi laboratorio plastica. Martini, Migliorati 6. A8480

PETTINATRICE ABILE E MANICURE CERCA WOLFANGO. CORSO ORBASSANO 16.

PETTINATRICE cerca bravo apprendista qualificata. Telefonare VII-857

PICCOLA famiglia sola Brugnera cerca ragazza mezza età capace cucina ottimi referenzia. Telefonare 773-332.

PORTINAIO cercasi per stabilimento ottime condizioni rabbi sulla ultimo inviamento massimo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ».

RILIEVI apprendisti assuntore stabilimento dopo periodo prova. Via Modena 28. A7612

RAGAZZA abile lavori domestici assunti Dora. Telefonare 597-081.

RAGAZZA abile lavori domestici disposta trasferirsi 6 mesi stranzo in riviera paesino fissa famiglia signorile. Telefonare ai n. 597-081. A9844

RAGAZZE 16-20 anni esternati laboratorio plastica. Martini, Migliorati 6.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

TUTTOFARE referenziata offresi piccola famiglia sola o coniugi non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A10370

PENSIONATA offresi a una persona sola o coniugi non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A10370

PERSONA cercasi offresi A.40 alm 17, anni 21, mensile 40.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A10382

PIALLATORE I Sicano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». [illegible] specializzato parimenti marino in marina offresi lavorazione a cuscinetti massima precisione e garanzia ultrasonori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A10382

PIEMONTESE solo valente D pratico città Alpi occupabilissimi qualunque lavori. Boldemani 777-737. A10375

POSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

PUCHICULTRICE Maestra internazionale al lucido famiglia ristretta, con bimbi da 2-3 anni. Scrivere: Via van Nieuwenhuysen, Bruxelles 29, Kinderarm., Italiana. A10501

QUARANTENNE pienissima serietà referenze, lingue inglese, offresi anche come fidanzatino ideale, divertente casa, fidanzatino, altro dicasi no ingenuo. Tel. 768-150.

RADIOTECNICO patente D offresi resta città Telefonare 277-440. A0026

RETTIFICATORE altresì operai meccanici prima esperienza cercansi immediata entrata presso stabilimento. Tel. 761-755.

SALDATORE elettrici Argon Sicuro ideali A grado e grande industria. Telefonare 229-168. A11703

SEDICENNE volenterosa cerca lavoretti pur Via Michelangelo 11, pr. Sinigaglia.

SERIA ricercasi per pubblicazione settimanale a rateazione diplomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

SIGNORA bella referenze offresi accompagnatrice anche viaggi e soggiorni anche climi. Telefonare 837-300.

SIGNORINA diplomata lingue, dattilografia, contabilità, cerca occupazione. Telefonare 777-727. A10375

SPOSTO operaio pellicole aspira serio rintracciare i cointeressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

SUCCURSALISTE stampisti I categoria cerca ditta stabile trasferimento. Presentarsi Ave. Papa, corso Raffaello 17, Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

SOCIETA' tedesca cerca elementi attivi sulla presenza nella parola da svolgere vendita propri articoli per Torino e Valle Susa. Sicuri entrati interessanti al suo profitto. Presentarsi oggi, ore ufficio, via Nizza 57, Torino. A8824

INSEGNAMENTI L. 150 per parola

COKEN sono semplici corrispondenze nomo Lui attestato penali corso San Secondo, cancella completamente e ciò in coscienza. Telefonare 70-229.

MANCIA guadagnerai tutte sedie fino circolo sportivo presso via Milano. Telefonare 530-761. A11182

RITROVATO cane pastore bergamasco. Telefonare 361-928.

SMARRITO cane lupo chiaro piazza Vittorio, buona mancia. Tel. 874-658.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Mariuccia Ercole, indagini per separazioni legali documentali, investigazioni personalizzate, informazioni ovunque. Via Quintino 30. Telefoni 682-210, 682-892, 683-181.

ABBIATE [illegible] istituto investigazioni riservate privato, prezzi ragionevoli, accertamenti [illegible], telef. 876-109. Accademia [illegible] 1. 638

CITTADINI dell'Italia dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 531-849. 534 Bis; indagini personalizzate, private, commerciali, contratti. 108

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, notizie. Sede nazionale Santa Teresa 10, telefono 511-834. 20657

ITALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 121, telefono 657-574. 744

MINERVA ci tutto e su tutti, via [illegible] accertamenti, accertamenti commerciali, indagini, informazioni riservatissime. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-376.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. [illegible] NI Giraudi, piazza Statuto 24, [illegible] 483-580, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione, anche su automezzi speciali commerciali targati. 126

A. ACQUISTIAMO autoveture, camion, rottami. Corso Moncalieri [illegible] telefonare 532-970. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati soli, salariati anche protesti commerciali targati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Susa), telefono 837-041

ABBIAMO Alpa III, Flaminia coupé, Flavia, K 9, Giulia, Giulietta sprint, Fulvia, Jaguar, Imperiali spider, Volkswagen, Triumph spider, 1800, 1500, 1200, Rambler, 600. Autovetture Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]. 1153

ACCORDIAMO rateizzazione anticipi prestiti su automezzi, Alfa, piazza Bodoni 8, 1°. Telefonare 521-281. 23356

ALFA Romeo 1900 super colore rosso vendesi. Cedesi, via Fabro 16 bis, telefono 519-882. 945

ANGLIA [illegible] cedesi causa inutilizzo. Fedele Rosselli 2, tel. 680 719.

ARCHIDEASHOW Alpha MD 780.000, [illegible] 8.MW compl [illegible]. Tripolina 129.000, numerini 1103, 600, 500, permute rateazioni Corso Moncalieri 12. 17

AUSTIN [illegible] cilindrata [illegible] vendesi rottami. Telef. 10 bis, tel. 510-832.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. GIRAUDO CORSO RE UMBERTO 5. 628

AUTOMOBILI [illegible] NI 500, 600, 1100 spider, 1200, 1500. Bignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 929

AUTONOLEGGIO vasca autista migliori ratture. Principessa [illegible] 12, telefono 495-687. 20613

AUTORAGNE Mirra, via Andrea Doria 15, massimamente veloce nuova. Mini Minore 850, 1250, 500 giardiniere 1965, 1100 familiare, 1500 Giardiniera, 1800 Giardiniera, 2100 Fiat, Alpha '57, Mercedes 220-S-E 1960 semiblindata, permuta, rateizza alle migliori condizioni, anzi 24. Visitarci.

AUTORAGNE DELLE NAZIONI, COPRO CHILDO CEDARE 2ga ALFA ROMEO, VOLVO SERVICE NUOVO URANO, GIULIETTA SPRINT, TI SPIDER, FIAT 600 1965/66), 1100/103, MAGNATA 2000, TEL. 231-005, FACILITAZIONI ASSISTENZA. 73

BEDFORD Quartal Molina. Autocarri diesel, media portata. Prova, dimostrazioni. Concessionaria esclusiva Sunnarini, via [illegible] 28 (piazza Rivoli). Telefono, telefono 70-565 21125

BELTRAMINE metallico vendo primo dado. Fausto, via Ghedia 28, Borgo 15.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819: compro, vendo, cambio ultima marca, occasione. Garanzia; rateazioni. 637

CERCHIAMO gruppi [illegible] Pedeo e 818. Telefonare 697-062. 904

CITROEN ID 19 cinque mesi come nuova vendo o cambio Via Assia 32.

COMPRIAMO autovetture, prendiamo il permesso rateazioni. Corso Moncalieri 39, telefono 652-970. 17

COMPRO [illegible] QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 61.

COMPRO da privato 1100 '58 perfetto ottime condizioni. Tel. 538-505 ore 18-21.

CONCESSIONARIA Alfa Trimarchi Torino Cuneo cerca agenti zona Ivrea, Cavaglià, via Nizza 30. 6

DAUPHINE 1960 come nuova unico proprietario privato vende, facilitazioni. Telefonare 775-100. 708

**FINANZIAMENTI A PENSIONATI AUTO AUTOCARRI CONSEGNANDO IN 24 ORE VALUTANO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. [illegible] 8NARE [illegible] 830, [illegible]

FLAMINIA berlina 1958 via Lauria cervellina vendesi Collino, via Pavia 10 bis, telefono 519-882.

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 28, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 215, DAFNI, ZEPHIR, ZODIAC, RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 636-116, 673-926. 993

GIULIETTA sprint 1961 perfettissima privato vendo causale quattroporti. Telefonare 722-554. A10363

[illegible] 230 S nera 1957 privato vende 850.000 trattabili. Telefonare ufficio 518-030. A10663

MINIMO antifurto, consegna immediata. 600, 800, 1100, Appia, Giulietti 17.

[illegible] O distretto traffico estimativo corso parco maratona,

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ Numero 29

L. ■ (sped. in abb. post.) - Abb. Italia a.c.p. 2/1380): anno L. ■ sem. 3300; trim. 1750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 12.000, semestre 6300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (16 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 4 - Martedì 5 Febbraio ■

■: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (16 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 869-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tipo ■ posiz. e ■ ■ ■ ■ sup. 50% - Finanz. Legali L. 300 (tipo 900) 3 mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (tipo 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (tipo 2300) - Finanz. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi extra Cee anticipo): *Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Cecco fr. 10; ■ kr. 1; *Egitto plas. 5,60; *Estero cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 2; *Iran ria. 13; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 80; *Libia pta 2,5; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; *Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Romania pa. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 20

Gli orientamenti della politica tedesca

ADENAUER parla del momento europeo

In un ■ rapporto (ambiguo e imbarazzato) egli riafferma la fedeltà di Bonn alle ■ alleanze - Per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec: «Non c'è fretta, ci vuole pazienza e comprensione» - Il patto stretto ■ De Gaulle: «Una garanzia per la pace in Europa»

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì ■

Il cancelliere Adenauer riafferma oggi la fedeltà della Germania alle sue alleanze, in un'introduzione premessa al rapporto sulla politica del governo federale nel 1961.

Solo la stretta cooperazione fra i popoli ■ mondo libero — ■ ■■■ — assicura all'umanità un avvenire degno di essere vissuto secondo i nostri principi. Solo una politica unitaria, chiara e netta, ■■■ tirà un giorno all'intero popolo tedesco di decidere liberamente del suo avvenire».

Adenauer, dopo aver accennato alla riconciliazione franco-tedesca che «costituisce una garanzia per la pace su questo nostro continente», aggiunge: «Per quanto riguarda il Mercato comune la legge suprema che ispirò la creazione dello istituzioni europee fu l'unità. E' necessario che questa unità rimanga la legge suprema. L'adesione della Gran Bretagna al Mec ■■■ un'importanza particolare ed il governo federale spera che una soluzione possa essere trovata con pazienza e reciproca comprensione».

Il Cancelliere sottolinea poi che le forze armate tedesche ■■■ già pronte ad assumere una parte importante nella difesa dell'Europa ed aggiunge: «Le decisioni prese alla conferenza ■■■ Bahamas, hanno rafforzato la nostra convinzione che la Nato, ■■■ la guida degli Stati Uniti, e, speriamo, presto dotata ■ una forza atomica multilaterale riuscirà a dissuadere qualsiasi ■■■■■ dal compiere gesti avventati».

Adenauer ha poi ricordato che il suo governo resta fautore di un disarmo generale e controllato, ■■■ ha messo in evidenza in pari tempo la necessità che il ■■■■ libero di spenga di potenti ■■■■ militari per sostenere ■■■ successo la concorrenza ideologica ed economica con il comunismo.

Circa la situazione interna egli, dopo aver passato rapidamente in rassegna i vari aspetti della situazione economica del Paese, ha riconosciuto che il ritmo di ■ espansione è diminuito, ma si è detto fiducioso sull'avvenire «perchè la base dell'economia tedesca è sana».

■ mattinata si è pure appreso che il Cancelliere ha concesso alcuni giorni addietro un'intervista in esclusiva alla rivista americana «U.S. News and World Report». Al giornalista che gli chiedeva come sia possibile ristabilire l'unità occidentale, Adenauer ha ■■■■■: «Occorre guadagnare tempo affinchè l'eccitazione abbia modo di placarsi. Questo io l'ho fatto presente anche al presidente De Gaulle ■■ mi ha detto: "Avete pienamente ragione. Proprio per questo a Bruxelles abbiamo proposto di rinviare l'esame del problema dell'in■■■■ dell'Inghilterra nel Mec. Volevamo appunto guadagnare tempo"».

Il giornalista americano aveva domandato ad Adenauer se egli ritenga che il tempo possa ammansire la durezza dell'atteggiamento ■■■ generale De Gaulle contro ■■■ comunità europea allargata. Adenauer si è espresso in questi termini: «Anzitutto ■■ Gaulle è assolutamente favorevole ai piani di noi alla cooperazione ■■■ gli Stati Uniti. In quanto all'Inghilterra, si dovrebbe ricordare che la ■■■ Bretagna si è astenuta per due volte dal chiedere l'ingresso nel Mercato Comune e non per questo il ■■■■ andò in frantumi. Noi allora dicemmo che sarebbe stata saggia cosa attendere; lo stesso diciamo ora: bisogna attendere e non fare fracasso».

■ quanto al trattato di cooperazione firmato il mese scorso fra Germania e Francia, Adenauer ■■ affermato che si tratta di una semplice coincidenza ed ha assicurato di non essere stato in alcun modo preavvertito circa la dichiarazione che De Gaulle si accingeva a fare per dire di no all'Inghilterra.

D. S.

Polemica fra ■ ambasciatori di Parigi e Londra in America sul «naufragio» di Bruxelles

Washington, lunedì ■■■

L'ambasciatore di Francia a Washington Herve Alphand, e l'ambasciatore britannico, Sir David Ormsby Gore, anno siati intervistati dalla rete televisiva ■■■■■■.

Alphand, in merito ai negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, ha dichiarato che la Gran Bretagna potrà far parte del Mec quando dichiarerà di accettarne «le discipline, le norme e i regolamenti», implicando in tal modo che finora in Gran Bretagna non è stata in grado di superare tale condizione.

Questa ipotesi è stata ■■■■ spinta da Ormsby Gore il quale ha dichiarato che il gen. De Gaulle ha messo il veto all'ingresso nella Gran Bretagna nel Mec nel quadro della sua politica intesa ad evitare di escludere l'influenza americana e britannica in Europa».

Ormsby Gore ha dichiarato che attualmente l'Urss vede «l'Occidente in disaccordo» ■ conformità ■■■ le previsioni delle dottrine ■■■■■■. Quello che è accaduto a Bruxelles — egli ha detto — può benissimo aver dato «speranza e incoraggiamento ■ nostri nemici e aver allarmato e deluso i nostri amici».

Dopo aver detto che l'azione di De Gaulle ha rovesciato la tendenza verso l'unità europea manifestatasi dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'ambasciatore ha ricordato che a suo tempo De Gaulle ■■■ scritto nelle proprie memorie di voler assicurare alla Francia il primato dell'Europa occidentale» e ha promesso di firmare alleanze con i blocchi sovietico e occidentale.

Il maltempo provoca danni gravissimi nel Sud

In Calabria: decine di villaggi isolati

distrutti gli oliveti

■■■ per quindici ore un gruppo ■ ragazzi di ■■■■■■ che viaggiavano ■■ un pullman sull'Appennino - Temperature rigidissime ■■ Piemonte - Migliorate le condizioni nella Riviera di Ponente - Girovago ■■■■ assiderato a Sarigo

■■■ Calabria, lunedì sera.

I danni alle colture agricole causati ■■■ maltempo in Calabria, secondo quanto informa ■ Confagricoltura, sarebbero di gravi entità. Le gelate, oltre che aver distrutto la parte dei frutti non ancora raccolta dagli oliveti e dagli agrumeti, hanno compromesso la sopravvivenza stessa delle piante. Un bilancio più esatto, comunque, potrà essere fatto, secondo gli uffici della Confagricoltura, solo tra qualche settimana.

In Sila, per le abbondanti precipitazioni di ieri e dei giorni scorsi, la neve è alta in alcuni punti tre metri. Tutti i villaggi sono ■■■■■■ isolati. Gli spazzaneve dell'Opera Sila sono al lavoro per sgomberare dalla neve la strada Lorica-S. Giovanni in Fiore per consentire la ripresa delle comunicazioni con i centri dell'altipiano.

Una operazione di soccorso è stata effettuata da una pattuglia della polizia stradale che, dopo aver prelevato a bordo ■ un automezzo un medico di Aprigliano, lo ha condotto nel villaggio di Quarezima dove ■■ bambini, Daniela Fu■■ di 18 mesi, Antonella Ricciuto e Giancarlo Lorenzo, entrambi di cinque mesi, figli di casegnatari dell'Opera Sila, erano in gravi condizioni per affezio■ causate ■■■ freddo intenso. ■ sanitario, che ha raggiunto l'abitato ■ Quarezima assieme alla polizia ■■■■■, dopo aver superato numerose difficoltà, ha prestato ai tre bambini le cure del caso.

Firenze, lunedì sera.

Dopo le insolenti nevicate di ieri verso la mezzanotte ha cominciato a piovere: una pioggia sottile, che ha sciolto almeno in parte il manto nevoso che alla periferia ha raggiunto i 10 centimetri di altezza. Il traffico procede ancora a rilento causa la famiglia che si è venuta a formare nelle vie e nelle piazze, ma non si sono dovuti lamentare incidenti degni di rilievo.

Ho ■■■■ anche nell'Aretino, nella Lucchesia e nel Pi■■. ■ Siena si ■■■ avuta 24 ore di neve. ■■■ Gimignano è rimasta per qualche tempo isolata. La montagna pistoiese ■■ vide cinghiali e cervi in fuga dalle foreste ■■ Mariana, in cerca di cibo. Tre piccole frazioni, Acqua, Acquino e Moschino sono isolate.

Anche tutto ■ litorale tirrenico è imbiancato ■■■ neve. Una drammatica avventura hanno vissuto quindici allievi della scuola tecnica alberghiera di Chianciano Terme, rimasti bloccati dalla neve nei pressi di S. Quirico d'Orcia, su un pullman che doveva trasportarli ad Abbadia S. Salvatore. Sono stati liberati dopo 18 ore dai carabinieri e dalla polizia stradale, accorsi con «campagnole» e jeep. Uno dei ragazzi, ■■■ ■■■■ nel tentativo di raggiungere il luogo abitato più vicino, è stato raccolto semiassiderato ai margini della strada.

Genova, lunedì sera.

■■■■ Riviera ligure di levante è su quella di ponente le co■■■■■■ atmosferiche continuano a presentare grandi differenze: mentre a levante continuano le nevicate, a ponente il cielo è sereno o appena annuvolato e la temperatura è più elevata. A Genova l'atmosfera si è fatta umi■■. Durante ■ notte e stamattino presto è piovuto. Il vento ■ scirocco ■■ fatto innalzare la temperatura di qualche grado sopra ■ zero. ■ città ■ stanno spiegando gli ultimi residui della neve. E' continuato a nevicare invece durante ■ notte sul golfo Tigullio fino ad un'altezza ■ 150 ■■■ sul mare.

Sanremo, lunedì sera.

Cielo sereno, aria fresca, assenza di vento. Alle 7 la temperatura era +4°.

Alessandria, lunedì sera.

Il cielo ■ mantiene grigio ■■ tutto il territorio di Alessandria, e fa prevedere nuove nevicate. ■■ temperatura si è notevolmente abbassata.

Ovada, lunedì sera.

Dopo un pomeriggio di sole, preceduto da una abbondante nevicata, a una notte ■■■■■ stamane ha ripreso a cadere un leggero nevischio su tutta l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Per il gelo, una conduttura ■■■■ della rete della Cisl e della de di Ovada, sita ■■ piazza S. Domenico, si è spezzata allagando alcuni locali. I danni non sono rilevanti, ■■ temperatura ad Ovada era ■■■■■■ ■ —6°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese stamane cielo coperto e temperatura rigida. Alle ■■ è il ■■■■■metro segnava —5° in città e —10° nella campagna, dove nella notte era sceso fino a —15°. Le strade ■■ ■■■ ricoperte da uno strato di neve ghiacciata.

Vercelli, lunedì sera.

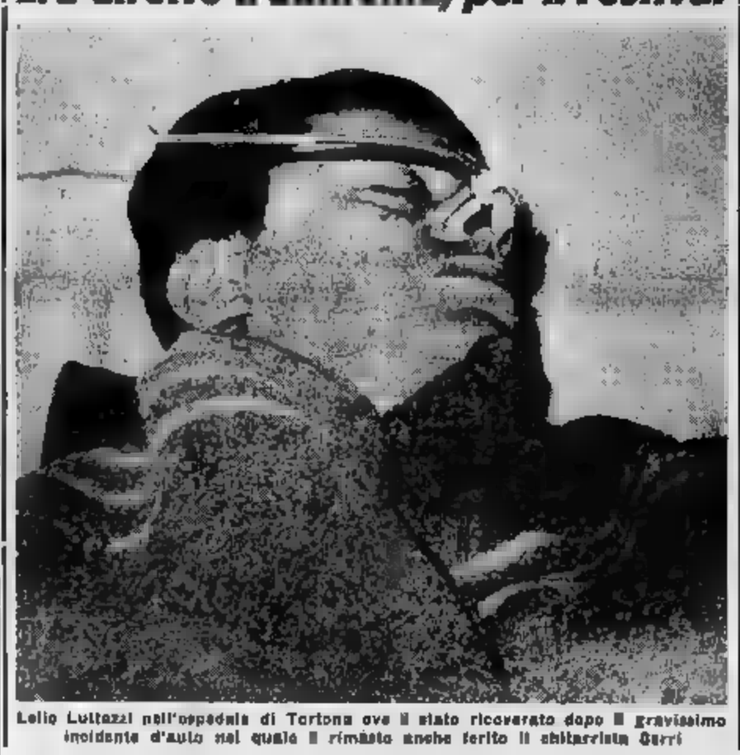
Persiste il freddo nel Vercellese. Stamane alle 8 si sono registrati —9° in aperta campagna e —7° in città.

Verbania, lunedì sera.

Fitti banchi di nebbia sul bacino del lago e nelle valli, stamane, dopo una ■■■■■ via a nuova gelida. La temperatura notturna hanno subito accennato a risalire leggermente anche nelle valli, ove stanotte la minima hanno oscillato fra i —3° ■■■ ed il Cannobina e i —10° delle valli Vigezzo e Bedretto. Nei centri lacuali, minime attorno ai —6° a Cannobio e Luino. Alla nave di stamane a Verbania —3°. ■ Sarigo è stato rinve■■■■ caduceo in ■■ pagliaio il ■■■■■■■ sottotenente Saverino Colonna, ■■■■ dal freddo.

Il ■■■■ e ■ fame ■■■■ spinto ■ cervo a vincere l'innata paura dell'uomo e ad accettare ■■ dal bimbo un po' di cibo. ■■ non comune ■■■■ ■ stata ripresa a Lyme Park, nel Cheshire (Telefoto a «Stampa Sera»)

Era diretto a Sanremo, per il Festival



Lelio Luttazzi nell'ospedale di Tortona ove ■ stato ricoverato dopo ■ gravissimo incidente d'auto nel quale ■ rimasto anche ferito il chitarrista Cerri

Dopo ■ paurose incidente sull'autostrada, presso Tortona

Il maestro Luttazzi è ancora grave ma ha trascorso una notte tranquilla

Le sue ■■■■ sono leggermente migliorate - I medici si riservano ■ prognosi, ma si dicono fiduciosi - Nessuna preoccupazione per il chitarrista Cerri, che ha potuto conversare ■■ i giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì sera.

Le condizioni ■ Lelio Luttazzi, ■ popolare maestro di musica leggera ■■■■ gravemente ferito nel pomeriggio di ieri, ■■■■ ■ chitarrista Franco Cerri, in un incidente stradale sull'autostrada dei Fiori, a ■■■ dieci chilometri da Tortona, hanno fatto registrare durante la notte un leggero miglioramento. Il dott. Mandirola, il medico che ■ il primario ortopedico dell'ospedale di Tortona, prof. Claudio Rinaldi, ha sottoposto il maestro alle cure e agli interventi chirurgici del caso, ci ha dichiarato stamane ■■■ 10 che il decorso è regolare e che nessuna nuova complicazione è sopravvenuta, come casi del genere fanno temere, durante la ora notturne.

«La ■■■■ è sempre riservata — ha affermato il ■■■■ — ma siamo sufficientemente ottimisti, considerata la mancanza di fattori complicanti, le ■■■■ condizioni cardiocircolatorie ed il respiro normale. L'organismo reagisce egregiamente alle cure e a meno ■ imprevedibili complicazioni non si può che essere Adulasi».

A Lelio Luttazzi viene ■■■ caro sempre somministrato l'ossigeno per via endonasale; intestinali calmanti che gli sono state praticate, dorme e il suo sonno appare tranquillo. Durante la notte, nel dell'incidente, ■■■ provocato dallo choc, Luttazzi ■ stato più volte udito mormorare: «Dobbiamo arrivare a Sanremo. Non possiamo mancare al Festival». Quando comunque padre Giovanni Maria — il cappellano della Rai-Tv che, casualmente diretto a Tortona, è arrivato sul luogo dell'incidente venti minuti dopo, ■ è di ieri sera al fianco del maestro e del chitarrista Cerri — ha comunicato a Luttazzi che a Sanremo era stata disposta la sua sostituzione con l'amico maestro Pino Calvi, il ferito è apparso tranquillizzato.

Come abbiamo già riferito nell'edizione di stamane, il popolare maestro ha riportato nell'incidente, oltre la frattura alla gamba ed al braccio sinistri, la sfondamento dell'emitorace sinistro con lesioni polmonari. In netto miglioramento le condizioni di Franco Cerri. Il chitarrista lamenta ferite multiple e la frattura di alcune costole; si tratta di lesioni ■■■ guarite e i medici lo hanno dichiarato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Stamane, dopo sicure ore di ■■■■ ristoratore, Cerri, che è assistito dai genitori prontamente accorsi da Varazze dove si trovavano per ■■ breve periodo di riposo, ha scambiato qualche parola ■■■ i giornalisti. Ricorda perfettamente l'incidente e lo descrive allo stesso modo di Luttazzi: «Stavamo filando tranquilli lungo l'autostrada Milano-Serravalle. «Sabato sera — racconta il chitarrista — avevamo partecipato a uno spettacolo a Lugo ■ Romagna e avevo guidato tutta la notte la mia «Peugeot 404» sotto la neve per raggiungere Milano, dove avevo appuntamento con Luttazzi per proseguire in treno verso Sanremo, dove ci attendevano le ultime prove del Festival». Dopo aver riposato poche ore, si era recato all'Hotel Duomo per prelevare Luttazzi e, poichè avevano fatto tardi per il treno, deciso di compiere il viag■■■ in macchina.

Alla guida della «Peugeot» si era posto il maestro, ed il viaggio era stato regolare fin quasi al casello di Castelnuovo Scrivia. «A questo punto — continua Franco Cerri — un'imprevista patina di ghiaccio (dalla neve si addensava ■ nebbia e la temperatura era rigida) ha tradito Lelio. La macchina ha sbandato paurosamente urtando quindi di strada e capottando ■ un fosso. E' stata questione di attimi, terribili attimi». Cerri è uscito dai rottami della vettura e si è ■■■■ che nell'incidente Luttazzi era stato sbalzato fuori e giaceva privo di sensi ad una ventina di metri di distanza, sulla scarpata che fiancheggia l'autostrada.

Il racconto del chitarrista è confermato dal cantante Ennio Ruggeri ■■ arte Ennio ■■■■■, che seguiva a distanza alla guida della propria «Fiat 1100» l'auto del maestro, ed era anch'egli diretto a Sanremo, dove avrebbe gareggiato alla 13ª Festival della canzone. Ennio Ruggiero, che aveva con sè alcuni amici, ha visto la grossa «Peugeot» sbandare paurosamente a quindici chilometri, e subito si è reso conto che a provocare l'incidente era stata la patina di ghiaccio che ricopriva in quel punto il fondo stradale. I primi soccorsi ai feriti sono stati prestati dal cantante, che ■■■ accompagnato Luttazzi e Cerri all'Ospedale di Tortona.

Si ■■■ frattanto conclusi gli accertamenti della polizia stradale, effettuati dal capitano Adorni e dal brigadiere Rigattieri, ed è stato possibile stabilire che effettivamente ■■ lo il fondo stradale gelato è stato all'origine dell'incidente.

Padre Giovanni ■■■■ da Novara, del convento dei Cappuccini di Tortona, che, come abbiamo detto, è il cappellano degli artisti della Rai-Tv, ed è da ieri sera al capezzale dei due feriti, oltre che servire da collegamento ■■■ i giornalisti è stato il primo ad avvertire i dirigenti del Festival del grave incidente.

La notizia che Lelio Luttazzi e il chitarrista Cerri erano ricoverati a Tortona ha naturalmente provocato emozione

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Altri ribassi ■ valori azionari

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

CRONACA CITTADINA

Caccia nelle tabaccherie al sale ed alle sigarette

Entro domani saranno esaurite quasi tutte le scorte - Da lunedì 11 sciopero alla Manifattura si dovrà mangiare pane insipido - I fumatori ripiegano sulle "americane"

«Mi dispiace non abbiamo più sigarette del monopolio»: questa è oggi la risposta più frequente dei tabaccai

Le conseguenze dello sciopero proclamato giovedì scorso dai dipendenti dell'Azienda Monopoli di Stato cominciano a farsi serie, preoccupanti. Molte rivendite hanno già esaurito le scorte settimanali di sigarette, sigari, tabacchi, fiammiferi, sale grosso e fino. Alcuni negozi, in particolare della periferia, hanno chiuso i battenti. Se la vertenza sindacale non verrà composta bene presto saranno, domani, le tabaccherie che potranno accontentare la clientela.

A questa situazione si è giunti perchè gli ultimi rifornimenti ai tabaccai fatti giovedì scorso e perchè, in previsione di scarsi ritiri di tabacchi, molti fumatori hanno fatto il solito pacchetto quotidiano di sigarette ne hanno comprati di più per farsi una piccola scorta. Attualmente hanno fatto i conti per il solo Novantatrè fch precedenti, non è difficile immaginare che già da domani si cominci a mancare qualche ingrediente.

A questo grave inconveniente non c'è rimedio: il sale si trova soltanto nelle rivendite di generi di monopolio. I fumatori, invece, stanno a procurarsi il tabacco ricorrendo alle sigarette estere (di cui ci è ancora disponibilità) e soprattutto al mercato clandestino. In questi giorni i rivenditori di «americane» hanno ottimi affari. A Porta Palazzo — uno dei maggiori centri del commercio al minuto di sigarette di contrabbando — l'attività diventata molto intensa ha fatto aumentare il numero dei rivenditori.

Lo sciopero, come è noto, dovrebbe terminare venerdì. Da sabato riprenderebbero i rifornimenti alle rivendite. Ma prima che la distribuzione dei generi di monopolio torni normale passeranno un altro paio di giorni. Sarebbe necessario che l'agitazione cessasse oggi o al più tardi domani per evitare il rischio di dover mangiare in tutta la città pane insipido.

La speranza dei consumatori (per quanto riguarda il sale si tratta dell'intera popolazione) sono riposte ora nell'incontro in Prefettura di stamane fra il ministro delle Finanze on. Trabucchi ed i rappresentanti del personale dipendente dall'Azienda Monopoli per la discussione della vertenza sindacale.

Passando dalla cucina rubano i gioielli

Il cappellaio di cameriera Brunella Gualdone, di 33 anni, ha denunciato ai carabinieri di Madonna di Campagna che i ladri gli hanno svaligiato l'alloggio in via Pivano 21. Durante un'assenza, nella tarda serata di ieri, gli ignoti hanno scavalcato una finestra della scala, raggiunto il balcone della cucina e di qui sono entrati nell'appartamento. Nella camera da letto hanno trovato i gioielli di famiglia, orecchini, collane e bracciletti di cui si sono impadroniti. Il danno ammonta a 400 mila lire.

Disastro sull'autostrada: quadruplice omicidio colposo

Dopo 8 mesi riprende il processo contro il giovane industriale Fila

Il giudizio era stato interrotto per consentire un esame neuropsichico dell'imputato - Ora la perizia ha riscontrato «elementi che possono convalidare l'esistenza di una sindrome epilettoide»

Il giovane industriale Guido Fila Robattino, di 29 anni, è nuovamente comparso stamane, davanti alla prima sezione del Tribunale, per rispondere di quadruplice omicidio colposo e di duplice reato di lesioni colpose [illegible]. Il processo, iniziato nel giugno scorso, era stato sospeso per una perizia neuropsichica dell'imputato.

Il fatto è tragicamente noto come una delle più terrificanti disgrazie di questi ultimi anni. La domenica del 24 giugno 1956, sull'autostrada, nel pressi di Settimo, un'Alfa Romeo «1900» si portava all'improvviso sulla sinistra sconfinando con una «600» che arrivava dall'opposta direzione. Al volante dell'auto investitrice era il Fila Robattino, allora ventitreenne. Nel suoi confronti si formulava l'accusa di aver provocato la morte dei dott. Gino Rocca della moglie Nella Cattaneo e del loro figlio maggiore, Guido, di 14 anni, che occupavano la «600» e del proprio padre, comm. Federico Fila, settantenne, che viaggiava sulla «1900», accanto al guidatore. Inoltre gli si contesta la responsabilità di aver cagionato lesioni gravissime alla madre, Elisa Rossi, ed all'altro figlio del Rocca, di nome Giulio, unico superstite della sventurata famiglia. La signora Rossi è rimasta cieca, ha avuto il viso deformato ed ha perso un pezzo della teca cranica; il ragazzo, oggi quindicenne, dopo una lunga degenza, soffre di una invalidità permanente agli arti inferiori per cui è costretto a camminare con il bastone.

La sentenza istruttoria fu emessa dal consigliere istruttore dr. Aurelio Buzzelli, che ordinò la perizia psichiatrica sull'imputato. Il magistrato, infatti, aveva ritenuto che il Fila Robattino, allora ventitreenne, non avesse avuto la coscienza

RICORDO DI GIACOMO GROSSO

Finì in un rogo il «Supremo convegno»

«E' stato — dice il Costantini — ■ un'agile virtuosità estrosa di pennello, capace di rendere ■ con pochi colpi d'effetto il reale. Senza crisi e senza rimorsi alterò la tradizione classica a quella verista», il giudizio è severo, ma giusto. Come ritrattista, infatti — e fu essenzialmente un ritrattista — i suoi corpi sono ■ quella consistenza, di quel volume indispensabile a darci la visione della realtà. Ma l'arte deve pur fissare in ■ ritratto quei segni che sfuggono a un esame anche profondo della sola parte somatica, deve rivelare ■ carattere, l'intimo ■ un'anima. E il Grosso in ■ riesce parzialmente. Parzialmente ■ perché i volti non hanno espressione che negli ■ il resto è freddo e questa freddezza può derivare anche dalla vivacità dell'ambiente in cui le figure sono messe, e perfino dalle loro vesti, ambienti e vesti dipinte con una cura di particolari e una ricchezza di colori inimmaginabili.

Il ritratto borghese e da salotto con velluti, pellicce, sete, mensole e specchiere dorate, cuscini e tappeti, presenta, infatti, nell'opera sua uno sfondo che forse nessun altro artista contemporaneo può emularegli; ma nel suo centro la figura assume quasi sempre una posa fredda, quantunque sia realizzata ■ simpatico brio. Del resto, egli stesso non aveva pretese di psicologo: la sua visione era immediata, potente per virtù di sintesi e di assimilazione. E il ■ ch'ebbe del colore dette luce all'opera sua.

Egli diceva: «Il soggetto del quadro è quello che più falsa il giudizio e deve le impressioni. Il soggetto passa col gusto transitorio, ■ le impressioni del momento, col ■ delle mentalità e degli interessi; quelle che uniche restano a fare testimonianza dell'opera di pittura ■ no le qualità pittoresche. Se queste ■ sono, l'opera dura, se ■ ci sono è destinata a morire». Ed Emilio Zanzi osserva: «La pittura ■ Grosso quando è convenuta, quando cioè ■ strariga», come avviene ■ frequente, nel decorativismo corretore, illusorio delle stoffe, dei mobili lussuosi, delle specchiere, dei pavimenti lucidati a cera, non potrà essere ■ da coloro che lavorano a preparare ■ storia completa e serena del glorioso Ottocento italiano. In alcuni ritratti giovanili, ■ quali il Grosso interpreta con amore, quasi con religione, i volti delle persone care (della sua giovane sposa, della sua piccola bambina, ■ padre, di qualche intimo amico) il colore è prezioso. Certi rossi cupi, il verde oscuro dei mosaici, i neri luminosissimi e le ■ dei grigi azzurrini ed argentei mettono in evidenza il superbo istinto del pittore nato, che vedeva ogni ■ esclusivamente sotto la specie del colore.

Giacomo Grosso nacque a Cambiano, presso Torino, il 25 maggio 1860, da un falegname e da un'operosa massaia di origini illustri essendo imparentata con la famiglia del celebre matematico Lagrange. Ultimo ■ undici figliuoli, Giacomo passò l'infanzia fra molti stenti e pene, ma suo padre, senza intelligentissi- ■ gli deve un'elevata educazione, col concorso della moglie molto buona e pia. Quest'ultima lo avrebbe voluto sacerdote, e la pase quindi a studiare nel Seminario di Giaveno. Ma qui Giacomo ebbe la fortuna di incontrarsi in sacerdoti assai di buon senso ed acume, che, viste le sue tendenze artistiche, lo ■ invece ad abbracciare la ■ dell'arte. Così a 14 anni entrava nell'Accademia Albertina di Torino, prendendo a studiare ■ il Gamba e il Gastaldi. Presto però volle fare da sé e nel 1884, appena ventiquattrenne, esponeva a Torino una bella tela ispirata alla *Storia di una Capinera* del Verga che richiamò l'attenzione ■ sul suo nome.

A questi primi quadri di soggetto romantico si aggiunse poi quel *Supremo convegno* esposto nel 1895 alla I Biennale di Venezia che ■ tanto clamore. L'artista aveva immaginato, sopra una vasta tela, un gruppo di donne nude (le amanti) che si danno convegno presso la bara del loro amico morto. Non era un tema allegro, né troppo conveniente, ma la pittura così viva lo rendeva interessante. Quel quadro venne esposto in una sala appartata perché il Patriarca, Cardinal Sarto, che fu poi Pio X, gli mosse contro una accanita campagna, accumulando ■ immoralità. Il Comitato organizzatore della Mostra, del quale era segretario generale Riccardo Selvatico, parve propenso a non ammettere il quadro, ma una Commissione composta da Fanzecchi, Giacosa, Molmenti, Cazalmoro e Fogazzaro si dichiarò decisamente per l'ammissione.

Le polemiche si scatenarono violente e la pubblicità fu tanta da far attribuire al quadro il valore di un milione, somma per la quale lo comperò un americano del Nord, che due anni dopo lo vedeva bruciare in un incendio.

Il discorso per ■ *Supremo convegno* passò naturalmente anche nei circoli ■ milanesi e il Pirelli Bruni ebbe a scoprire che il morto del Grosso assomigliava al pittore Giuseppe Galli. Da ciò ■ scorrettezze pro e contro che questi si sarebbe prestato a ripr■ quella scena macabra. Il Galli accettò e, portata una ■ da morto in un armeggio, drappeggiata con fiori e ornata da ceri, vi si adagiò in frac, lasciandosi fotografare. La rassomiglianza era davvero impressionante!

Da questi qualtroni romantici il Grosso passò ai nudi accademici e procaci adagiati sui mordidi damaschi dei salotti, e in seguito si dette al ritratto, sentandolo perfino all'aperto e raggiungendovi, pur col suoi difetti, quell'eccellenza riconosciutagli da tutti.

Egli possedette due caratteri italiani: la solidità del modellato e la ricchezza del colore. Due suoi ritratti esposti alla VII Biennale Veneziana del 1907 vennero veramente ■: quello della figlia e *Rêve d'or*, per l'eccellente ambientazione. Nel secondo di essi si vede una gentilissima, intera figura di donna bionda dagli occhi pensosi. D'oro è il ■ gno di ■ come sono d'oro i suoi capelli e la parete a cui si appoggia mollemente ■ le spalle. I suoi occhi azzurri vagano lontano, oltre le cose che la circondano, oltre la realtà della vita. Altri suoi buoni ritratti femminili sono quelli della *Signora in aperta campagna*, della signora *Carola Redenzi*, della signora *Luisa Chessa*, della signora *Miani Palli*, delle artiste *Virginia Reiter* e *Dina Galli*. E, fra quelli maschili, oltre al vivo *Autoritratto*, quelli del padre, di *Davide Calandra*, ■ *Andrea Maggi in costume*, ■ *Giovanni Giolitti* e ■ *Arturo Toscanini*.

Degni anche un ritratto ■ Benedetto XV commissionatogli dagli amici di Santa Margherita Ligure, ove ■ si recava in vacanze estive, per farne poi dono al Pontefice. Non fu troppo difficile ottenere dal Papa Della Chiesa il permesso di qualche posa per l'artista: molti altri Papi avevano posato per pittori illustri e i più recenti ■ Leone XIII ■ fece il ritratto ■ celebre Lasalò, e Pio X effigiato dal nostro Milesi. Naturalmente con Benedetto XV Grosso due vere state su■ sue: tuo gli era possibile ricorrere a quelle stratagemme che non risparmiava nemmeno alle principesse e alle duchesse quando non assumevano o non mantenevano la posa richiesta. Benedetto XV, nella prima udienza accordatagli, gli chiese come dovesse vestirsi. E l'artista lo ritrasse in abito bianco, col mantello di porpora, seduto in una magnifica poltrona in una sala dei ■ appartamenti. In poche settimane il quadro fu finito ed il Pontefice ebbe la bontà di autorizzarlo anche all'esporlo.

Giacomo Grosso ci ha dato pure delle simpatiche visioni di paese, come alcune ■ veneziane, il *Campo di San Maurizio*, *Follone*, *Alta montagna*, *San Marco*, *Notturno*, *Foro Romano*, e specialmente delle magnifiche nature morte ispirate all'antico, come i *Vasigli*, che, quando vennero esposti, destarono l'ammirazione e quasi ■ meraviglia di tutti gli artisti.

Giacomo Grosso si spense a Torino il ■ gennaio 1938. Due anni dopo la sua morte la XXII Biennale veneziana gli dedicava una mostra retrospettiva comprendente 23 opere.

Arturo Lancellotti

DONNE A TAVOLA

E' difficile mangiando conservare grazia ■ bellezza

Una battuta di Clemenceau - Memorie ■ Canonica su un ■ a Parigi - Le forme di cortesia un tempo e oggi
Alla corte del Re Sole i commensali avevano il ■ ■ gettare i rifiuti sotto la tavola - Irresistibili ghiottoncelle

Milano, lunedì sera.

Quando, la vigilia di Natale del 1916, riferirono a Clemenceau la liquidazione integrale di Rasputin, iniziata durante un pranzo in casa Yussupoff col veleno nella crema di riso, stiletto nel pugnale nella schiena, cannibalismo ■ l'affogamento nella Neva, egli commentò: «E' proprio ■ ■ a tavola non si invecchia».

In una serata della ■ di febbraio del 1919 ■ marchese Bonifacio ■ Castellane riunì a pranzo nella sua residenza di Parigi la ■ Vladimiro, il nipote di lei, granduca Paolo, la regina Maria di Romania, ed altri, fra i quali lo scultore Piero Canonica, nella *Memorie* tuttora inedite dal quale si legge una svelta cronachetta di quella serata. Ci riferiamo parzialmente a memoria. Il domestico andava versando lo *champagne* sussurrando all'orecchio di ciascun ■ le marca e l'annata. Quando giunse alla granduchessa Vladimiro, conoscendone ■ sordità, disse a voce alta: «...brut *impérial 1896*». La granduchessa che, come altri invitati, aveva i nervi a pezzi per il tremendo scrollone che la prima guerra mondiale aveva dato a tutte le aristocrazie, sobbalzò sulla seggiola. Tutti risero. Poi, quando col *dessert* la ■ servì del riso all'imperatrice non si trattenne dal dire con malizia alla principessa Yussupoff: «Nessun veleno in questo riso, siate tranquilla, cara». La mano del domestico, un russo che aveva servito in casa Yussupoff e che il Castellane aveva assunto al proprio servizio per compiacere la principessa, tremò un attimo mentre versava *champagne* a Canonica, e il vino si sparse sulla tovaglia. La Yussupoff lanciò uno sguardo ■ al suo ex-domestico. Questi venne subito sostituito, mentre ■ maggiordomo provvedeva a rimediare ■ malestro, ma l'atmosfera rimase ■ per qualche attimo pesante.

In ■ ambienti, ■ aperta cordialità, nei quali la bonacietà lo vince sulla formalità, e mette al bando ogni sorta di etichetta, non vi sarebbe stato imbarazzo alcuno, perché la padrona di casa avrebbe esclamato con vivace giovialità: «avviva, allegria, fortuna per tutti», mentre gli invitati, facendole coro, avrebbero umettato il polpastrello dell'indice sulla tovaglia bagnata, e avrebbero con esso toccato la punta a ■ e alla commensale vicina. ■ gesto che la superstizione vuole propiziatorio. E' questa una semplice quotidiana costumanza dettata dalla gentilezza d'animo, per togliar l'aria in quel momento di imbarazzo, e riportare a suo agio l'ospite che ha commesso involontariamente il malestro.

Non troviamo elencata questa forma di cortesia nel quarto capitolo del *De civilitate* di Erasmo, il grande umanista che non disdegnò, in questa sua opera minore, di occuparsi anche della maniera di stare a tavola. La costumanza dell'*allegria, allegria* e di quel po' di chiasso che ne segue allorché capita di rovesciare un bicchiere sulla tovaglia, pare sia recente, se pur secolare, e giunga ■ Provenza dopo aver preso piede a Parigi.

Anche E■ è di parere che quando si è invitati a cena si deva prendere posto a tavola giocondamente: «*cassis illaetus, abit potulanter*», e ognuno cerchi di raggiungere quella garbatezza raffinatissima che gli consenta non solo di evitare di commettere malestri, ma di ignorare, fingendo di non vederli, quelli commessi eventualmente da altri commensali.

Molte cose sono mutate da quando Erasmo da Rotterdam scrisse qual saggio destinato ed ■ guida di buona cr■ al principe Enrico di Borgogna: tuttavia è rimarchevole che egli già osasse «stigmatizzare la maniera di sorta, definendola arrogante ed esclusivista». Scriveva che: mentre ai cortigiani è lecito spezzare il pane con le dita, tu, ragazzo mio, devi tagliarlo accuratamente col coltello». E aggiungeva altri precetti, cioè dei quali tuttora validissimi: «non gettare indietro la testa quando bevi, non intingere il pane nella salsiera comune, non dar da mangiare ai cani dagli capiti col quali siedi a tavola, non ficcar le dita nella salsiera, ricordati che parlare o bere a b■ piena è riprovevole, non guardar mai fisso un commensale, e non osservare curiosamente il tuo vicino mentre si sta servendo».

Sulla massima della giocondità a tavola non fucono d'accordo i puritani che seguirono, mentre poi Luigi XIV, alla sua mensa, ignorò tutte le buone creanze, ■ pur elencate da Erasmo, o dal mons. Della Casa, o dal ■ Baldassarre ■ Castiglione. Il *Re Sole* era rimasto tanto irritato di vedere la sorella della Montespan, signora di Thiange, usare sempre la forchetta, che suggerì al suo valletto di metterle dei capelli nel piatto. Soltanto verso la fine del suo lungo regno i commensali di corte perdettero il vezzo di gettare sotto ■ tavola i rifiuti.

Il periodo della reggenza fu piuttosto allegro, sotto un certo aspetto, nonostante i tutti ■ corte tanto frequenti quanto discussi, ed è notorio ■ la duchessa ■ Barry e la duchessa di Chartres erano alcoolizzate croniche. Questo avrebbe scandalizzato non poco l'autore della *Fisiologia del gusto*, nella quale egli afferma che nulla a tavola è più piacevole a vedersi di una ghiottoncella. Litricamente scrive: «...ella porta alla bocca pezzetti elegantemente tagliati, o l'ala di una pernice che lisagna accidentare. Le scintillano gli occhi, le sue labbra sono umide, la sua conversazione non difetta di quella grazia che ■ donne ■■■■ in tutto ciò che fanno. Insomma, è irresistibile».

■ tra i vari espedienti che gli uomini hanno trovato per imbrogliarsi reciproca-

■ La donna, a tavola (si rincara la dose ancora), deforma il viso in tante smorfie, e le rughe prendono maggiore spicco, mentre i lineamenti ■ tempio si raggrinzano e persino il naso si contrae. E' la rovina della bellezza, si conchiude: più funesta del ridere aperto, che Ovidio nell'estetica condanna.

Ancora una volta, indubbiamente, è il *fiuto* millenario che trionfa di entrambe le scuole: il ■ latinto chiama a ■■ e Lui, «un piacere condiviso da entrambi ve li trattiene, immancabilmente a ■■ i pasti», e felice è quella ■■ che concordemente dice: «In nessun luogo si mangia ■■ come a casa nostra».

Guido Rupignè

Sono comparsi gli slittini anche a Portofino

Spettacolo insolito a Portofino: i ragazzi, come in molti altri centri, ■■ comparsi nella strada con gli slittini

L'haute couture guarda ■ mercato africano

Presentata da un sarto ■ Parigi una collezione per signore negre

Egli impiega stoffe ■■■ ■ clima tropicale, con tinte molto vivaci - Tra ■ ■■ clienti anche ■■■ Carol, che soggiorna spesso ■ Tahiti - I modelli di Saint-Laurent non suggeriscono sostanziali innovazioni rispetto alla linea ■■ scorso ■■

■■■■■

Parigi, lunedì sera.

La parata parigina della moda è finita. Il sipario si abbassa stamane con la presentazione di Yves Mathieu Saint-Laurent che ripete, a parte qualche dettaglio, la sua collezione dell'anno scorso. La donna di Yves Saint-Laurent è quindi quella, flessibile, senza fronzoli inutili. È Victoire, la sua indossatrice numero uno, sostiene che una donna non ha bisogno di essere ricca per essere elegante, purché sappia scegliere ciò che le si addice e crearsi una personalità.

Il guardaroba indispensabile, tuttavia, dovrebbe comprendere almeno un tailleur adatto a qualsiasi ■■ della giornata, un soprabito tipo «da viaggio» di stoffa robusta e che non si sgualcisca, un vestito da indossare per il pomeriggio e la sera, oppure un insieme preferibilmente nero, e possibilmente, per ■ sera, una cappa o una mantella di lana. Sono indispensabili i guanti assortiti alle scarpe e qualche gioiello di fantasia, purché non vistoso.

Victoire, che conosce il suo mestiere e la gente, aggiunge: «Se una donna vi osserva, vuol dire che ha constatato qualcosa di nuovo. Se vi guarda un uomo invece bisogna saper interpretare il suo sguardo, che può essere ammirativo o ironico».

Le critiche più sincere, secondo Victoire, sono comunque quelle degli uomini, e perché una donna non dirà mai a un'altra donna con sincerità se un vestito le sta bene o no».

L'insegnamento principale che si trae dalla moda parigina, dopo avere visto sfilare in questi giorni da sei a settemila modelli, è comunque che la donna, per rispettare la moda 1963, ■ ha bisogno di rinnovare il guardaroba; se mai basterà che modifichi qualche dettaglio ai vestiti dell'anno scorso.

Le donne superstiziose non sono state dimenticate ■ sarti parigini, commercianti furbissimi che sanno sfruttare le debolezze umane. Da oggi in poi e per tre giorni vengono presentati in sette botteghe i vestiti «portafortuna», cioè ■ stoffa di determinati colori, ■ un determinato numero di bottoni, di piegoli, di tasche, di risvolti, ecc. Ogni cliente si può informare dall'astrologo di fiducia per sapere quali tinte ■ siano propizie o quali rifiutare e scegliere tra vari metalli impiegati per gli accessori.

Né vengano dimenticate le donne negre, alle quali non si addice sempre la moda ■ creata per la bianche, sia per quanto riguarda i vestiti, come per le truccature. Perciò Antoine Niaus, un negro quarantenne della Martinica, presenta ■ modelli destinati soprattutto al mercato africano. Da Antoine Niaus si vestono già tutte le mogli di ministri, ambasciatori e diplomatici del Paese che hanno conquistato di recente la loro indipendenza.

Le indossatrici di Antoine Niaus sono splendide fanciulle con pelle color cioccolata e fra esse figura anche una figlia Alice, di 19 anni, che studia legge all'università. La clientela comprende però anche ■■■■ europee, ■ ■ Martina Carol, che trascorre ■ mesi all'anno a Tahiti.

I modelli di Niaus si distinguono da quelli degli altri sarti soprattutto per la stoffa, scelta in modo che si addica al clima tropicale, e per i colori, che sono vivi, accesi. Insieme agli abiti, Niaus vende rasoi e belletti di un tono che egli ha studiato personalmente affinché si armonizzi sulla pelle nera. E'a aperto infine ■■ scuola in cui ■ giovani negre imparano a vestirsi con eleganza, a comportarsi nei ricevimenti e in ogni circostanza come una perfetta «femme du monde».

L. Mannucci

L'arresto d'un bancario fuggito con 24 milioni

Roma, lunedì sera.

I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Santa Maria di Capua Vetere (Caserta), l'ex direttore della agenzia del Banco di Napoli di Mondragone, il cinquantaduenne Ciro Soria, di 53 anni.

Il Soria, lo scorso anno, nella sua qualità di dirigente dell'agenzia ■■ Banco di Napoli di Mondragone, aveva richie■ in più riprese da parte di un cliente alla direzione del Banco di Napoli di Caserta titoli di Stato in deposito per 24 milioni di lire. Il Soria, appropriatosi dei valori, si rese irreperibile; dopo circa un anno ■ ricerche, egli è stato rintracciato dai carabinieri in un'autoscuola di via Emanuele Filiberto, dove si era impiegato. Il Soria sarà ora tradotto a ■ ■■■ Capua Vetere per essere messo a disposizione del magistrato

Misterioso episodio ■ Canada

Ferito con una fucilata il figlio ■ un ministro

Il giovane (vent'anni) trovato in un lago di sangue nel ■■ alloggio presso Quebec - E' grave, ma fuori pericolo - Incidente o tentato omicidio?

Ottawa, lunedì ■■■.

■ figlio ventenne del ministro della Giustizia canadese, Donald Fleming, è rimasto ferito con un colpo di ■■ da fuoco in un incidente sul quale la polizia di Ottawa sta conducendo un'inchiesta. Il giovane, Donald Watson ■■■ming, è stato rinvenuto sabato sera a terra nella cucina dell'appartamento che egli prende in affitto qualche tempo fa a Shouthall, nella provincia di Quebec. Il Fleming, trasportato ■■ d'urgenza all'ospedale, ieri è stato dichiarato fuori pericolo dopo essere stato sottoposto ad intervento chirurgico.

La polizia ha comunicato di avere trovato il giovane ■■■ in una ■■■ di sangue che defluiva da una vasta ferita al petto. A fianco del Fleming ■ agenti hanno trovato un fucile ■■■ quale, come è stato subito accertato, era partito il colpo. La polizia ha iniziato un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente e appurare come si sono svolti i fatti.

Il giovane non ha potuto fornire indicazioni a causa della gravità delle sue condizioni e gli agenti hanno interrogato le tre persone che abitano nella stessa casa dei Fleming. Si tratta della proprietaria dello stabile, la■ Perley-Robertson, e di due giovani coniugi. Un portavoce della polizia ha dichiarato che dalle dichiarazioni dei tre interrogati, sembra che il ferimento non sia ■■■ volontario, ma causato ■ ■■ incidente.

Tuttavia, la polizia ha ■■bilito di continuare le indagini ed attende che le condizioni del ferito migliorino per sottoporlo ■ interrogatorio prima di pronunciare una parola definitiva sul fatto ■ sangue. Il ministro della Giustizia canadese, ■■■ con la moglie ad Ottawa, non è stato invitato finora a collaborare all'inchiesta sull'incidente toccato al figlio.

Accertata l'esistenza ■ idrogeno sulla Luna

Mosca, lunedì ■■■.

L'agenzia Tass comunica che l'astronomo di Leningrado Nikolai Koryeu ha scoperto in presenza di idrogeno sulla Luna, ciò che indica la esistenza di altissime temperature sul nostro satellite.

Lo scienziato è giunto alla scoperta studiando la fotografia del cratere lunare «Aristarcus». La scoperta è stata fatta col metodo spettrografico, mediante il riflettore del l'osservatorio astrofisico della Crimea.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni specifiche: Luna in Cancro, sestile a Plutone e Urano; Sole in quadrato a Nettuno. Dovrete stare attenti per mantenere la situazione equilibrata. Favorevoli influssi aiuteranno per il benessere: Si apriranno nuove ■■ con l'aiuto di buoni amici. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - Lavoro: una persona dimenticherà interessi per voi, spiegandovi a cose guardate. E' bene, prima di prendere decisioni definitive, consigliarvi con un competente. Vita affettiva: momento delicato per le cose del cuore. E' necessaria da parte vostra la massima sincerità e lealtà. Salute: vi servirete molto forti.

Scorpione - Lavoro: un imprevisto muterà tutto un programma di lavoro. Contratti negli affari saranno conclusi a vostro favore. Vita affettiva: una notizia potrà ostacolare i vostri programmi, che tuttavia realizzerete in altro modo. Salute: qualche piccolo malessere.

Pesci - Lavoro: il lavoro non vi darà tregua, e di conseguenza sarete piuttosto nervosi. Cercate, ad ogni modo, di comportarvi con tatto. Vita affettiva: parecchie benefiche la confidenza con le persone a voi vicine. La collaborazione darà ottimi risultati. Salute: avrete opportuni più moto e aria libera.

Previsioni per i nati dell'Ariete: le condizioni atmosferiche si ripercuoteranno sul vostro fisico. Prudenza. Toro: nelle cose che più vi premono nuovi elementi contribuiranno a rinfocolare le vostre speranze. Con tutta probabilità i desideri saranno esauditi. Gemelli: giornata poco adatta alle questioni d'affari. Dedicate maggior tempo ad osservare e riflettere sulla vostra situazione. Leone: chi vi ama non osa esternare i suoi sentimenti. Cercate di alutare chi soffre. Vergine: vigilate le vostre azioni. Le distrazioni sono dannose, specialmente verso sera. Bilancia: scoprirete il giusto simbolo di due persone. Dovrete dar prova di grande tolleranza con chi parla non sempre a proposito. Sagittario: felice circostanza che renderà la mattinata dinamica. Siate prudenti nelle parole. Capricorno: variazioni di programma nel lavoro e nei■ con familiari. Acquario: nessuna informazione sia accettata, se non ben documentata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che potrebbero urtare la suscettibilità altrui.

Z. Falconbridge

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
E ARTICOLI ■ SALDO
Via XX Settembre ■ - Tel. 521.414

Servetti & C.
■ · ARTICOLI ■ · ■ MISURE
■ SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 178 - TEL. 22307 - 25 ■■■
STABILIMENTO e VENDITA AL ■
I MIGLIORI SALOTTI GIOVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

RICHIEDERE IL PRIMO NUMERO

CALDAIA CONDIVALLIA TOSI
mq. ■ - almosfere ■
Dieci anni d'esercizio - completa di tutti gli accessori - disponibile subito.
■■■■ CESARE, corso Montecucco ■ tel. 793-598

DUS STEPANIAN

In ■■ comune del Palermitano

Brigadiere ucciso a coltellate in un cinema

E' stato colpito improvvisamente al buio da un fabbro, subito arrestato - L'omicida ha agito senza motivi apparenti: è affetto da mania di persecuzione

PALERMO, lunedì sera.

Un brigadiere di P.S. è stato ucciso con alcune coltellate mentre assisteva alla proiezione di un film, a Lercara Friddi. Il delitto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'interno del cinema «Ideal».

La vittima è il brigadiere Giovanni Catalano, di 48 anni, dipendente del locale commissariato di pubblica sicurezza. L'omicida è il fabbro Vincenzo Giordano, di 34 anni, da Lercara Friddi.

Sul modo con cui hanno determinato il delitto sono ancora in corso le indagini dei commissariato di P. S. di Lercara e della tenenza dei carabinieri.

Il Giordano, infatti, non avrebbe avuto, almeno apparentemente, alcun giustificato motivo per compiere il delitto. Gli inquirenti presumono che il fabbro possa aver commesso l'omicidio in relazione alle sue precarie condizioni psichiche: il Giordano era infatti affetto da una forma di mania di persecuzione. Le coltellate hanno colpito il Catalano al collo causandogli profonde ferite. Il sottufficiale di P. S. è deceduto pochi istanti dopo il suo ricovero al pronto soccorso di Lercara.

L'omicida è stato arrestato all'interno stesso del cinema «Ideal», pochi minuti dopo il delitto, ■ trente dei carabinieri Molino e del commissario di P. S. ■■■nino Zumbo, che si trovavano pure nella sala e sono accorsi prontamente alle grida del Catalano. Fra il pubblico degli spettatori si è verificato un po' di panico e qualcuno ha tentato di fuggire ■■ sala.

Sui percorsi della Satti

I mezzi a disposizione dei dipendenti Fiat per lo sciopero di domani

Gli orari delle linee speciali urbane ed extraurbane

In sostituzione dei tram dell'Atm e degli autobus della Satti fermi per lo sciopero, la Fiat ha predisposto per domani un servizio di automezzi riservato ai propri dipendenti.

Linee urbane

Orario: dalle 5 alle 8,30; dalle 12,15 alle 16,15; dalle 21,30 alle 24
Ecco gli itinerari:

AERITALIA-MIRAFIORI: Aeritalia, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, p. Tazzoli, v. Settembrini.

AERITALIA-LINGOTTO: Aeritalia, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, corso Dante, v. Nizza.

BORG. PARELLA-MIRAFIORI: v. Exilles ang. v. Carrera, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Agnelli

BORG. PARELLA-LINGOTTO: v. Exilles ang. v. Carrera, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Agnelli

VALLETTE-MIRAFIORI: viale dei Mughetti, c. Toscana, c. Cincinnato, v. Lucento, v. Pianezza, c. Tassoni, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, v. Settembrini.

VALLETTE-LINGOTTO: viale dei Mughetti, c. Toscana, c. Cincinnato, v. Lucento, v. Pianezza, c. Tassoni, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza.

MAD. CAMPAGNA-MIRAFIORI: v. Caltanissetta ang. v. Venaria, v. Venaria, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Reg. Margherita, c. Princ. Oddone, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, corso Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Agnelli.

C. GROSSETO ANG. VIA CHIESA SALUTE-MIRAFIORI: corso Grosseto ang. v. Chiesa Salute, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Reg. Margherita, c. Princ. Oddone, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Agnelli.

MAD. CAMPAGNA - LINGOTTO: Via Caltanissetta ang. via Venaria, v. Venaria, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Reg. Margherita, c. Princ. Oddone, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza.

C. GROSSETO ANG. V. CHIESA SALUTE - LINGOTTO: Corso Grosseto ang. v. Chiesa della Salute, v. Stradella, v. Orvieto, c. Livorno, c. Reg. Margherita, c. Princ. Oddone, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza.

FIAT STURA - MIRAFIORI: Fiat Stura, p.le Romolo e Remo, c. G. Cesare, c. Novara, p. Crispi, v. Cigna, c. Principe Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Agnelli

FIAT STURA - P. BENGASI: Fiat Stura, p.le Romolo e Remo, c. G. Cesare, c. Novara, p. Crispi, v. Cigna, c. Principe Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza. Lingotto, p. Bengasi.

CORSO XI FEBBRAIO (Caserma Vigili Urbani) - MIRAFIORI: Via XX Settembre, v. P. Micca, v. Arsenale, v. S. Secondo, v. Magellano, c. U. Sovietica, stabil Mirafiori.

C. XI FEBBRAIO (Caserma Vig. Urb.) - LINGOTTO: Via XX Settembre, via P. Micca, via Arsenale, via S. Secondo, via Magellano, c. U. Sovietica, c. Dante, v. Nizza.

P. ARBIA-LINGOTTO-MIRAFIORI: Piazza Arbia, v. Bologna, c. Palermo, c. Firenze, v. Rossini, v. Accademia Albertina, v. Madama Cristina, v. Nizza, Lingotto, v. Passo Buole, v. Pio VII, c. Giambone, c. Casenna, c. Agnelli.

P. CARLINA - LINGOTTO - MIRAFIORI: Piazza Carlina, via Accademia Albertina, via M. Cristina, via Nizza, Lingotto, v. Passo Buole, v. Pio VII, c. Giambone, c. Casenna, c. IV Novembre, c. Agnelli.

SASSI-MIRAFIORI: P.le Ponte Sarca, c. Casale, ponte R. Margherita, v. Bava (rit. per via Napione), c. Cairoli, c. V. Emanuele, c. Massimo d'Azeglio, c. Bramante, c. U. Sovietica, stab. Mirafiori.

SASSI - LINGOTTO: P.le Ponte Sarca, c. Casale, ponte R. Margherita, v. Bava (rit. per via Napione), c. Cairoli, c. V. Emanuele, c. Massimo d'Azeglio, c. Bramante, v. Nizza

SASSI - MIRAFIORI: P.le Ponte Sarca, c. Casale, c. Belgio, v. Fontanesi, c. Reg. Margherita, v. Bava (rit. per v. Napione), c. Cairoli, c. Vittorio Emanuele, c. M. D'Azeglio, c. Bramante, c. Unione Sovietica, stab. Mirafiori.

P. N. - MIRAFIORI: P.N. (lato arrivi), via Sacchi, c. U. Sovietica, stab. Mirafiori.

P. N. - PIAZZA BENGASI: P.N. (lato arrivi), via Sacchi, c. Sommeiller, via Nizza, Lingotto, p. Bengasi.

P. N. - GRANDI MOTORI - FERRIERE: P.N. (lato arrivi), v. XX Settembre, c. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, c. Emilia, c. Vercelli, c. Vigevano, v. Stradella, c. Moriana.

P. BORGOMANERO - AERITALIA: C.so Reg. Margherita, c. G. Cesare, c. Emilia, via A. Oriani, c. Princ. Oddone, c. Francia, Aeritalia.

P. N. - AERITALIA: P. N. (lato arrivi), v. Sacchi, c. Stati Uniti, c. G. Ferraris, c. Peschiera, c. Duca degli Abruzzi, v. Fratelli Carle, c. Mediterraneo, c. Ferrucci, c. Peschiera, c. Francia, Aeritalia.

CARMAGNOLA - LARGO ORBASSANO: Caserma S. Paolo, v. Veglia, v. Arbe, c. Rosselli, largo Orbassano.

P. SUSA - MIRAFIORI: P. Susa, via Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Agnelli

P. SUSA - LINGOTTO: P. Susa, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza.

MIRAFIORI - LINGOTTO (Stazione Lingotto): C. Tazzoli, c. G. Agnelli, v. Settembrini, v. Avigliana, v. Sette Comuni, v. Passo Buole, v. Genova, v. Bigliori angolo v. Nizza.

MIRAFIORI - LINGOTTO (P. Bengasi): C. Tazzoli, c. Giov. Agnelli, v. Settembrini, v. Avigliana, p. Bengasi, v. Nizza,

P. SUSA - FIAT STURA: P. Susa, c. S. Martino, c. Princ. Eugenio, v. Cigna, c. Vigevano, c. Novara, c. G. Cesare, p.le Romolo e Remo, Fiat - Stura.

P. N. - FIAT STURA: P.N. (lato arrivi), v. XX Settembre, c. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, p.le Romolo e Remo, Fiat - Stura.

CORSO XI FEBBRAIO (Caserma Vigili Urb.) - **FALCHERA:** Corso XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, incrocio Autostrada, c. Vercelli, Falchera.

VALLETTE - FIAT STURA: V. dei Mughetti, c. Toscana, c. Cincinnato, v. Lucento, v. Pianezza, c. Settimo, v. Borgaro, c. Grosseto, v. Botticelli, c. G. Cesare, Fiat - Stura.

Linee extraurbane

Ecco i percorsi e le fermate dei servizi Fiat (le località scritte in corsivo indicano i capilinea):

FONT (staz.) Cuorgnè (piazza), Valperga (staz.), Salassa (piazza), Ogliarico, Favria, Rivarolo, Feletto (piazza), Divio Boscovero, Lombardore (bivio Volpiano), Leini (piazza), **TORINO** (Porta Susa).

CASTELLAMONTE (staz.) Cuorgnè (staz.), Rivarolo (piazza), Feletto (piazza), Bivio Boscovero, Lombardore (bivio Volpiano), Leini (piazza), **TORINO** (porta Susa).

SAN BENIGNO (piazza), Volpiano (piazza), Leini (piazza), **TORINO** (Porta Susa).

BRUSASCO (staz.), Montalto da Po (bivio), Lauriano (bivio), Colombaro (bivio), bivio Chivasso, Cinzano (fermata Satti), Gassino (piazza), San Mauro (piazza), Sassi (p. funicolare), **TORINO** (c. XI Febbraio, Caserma Vigili Urbani).

GASSINO-MIRAFIORI (fermate Satti su tutto il percorso).

TORINO, Cambiano, Trofarello, Moncalieri, [illegible] (Lingotto, Mirafiori, c. Marconi), [illegible] alle fermate Satti su tutto il percorso.

TORINO-MIRAFIORI (fermate Satti su tutto il percorso).

CANTALUPA, Frossasco, Cumiana, Piossasco, Orbassano, Beinasco, **TORINO** (Mirafiori, v. Sacchi, Porta Nuova), Fermate Satti su tutto il percorso.

GIAVENO, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco, **TORINO** (Mirafiori, v. Sacchi, Porta Nuova), Fermate Satti su tutto il percorso.

PIANEZZA, Lucento, **TORINO** (c. XI Febbraio, Caserma Vigili Urbani). Fermate autobus Atm su tutto il percorso.

DRUENTO (piazza), Venaria (piazza), Lucento, **TORINO** (corso XI Febbraio, Caserma Vigili Urbani). Fermate autobus Atm su tutto il percorso.

Le partenze da Torino per tutte le linee avverranno alle 7,15; 13,30; 18,10; 24.

Le partenze per Torino dai capilinea osserveranno il seguente orario: Font: 4, 5,30, 12, 30. Castellamonte: 4,15, 6, 13,30, 20,30, 2. Borgaro: 4,30, 6,15, 12,45, 20,45. Brusasco: 4,15, 6, 12,30, 20,30. Gassino: 4,45, 13,15, 21,15. Torino: 4,30, 6,15, 12,45, 20,45. Torino (Mirafiori): 4,40, 12, 21,15. Cantalupa: 4, 5,30, 12, 30. Cumiana: 4,15, 6, 12,30, 20,30. Orbassano: 4,45, 6,30, 13, 21. Druento: 4,45, 6,30, 12, 21.

Gli autoservizi saranno contraddistinti da un cartello «Fiat-Servizio speciale» e da cartelli indicatori sulla singole linee cui sono destinati. Sono riservati ai dipendenti Fiat che dovranno esibire la propria tessera di riconoscimento al sorvegliante di servizio.

Respinti dal maltempo

Rinunciano i francesi sulla «nord» delle Jorasses

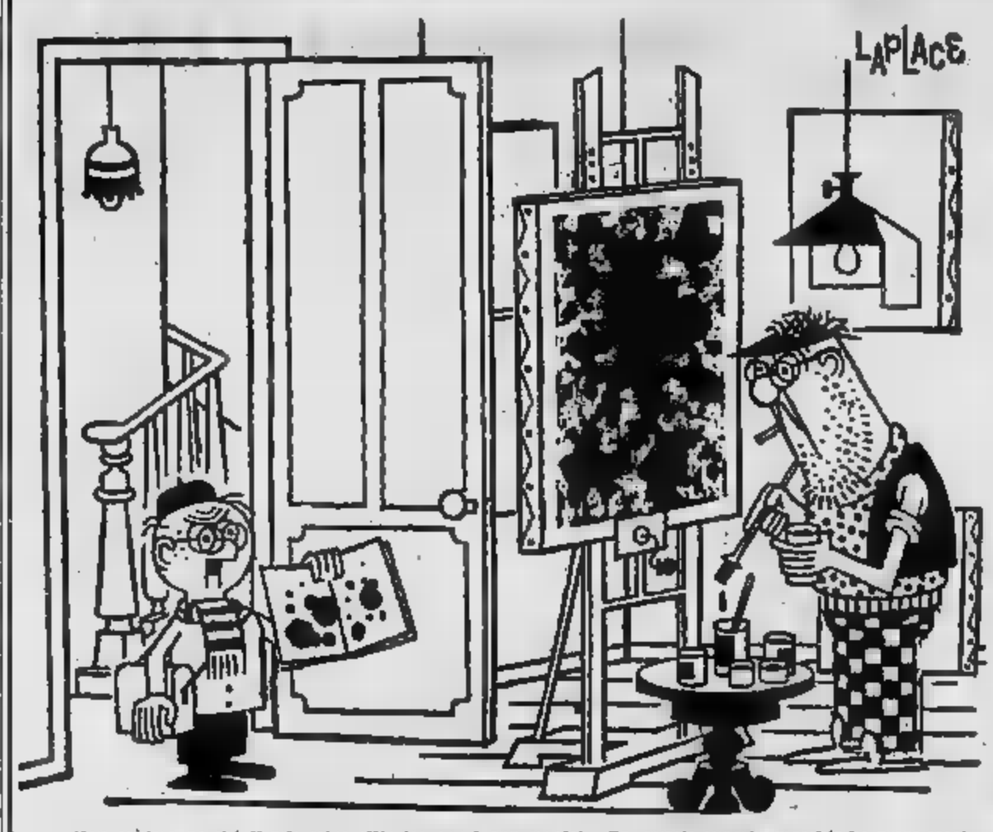
Courmayeur, lunedì sera.

(t.c.) La «nord» delle Jorasses, a distanza di quarantott'ore dalla vittoria di Walter Bonatti e Cosimo Zappelli, ha respinto l'attacco portatole da una cordata francese che univa i più bei nomi dell'alpinismo d'Oltr'Alpe: le guide di Chamonix, René Desmaison, Georges Payot e Gerard Devoissoux. I tre hanno fatto ieri ritorno a Chamonix con il collega Jacques Bactin, meglio conosciuto col soprannome di «La Farina», che alla base della parete doveva seguire la scalata ed aiutarli in caso di necessità.

Desmaison sulla rinuncia ha dichiarato: «Volevamo scalare le Grandes Jorasses per la direttrice Whymper, che attinge la vetta a quota 4196. Era ieri solo una prima invernale, ma una prima assoluta. Siamo partiti venerdì da Chamonix. Sabato eravamo alla base della parete, che si elevava sul ghiacciaio di Leschaux per un migliaio di metri paralizzamente alla Walker, scalata ultimamente in prima invernale da Bonatti e Zappelli ripetendo la via Cassin. Abbiamo fatto solo poche centinaia di metri poi, visto il tempo mutare, siamo rientrati per non infilarci in una trappola».

Desmaison, Payot e Devoissoux erano intenzionati tempo fa di scalare la Walker, poi Bonatti e Zappelli li precedettero.

UN PO' DI BUONUMORE



— Non capisco perché il mio retro gilforico non è apprezzato!... Per questo superbo macchio ho preso zero!...

— Brown, ti ho già detto che siamo venuti qui per cercare oro!...

— State tranquillo... sulla mia macchina c'è un prato!

— Posso assicurare la signora marchesa che non stavo origliando alla porta!...

In tribunale

— Vi giuro, signor presidente — dice l'accusato — che io ho peccato soltanto per ignoranza...

— Magra scusa, amico mio — risponde il presidente con voce severa. — Supponte che non è permesso a nessuno, per alcun motivo, di ignorare la legge!

E rivolgendosi al giudice che gli siede accanto, il presidente chiede sottovoce:

— Qual è l'articolo in base al quale possiamo condannarlo?...

Il cliente

L'albergatore accoglie cerimoniosamente il viaggiatore:

— Siate il benvenuto nella nostra famiglia...

Poi aggiunge:

— Se avete degli oggetti di valore, non lasciateli nella vostra camera!...

— Allora, signor direttore, come va il mio angioletto?
— E' insopportabile, signora!...

— Mai sentito, Giacomo? Tuo figlio è insopportabile!...

Spiegazione

Il giudice è alquanto sorpreso dal comportamento dell'accusato.

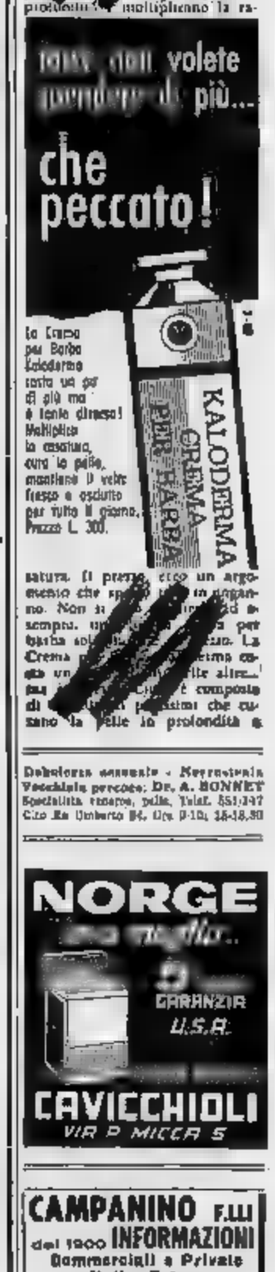
— Ciò che non riesco a spiegare — dice — è che dopo avere picchiato abbondantemente nella sala d'aspetto il vostro querelante, siete usciti sul marciapiede e due minuti dopo siete ritornato sui vostri passi per aggredire nuovamente il vostro avversario e ricominciare a picchiarlo. Perché avete agito così?...

— E' perché, signor presidente, il mio treno aveva dieci minuti di ritardo!...

Il ladro scalognato...

— Gli ingredienti per la torta alla vaniglia che abbiamo suggerito la settimana scorsa erano per un pranzo di cinquanta coperti: i nostri intenditori avranno rettificato da se stessi!...

Il prezzo... Ecco un argomento che spesso ti fa desistere. Non si può sempre... una buona... solo in base... Prova per Barba... un poco di p... diventa. Ciò... ingredienti... la pelle in profondità... moltiplicano la ra-



...tura. Il prezzo... ecco un argomento che spesso ti fa desistere. Non si può sempre... una buona... solo in base... Prova per Barba... un poco di p... diventa. Ciò... ingredienti... la pelle in profondità... moltiplicano la ra-

Dolorosa assenza - Nevrosi vaginale
Vecchiaia precoce: Dr. A. BONNET
Specialista ginecol. pelle. Telef. 553.747
C.so Re Umberto 24, Ore 9-12; 15-18,30

NORGE
GARANZIA U.S.A.
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

CAMPANINO F.lli
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pisacane 25 (751.910) Torino

Preferiscono l'acqua gelata

Due uomini e ■ donne di Sauna, nel Michigan, sorridono ■ ■ al bagnare nella ■ ghiacciato del lago Mesaday (Telef. a «Stampa Sera»)

Fra pochi giorni ■ giudizio dell'Assise di Pavia

Seminfermo di mente l'uccisore della sedicenne

Sottoposto ■ perizia psichiatrica, dopo due tentativi di suicidio in carcere, il feroce accoltellatore della ragazza che stava per diventare ■ moglie è stato ritenuto gravemente ■ nell'intelligenza e nella volontà - ■ così ■ può spiegare l'assurdo ■ di Frascarolo Lomellina

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Nunzio Ligammari, l'autista palermitano ventiduenne che ■ barbaramente ucciso, il 24 giugno scorso, la ■ Nunzia Daino, di 16 anni, residente in Alessandria, è stato dichiarato seminfermo di ■te. Così ha affermato il prof. Bruno Mazzurchelli, specialista neurologo, ■ all'Istituto di medicina legale ■ Pavia, il quale ha sottoposto a perizia psichiatrica il prevenuto su incarico del presidente della Corte d'Assise di Pavia. Avanti ad essa il Ligammari è citato a comparire ■ ■ 18 febbraio ■ l'accusa di omicidio aggravato e premeditato ■ di porto abusivo d'arma.

■ Il prof. Mazzurchelli, il giovane siciliano, «personalità schizoide, ■ agì in stato di abnorme reazione — inquadrabile nelle azioni "a corto circuito" — ■ trovava, ■ momento ■ cui commise il delitto, ■ ■ di mente tale da ■ grandemente, ■ ■ tuttavia escluderla. ■ ■ capacità ■ intendere e ■ volere. Egli è inoltre un individuo socialmente pericoloso: ■ sua intelligenza sarebbe appena ■ limiti dalla ■ ■ adorante ■ debolezza mentale».

A quanto si è potuto apprendere il Ligammari era rimasto tempo addietro ferito al capo in uno scontro motociclistico, ma il trauma subito non ha lasciato in lui particolari tracce. Perciò egli comparirà a giorni in ■, difeso dall'avv. D'Ella di Milano, mentre i familiari della giovane uccisa si sono costituiti parte civile con ■ avvocati Bianchi e Pinto ■ Alessandria.

Il drammatico ■ di ■ ■ nei pressi di Frascarolo Lomellina. La vittima, occupata come operaia in un pastificio di Alessandria, aveva conosciuto un anno prima il giovane che doveva assassinarla. Il Ligammari le era stato infatti presentato da alcuni amici e ben presto fra i due era nata un'amicizia preludio a reciproco amore. ■■ché i genitori della ragazza — Giuseppe Daino, ■ 42 anni, manovale, e Lucia Alba, di 36 anni nativi entrambi di Caltagirone — ■ contrari al matrimonio, l'innamorato seguendo un radicato costume del Meridione, rapì la ragazza, portandola in Sicilia: in tal modo, posto di fronte al fatto compiuto, il padre della Daino si ■. In ■ di ■ lare ■ giusto nozze, la coppia fece ritorno ad Alessandria, ■ ■ con i familiari di Nunzia nel loro ■ desto alloggio di corso Borsalino. Benanché, a detta del prevenuto, i litigi erano all'ordine ■ giorno.

Il 24 giugno '62 i ■ giovani lasciarono ■ per ■ ■ in motocicletta: il Ligammari ■ spinse in territorio ■ Frascarolo Lomellina, inoltrandosi in una boscaglia. Qui, dopo aver ■ la fidanzata, che da tre mesi altrettanti ■ lui ■ figlio, con un ■ ■ violento ■ fracassarle la mandibola, inferì su di lei con ■ tredici coltellate, fino a ■ ■ ■. Dirà ■ istruttoria un testimone, il mungitore Luigi Trambaiolo, che ■ intento quel giorno a ■ ■ ■ roggia, di aver visto transitare una coppia in motocicletta e ■ aver udito tra il fragore del motore ■ ■ femminile gridare, in tono concitato: «Lasciami, cretino!». Dopo circa ■a quarti d'ora quella stessa motocicletta ripercorrere ■ ■ a ritroso ma ad inferiorità era il solo guidatore.

Consumato l'inutile orrendo delitto, il Ligammari fuggì, costituendosi il giorno seguente ai carabinieri ■ Como. A questi dichiarò di aver ucciso la giovane offeso dal suo comportamento, a suo dire frivolo e lussurioso. Per difendersi il giovane autista palermitano ■ arrivò ■ accusare il ■ dre della sua vittima ■ aver circuito ripetutamente la figlia, e di averla, spinta da inani sentimenti, osteggiato in ogni modo le prossime ■ distruggendo fra l'altro tre volte i documenti pronti per il matrimonio. Dopo il crollo di tale tesi difensiva (egli stesso in alcune lettere scritte ■ dopo la fuga in Sicilia ■ va definito buoni i rapporti che intercorrevano tra lui e la famiglia Daino), il prevenuto ha cominciato a dare manifesti segni ■ pazzia. Infatti, a quanto si è potuto apprendere, dopo aver mantenuto un contegno del ■ normale durante la detenzione nelle carceri di Vigevano, il Ligammari trasferito in quelle ■ Pavia in attesa del processo ha posto ■ ■ un teatrale tentativo di ■ mediante impiccagione.

Strappato al nodo scorsoio dagli agenti di custodia e trasferito nelle carceri di Milano, anche qui ha compiuto un altro esibizionistico tentativo di impiccagione, per cui è stato rinchiuso in cella d'isolamento a ■ ■ oggi è ■ duto a vista e tenuto ■ sservazione giorno e notte. Allo scopo ■ ristabilire il suo equilibrio, evidentemente ■ so, il medico gli ha prescritto una cura

Giovanni Camagna

ANCORA PER POCHI GIORNI

CONTINUA

la tradizionale vendita di inventario che

Tadini Lambertenghi

TORINO

■ CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI

organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della ■ affezionata clientela

I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (UOMO - SIGNORA - RAGAZZO)

supereranno la media del 50 per cento

I TESSUTI (PER SIGNORA ■ UOMO)

verranno offerti in vendita

bene assortiti in otto lotti

8 otto

con tinte ■ disegni di moda

e con forti RIBASSI superiori al 50 per cento e senza alcun impegno di acquisto.

LOTTO 1	Lire	750	al metro	ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2	Lire	1200	al metro	ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3	Lire	1500	al metro	ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4	Lire	1900	al metro	ETICHETTA col. VERDINO
LOTTO 5	Lire	2500	al metro	ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO ■	Lire	2900	al metro	ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7	Lire	3500	al metro	ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8	Lire	3900	al metro	ETICHETTA col. MARRONE

APPROFITTATENE

Tadini Lambertenghi

TORINO

PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI

TEL. 46.436

E' COMINCIATA LA SETTIMANA DEL FESTIVAL

Flo Sandon's è stata quest'anno la prima ad arrivare a Sanremo

La cantante ha prudentemente preferito servirsi della ferrovia - L'incidente al maestro Lelio Luttazzi ha vivamente impressionato tutti - Come è stato sistemato il palcoscenico

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

La grande settimana del Festival è cominciata con l'incidente automobilistico al maestro Luttazzi e al suo chitarrista Cerri che, impegnati per varie settimane, hanno dovuto essere, assistiti di gesso in gesso. Pino Calvi, comprensivo, ha accettato di mettersi alla testa dei soliti del collegio infortunato e sarà qui mercoledì per lo prove. Gli basteranno due giorni perché i cantanti avranno già provato una settimana a Milano e sono preparati.

Flo Sandon's, la prima arrivata che abbiamo salutato ieri, era giunta in ■■■ proprio per il timore di qualche guaio con tutta quella neve e quelle strade gelate. Due settimane fa era venuta col marito e la bimba a ■■■remo, in macchina, e aveva assistito a un primo incidente sull'autostrada, riportando, com'è logico, un'impressione ■■■ molto spiacevole. Questa volta ha lasciato la bambina a Milano perché va a nanoin ed è arrivata in ferrovia. Mentre mi discuss questo, non sapevamo ancora, né lei né io, del grave incidente al maestro Luttazzi. I pessimisti (ce ne sono sempre!) hanno subito dato la colpa alla gara più o meno assai rigida invernale, ma si ricordano tecnici, che il Festival si porta il collo e che per molti fanno più è fatuoso un portafortuna.

A Flo abbiamo chiesto qualche notizia personale. Ho tenuto a dirci che in comune non ha le è scritto lei, aggiungendo però che nel ricordo del maestro Redi, morto di recente e che ■■■ attivato tanto del quale ■■ e Nilla Pizzi hanno lasciato tanti motivi) ha inteso ogni impegno nell'interpretazione di «Vorrei fermare il tempo» che contrasta poi anche Maria Abbatei. La seconda canzone assegnatale è addirittura un twist. Se passerà di qui «Canta-Trotani», me Flo ■ brava e simpatica e anche col twist ■■ ■■■ se la cavera bene.

Questa sera sfoggerà due begli abiti, disegnati per lei da China Bert ed eseguiti in Pupo Grano, ■ una sera in ottanese. Uno — per ■ canzone di Redi — è lungo, con maniche, color malachite (verde-blu brillante) e forma sirena, con una collina che, come il diamanti, ha delle applicazioni di strass dei vari in tinta: un abito di grande impegno. L'altro è nero di nerocrepon pesante, corto, ■■■ dietro una gran scirpa a balze di gazzini di rano e tulle a pois.

La toilettes delle cantanti e delle vallette di Mike Bongiorno splenderanno particolarmente sul palcoscenico, che quest'anno è candido, con due pareti laterali che si aprono a semicerchio, studiate ad arte per ricevere il plauso di luci che ben quarantasei riflettori proietteranno suggestivamente su di esso e sul cantante e cantautore di turno, i quali (e le quali) sprofondano da un simbolico sentiero e si fermeranno su appositi tamburi che smaterializzati dal pavimento scenico li esporranno nelli abili e suggestivi giochi di luci. Le orchestre, come abbiamo già detto, sono poste ai lati della scena, su pedane ■ poco rialzate ■■■ pavimento e quasi a livello delle poltrone. Una a destra (Pino Calvi), ■■■ a sinistra (Cichellero) rispetta al pubblico.

Anche la città, malgrado il freddo stagionale, attenuato da un sole limpido, ha l'aria allegra delle vigilie. I muri sono spariti da tempo sotto le miriadi di cartelloni pubblicitari dei venti cantanti, che hanno così preso possesso della città anche in effetto. Sono tante e tali le presenze, così incalzanti, che gli organizzatori sono disperati. Tutti vogliono cenare tranquilli, munito di ogni confort, possibilmente vicino al Casino. In pratica, i ristoratori dovranno accontentarsi di alloggiare a Ospedaletti.

Quest'anno ci saranno moltissimi giornalisti in più, ma anche molti osservatori di reazioni critiche e discografiche esteri: si parla continuamente ■ decadenza della nostra canzone, ma poi accorrono in massa da ogni parte a vedere se possano pescar qualche lieto motivo per farci ■■■ molti quattrini.

Una piacevole constatazione: finora niente doghe, niente carta bollata, niente impiegati: c'è ancora tempo, è vero, ma rispetto al passato ■■■no in ultima scrittura.

Quest'anno le votazioni avverranno mediante una giuria interna e venti giurie esterne. La giuria di sala (ieri ■■ votanti, la giuria esterna ■■■. La giuria in sala sorteggerà i votanti fra i 1036 spettatori paganti. I 119 votanti in sala hanno a disposizione due voti ■ preferenza ognuno ■ sera del 7 e dell'8 febbraio; un solo voto ■■ preferenza la ■■■ del 9.

«Giurie ■■■■»: sono ■■, ognuna composta di ■ giurati, ed ubicate, in altrettante città italiane presso lo studio ■ ■■■ notaio. ■■■tà ■■■ XIII Festival. Le 20 giurie ■■■ rappresentano ricognizione regionale italiana (più ■■■ ripetuta) e le città in cui hanno sede non sono obbligatoriamente capoluogo di provincia. I giurati sono scelti discrezionalmente dal notaio incaricato, ma le giurie devono essere composte da: un libero professionista, uno studente universitario, una studentessa universitaria, uno studente di scuola media, una studentessa di scuola media, una casalinga, un dattilografo, una commessa, una insegnante, un barista, un bardiere, un commerciante, ■■ artigiano, un impiegato, un operaio.

I 300 votanti delle giurie esterne hanno a disposizione due voti di preferenza ognuno ■■ la ■■■ del 7 e dell'8 febbraio; un sol voto di preferenza ■■ sera del ■ Poiché per la sera del 7 e dell'8 è previsto il collegamento televisivo sul secondo canale, limitatamente ad una sola esecuzione delle nove canzoni, le giurie esterne voteranno esclusivamente in base all'ascolto radiofonico; la sera del 9, quando la terza serata interamente trasmessa dalla televisione sul primo canale, voteranno invece in base all'ascolto televisivo.

Il collegamento fra le giurie esterne ed il Casino ■■■ nicipale di Sanremo è disimpegnato a cura ■■ servizio telefonico di stato, ■■ ha già esemplarmente assicurato il collegamento stesso nelle precedenti edizioni ■■ Festival.

Maria Rosi

Il maestro Luttazzi è ancora grave

(Segue ■■■ 1a pagina)

e costernazione nel mondo della musica leggera. Per tutta la notte e la mattinata centinaia di telefonate sono giunte all'ospedale. Sono amici, cantanti, musicisti ■■ organizzatori che chiedono informazioni sulle condizioni degli infortunati e formulano voti augurali. «L'Eco» ■■ I partecipanti tutti alla manifestazione ■■nremese hanno fatto pervenire a Luttazzi i migliori auguri ■ pronta guarigione. Nella tarda mattinata la telefonata Emilio Pericoli, mentre alle 11 è giunto Walter Chiari.

Il tratto di autostrada dov'è avvenuto l'incidente, nei pressi del casello di Castelnuovo Scrivia, è particolarmente pericoloso durante la brutta stagione. Pochi giorni fa, a breve ■■■ distanza dal punto in cui l'auto di Luttazzi è uscita di strada, aveva sbandato, pure per la patina di ghiaccio che ricopriva l'asfalto, la «Giulietta» sulla quale viaggiavano il prof. Barbero, presidente della Banca Popolare ■■ Milano, e ■ ■■■■ come si ricorderà la macchina era finita sulla ■■■ sia opposta, sfondandosi con una «Giulietta», e i due coniugi avevano perso la vita.

A mezzogiorno da Roma ■■ telefonato la figlia quattordicenne ■■ Lelio Luttazzi, ■■■■ lia, che abita con ■■ madre, Margherita Prendini, nella capitale. Com'è noto, la signora Prendini e Lelio Luttazzi hanno ottenuto un anno fa l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota. Dopo mezzogiorno il maestro è stato visitato dai primari dell'ospedale professori Uggeri e Rinaldi, che hanno constatato con soddisfazione il miglioramento delle condizioni del ferito.

Franco Marchiaro

Questa mattina a Roma

E' morto il vice Presidente della Corte Costituzionale

ROMA, lunedì sera.

Il dottor Mario Cosatti, vice-presidente della Corte Costituzionale, è deceduto oggi alle 7,55 nella propria abitazione in piazza Ippolito Nievo 3. Il dottor Cosatti ■■■ infermo da qualche ■■■mana.

Espressioni di cordoglio sono state inviate ai familiari dal presidente della Corte prof. Ambrosini e da altri giudici costituzionali.

Quest'anno ci saranno moltissimi giornalisti in più, ma anche molti osservatori di reazioni critiche e discografiche esteri: si parla continuamente ■ decadenza della nostra canzone, ma poi accorrono in massa da ogni parte a vedere se possano pescar qualche lieto motivo per farci ■■■ molti quattrini.

Una piacevole constatazione: finora niente doghe, niente carta bollata, niente impiegati: c'è ancora tempo, è vero, ma rispetto al passato ■■■no in ultima scrittura.

Quest'anno le votazioni avverranno mediante una giuria interna e venti giurie esterne. La giuria di sala (ieri ■■ votanti, la giuria esterna ■■■. La giuria in sala sorteggerà i votanti fra i 1036 spettatori paganti. I 119 votanti in sala hanno a disposizione due voti ■ preferenza ognuno ■ sera del 7 e dell'8 febbraio; un solo voto ■■ preferenza la ■■■ del 9.

«Giurie ■■■■»: sono ■■, ognuna composta di ■ giurati, ed ubicate, in altrettante città italiane presso lo studio ■ ■■■ notaio. ■■■tà ■■■ XIII Festival. Le 20 giurie ■■■ rappresentano ricognizione regionale italiana (più ■■■ ripetuta) e le città in cui hanno sede non sono obbligatoriamente capoluogo di provincia. I giurati sono scelti discrezionalmente dal notaio incaricato, ma le giurie devono essere composte da: un libero professionista, uno studente universitario, una studentessa universitaria, uno studente di scuola media, una studentessa di scuola media, una casalinga, un dattilografo, una commessa, una insegnante, un barista, un bardiere, un commerciante, ■■ artigiano, un impiegato, un operaio.

I 300 votanti delle giurie esterne hanno a disposizione due voti di preferenza ognuno ■■ la ■■■ del 7 e dell'8 febbraio; un sol voto di preferenza ■■ sera del ■ Poiché per la sera del 7 e dell'8 è previsto il collegamento televisivo sul secondo canale, limitatamente ad una sola esecuzione delle nove canzoni, le giurie esterne voteranno esclusivamente in base all'ascolto radiofonico; la sera del 9, quando la terza serata interamente trasmessa dalla televisione sul primo canale, voteranno invece in base all'ascolto televisivo.

Il collegamento fra le giurie esterne ed il Casino ■■■nicipale di Sanremo è disimpegnato a cura ■■ servizio telefonico di stato, ■■ ha già esemplarmente assicurato il collegamento stesso nelle precedenti edizioni ■■ Festival.

Maria Rosi

Arsa viva accanto al figlio paralitico

WASHINGTON, lunedì ■■■

Henricite Brampton, di 78 anni, è arsa viva mentre il figlio Peter di 58 anni, che da quasi 14 anni è paralizzato, non ha potuto fare nulla per salvarla.

L'anziana signora si trovava presso il letto del figlio quando è avvenuta la tragedia. Peter Brampton, rimasto paralizzato, a seguito ■ un incidente nel 1949, dal collo in giù tranne le braccia, ha continuato da allora la sua professione di giornalista e di scrittore di commedie, battendo sui tasti della macchina da scrivere con dei bastoncini attaccati alle mani.

Ha vinto i due milioni e mezzo del Premio Michelangelo

Francesco Messina scultore «naturale» che rispetta la realtà

Il bronzo «Narciso» ■ Francesco Messina alla Galleria ■■■ Moderna di Palazzo Pitti

Firenze, lunedì sera.

(a. d.) Quasi a dare in certo qual modo l'avvio ■■■ manifestazioni ■ cui Firenze sta ancora allestendo i programmi per celebrare il genio di Michelangelo ■■ questo centenario della ■■■■ che cadrà l'anno prossimo, nel corso d'una cerimonia alla quale ■■■ intervenute autorità ed esponenti dell'ambiente artistico e culturale fiorentino, il così detto «Cenacolo dei XII apostoli» formato da un gruppo di artisti, collezionisti e cultori d'arte, ha consegnato l'altra sera allo scultore Francesco Messina ■ Milano, il premio «Michelangelo» di due milioni e mezzo, istituito e munificamente dotato dal conte Gaetano Marzotto.

Nel Salone degli specchi del Circolo Borghese e della Stampa, dove si è svolta la riunione, ■■■ stata collocata tra opere ■ bronzo che in segno ■ gratitudine verso la Città del Fiore, Francesco Messina ha messo a disposizione del «cenacolo» e che verranno destinate alla galleria d'arte moderna di Firenze. ■ tratta del *Ritratto di Salvatore Quasimodo* (1938), di quello recente di *G. Papini* (1949), e del *Narciso*, ■■ noto frammento in grandezza naturale, ■■■ 1940-'50.

Messina, che attualmente ■■■ lavorando ■ grande monumento in bronzo a Pio XII destinato alla Basilica di ■■n Pietro, è siciliano di nascita, ■■ è cresciuto a Genova. Di famiglia operaia, incominciò a lavorare molto presto nella bottega d'un marmoraio, poi come fattore d'opere di scultura, mentre, seguendo le sue inclinazioni, frequentava i corsi serali dell'Accademia. Esordiente a quindici anni, a diciotto coglieva già i primi ■■■■■ che dovevano condurlo in pochi lustri a coprire la cattedra di scultura all'Accademia di Brera di Milano. Nel suo stesso curriculum, si può dire vi sia la testimonianza delle qualità che davano esargli più congeniali: dalla stupenda conoscenza del metallare alla sincerità d'un impulso naturalistico capace di manifestarsi tutto in ■■■ cordiale adesione alla realtà, che ad uno scultore come ■■■ ■■ sembrava poter chiedere atti di profonda trasfigurazione. Lo bastava ■■■■ quell'equilibrio amorevolmente cercato e talora sensualmente perseguito ■ una scultura che per sua natura appare sempre ispirata da una tradizione di classica ascendenza.

Subito dopo aver ricevuto ■ premio, con ■■ gesto che è stato vivamente apprezzato, lo scultore Messina ha annunciato ■■■ l'intero ammontare ■■■ somma ■■ ■ era stata consegnata, sarà messo a disposizione di alcuni istituti artistici di Milano e di Firenze. Verranno istituiti infatti venticinque premi ■■ centomila ■■■ ciascuno da intitolarsi a «Michelangelo», che saranno conferiti nel 1964 ■■ altrettanti giovani meritevoli. Dieci ■■no stati destinati all'Accademia di Brera, otto ■ quella di Firenze, cinque al ■■■ Istituto d'arte e due ■ quell'Accademia delle ■■■ del disegno ■■■ proprio il 31 gennaio compì il quattrocentesimo anno della sua fondazione, suggerita al Medici dallo stesso Michelangelo.

Biancorossi e granata disputano oggi l'incontro rinviato per la neve

Mantova e Torino scendono in campo

L'arbitro Lo Bello e Bearzot si danno l'arrivederci dopo la sospensione di ieri: ma oggi si giocherà? (Tel.)

Mentre Ellena conferma lo schieramento dei torinesi

Un po' di mistero attorno all'esordio del centrattacco Tomy fra i lombardi

La presenza in squadra del diciannovenne studente Thiene è stata decisa dal trainer Hidegkuti, mentre il certificato consegnato ieri all'arbitro, al posto di quello che figurava Sormani - Gerin costretto a rinviare le nozze, previste per questa sera - I propositi di Negri e Ferrini

STAMANE NEVICA, SI POTRA' GIOCARE?

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

Il «lungo ritiro» dei giocatori del Mantova, iniziatosi martedì scorso, è stato prolungato dalla neve di ventiquattro ore. Arrivati ieri mezzogiorno, da Bardolino i biancorossi si sono allenati ai bordi del campo innaffiato disputare la partita domenicale in programma. Il Torino pur esso giunto puntualmente conosciuti nella loro sede-collegio.

La gara, se il tempo non arrecherà nuove e tristi sorprese, si svolgerà oggi stessi protagonisti, lo stesso arbitro ma — speriamo a Mantova — con qualche spettatore in più. Ieri al momento della decisione ovviamente negativa il campo con 15 centimetri di neve farinosa rappresentava l'ideale per la pista. Alcune ai Scaltrieri ai botteghini della stadio Martelli preannuncio, per modo di dire, 150 spettatori arrivati da Torino al seguito della squadra ed a no una cinquantina di mantovani.

La nevicata protrattasi per tutta la notte e buona parte della mattinata aveva ottimamente indicato quale sarebbe stato il destino dei[illegible]. Il nostro impressione personale che i dirigenti del club lacale avrebbero potuto far sgomberare il terreno in tempo per il calcio d'inizio, poiché nel primo pomeriggio la precipitazione nevosa si calmata. Data la loro situazione-giocatori, gli esponenti del Mantova hanno invece preferito puntare sul rinvio, sperando evidentemente che esso, malgrado di poche ore, fosse di una decina di giorni almeno.

In circa due settimane lo stiramento muscolare sentenziatogli Geiger è infatti destinato a guarire e Zorattbia e Cancian sono in grado di tornare in efficienza, come pure può accadere a Giorndi. Per gli infortunati del Torino i quali sono ben serie, Lamaioni, Cella, Rosato, Gerbaudo, Trombini, Gualtieri e Poirè, non vi è invece alcuna speranza di un rapido ricupero, salvo per lo spagnolo Peiró il quale — bella notizia davvero — è tra tutti il più facilmente sostituibile data l'internazionale obbligatoria con Locatelli.

La mossa diplomatica dei dirigenti biancorossi trova loro diritti ma comunque non pare sia destinata ad avere risultati. Infatti il ritardo dell'incontro è minimo. In ventiquattro ore non si prevedono cambiamenti nelle formazioni. L'unico mutamento serio di programma l'ha dovuto affrontare il torinese Gerin. Anziché trascorrere la mattinata nella chiesa di San Geremia per unirsi con un «sì» la esistenza a quella della signorina Giovanna Balluri, il difensore è rimasto nella sede del Mantova, in ritiro come tutti i suoi compagni. Lo nozze avranno luogo stasera. Esso un caso non prepedibile dal Diritto canonico o civile, di matrimonio risulta a causa del maltempo.

Per l'odierno incontro è stato annunciato dall'allenatore Hidegkuti l'esordio del giovane Tomy. Questo centravanti era già stato aggregato alla prima squadra lo scorso anno, in occasione della trasferta di Padova; poi però non era stato mandato in campo, considerata la difficoltà e la durezza del confronto. Contro il Torino, Tomy dovrebbe debuttare. Diciamo dovrebbe poiché fino al momento del calcio d'inizio resta aperto il dubbio se il nome del giovane non rappresenti una attuato per mascherare il vero schieramento dei biancorossi.

Sull'elenco consegnato ieri all'arbitro, per esempio, al posto del numero 9 figura Sormani e non il ragazzo di Thiene. La causa di tanta cautela da parte dei mantovani è abbastanza logica. La squadra è reduce da tre trasferte consecutive durante le quali ha raggranellato soltanto un punto, e marciare sprecato all'inizio del torneo. La squadra di Scopigno impressiona per sicurezza, piace per il gioco moderno fatto di lunghi lanci, di manovre rapide di ritmo. Questo conta nel foot-ball moderno: la velocità. Sono tutti alti i giocatori biancorossi e quindi possono essere rapidi nei movimenti, ma fanno correre la palla, non si adagiano nella ricerca di finezze stilistiche per cercare l'azione concreta. Questo è il punto: la praticità del gioco.

In difesa nessuno concede distrazioni: Zoppellotto, Panzanato, Stenti e De Marchi reggono all'urto avversario e rimandano senza perdere tempo; al centro stanno Menti, Campana e Puja, tutti e tre registi validissimi, in zona avanzata manovrano Vinicio e Vastola, aiutati a turno da uno dei «centro campisti». Una che si snoda facile, di fronzoli, precisa.

La vittoria dei Lanerossi a Genova è stata giudicata da tutti meritata, e di classifica dice i veneti sono migliore allo prestigio. Reduci da una sfitta in casa con l'Inter (sconfitta bruciante ma non umiliante il valore dell'avversario) i biancorossi hanno saputo riprendere la marcia. Dove si fermeranno? Nessuno crede vittorie clamorose, ma la formazione curata da Scopigno guarda molto alto. La squadra ha i numeri per aspirare alle prime posizioni della classifica. Il Lanerossi Vicenza è veramente la «lieta sorpresa» di questo campionato.

Giulio Accatino

Bernardini pessimista sul confronto con la Juve

Il Bologna è in crisi?

Il Bologna è riuscito a deludere anche contro l'ultima in classifica. I rossoblù sono adeguati al livello tecnico piuttosto scarso dei loro avversari, dimostrando di trovarsi perfettamente a loro agio nello sbagliare palloni in continuazione ed eccellendo in questa gara negativa proprio con gli elementi migliori: gli assenti Bulgarelli e Pascutti ed i due stranieri Haller e Nielsen.

Bernardini, al termine del confronto, era semplicemente furioso. Non giustificava minimamente la prova totalmente negativa dei suoi uomini e preannunciava provvedimenti drastici per scuotere i suoi giocatori da quell'apatia che sembra averli colti da un paio di domeniche e che ha fatto ottenere loro risultati tanto scarsi da fare irrimediabilmente il Bologna dalla coppia di testa.

Bernardini è preoccupato per l'incontro che prossima che opporrà la sua squadra alla Juventus. Il d. t. rossoblù commentava amaramente: «Nel girone d'andata la prima mazzata la prendemmo proprio dalla Juventus e fu uno "choc" notevole per tutti i giocatori; vedremo di vederci condannati definitivamente ad un ruolo di comprimari ancora dalla Juventus».

Domenica rientrerà probabilmente Fogli. Si spera sia sufficiente per recuperare anche un Bulgarelli che ieri, forse proprio per la mancanza di un appoggio alle spalle (che Furlanis non è stato in grado di assicurargli), si è distinto fra i peggiori. Per gli uomini di punta cosa Renna, Pascutti, Haller, Nielsen si spera nel miracolo; forse sono tutti fuori forma, e allora non c'è nulla da fare, o sono saltando svegliati e allora potrebbero ritrovare la vena buona proprio avversari di turno.

Rolla eletto presidente del «rugby» piemontese

Ha avuto luogo ieri a Torino presso la sede del Coni di corso Gian Lulli, l'assemblea annuale del comitato regionale piemontese della Federazione italiana di rugby. Nel corso della riunione è stato eletto il nuovo comitato che risulta così composto: presidente Rolla, vice presidente Morando, segretario Illini; consiglieri: Paglano e Gero, Bavaglio; rappresentante arbitri: Canonne; rappresentante allenatori: Gardiazzone.

Alla riunione erano presenti l'ing. Vittore Catella quale rappresentante del Coni e il cav. Ossi quale rappresentante della Federazione italiana Rugby.

I vicentini si sono meritatamente affermati nella trasferta di Genova

I grossi guai della Sampdoria dopo la sconfitta con il Lanerossi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Della Sampdoria par la sconfitta con il Lanerossi. Delusione cocente, perché la situazione della squadra si è fatta veramente grave per questo insuccesso. Dopo la partita Ocwirk non ha voluto rilasciare dichiarazioni: interrogato esplicitamente sulla sua squadra, il trainer austriaco ha detto soltanto: «Speravo veramente in una vittoria dei miei ragazzi, ma la sorte non ci è stata favorevole».

Inutile insistere per saperne di più, non vorremmo ricordare al Ocwirk che è logico parlare di «sorta favorevole» dopo una simile débâcle. E' vero che Brighenti ha sbagliato un gol facile all'inizio, ma l'azione era venuta da un rimpallo fortunato e (si era al secondo minuto) non si poteva certo dire che la Samp «meritasse» a quel momento di andare in vantaggio. Del resto questo è stato l'unico episodio favorevole alla Sampdoria in tutta la partita, e non che su di esso possa essere intessuta una tesi valida a difesa dei liguri.

Purtroppo, a nostro avviso, la situazione della Sampdoria è veramente e bisognerebbe che Ocwirk badasse ai casi suoi anziché cercare attenuanti. La squadra non gioca, manca un impianto di manovra, chi sappia trarre in goal. La impostata con marcature a uomo, lascia larghi spazi avversari, sa «coprire» il compagno in difficoltà, nessuno sbaglia un'entrata difficile. Vincenzi è l'ombra del valido terzino che tutti conosciamo, Delfino (come sostituto di Marocchi) tiene la posizione, Bergamaschi è stanco e di arrangia soltanto l'esperienza che gli deriva da molti anni di attività. Di nascosti, non riesce ad impressionare il giovane Tamborini.

Ocwirk ha tentato il all'attacco, e lo ha trasformato in laterale di appoggio. Probabilmente il giudizio è Tamborini, per uscire nel pieno dei suoi tecnici, avrebbe bisogno di tempo e di aiuto. Alla Sampdoria oggi occorre un mediano che abbia già una sua personalità, che giochi un calcio razionale e veloce. Tamborini è una promessa, non è ancora una realtà; ricordando che dall'altra parte sta Bergamaschi sulla via del tramonto, si capisce come Tamborini es ve aiutato a formarsi nessuno.

L'osservazione deve intesa con giudizio negativo sul giovane sampdoriano. Tamborini senza un ottimo giocatore, nella squadra non può rendere come sa e come deve.

Del tutti i guai della squadra blu-cerchiata stanno difesa; qualcosa non funziona neppure all'attacco. Qui bisogna spendere due parole per Toro, il cileno giunto quest'estate la fama di «grande». E che invece delude più di ogni altro. Toro forse stanco, certo rende: manca di continuità, difetta temperamento, gioca praticamente da solo. Ma c'è di più: Brighenti è stanco, Tacchi fa molto gioco ma manca di classe, Prato non mezz'ala (lo sanno tutti). Rimane così il solo Cucchiaroni, il vecchio, che ogni tanto riappare in squadra per dei migliori.

Troppo poco per una Sampdoria che bisogno di punti per uscire dalla zona-pericolo», troppo poco perché le difficoltà maggiori del campionato devono ancora venire. Un esempio? Eccolo: trasferta a Ferrara, derby con Genoa, partita, in casa la Juventus, viaggio a e incontrare i rossoneri campioni d'Italia. Questo è il programma immediato della squadra sampdoriana, un programma che non lascia tranquilli i tifosi blu-cerchiati. C'è veramente da preoccuparsi.

la Sampdoria è nei guai, il Lanerossi Vicenza marcia spedito verso un traguardo ambizioso, traguardo a cui sperava all'inizio del torneo. La squadra di Scopigno impressiona per sicurezza, piace per il gioco moderno fatto di lunghi lanci, di manovre rapide di ritmo. Questo conta nel foot-ball moderno: la velocità. Sono tutti alti i giocatori biancorossi e quindi possono essere rapidi nei movimenti, ma fanno correre la palla, non si adagiano nella ricerca di finezze stilistiche per cercare l'azione concreta. Questo è il punto: la praticità del gioco.

In difesa nessuno concede distrazioni: Zoppellotto, Panzanato, Stenti e De Marchi reggono all'urto avversario e rimandano senza perdere tempo; al centro stanno Menti, Campana e Puja, tutti e tre registi validissimi, in zona avanzata manovrano Vinicio e Vastola, aiutati a turno da uno dei «centro campisti». Una che si snoda facile, di fronzoli, precisa.

La vittoria dei Lanerossi a Genova è stata giudicata da tutti meritata, e di classifica dice i veneti sono migliore allo prestigio. Reduci da una sfitta in casa con l'Inter (sconfitta bruciante ma non umiliante il valore dell'avversario) i biancorossi hanno saputo riprendere la marcia. Dove si fermeranno? Nessuno crede vittorie clamorose, ma la formazione curata da Scopigno guarda molto alto. La squadra ha i numeri per aspirare alle prime posizioni della classifica. Il Lanerossi Vicenza è veramente la «lieta sorpresa» di questo campionato.

Giulio Accatino

Jair fermato in qualche modo dal tedesco Szymaniak: il negretto ieri, sottoposto — come si vede — ad una serrata «marcatura» non ha potuto distinguersi che in occasioni, ma l'Inter ha vinto egualmente

Il Bologna Agnes già campione di pattinaggio

COPENAGHEN, lunedì sera.

Come nelle previsioni i norvegesi hanno dominato ai campionati europei di pattinaggio svoltisi ieri a Gothenburg, conquistando i primi quattro posti della classifica generale, battendo i loro più diretti avversari svedesi e tedeschi.

Il titolo europeo è stato conquistato dalla studente norvegese, di 24 anni, Miss Agnes che nelle quattro gare di 500, 1000, 1500 e 10.000 metri ha collezionato un totale di 159,747 punti.

I norvegesi e gli svedesi hanno dominato nelle prove di fondo rivaleggiando a piazzare tutti i loro elementi nei primi sei classificati per la gara decisiva dei 10.000 metri.

I russi, si sono imposti nelle gare di velocità, mentre hanno ceduto nelle lunghe distanze. Robert Morkunov che deteneva il titolo di campione europeo non è riuscito neppure a qualificarsi per la gara dei 10.000 metri.

Le prestazioni degli azzurri sono state molto inferiori a quelle della scorsa stagione. Ippiti sono rimasti a classificarsi solo nella gara dei 1500 metri con il 24° e il 28° posto di Cice e Bini.

Ultima ora

Il tempo a Mantova

MANTOVA, lun. sera.

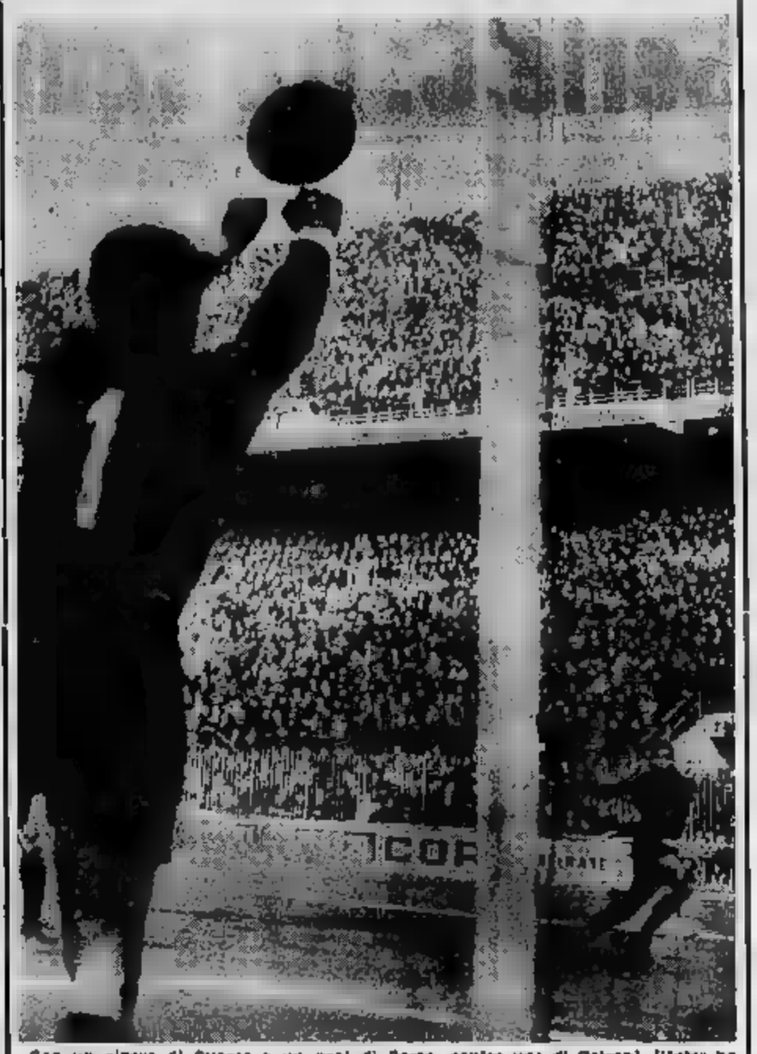
Questa mattina le 5 e le 8 ha ripreso leggermente a nevicare, e uno strato di centimetro o due si è aggiunto a quello è rimasto giorni si. Subito sono entrati in azione nuovi spalatori; più tardi verso le 10, dopo una pausa di alcune ore, la neve è tornata nuovamente a cadere. Non si tratta di una fitta precipitazione, ma i fiocchi bianchi incominciano a farsi notare e certamente, se la nevicata continuasse, l'incontro potrebbe nuovamente essere sospeso. Comunque fino alle 14,30 nulla è deciso e le due squadre, quella biancorossa e quella granata, si preparano a scendere in campo.

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
MINERALE
CRODO
Fonte di Crodo
indicata digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
endurica
anticatarrale

La [illegible] bloccato la Juventus: 0 a 0

La difesa bianconera in allarme per un calcio d'angolo. Da sinistra, l'arbitro Marchese, Ernoli, Del Sol che ha liberato precedendo Petrini, Salvadore, Seminario (con la maglia n. 10), Sarti e, coperto dal terzino, Mattrel. E' stata questa una delle poche azioni di attacco della squadra toscana nel 1° tempo. Per quasi tutti i 45 minuti della ripresa sono stati i bianconeri a [illegible] in offensiva senza però trovare né l'attimo né lo spiraglio buono per battere Sarti, autore [illegible] minuti finali [illegible] una grande parata (Foto Moisio)

La marcia dell'Inter



Con un rigore di Suarez e un goal di Corso, contro uno di Petroni, l'Inter ha pieguto per 2 a 1 il Catania. Nella foto, Vavassori respinge a pugni chiusi un violento tiro del negro Jair (Telefoto a «Stampa Sera»)

Discontinuo il Milan contro l'Atalanta

I rossoneri del Milan hanno pareggiato 2 a 2 a Bergamo brillando solo a metà. Nella foto, un goal di testa dell'atalantino Calvanese

La difesa fiorentina in azione con lo scattante Gonfantini che anticipa Siciliano con una tempestiva entrata

«Bis» degli azzurri ai [illegible] di bob

L'Italia si è aggiudicata a Igls un [illegible] titolo mondiale vincendo la prova dei [illegible] a quattro. [illegible] foto, [illegible] portato in [illegible]

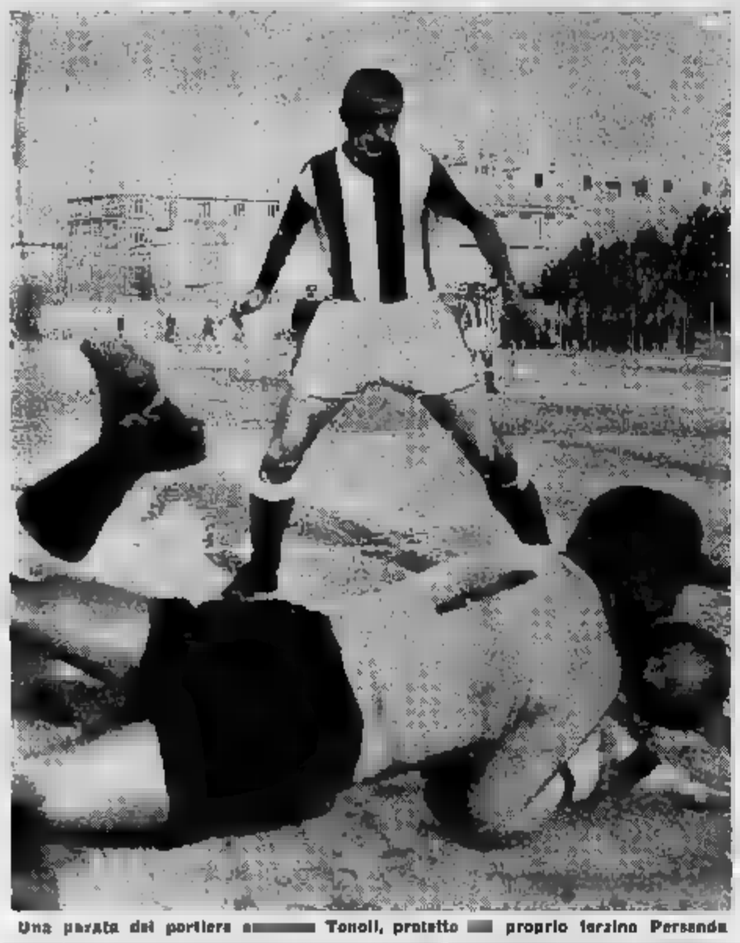
Troppo semplice per Griffith

Facilissimo per il negro Griffith l'incontro di Copenaghen con Christensen. Il danese è stato battuto per K.O. tecnico alla nona ripresa dopo essere stato atterrato tre volte dai pugni violenti del rivale (Telefoto)

Il Varese ha raggiunto al comando la Biellese e il Savona

Serie C: tre squadre in altalena per la promozione

Nella «partitissima» del Lamarmora, in evidenza la splendida difesa dei liguri - Tonoli, un portiere ingaggiato dal presidente Del Buono contro il parere di altri dirigenti, sta recitando una parte di protagonista numero uno: anche ieri, contro i bianconeri piemontesi, l'■ mantovano ha salvato il risultato - La Biellese, malgrado le incertezze della prima linea, è stata comunque all'altezza dei rivali specialmente per merito degli "anziani,, - Il Savona si prepara al derby di Sanremo



Una parata del portiere ■ Tonoli, protetto ■ proprio terzino Persanda

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì ■

Gianfranco Tonoli, ■ anni, portiere para-tutto, rappresenta un po' un trionfo personale del commendatore ■ Del Buono, presidente del Savona. Tempo fa, quando ■ si ■ deciso a ■ la riconferma di Franchi, che ■ poco perché ■ già in casa, e l'acquisto di un altro esterno difensore che desse il cambio al volenteroso rincalzo Semenzato, sulla direzione ■ sodalizio ligure ■ formarono due correnti ■ netto contrasto: ■ Buono era fra i «rivoluzionari», tra quelli che pensavano valesse ■ pena di giocare una carta nuova, dal momento che, se Franchi era stato tenuto in disparte dall'allenatore all'inizio del campionato, un valido motivo tecnico ci doveva pur essere.

Il comm. Del Buono è un presidente democratico, nel senso che ascolta volentieri i pareri di tutti, ascoltando una ■ discussione. Del ■ però che la responsabilità della conduzione finanziaria della società — a parte gli aiuti «extra» del tifoso numero uno Gadolla — pesa tutta ■ sua spalle, è il suo parere quello che ■ ta: ■ Buono ascolta tutti e poi fa quello che gli pare. Nel caso specifico, ha ingaggiato Tonoli del Mantova, in prestito con diritto di riscatto per ■ somma di ■ milioni, da pagarsi eventualmente entro il ■.

Ebbene, l'atletico portiere mantovano fubo nella sua città, a quanto risulta, ■ bloccato dalla presenza del «nazionale» Negri e gadeva forse poco credito per il fatto di essere cresciuto in ■ sa, essendo figlio del custode dello stadio; dopo alcune prove in sordina, è balzato prepotentemente alla ribalta nella ultima difficilissima partita disputata dal Savona: ad Forlì è stato il migliore ■ campo, in ■ caso contro ■ Varese ha avuto ancora meritatissimi applausi, ieri a Biella ha ripetuto la superlativa prova di Forlì, salvando il risultato ■ due spettacolose parate su tiri ■ Voltolina e di Bonizzoni. Il comm. Del ■ no sarebbe soddisfatto: con l'acquisto del portiere la difesa biancoblù è diventata quasi inespugnabile ed anche dal punto di ■ finanziario, l'arrivo di Tonoli può essere giudicato un buon affare. Sette milioni non sono troppi per un esterno difensore di questa capacità; e se poi ■ decidesse di cedere il ■ giocatore dopo aver fatto valere il ■ di riscatto, non sarebbe difficile trovare un acquirente per una ■ somma altrettanto più cospicua.

Tonoli dunque è ■ il principale protagonista della 0-0 che ha permesso al Savona di continuare la sua serie positiva, ma i biancoblù ■ hanno meritato il pareggio indipendentemente dalla prodezze ■ loro portiere (che è pagato appunto per parare). La compagine di Puricelli ha disputato nel suo complesso, una splendida prova difensiva, mai abbassandosi ad un «catenaccio» fine a se stesso, ■ cercando puntigliosamente ■ fare di ogni respinta del difensori un rilancio per gli attaccanti. Con la mezzali Cucchi e Natta completamente assorbite da compiti difensivi, ai quali partecipavano a volte anche le ali Giordano e Berto, non si poteva certo pretendere che il Savona risultasse brillante nelle offensive quanto lo ■ in difesa. Del ■ sarebbe stata ■ tattica giusta quella di abbandonare la prudenza abituale in ogni trasferta proprio giocando sul campo della squadra con la quale i biancoblù dividevano il primato in classifica. I liguri volevano il pareggio, punto a ■ hanno ottenuto, punto a ■

Quanto alla Biellese, la squadra di Vargiun come sempre aggressiva, come impegno, come occasioni da rete ■ mancate, ha ■ ■ essere senz'altro all'altezza della solitissima avversaria. Le sarebbe ■ qualcosa di più, tuttavia, per vincere il duello ■ l'arcigna difesa savonese, quel qualcosa di più rappresentato da una prima linea efficiente ■ tutti e cinque i suoi componenti. E' ■ tuttavia che ■ decisione di Nini Vargiun, di ■ giare la maglia n. 7 a Voltolina — decisione presa, è bene dirlo, ■ causa delle precarie condizioni fisiche ■ Taiano — ha avuto un'importanza determinante nella partita ■ ieri ■ «Lamarmora».

L'ex juventino infatti, annebbiato e poco efficace in ■■■ di tiro, impreciso negli scambi con i compagni, ■■■ ■ recitato il ruolo che da lui si attendeva. E lo Biellese non poteva assolutamente permettersi, contro un Savona ■■■ quadrato, ■■■ «handicap» così evidente come quello ■ un Voltolina in giornata-no. I bianconeri hanno potuto quindi reggere da pari a pari al duello con la rivale ligure, dimostrare che, con ■■■ attacco efficiente di cento per cento avrebbero potuto ragionevolmente puntare al successo pieno ed offerire comunque una più che convincente prova di vitalità.

Risultato a parte insomma, la squadra di Nini Vargiun ha mostrato ■ ■■■ più che mai in ■■■ per quel traguardo della promozione che sembrava ■ di fuori dei ■■■ progetti per questa stagione. Nè il merito è soprattutto ■ negli ■■■ di tiro, imprecisi negli scambi con i compagni, ■■■ ■ recitato il ruolo che da lui si attendeva. E lo Biellese non poteva assolutamente permettersi, contro un Savona ■■■ quadrato, ■■■ «handicap» così evidente come quello ■ un Voltolina in giornata-no. I bianconeri hanno potuto quindi reggere da pari a pari al duello con la rivale ligure, dimostrare che, con ■■■ attacco efficiente di cento per cento avrebbero potuto ragionevolmente puntare al successo pieno ed offerire comunque una più che convincente prova di vitalità.

Risultato a parte insomma, la squadra di Nini Vargiun ha risultato ■ ieri a Biella, concomitante alla vittoria del Varese nella burrascosa trasferta di Sanremo, sono diventate tre le squadre che fanno l'altalena in ■■■ alla classifica, battendosi per il miraggio della promozione: Varese, Savona e Biellese, «trio» di squadroni che lottano gomito a gomito in un ultimo di entusiasmante ■■■■■. Tra ■■■ ■■■, il Varese, ha un incontro da recuperare, mentre a quattro punti insegue il Novara che ha ben due partite in meno.

Ed il programma del campionato conserva quel carattere di «suspense» che gli è ormai diventato abituale: domenica prossima il Savona, seguito da una legione di tifosi, in macchina e con ■■■ treno speciale, giocherà a ■■■ unita a Sanremo dove il Varese ha vinto, mentre i bianconeri biellesi ■■■■■ in trasferta a Trevisio. I bianconeri vercelli saranno impegnati in un «derby» non privo di rischi con la Crescentino, ed il Novara infine giocherà in ■■■ col Rivoli. Un poker di partite dalle quali ■ attendono altri emozionanti sviluppi della ■■■■■ battaglia per il primato.

Gianni Pignata

NOTIZIE IN BREVE

MADRID, lunedì sera.

La svedese Erik Larsson ha vinto oggi il quarto premio internazionale di sci disputatosi sulle montagne di Guadarrama a 55 chilometri a nord di Madrid. Egli ha coperto i 15 chilometri del percorso nel tempo di 56'35" seguito dall'italiano Bruno Bernardi in 56'42" e da un altro italiano, Battista Savio in 58'58".

Al quarto posto si è classificato il francese Serge Legrand in 57'28" e al quinto l'azzurro Giovanni Genia in 58'07".

MONTANA CRANS, lunedì sera.

Il francese Jules Melquiond ha vinto lo slalom speciale, ultima prova del Trofeo del Monte Lachaux, svoltosi ieri ed oggi nella stazione invernale del cantone. L'affermazione del giovane tricolore è sorprendente poichè alle sue spalle sono finiti Adalbert Leitner, Périllat, Vidal e Rinaldo. Gli italiani hanno ottenuto buoni piazzamenti con Segni (16), Giorgio Mahlknecht (17) e Gasperi (19). La combinata è toccata a Vidal.

Ecco l'ordine d'arrivo della «speciale»: 1. Melquiond (Fr.) 112"3; 2. Adalbert Leitner (Au.) 112"6; 3. Périllat (Fr.) 113"3; 4. Vidal (Fr.) 113"4; 5. Rinaldo (Fr.) 113"4; 16. Segni (It.) 121"4; 17. Mahlknecht (It.) 122" e 5; 19. Gasperi (It.) 122"4; Reano (It.) ritirato.

Combinata: 1. Vidal p. 4,76; 2. Melquiond 24,65; 3. Rinaldo 30,72; 4. Périllat 31,19; 15. Gasperi (It.) 260,19.

MILANO, lunedì sera.

I tennisti jugoslavi hanno vinto ieri la Coppa Sman disputata sui campi di Milano-pali. Il merito della vittoria spetta a Jovanovic che ha battuto Gardini nell'incontro di chiusura, mentre ieri ha eliminato Pietrangeli.

Il successo degli slavi è stato completato da Pilic che ha superato Gardini per 6-3, 8-6, mentre la precedenza era stata a una volta scontito da Pietrangeli.

Occorre anche sottolineare che Gardini ha sostenuto l'incontro di ieri in condizioni fisiche alquanto precarie ricevendo dall'infermiera di ■ piede subito cambio.

TAORMINA, lunedì sera.

Un'altra brillante affermazione è stata ottenuta dall'italiano Giovanni Bodini nelle gare internazionali di tiro al piattello, svoltesi ieri a Taormina: l'azzurro ha conquistato la Coppa Gandolfi.

Nei giorni scorsi il tiratore Bodini aveva fatto suo anche il titolo europeo nella stessa specialità.

La competizione di ieri si è svolta in condizioni difficili per il forte vento che ha spazzato per tutto il giorno il campo di gara. Il maggiore avversario di Bodini è stato il francese Chamereau che si è classificato secondo.

Conti batte Ambu nel ■■■ di Latina

LATINA, lunedì sera.

Conti ha meritatamente vinto la prima corsa campestre dell'«Intercity» nazionale, precedendo Amici, Benelutti, Begnis e Bargnani.

La gara ha avuto uno svolgimento lineare: sin dal la partenza, Ambu e Conti, dioneatrizzano la loro netta superiorità nei confronti degli avversari, portandosi rispettivamente al comando. Alle loro spalle ■ formava ■■■ coppia composta da Begnis e Benelutti, mentre più distanziati erano Antonelli, Bargnani, Baldini, De Florentis e De Palmas. La ■■■ si risolveva negli ultimi metri con una ■■■■■ volata fra i due battistrada e contrariamente alle previsioni la spuntava ■■■ su Ambu.

NELLA SEI GIORNI CICLISTICA DI MILANO

Lykke-Arnold, due specialisti che sanno farsi rispettare

Scroscianti battimani per il giovane danese e per l'australiano che ■■■ balzati in testa alla graduatoria - Qualche fischio, invece, per Milva - Continua la «bagarre»

Van Steenbergen - Severeyns, una delle coppie favorite della «Sei Giorni» milanese

Milano, lunedì ■■■

Il pubblico della ■■■ Giorni che due anni fa subissò ■ fischi Milva costringendola a lasciare il palcoscenico in lacrime, ■■■ ■ ■■■ tenero ■■■■■ nei confronti ■ ■■■ va. La «pantera di Goro» aveva ■■■ la scalatta facendosi il segno della croce. Fischiata ■ prima canzone, riuscì a domare i clamori alla seconda, per finire poi applaudita alla ■■■■. Perché questa ■■■■■■■■ ■■■ confronti ■ un'ottima cantante che pure ■■■■ tanti ammiratori? Perché il pubblico viene alla ■■■ Giorni ■■■■■■■■ dal programma sportivo. Lo dimostrano ■■■ che sabato sera, quando ■■■ era annunciato alcun grosso ■■■■ della ■■■■■. ■ è avuto il record degli incassi: ■■■ di ■■■■ milioni, una cifra che ■ ■■■■ superata, al ■■■■■■ dello Sport, soltanto ■■■ grandi *matches* pugilistici imparmia-■ ■■■ Duilio Loi. A Milva, poi, è capitato ■ dovervi presentare sul palcoscenico del Palazzo proprio dopo un'emozionante ■■■■■■■■ di ■■■ km. combattuta a 57 ■ media, che ■■■■ avuto ■■ seguito «fuori programma» di circa ■■■ minuti. Il pubblico ebbe l'impressione che ■ volesse imporre la sosta ai corridori per consentire ■■■ cantante di eseguire il suo repertorio, e per questo non fu tenero nei suoi confronti.

Lo spettacolo sportivo era stato troppo attraente e ■ gente, evidentemente, non ■ era stancata. E' stata l'americana-rivoluzionaria, ■■■ ha sensibilmente modificato la situazione in ■■■■■ generale, portando ■■■ ribalta ■■■ corridori ■■ quali, ■■■ vigilia, non si concedava che il ruolo ■ *outsiders*. E Arnold-Lykke infatti avrebbero dovuto svolgere ■■ ■■■■ pito di appoggio alla coppia Pfenninger-Bugdahl, stretta parente della marca che essi difendono.

E' accaduto, invece, che proprio in questi giorni Lykke-■■■■■■ hanno ■■■■■ dal loro patron ■ lettera di licenziamento, mentre Pfenninger e Bugdahl hanno ottenuto il rinnovo del contratto per un'altra stagione. Di qui la guerra. Lykke-Arnold, due consumati specialisti, hanno ■■■■■ to bene ■ giocare la loro ■■■■ senza riversarla per alcuno 'e cosa, durante l'americana, sono partiti all'offensiva. Lykke, un biondino danese di ■■ anni, e Regg Arnold, l'australiano che ci ■■■ solo da un occhio: due ■■■■■■■■ gamatti. Prima hanno ■■■■ trollato le mosse dei «big», che ■ stavano scannando a vicenda, poi, ■■■ finire, hanno sferrato il tiro mancino, che ha sorpreso tutti. Pfenninger, Terruzzi e Van Steenbergen hanno al cercato di correre ai ripari, ma senza successo.

L'americana si è conclusa, ma la bagarre è continuata. Il regolamento della Sei Giorni ■■■ consente ai corridori di darsi battaglia in qualsiasi momento (al di fuori delle gare programmate ■■■■■■■■

Vittorio Pozzo commenta lo "0-0" di ieri allo Stadio comunale

La Juventus ha perso un punto prezioso

Duello Maltrani-Bivori, due avversari ieri quasi sullo stesso piano per tutta la contesa (Foto Moisio)

[redacted] (a terra, con Lancini alle spalle) viene fermato da un duplice intervento di Castellatti e Maltrani mentre Siclliano accorre

Quel punto [redacted] classifica che è sfuggito nella giornata di ieri, dalle mani dei bianconeri, pesa maggiormente, nel senso negativo sul bilancio della Juventus, [redacted] non nel senso positivo, su quello della Fiorentina. Per i torinesi esso vuol dire ritornare allo stesso livello dei milanesi dell'Internazionale, nella posizione di testa: per i fiorentini invece vuol dire poco o nulla, rappresenta, più che altro, una soddisfazione dell'amor proprio, data la situazione contingente.

Eppure, come stanno le cose nel calcio italiano al momento attuale, non c'è molto [redacted] ridire [redacted] già non sia [redacted] detto e ripetuto. Qualcuno continua a volerlo chiamare calcio spettacolo il nostro — magra scusa per nascondere tanto pacche e tanti difetti. La verità è che non si gioca che per il risultato, senza riguardo alcuno per lo spettacolo che si offre al pubblico che paga. Lo spettacolo vero lo si soffoca. Non si dà battaglia aperta. Si non lasciar giocare chi sta di fronte costituisce la parte principale, il settore essenziale di quanto si produce. Bisogna ripetèrlo ancora una volta: quest'anno si sente asserire da più parti che il catenaccio è stato ripudiato, che non se ne vuole più sapere, che si ritorna, da parte dei benpensanti, ai concetti costruttivi ed aggressivi del gioco. Chi è diventato scettico a forza di vederne di tutti i colori, invece sorride e non ci crede. Perchè, ad ogni piè sospinto, continua a vedere che il difendersi [redacted] sempre il sopravvento sull'attaccare, che si continuano a ri[redacted] uomini indietro [redacted] settore di avanguardia per [redacted] che indietro si corda, che la paura di perdere continua ad essere lo spauracchio dominante.

Non abbiamo visto, ieri, ad un certo momento del secondo tempo, uno dei due contendenti rifugiarsi attorno alla propria area di rigore con tutti e undici gli uomini quali? La rinomata ai costruire è stata spesta e palese: pur di distruggere sistematicamente e spietatamente quanto l'oppositore poteva creare. Parole, troppe parole si fanno nel calcio italiano moderno, pur di nascondere pecche e difetti, pur di difendere le posizioni di privilegio che si occupano. Noi, per conto nostro, continuiamo a non credere a quel che si dice e si scrive: continuiamo puramente [redacted] esclusivamente a credere a quello che vediamo coi [redacted] stri occhi.

Al giorno d'oggi, chi [redacted] che è bene di rischiare il poco ed il molto pur di vincere, senza la spavento sacro del dover perdere, verrebbe derisa, o considerato come uomo di altri tempi. E' il materialismo — anche se grasso e pignolo — quello che impone e che detta legge nell'ambiente calcistico e fuori di esso, nel momento in cui viviamo. Ma almeno non si gridi ad alla voce che nel nostro paese, allorchè giocando un «gran gioco», non si continui a proclamare che stiamo offrendo spettacolo!

La Fiorentina ha vinto, posiede i mezzi per dare vita ad un gran gioco difensivo. Ha un portiere — si potrebbe anche dire — che sa l'affare suo, possiede due terzini di gran valore ed efficienza in Robotti e Castelletti, ha ieri allineato un mediano che è un terzino, in Maltrani, ed un attaccante che è un mediano, in Marchesi, e mette in campo un centro mediano, Gottardini, che migliora ad ogni nuova partita che disputa. Facile quindi il cedere alla tentazione dell'esclusivamente difendersi. Nella partita di ieri, bisogna riconoscere che la Fiorentina si è difesa magistralmente. Davanti, Hamrin è l'uomo che è ieri ha sgroppato meno concludere. E Petris è veloce, [redacted] concludere [redacted] se. Vedevamo ieri per la prima volta [redacted]. Tecnicamente vale parecchio, ma deve ancora dimostrare pure lui di [redacted] concludere i [redacted] che fa.

La difesa della Juventus è [redacted] ieri all'altezza della situazione, [redacted] c'è che dire. L'attacco invece no: aveva [redacted] rimpinzato di medicinali che aveva ingoiato in settimana per mettersi [redacted] grado di scendere in campo a disputare la partita; allineava un Siciliano che ha pasticciato alquanto, e contava su un Sacco che decisamente gioca meglio nelle posizioni centrali della prima linea, che non all'estrema. Del Sol ha svolto, al solito, [redacted] lavoro: combatte e dualla, a tu per tu, coll'avversario, come pochi sanno fare. Ma ieri si è rotto la ossa anche lui contro il duro muro difensivo degli oppositori. E Stacchini è stato il solito Stacchini, che, se sapesse liberarsi della palla a tempo debito, farebbe molto meglio gli interessi della sua squadra. Complessivamente, quella prima linea bianconera ha dato l'impressione di essere impotente a superare l'ostacolo che le stava di fronte.

Ed ora [redacted] prossimi eventi. Con [redacted] situazione di classifica che si è fatta — per lo spazio di una lirea — più difficile per i bianconeri di Torino. I quali hanno perduto un vantaggio che era piccolo, [redacted] preziosa.

Vittorio Pozzo

Come sta Emoli

Si decide oggi se il ginocchio dovrà essere ingessato

Per Emoli è toccata la sfortuna. La scorsa anno Fiorio aveva collezionato una lunga serie di infortuni superato soltanto nel record della scalogna da Cuccino imbattibile in materia, ma dall'inizio di questo campionato c'era stato un solo lieve incidente, che gli era costato la chiamata in nazionale, ma che non aveva insinuato troppe tarle nelle sue prestazioni nella Juventus.

Ora l'infortunio è nuovamente serio, e si prospetta almeno un mese di inattività per una lesione al ginocchio. L'incidente è avvenuto nel modo più banale e durante un intervallo non più necessario: Salvadore nell'intento di anticipare su Petris, stava respingendo, e Fiorio gettatosi sul pallone con un ultimo di ricarico fini per colpire con il ginocchio sinistro un piede di Petris.

La diagnosi è stata di distorsione al ginocchio, con stiramento dei legamenti interni. La prognosi per ora non è ancora ben definita: Emoli deve sottoporsi ad una visita di accertamento da parte del prof. Bernelli e quindi il medicoche deciderà se immobilizzare la gamba con una ingessatura o lasciare la stessa libera leggermente bloccata soltanto da una fasciatura. In ogni caso il periodo di guarigione non dovrebbe essere inferiore ai trenta giorni.

Finalmente applausi anche per Maltrel

[redacted] col sorriso facile. Non capitava dal tempi in cui alla Juventus, in campo, comandavano Giuseppe Bertuperti. Un secolo fa. O quasi.

Ieri però il lungo portiere della Juventus aveva motivi buoni per fare propaganda anche ad un dentifricio. Aveva raccolto tanti applausi da non credere. Subito nei minuti iniziali della partita, quando aveva fermato, quasi di seguito, quattro palle-gol degli attaccanti viola. Ed al rientro in campo per la ripresa. Quando trotterellando verso la porta prossima alla curva Maratona aveva assaporato lentamente, con gusto indicibile, i battimani che piovevano copiosi su di lui dal popolo osannante.

Maltrel aspettava questo momento da lungo tempo. Aveva passato i guai suoi nel giorno d'inizio buggerato dall'Atalanta con incredibile facilità. Era rimasto a meditare tra le riserve mentre Anzolin cresceva di domenica in domenica. Poi Anzolin aveva rimediato un brutto colpo ad un ginocchio e per Maltrel era tornata l'ora della paura. Non tanto nelle gare fuori casa quanto al momento di schierai davanti a gente che pareva trovare una gioia dannata nel fischiarlo, qualunque cosa facesse, anche quando riusciva il pallone con le mani, cosa ormai fanno tutti i portieri che si rispettino.

Allo stadio di Bergamo, otto giorni orsono, Maltrel aveva rimediato altre ggrecce. Ma stavolta, televisione permettendo, era stato possibile spiegare a tutti che in fondo non era davvero colpa di Maltrel se gli attaccanti dell'Atalanta, una volta o addirittura in «tandem», riuscivano a presentarsi in tutta libertà davanti a lui.

Amarel, comunque, aveva visto giusto ed aveva riconfermato il portiere torinese per la partita con la Fiorentina. Maltrel è stato ieri con Emoli, Sarti e Sivori il migliore dell'«equipe» bianconera.

Sullo 0 a 0 iniziale, mentre la retroguardia juventina giocava con tanti approssimativi tentando vanamente di capire come sei difensori debbano fare per bloccare tre attaccanti, il Carletto di cui sopra si è tolto di dosso ogni affanno. Ha dimenticato le paure, ha accolato finalmente la folla amica. Ed ha parato come nel Palermo, Da campione.

Bisogniamo atto, senza indugio. Non capitava da molto tempo di poter parlare bene di Maltrel in piena accordo con i tifosi, anche con quelli più lontani, quelli che vedono sempre le «papere» a mai (o quasi) le cose buone.

Giuseppe Barletti

Lavorate fianco a fianco [redacted] una persona raffreddata?

Niente paura: di tanto in tanto lasciate sciogliere lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.

For mi trol

[redacted] porta [redacted] microbi!

DR. A. WANDER S. A. - VIA [redacted] 39 - [redacted]

CAMPIONATO DI CALCIO - 20ª Giornata

***Atalanta** 2
Domenghini 35' (I t.) Calvanese 2' (II t.)

[redacted] 2
Colombo autog. 5' (I t.); Rivera 19' (II t.)

ATALANTA: Piccinelli; Pesenti, Rancati; Nielsen, Garbosi, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Nova.

MILAN: Ghezzi; Pelagalli, Trebbi; Benitez, Maldini, Radici; Lodetti, Sani, Altafini, Rivera, Mora.

Arb.: Francescon, di Padova.

***Inter** 2
Suarez rig. 11' (II t.); Domenghini 29' (II t.).

Catania 1
[redacted] 35' (II t.).

INTER: Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

CATANIA: Vavassori; Olivares, Rambaldelli; De Dominicis, Bleckierai, Bonanno; Casiello, Szymaniak, Petroni, Milan, Virgili.

Arb.: Gambarotta, di Genova.

***Juventus** 0

Fiorentina 0

JUVENTUS: Maltrel; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Stacchini, Nicoli, Siacchini.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Maltrani, Gonfiantini, Rinaldo; Hamrin, Marchesi, Petris, Scaramelli, Chiarlis.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

***Mantova** [redacted]

Torino [redacted]

rinviata

MANTOVA: Negri; Morganti, Giavi; Maraviro, Pivi, Castellazzi; Altermani, Soarnani, Tomy, Giagnani, Recagni.

TORINO: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Fossati; Depaoli, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

Arb.: Lo Bello, di Siracusa.

***Modena** 1
Goldoni 4' (I t.).

Roma 3
Angelillo 8' (I t.); Leonardi 42' (I t.); Manfredini 4h' (II t.).

MODENA: Iotcarini; Barucco, Garzaglo; Balleri, Agnanali, Chiani; Conti, Dancelmo, Pagliari, Braglia, Goldoni.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Peirin, Losi, Guarnacci; Leonardi, Jonsson; Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Arb.: Angonese, di Mestre.

***Napoli** 2
Corelli 8' (I t.); Corelli 40' (I t.).

Spal 0

NAPOLI: Fontel; Molino, Gatti; Girardo, Rivolino, Ronzon; Cecchi, Fraschini, Tomeazzi, Sosa, Taccio.

SPAL: Bruschini; [redacted], Gori; Muccini, Carvalo, Silva; Dall'Ondedarme, Massei, Bui, Michelz, De Sousa.

Arbitro: Grignani, di Milano.

***Palermo** 0

Bologna 0

PALERMO: Ravizzi; Giorgi, Caivani; Spagni, Malavasi, Serantoni; Volpi, Borjesson, Fernando, Maggioni, Pioglioni.

BOLOGNA: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Furlanis; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Ghersella, di Pavia.

***Sampdoria** 1
Toro rigore 46' (II t.).

Lanerossi 3
Vasiola 36' (I t.); Puja 26' (II t.); Puja 27' (II t.).

SAMPDORIA: Satrico; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Tamburini; Toschi, Prato, Brighenti, Toro, Cucchiaroni.

LANEROSSI: Luison; Zappellato, Savoini; De Marchi, Pampanin, Sisti; Vasiola, Menti, Vinicio, Puja, Campana.

Arbitro: Righi, di Milano.

***Venezia** [redacted]

Genoa [redacted]

rinviata

VENEZIA: Rubarco; De Bella, Arrigoni; Grosa, Nery, Frascoli; Angeli, Tesconi, Menegazzi, Rubin, Bariè.

GENOA: Galiani; Fongaro, Brugia; Orchetta, Colombo, Favini; Bolgani, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Scan.

Arbitro: Roversi, di Bologna.

John Charles tra il pubblico lo applaudito ieri a Juventus-Fiorentina (foto Moisio)

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
X-1-X; NV-2-1; X-2-NV; 1-NV-2-1

Monte premi L. 394.579.846

Punti	Vincitori	Quote
10	280 (25)	L. 1.409.200

Causa il rinvio di tre partite vengono premiati i pronostici di pertinenza colpiscono con punti «tutti»

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; 2-1; NV-NV; 1-2; NV-NV; 2-1

Punti	Vincitori	Quote
[redacted]	605 (55)	L. 25.395

Due sole non sono state disputate: unica colonna di vincitori solare che hanno totalizzato «sei» punti

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE	RETI
			in casa: V. N. P.	fuori casa: V. N. P.	F. S.
Inter	30	20	9 0 1	3 6 1	31 12
Juventus	30	20	9 0 1	6 3 1	22 12
Bologna	26	20	7 3 0	4 3 3	15 13
Lanerossi	24	20	7 3 0	3 3 4	13 15
Milan	23	20	6 3 1	3 4 3	15 13
Spal	23	20	6 3 1	3 4 3	14 13
Fiorentina	23	20	6 4 0	3 3 4	13 13
Roma	21	20	6 3 1	2 4 4	15 16
Atalanta	20	20	5 4 1	2 4 4	15 19
Napoli	19	20	7 2 1	1 2 7	13 21
Catania	19	20	5 3 2	1 6 3	15 15
Torino	17	19	4 4 1	1 4 4	17 14
Modena	17	20	4 5 1	1 3 6	11 14
Genoa	16	19	4 4 2	1 3 5	10 14
Sampdoria	14	20	5 1 4	0 3 7	14 22
Mantova	14	19	3 3 3	2 3 6	11 19
Venezia	13	19	5 3 2	1 1 8	11 24
Palermo	10	20	1 6 3	1 0 9	10 24

SERIE A - 20ª Giornata

Atalanta-Milan	2-2
Inter-Catania	2-1
Juventus-Fiorentina	0-0
Mantova-Torino	rinv.
Modena-Roma	1-3
Napoli-Spal	3-0
Palermo-Bologna	0-0
Sampdoria-Lanerossi	1-3
Venezia-Genoa	rinv.

I MARCATORI: 13 reti: Nielsen; 12 reti: Rivera, Pascutti, Manfredini; 11 reti: Barison; 9 reti: Petrini, Di Giacomo; 8 reti: Da Silva, Miranda; 7 reti: Haller, Locatelli, Hitchens, Cappelli, Rivera, Puja.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna - Juventus; Fiorentina-Milan; Genoa-Napoli; Inter-Palermo; L. R. Vicenza-Mantova; Roma-Catania; Spal-Sampdoria; Torino-Modena; Venezia-Atalanta; Foggia Inc.-Padova; Simm. Monza-Lecco; Forlì-Reggiana; Marzalo-Salernitana.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE	RETI
			in casa: V. N. P.	fuori casa: V. N. P.	F. S.
Messina	30	20	10 0 0	5 6 0	31 8
Brescia	28	19	8 1 1	5 5 0	22 14
Foggia	28	20	7 3 0	6 3 1	23 12
Lecco	26	20	6 4 0	7 3 0	23 10
Bari	23	20	6 3 1	3 5 2	23 13
Padova	23	19	5 3 1	5 5 0	20 14
Verona	22	18	5 3 0	4 5 1	20 14
Lazio	22	18	4 5 1	5 3 1	15 10
Pro Patria	21	19	4 5 1	4 4 1	15 14
Cagliari	20	20	5 4 1	3 3 6	14 16
Livorno	19	19	6 3 0	2 3 5	11 15
Simmenth.	18	19	5 3 1	2 3 5	15 20
Udinese	17	19	5 3 1	1 3 6	15 20
Catanzaro	17	19	4 4 1	2 3 5	13 16
Triestina	15	19	3 4 2	2 3 5	17 21
Como	15	19	3 4 2	2 3 5	14 20
Alessandr.	14	19	3 4 2	1 3 6	17 20
Parma	14	20	4 3 3	1 2 7	17 30
Sambened.	13	19	3 4 2	1 2 7	16 24
Lucchese	10	19	3 2 4	1 0 8	11 24

SERIE B - 20ª Giornata

Catanzaro-Bari	0-0
Lazio-Alessandria	rinv.
Lecco-Foggia	0-0
Lucchese-Brescia	rinv.
Messina-Cagliari	1-0
Padova-Parma	rinv.
Sambenedettese-Como	1-1
Triestina-Simmenthal	rinv.
Udinese-Cosenza	rinv.
Verona-Pro Patria	rinv.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Bari; Como-Lucchese; Cosenza-Cagliari; Foggia-Padova; Lecco - Catanzaro; Simmenthal - Lazio; Pro Patria-Triestina; Udinese-Messina; Verona-Parma; Sambenedettese-Alessandria.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE	RETI
			in casa: V. N. P.	fuori casa: V. N. P.	F. S.
Varese	26	19	7 3 0	6 4 3	24 15
Savona	26	20	7 3 1	7 1 3	17 14
Siracusa	25	20	7 4 0	5 4 1	16 14
Marzotto	22	18	6 3 1	5 4 1	20 16
Legnano	22	19	6 3 1	5 3 2	22 15
Mestrina	21	19	5 5 1	5 3 1	15 9
Pavigliz.	20	19	6 3 1	3 3 3	20 17
Ivrea	20	20	6 4 1	2 3 5	20 14
Rizzoli	18	19	3 3 3	4 4 1	17 14
Cremonese	18	17	5 3 0	2 1 6	19 14
Treviso	18	20	4 3 3	1 4 6	11 14
Aurelia	16	19	3 3 3	2 3 6	16 19
Pordenone	16	19	4 3 2	0 3 6	16 19
Vittorio V.	14	19	3 6 1	1 0 8	11 24
Lanerossa	13	19	4 4 1	1 2 7	17 31
Carrara	13	19	5 2 2	0 3 8	18 28
C.F.d.L.	13	19	5 4 1	1 1 8	15 25
Saronno	12	19	4 3 2	1 2 7	12 24

SERIE C (Gir. A) - 20ª Gior.

Biellese-Savona	0-0
Casale-Legnano	rinv.
Cremonese-Novara	rinv.
Ivrea-Treviso	1-0
Marzotto-C.R.D.A.	rinv.
Rizzoli-Mestrina	1-1
Sanremese-Varese	0-2
Saronno-Pordenone	3-1
Vittorio V.-Fanfulla	rinv.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Treviso-Biellese; Pordenone-Casale; Varese - Cremonese; Fanfulla-Ivrea; Mestrina-Marzotto; Novara-Rizzoli; Sanremese-Saronno; C.R.D.A.-Saronno; Legnano-Vittorio Veneto.

SERIE D - Girone A - 20ª Giornata

RISULTATI: *Imperia-Chieri 1-0; La Spezia-*Trinese 6-1; *Ziliolo-Albenga 2-1; *Derthona-Asti (rinviata per impraticabilità del campo); *Novese-Pinerolese (rinviata per impraticabilità del campo); *Finale Ligure-Sestri Levante 1-0; *Alessandria-Pro Vercelli 3-0; *Viareggio-Lavagnese (rinviata per impraticabilità del campo); *Carrarese-Massese (rinviata per impraticabilità del campo).

CLASSIFICA: Imperia p. 28; Alessandria 26; Carrarese ed Entella 24; La Spezia 23; Viareggio, Massese, Sestri Levante e Pro Vercelli 20; Asti 19; Novese e Pinerolese 17; Chieri, Trinese e Finale 16; Derthona e Lavagnese 15; Albenga 12, Massese, Asti, Novese e Derthona una partita in meno; Carrarese, Viareggio, Pinerolese e Lavagnese una partita in meno.

Una serie di grandi successi (in parte imprevisti) per il nostro sport

De Dorigo, i discesisti e "quelli del bob,,

Dopo una mortificante parentesi di batoste

Si stanno raccogliendo i frutti di un difficile e lungo lavoro

I fondisti, in particolare, oggi alla ribalta: possiamo puntare persino a qualche «medaglia» alle prossime Olimpiadi - Le imprese di Pedroncelli e di Senoner - I «bobbisti» fanno collezione di titoli mondiali

Un brigadiere della guardia di finanza, venticinquenne, alto e tutt'altro che atletico, ma dotato di un cuore talmente formidabile che i medici l'hanno dichiarato soggetto di studi (33-35 battiti al minuto e pulsazioni) ha messo k. o. il fondismo scandinavo nei giorni scorsi. Marcello De Dorigo, il più fondista italiano di tutti i tempi, sulle nevi di Seefeld che l'anno prossimo ospiteranno le Olimpiadi, ha infranto il mito della imbattibilità dei nordici. È arrivato secondo nella «30 chilometri» dopo aver condotto la gara per 28 km. e ha vinto alla maniera forte la «15».

I giornali norvegesi e finlandesi in questi giorni dedicano a De Dorigo titoli a caratteri cubitali. Scrivono di lui come si potrebbe scrivere di un eroe nazionale, di un «mago». In effetti un po' «mago» lo considerano i tecnici scandinavi che non sanno spiegarsi come questo fantastico fondista possa trovare tanta energia per volare alla distanza senza scomporsi, senza accusare lo sforzo. Ma De Dorigo è soltanto un grandissimo campione che durante la preparazione in Svezia si è reso conto che gli specialisti scandinavi non sono poi insuperabili come sempre si era pensato.

Il fondismo italiano è balzato alla ribalta. Improvvisamente la gente che da noi ha incominciato ad appassionarsi al fondo, a conoscere i nomi dei nostri atleti. Si avvicinano le Olimpiadi e l'interesse per questa disciplina sportiva, sollecitata e relegata in terzo piano come appunto accade per il fondo, si accende appena l'uomo della strada intravede la possibilità della conquista di una medaglia d'oro. Sino all'anno scorso poteva apparire presuntuoso parlare di allori olimpici. Ma quando ai «mondiali» di Zakopane nella 15 km. Giulio De Florian si assicurò il «bronzino» allora la speranza si trasformò in certa speranza.

In Italia il fondo sta raccogliendo i frutti di una seria politica sportiva e organizzativa instaurata per iniziativa del dott. Vittorio Strumolo, presidente della C.T. per le prove nordiche, e da Bent Hermann Nilsson, l'allenatore federale. I fondisti azzurri valgono gli scandinavi; anzi il battono come appunto è accaduto a Seefeld. E badate bene che De Dorigo sia nella 30 sia nella 15 non ha avuto la collaborazione necessaria da Giulio De Florian che per motivi precauzionali non gareggia in attesa di «esplodere» nel

Comunque un fatto è positivo: le prove preolimpiche sino a questo hanno permesso allo sport italiano di brillare di viva luce. Perché va dimenticato che oltre alle strepitose affermazioni di De Dorigo a pochi chilometri da Innsbruck, sulla pista di Igls, abbiamo conquistato un secondo titolo mondiale per merito del bob a quattro pilotato da Sergio Zardini. Come già nel «due» che vide l'affermazione di Monti seguito Zardini, così nel «quattro» anche il posto è arriso ad un equipaggio quello guidato da Angelo Frigerio. Sergio Zardini, l'eterno secondo, ha finalmente conquistato quel titolo che inseguiva esasperatamente da sei anni e che meritava.

Per non dei fondisti, i discesisti azzurri si sono finalmente svegliati. E' accaduto a Madonna di Campiglio nella «3 Tre» che quest'anno aveva il valore di gara «Fis A», e cioè era la massima manifestazione alpina nostrana. Italo Pedroncelli ha vinto lo slalom speciale e Carlotto Senoner si è imposto nella grande combinata. Bisogna tornare ai tempi di Zeno Colò per ritrovare nell'albo d'oro del discesismo italiano un successo nello slalom speciale di una manifestazione di prima grandezza. Si dirà che a Madonna non erano presenti tutti i grossi calibri del discesismo mondiale. E' vero, ma è altrettanto vero che gli italiani finalmente hanno corso con rabbia, volontà e cattiveria. Era ora!

A Campiglio una serie di circostanze favorevoli ha permesso a Pedroncelli di imporsi nello Slalom e a Senoner di affermarsi nella grande combinata. Ma l'importante è che finalmente azzurri siano riusciti a rompere il ghiaccio, a convincersi che non c'è nulla di impossibile al mondo, che anche gli austriaci, i francesi, i tedeschi sono vulnerabili né più né meno degli altri. È dunque da sperare che in futuro i discesisti italiani sappiano proseguire sorretti da ben diverso morale e c'è da credere che, nonostante la forzata assenza di Bruno Alberti, gli «assaltini» in programma a Courmayeur da mercoledì a domenica risulteranno quanto mai aperti, combattuti e interessanti.

Giorgio Bellani

De Dorigo, regolare e potente, durante la vittoriosa gara di Seefeld (Telefoto)

Congratulazioni a vicenda fra i campioni del bob, dopo il trionfo nei «mondiali» (Telef. a «Stampa Sera»)

La nazionale all'ombra Francia e Jugoslavia

Il campionato di basket è sospeso: entra in scena la squadra azzurra

Convocati 15 cestisti: Ongaro, Pieri, Riminucci, Vianello, Vittori, Bertini, Rubini, Cescutti, Gatti, Gavagnin, Giomo, Lombardi, Pellanera, Zuccheri e Dal Pozzo - Ieri torneo 1ª serie risultati regolari

E' di turno la Nazionale: il campionato maschile Prima serie rimarrà interrotto fino 17 febbraio per dar modo azzurri prepararsi convenientemente per difficile parentesi internazionale che comprende incontri con la Francia 12, e a Bologna con la Jugoslavia giovedì 14.

Richiamato alla guida della nazionale, Paratore, azzurri affrontano severo collaudo, indicativo per l'impostazione della preparazione in vista dei campionati mondiali di Rio.

Questa sera si ritrovano a Milano, per iniziare gli allenamenti, i quindici selezionati: Ongaro, Pieri, Riminucci, Vianello e Vittori del Simmenthal; Bertini, Rubini, Cescutti, Gatti e Cavagnin dell'Ignis; Giomo, Lombardi, Pellanera e Zuccheri dello Knorr; Dal del Stella Azzurra.

Il torneo di prima serie, dopo l'inattesa arresto al quale è andato incontro domenica scorsa la squadra bolognese dello Knorr sul campo varesino Prealpi, ha passato senza ulteriori colpi di scena il traguardo della sedicesima giornata ed il quintetto milanese è saldamente in testa alla classifica, a punteggio pieno. Al secondo posto troviamo, appaiati a due lunghezze la capolista, lo Knorr e l'Ignis. Il Simmenthal ha pertanto almeno nuovanta probabilità su cento di laurearsi ancora volta Campione d'Italia.

Di fronte ad un pubblico di oltre duemila persone (quasi un record, trattandosi di un incontro di basketi, il quintetto milanese si è sbarazzato ieri agevolmente della Lazio, piegandone netto 83 a 67. La partita, disputata al Palazzetto dello Sport di Roma, è stata inerta (nel punteggio, non gioco, beninteso) per tutto il primo tempo, durante il quale squadra locale, incitata a gran voce dal pubblico che sperava una clamorosa affermazione dei propri beniamini, si è battuta con grande impegno riuscendo ad andare al riposo in svantaggio di soli cinque punti (37 a 42).

Nella ripresa però il Simmenthal ha cominciato a fare dello spettacolo. Forte di un Pieri e di un Vianello in condizione, il quintetto lombardo ha accelerato il ritmo ed in poche battute conquistato un margine punti decisivo.

Anche l'Ignis com'era nelle generali previsioni, passato senza danni la sedicesima giornata. Con Partenope, nell'anticipo disputato sabato a Napoli, i varesini hanno avuto vita facile. Superiori sia individualmente, sia come gioco di squadra, gli ospiti si aggiudicati l'intera posta (75-62) senza forzare, partendo in testa e rimanendovi sino al termine difficoltà.

Tra non molto i ragazzi di Tracuzzi riceveranno la visita del Simmenthal, e sarà una partita che i varesini dovranno assolutamente vincere se non vorranno definitivamente compromettere le loro già esigue possibilità di affermazione finale.

Anche Knorr è in condizione smagliante. Contro il Pesaro ha stravinto (87 a 54) grazie al gran gioco fornito e Lombardi, ma soprattutto più che soddisfatto affiatamento

Anche la Knorr è in lotta, in impegnarsi, si in vista dello scudetto di chiusura. Ha tempo e per migliorare

* * *

Il campionato di femminile ieri era sospeso. A Como si disputava un interessante torneo, organizzato appunto dalla Comense, in memoria di Anna Branzoni, una ex-cestista locale e nazionale. Ha vinto, come previsto, lo Standa di Milano. Il Fiat, presentatosi con una formazione composta prevalentemente da giovanissime (erano rimaste a Torino, per varie ragioni, la Grisotto, la Donda e la Ronchetti), non ha potuto combattere armi pari le forti ed ha dovuto accontentarsi di un modesto terzo posto davanti alle bolognesi del Fontana. La piazza d'onore è stata conquistata sorprendentemente dalla Comense, rinforzata per l'occasione da due nazionali, la Pauluch e la Gerosi.

Domenica prossima riprenderanno regolarmente anche il massimo torneo femminile. Le cestiste torinesi del Fiat, detentrici dello scudetto e capolista a punteggio pieno, sono attese da un nuovo trionfo.

m. cap.

Nel trofeo Spreafico vinto dal potente magiaro Gabor

Duecentoventi spadisti in pedana: un record!

E' stata vera maratona schermistica - I migliori sono giunti in finale assolutamente stremati - Fra gli azzurri ha brillato Breda al momento cruciale gli sono mancate le forze - Deludenti gli svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Come d'abitudine lo spadista Gabor ha lasciato l'albergo di Budapest, di cui è segretario, per uno scapolo a Milano al dodicesimo appuntamento del Trofeo Spreafico, meta di altri duecentoventi concorrenti di quattordici nazioni fra schermitori records).

Sprovvisto nella guardia, ma di fibra e tenacia eccezionali, già poste in luce nella conquista della medaglia d'argento ai «mondiali» di Buenos nella gara dei commissionario Kauza, il transmancino ha saputo sfruttare l'evidente spossatezza degli avversari nel girone finale, quando due giorni di lotta accanita e frastornante costringono i muscoli ad affaticarsi i riflessi.

A dargli man forte è sopravvenuto studentino in ingegneria Kulcsar, che ha imbrigliato lo slancio offensivo del nostro Breda, incitato a gran voce dal pubblico di casa dopo il entusiasmante, ancorché faticoso successo sullo sbalorditivo Jacques Brodin.

Questa sedicenne, apprendista di Les Andelys, nei dintorni di Parigi, laureatasi primatista juniores al Cairo, aveva avuto la ventura di incontrare nei quarti di finale Drifino, che già in ottava eliminato nella «Monal», allorché l'internazionale campione venne purtroppo assalito dai soliti crampi. Addio quindi alle fondate speranze dell'olimpionico torinese di ripetere il trionfo parigino, avvalorate dalla precedente magnifica rivincita sul Queyroux, scomparso sollecitamente alla quale totalità delle squadre tricolore francese.

A loro parziale consolazione rimane grande prova di Brodin, quasi un autodidatta al fianco del più fratello, così come è confortante per i nostri colori spregiudicata prestazione del tarchiato milanese Pantucci, il quale ha dato il colpo di grazia ad uno dei favoriti, il francese Dropsy, prima di cadere di fronte al vecchione Gabor.

Encomiabile pure la loro resistenza degli sperimentati Macatri e Delantonio, mentre rimane inspiegabile comportamento fatto l'azzurro Baccarin incentrarsi dinanzi al tedesco Rompa quando, in vantaggio per 7 a 5, sembrava magnificamente lanciato verso il in tale competizione, la cui formula di eliminazione diretta non concede né respiro né ricuperi.

Altri nostri giovani non sono riusciti ad inserirsi nella classifica fra i primi, pur disputeggiandosi con foga generosa, dal romano Scaglianni, al genovese Gaeta e Mazzabrio, al vercellese Cipriani, ai milanesi Zampini e Paola, all'esordiente torinese Grosieri.

Vittima più illustri di loro gli attrezzati giganti svedesi ed i battaglieri polacchi Pawlicki e Nielaba, finalisti a Baires; in loro vece sono risorti gli schermitori con Baer e Cavin hanno confermato i loro progressi gli spadisti tedeschi.

L'alternarsi di italo-francesi è stato così intervallo dalla terna affermatasi degli ungheresi (due volte Sakovics nel '55 e '56), che ha ribadito la loro attitudine a simili sfibranti competizioni internazionali, in attesa che Angiolo ('54-'58), Delfantonio (1957), Saccaro (1958-'61) trovino l'atteso successore.

Carlo Filogamo

Fu presidente dell'Inter

E' morto Pozzani

MILANO, lunedì sera.

E' mancata questa notte, dopo breve malattia, nella sua abitazione di via Marco De Marchi 8, il cavaliere del lavoro Fernando Pozzani, noto Bugna di industriale, che per dieci anni resse la presidenza dell'Inter.

Fernando Pozzani era nato nel 1879 a Peschiera (Varesal. Fin dall'epoca della sua giovinezza dedicò con passione alle discipline sportive. A Genova, dove compì gli studi, si iscrisse appena quindicenne alla Società di atletica leggera «Andrea Doria» e fu uno dei primi a praticare lo sport della bicicletta. Trasferitosi a Milano nel 1901, entrò nella «Canottieri Olona», che lo ebbe tra i suoi più attivi frequentatori.

Nel 1927, divenuto anche presidente del Comitato lombardo di canottaggio, diede un autorevole impulso a questo sport, fino ad organizzare nel 1930 i campionati europei di canottaggio, svoltisi all'Idroscalo di Milano. La sua attività nel campo dell'educazione fisica ebbe un riconoscimento ufficiale all'estero nel 1936, quando gli venne conferita la medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione fisica in Francia.

Il feretro argenteo di Fernando Pozzani non si limita al canottaggio. Nel 1917 aveva assunto la presidenza della Società ciclistica Ambrosiana-Inter; durante i dieci anni di presidenza di Fernando Pozzani, l'Inter conquistò due volte lo scudetto (ciclismo (nel 1938 e nel 1945) e una la Coppa Italia (nel 1938). Fernando Pozzani, cavaliere del lavoro dal 1941, fu anche il fondatore della scuderia automobilistica «Ambrosiana».

macchine industriali flesia
corso Trieste, 12 - tel. 542.114 - 642.584

su gruppi industriali FORD:
pale caricatrici gommate e cingolate con o senza cambio idraulico • dumper trainato da . 6 • dumper da mc. 3,50 • grader • autogru
pala caricatrice cingolata su gruppo FORD in fiera • cambio

QUESTI

sono i due moretti che fanno il MARCHIO inconfondibile della buona miscela
caffè DUE MORETTI
LA CERTEZZA di gustare un ottimo caffè, profumato e fragrante con i tipi più pregiati del centro America
IN TUTTI I BUONI NEGOZI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel camerino dell'attrice al teatro del Convegno

La Toccafondi gheisa dei «Nô» non dimentica *Incontro a Babele*

La commedia di Cappelli l'ha fortemente impressionata - La porterà presto in «tournée»

MILANO, lunedì sera.

Bianca Toccafondi ci accoglie nel suo camerino al Teatro del Convegno e subito vuole parlarci di: «Incontro a Babele» di Salvato Cappelli, anche se per il momento non recita più questa commedia.

«E' la storia di una donna, Betti, che ricopre la carica di ministro in un immaginario paese di oltrecortina, ed è anche la storia di un vescovo cattolico e di Marta, un'agente di Betti, che dovrebbe far cadere il vescovo nella spietata rete politica di Betti. Marta uccide invece il ministro, fugge nel mondo libero, per decidere poi, in un secondo tempo, di tornare nel suo paese ed affrontare il processo.

«Il personaggio di Marta che io ho interpretato — ricorda l'attrice — diceva pratiche che rappresentano un poco me stessa; anch'io mi dibatto, infatti, tra molti perchè nella ricerca della verità, in questo incomprensibile mondo in cui i rapporti con gli altri non sono mai completamente chiari; mi dibatto inutilmente, dato che vorrei che tutti rinunciassimo a capirci per giungere a volerci bene».

«La mia partecipazione a "Incontro a Babele" — continua la Toccafondi — rappresenta per me un caso unico e lusinghiero: infatti l'autore mi l'avevo, in un primo tempo, offerto in un momento che mi era impossibile accettare perchè lo ero già impegnata; ma volle tenerlo ugualmente in serbo per me, dandomi così modo di compiere questa importante esperienza teatrale. Marta, in sintesi, rappresenta l'umanità presa tra le speranze, le promesse e gli ingranni del mondo politico ed il pensiero di Dio, Ilma da linguaggi terreni apparentemente concreti».

Da sinistra a destra: Camillo Pilotto, Bianca Toccafondi, Salvato Cappelli e Franca Nuti discutono della commedia «Incontro a Babele», di cui è autore lo stesso Cappelli

Per quanto riguarda l'attività presente, Bianca Toccafondi interpreta in questi giorni il ruolo di una ghei-sa e quello di una dama di corte, in due, dei quattro atti unici giapponesi di grande grazia e poesia ed a carattere favolistico e filosofico, tratti da antichi testi denominati «Nô». In questo periodo l'attrice deve anche preparare per la televisione «La seconda moglie» di Pinero, commedia che fu già cavallo di battaglia della grande Irma Gramatica.

Bianca così conclude l'intervista: «Devo conciliare il lavoro teatrale con i miei impegni televisivi, per poter iniziare prestissimo la "tournée" in Italia di "Incontro a Babele", a cui io tengo in modo particolare data la grande importanza spirituale e teatrale del lavoro».

f. p.

— STASERA ALLA TV —

Il satellite spaziale italiano ed una satira contro Hollywood

Un'inchiesta sul «San Marco» che verrà lanciato fra un anno in un'orbita equatoriale da una piattaforma galleggiante al largo della Somalia - Nella commedia «Una volta nella vita» il cinema muto impara, balbettando, a parlare

E' sempre una sorpresa quello del lunedì alla tv (parliamo del Programma Nazionale perchè sul Secondo è ormai in pianta stabile la prosa e bene ci resti) non caratterizzata da alcuno spettacolo che valga a darle un suo tono, a meno di non voler considerare come tale Teletris, che (al pari di Bonanza di infausta memoria) pare davvero inadeguato, durata a parte (una mezz'oretta appena), ad assicurare quel minimo di svago smeilingo giustamente preteso da chi è in regola col canone di abbonamento alle trasmissioni. La sorpresa può essere qualche volta gradevole quando il programma è azzeccato, come in due recenti puntate di «Cinema e avventura», ma troppo spesso rende piuttosto propensi a spegnere il televisore di fronte all'offerta, poco o punto allettante, di tre o magari quattro serate a poco appetitose portate che dovrebbero accontentare tutti i palati e finiscono per non riuscir gradite ad alcuno oltre al sentire di riempitivi lontano un miglio.

In attesa che i programmisti escogitino qualcosa, non diciamo di eccitante ma almeno di accettabile e soprattutto di organico per la serata-generalola della settimana televisiva facciamo ancora una volta buon viso a quanto passa il convento (si fa per dire) il via Tonlada. Progetto San Marco, servizio speciale del Telegiornale, in onda alle 21,05 è unanimemente annunciato come la prima di una serie su vari argomenti di attualità, che Piero Forcella e Nanni Cardona hanno realizzato sul primo satellite spaziale italiano. Di questo si sapeva soltanto, per ora, che sarebbe andato in orbita entro il 1964 a conclusione di una sequenza di lanci sperimentali a cui diede il via quello avvenuto il 26 gennaio 1961 dal poligono di Perdasdefogu in Sardegna. Il programma spaziale italiano, modesto forse rispetto a quelli di altre nazioni assai più dotate di mezzi per finanziare le costose esplorazioni, ma condotto con serietà, è oggi in fase avanzata di attuazione. Alcuni prototipi del satellite «San Marco» (peso kg 70) stanno per essere lanciati in traiettorie sub-orbitali dalla base di Wallops Island in Virginia ed a queste prove ne seguiranno altre effettuate da una piattaforma galleggiante ancorata nell'Oceano Indiano di fronte alla costa della Somalia. Dopo la messa a punto il satellite tornerà alla base americana per un nuovo lancio, questa volta in orbita, ed infine, nel primo semestre del '64, cioè fra un anno circa, verrà immesso in un'orbita equatoriale (sarà il primo del mondo a percorrerla) partendo dalla piattaforma alla foce nelle acque somale, località prescelta per la sua vicinanza all'Equatore. Mentre il missile vettore del «San Marco» sarà uno «Scout» di costruzione americana, interamente progettati e fabbricati in Italia sono il satellite e la sua piattaforma di lancio. Gli scopi che l'Italia si prefigge col suo impegno nell'agone spaziale sono di carattere puramente scientifico e gli strumenti contenuti nell'involucro del «San Marco» effettueranno rilevamenti cosmografici ed astronautici.

Alle 21,55 rivedremo a Telelris, arbitro del gioco, non meno vituperato di quelli del calcio, l'impassibile Roberto Stampa.

Conclude la trasmissione del Primo Canale, alle 22,30, il Concerto sinfonico dell'orchestra del «Maggio musicale fiorentino» diretto da Bruno Bartoletti. In programma è la celebre sinfonia n. 55 in fa diesis minore di Haydn, detta «Gli addii», un finissimo scherzo musicale (allegro assai, adagio, minuetto, presto) nel cui finale non restano che due violini che incedono in sordina: tutti gli altri esecutori, chiuso lo spartito, se ne sono andati in punta di piedi.

* *

Una divertente quanto famosa commedia di George F. Kaufman e Moss Hart, Una volta nella vita, in onda alle 21,15 sul Secondo Canale, è il terzo spettacolo del ciclo «Teatro del buonumore». Protagonisti del lavoro, satira della Hollywood degli anni trenta, sono tre piccoli attori di varietà senza fortuna, George Lewis (Carlo Croccolo), Jerry Hyland (Giulio Bosetti) e la bella May Daniels (Felicia Mammi) che si trasferiscono a New York nella «mecca del cinema» per aprirvi una scuola di dizione. Jerry ha assistito alla prima del film «Il cantante di jazz», con Al Johnson ed ha intuito che tutti i divi del muto dovranno imparare a parlare se vogliono resistere sugli schermi. Una giornalista cinematografica li presenta ad Herman Glogauer (Tino Scotti), il magnate produttore del momento, che li assume al suo servizio. Tuttavia i metodi di insegnamento del terzetto (che di lezioni di recitazione dovrebbe piuttosto che darne riceverne) non danno buoni frutti ed il cinema fa il lieto fine. E' a questo punto che George, dopo il fallimento dei tentativi di ingaggiare a recitare alla stella Leonora Hobart (Angela Cavo) manda al diavolo Glogauer dicendogli molte dure verità sulla inettitudine di produttore. Stupito da tanto coraggio questi la riassume con l'incarico di supervisore di tutti i suoi film. Un colossale fiasco il profilo come inevitabile anche perchè George di cinema ne mastica poco ma, contro ogni previsione, il primo film da lui curato viene salutato dalla critica come un grande capolavoro (nessuno ci ha capito nulla) ed ottiene un enorme successo. Come se non bastasse l'arrivista di intera squadriglie di aeroplani sconsideratamente voluto da George, indebitando fino al collo Glogauer, si rivela un eccellente affare perchè è scoppiato il «boom» dei film di avventure e tutti i produttori vogliono velivoli, pagandoli a peso d'oro. Così l'oscuro Lewis si ritrova da un giorno all'altro fra gli arrivati di Hollywood ed i due compagni d'avventure condivideranno la sua gloria.

Mostre d'arte

Simonda a Genova

Una personale di Carlo Simonda è stata aperta sabato pomeriggio a Genova nella galleria «Guidi» dove il pittore raccoglierà la riunita oltre quaranta pezzi, tra dipinti ad olio, ad inchiostri colorati e disegni. Vi si ritrovano quei modi in cui la critica italiana e parigina in occasione di qualche precedente esposizione ha concordemente sottolineato un esuberante senso cromatico che preme nella controllata violenza compositiva.

ag. dra.

TEATRO ALFIERI

ABBONATEVI!

LE PIÙ IMPORTANTI COMPAGNIE DI PROSA DELLA STAGIONE

GRANDI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

A — ARNOLDO FOA' - LAURETTA MASIERO
8-17 febbraio
I MASTEROIDI di Marcel Aymé

B — GIULIO ROSETTI con ENZO GABRINEI e MARINA BONFIGLI
12-17 marzo
GLI IPOCRITI di S. Giovaninetti

C — ORNELLA VANONI - ELSA MERLINI - PAOLO FERRARI - CARLO NINCHI
23 marzo - 7 aprile
GOG E MAGOG di Dougall, Allan, Arout
(per questa compagnia è valida anche la tagliando n. 2 del precedente ciclo di abbonamenti).

D — ANNA PROCLEMER - GIORGIO ALBERTAZZI - RENZO RICCI - EVA MAGNI
26 aprile - 5 maggio
ALLORA VAI DA TORPE di F. Hillatdoux

Abbonamenti al ciclo di 4 Compagnie

Poltrona platea L. 4500 — Poltrona galleria L. 1950
Poltroncina platea L. 3500

Prezzi normali per ogni spettacolo

Poltrona platea L. 1800 — Poltrona galleria L. 1000
Poltroncina platea L. 900 — Ingressi (a sedere) L. 500

Ogni tagliando di abbonamento è valido per un posto ad una delle rappresentazioni della Compagnia indicata sul tagliando stesso qualunque sia lo spettacolo in corso.

L'ABBONAMENTO E' VALIDO ANCHE ALLE PRIME RAPPRESENTAZIONI E NEI GIORNI FESTIVI

Riduzioni Enal sulle sole stabilite

Gli abbonamenti sono in vendita presso La Stampa (tel. 53.113)

ABBONATEVI!

CAPITOL

OGGI

IN PRIMA VISIONE

GLI ARTIGLI INVISIBILI DEL DR. MABUSE

MAFFEI

OGGI

Mario Ferrero

presenta una nuova grande Rivista

VAMP E VAMPIRI

di GEMMY

con

ROSANERA — MIMMO GIUSTI

MAFALDA SIMON — MILENA DREY — MARIO MARCHETTI — GIORGIO ASTORE — CRISTIANA LIVA

GIORGIO WAISS — C. MONTEFORTE

e le soubrettine dello

STAR TURIN BALLET 1963

con le prime ballerine Frida Schiller - Gaby Sambo

Coreografie di ORI — Musiche del M° ANTONIO MELE — Messa in scena di A. MERCURIO — Regia di MIMMO GIUSTI

SULLO SCHERMO:

«LE SVEDESI»

Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO

OGGI

Vietato ai minori di 16 anni

La vita con KIRK DOUGLAS secondo sua moglie

«E' come stare in giardino aspettando un'eruzione»

L'attore è un personaggio imprevedibile, sempre in movimento - Un club per i divorziati di Hollywood

Hollywood, lunedì sera.

Paria Anne Douglas, moglie di Kirk, «Vivere con mio marito è come stare in un giardino accanto vicino un vulcano che può eruttare da un momento all'altro. Dopo circa nove anni di matrimonio io ancora non mi sono abituata completamente a lui.

«Una dei miei amici mi domandava, non molto tempo fa, che cosa rinascesse ad irritare di più Kirk. Gli ho risposto: "In verità non lo so". Ecco, ad esempio, che cosa è accaduto di recente, una sera che la nostra governante era fuori.

«I nostri bambini, Peter Vincent, di 7 anni ed Eric Anthony, di 4, cenano sempre con noi. Quella sera il più piccolo non chiudeva ed agitato, ed io vedevo che mio marito era sul punto di esplodere. "Finiscila, caro" dissi al bambino, senza che questi mi desse ascolto. "Finiscila — gli dissi di nuovo — se ti porto difilato a letto". Visto che non mi ubbidiva un momento dopo lo condussi nella sua camera. Quando ritornai a tavola Kirk mi investì con la domanda: "Come puoi essere così crudele con un bambino?".

«Questo è il tipico comportamento di mio marito, che ha sempre uscite ed atteggiamenti imprevedibili. Egli è inoltre uno dei più attivi uomini viventi. Così che può tornare a casa dal lavoro nel pomeriggio, salire le scale di corsa, cambiarsi il vestito, fare una nuotata in piscina, giocare a tennis per 10 minuti, accompagnarmi a passeggio, fare 20 telefonate, leggere un soggetto cinematografico, divorare il pranzo, proiettare un film sullo schermo del nostro tinello, leggere i giornali e finalmente scaraventarsi nel letto.

«Kirk è un uomo con un gran cuore ed un'enorme sensibilità ed io nonostante il suo carattere ed i suoi capricci riesco ad andare d'accordo da diverso tempo. Da quando lo conobbi nel 1953 a Parigi, dove girava per Anatole Litvak un film denominato Act of Love, e io fui incaricata di fare la pubblicità».

* *

E' vero, esiste un club degli uomini divorziati a Beverly Hills, il quale aiuta ed incoraggia le persone che si trovano improvvisamente senza moglie, senza figli, senza casa e senza le loro vecchie abitudini.

Questo club non organizza divertimenti e passatempi; ma ha l'aiuto di un gruppo di eminenti psichiatri e dà la possibilità d'incontrare altri uomini che si trovano nelle stesse condizioni.

g. s.

La moglie del «duro»

L'attrice Dianne Oliento, moglie di Sean Connery il «duro» dei film poliziechi, interpreta «Tom [illegible]»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria, rassegna di libri per ragazzi. Il tesoro della 13 case: «La stella del nord».
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da Wolmer Beltrami.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Servizio speciale: Progetto San Marco. Si prepara il lancio del primo satellite artificiale italiano.
21,55: Telelris. Presenta Roberto Stampa.
22,30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Bartoletti. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Una volta nella vita», tre atti di G. S. Kaufman e M. Hart. Regia di Mario Landi.
23 —: Rotocalchi in poltrona e Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Greta Garbo in «Mata Hari». Film - 22,45: Poeti nel tempo: Lee Masters - 23,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: La televisione nel mondo - 22,25: Santo e Johnny - 22,45: Milano: Alcune fasi della «Sei Giorni ciclistica» - 23,20: Notte sport.

La Rai-tv per i giovani che amano la musica

Con gli incassi dei concerti borse di studio al Conservatorio

E' in corso anche un ciclo di trasmissioni musicali e premi per i ragazzi

Milano, lunedì sera.

Si parla sempre di trasmissioni culturali e ci si lamenta perchè non ce ne sono abbastanza. Ma la tv e la radio stanno facendo ora qualcosa di serio anche in questo settore. Mentre la tv ha messo addirittura in programma l'intero ciclo delle sinfonie di Beethoven, la radio ha iniziato da venerdì 25 gennaio la stagione dei concerti sinfonici dal Conservatorio di Milano.

E' la quarta diffusione di un simile complesso, che comprende dodici concerti (l'ultimo sarà dato il 5 aprile), e prevede la partecipazione di direttori e solisti notissimi. Dopo la commemorazione di Verdi, l'8 febbraio avremo quella per il centocinquantenario di Wagner, con una riesumazione diretta da Franco Molinari, solista Edith Varnay.

Il programma è stato illustrato ai giornalisti dal maestro Rossi, direttore delle trasmissioni radiofoniche. Dopo il suo discorso, è seguito un vivace dibattito, al quale hanno preso parte Malipiero e Jacopo Napoli, del Conservatorio di Milano. Si è discusso principalmente il perchè della minima partecipazione di compositori contemporanei e italiani, mentre sarebbe invece compito primo della Rai valorizzare i gusti moderni e i nostri nuovi musicisti. Il maestro Rossi ha dovuto ammettere che tali gusti, e soprattutto le composizioni degli italiani, non fanno presa sugli appassionati di musica sinfonica.

La Rai allora, per creare un uditorio di giovani ed abituare quelli che hanno una chiara vocazione musicale, ha deciso — non volendo trarre alcun utile dai concerti in programma — di destinare gli introiti all'istituzione di cinque borse di studio da 400.000 lire ciascuna, per l'anno scolastico 1963-64, a favore di altrettanti allievi indigenti che frequentano il Conservatorio di Milano. Si cercherà inoltre di istituire per il prossimo anno un analogo provvedimento per Torino e Firenze.

Oltre a questa forma diretta di avviamento, si vuole interessare alla musica, come complemento della cultura classica, anche tutti gli studenti delle scuole medie. E' iniziato infatti dal 13 gennaio, sulla rete nazionale, il ciclo dei recitals concerti a premi dedicati ai giovani, a cura di Luigi Rognoni, che vanno in onda ogni sabato alle 17,30: vengono scelti dai programmi particolari, in modo da poter dare ai ragazzi, ogni volta, stagioni tanto da sviluppare. I concorrenti inviano alla sede centrale di Torino i loro giudizi e le loro impressioni sui pezzi eseguiti.

a. g.

ASTOR: OGGI **UN CLASSICO WESTERN!**

COMUNICATO

Lo scorso anno la CINERIZ ebbe l'onore di presentare al pubblico italiano il documentario «MONDO CANE».

Confortato dai consensi entusiastici di critica e di incasso

GUALTIERO JACOPETTI

ha portato per la seconda volta l'occhio del cinema nei quattro angoli della terra seguendo noi tratti tecnici e nell'amore per il documento la strada già percorsa con tanto successo da «MONDO CANE».

Dopo nove mesi di ricerche e di lavoro estenuante è stato portato così a compimento:

LA DONNA NEL MONDO

(EVA SCONOSCIUTA)

Un carosello intorno alla donna che sotto ogni latitudine ama, soffre, gioisce e vive in maniera assai diversa da come gli uomini siano o credono di sapere.

Ancora una volta la macchina da presa ha «pescato» nell'INEDITO, guidata dallo stesso [illegible] imperiale.

IMMINENTE ANCHE A TORINO

cine teatro ALCIONE

OGGI

GENNARINO VOLLARO — LILIANA CHIARI

nella rivista

ROMANTICO ABATJOUR

con

CARLO DE ROSA

Canta

ANNA LARI

REST FASCHERI — ITALA GORNY — PATRICIA HOPE — BAXTER JENNY

DEBUTTANTES GIRK'S

SULLO SCHERMO:

LA GRANDE VALLATA

Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

IMPARATE LE LINGUE CON

ASSiMiL

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

Le Pratiche de l'Assimil — La Pratique de l'Anglais

ASSIMIL - c. Sant Luigi, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto informativo gratis

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21,10 sul Nazionale «Tritatutto», varietà musicale alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 4 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino f. m. 467,3, Torino m.f. 7). — Ore 12: Giornale - 13,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra collezione discografica - 15,45: Orchestra del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Canzoni in vetrina - 18: Vi parla un medico - 18,10: Dion Yorio presenta: Gala della canzone, con Ennio Danieli; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Armando Gatto, con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del baritono Ugo Savarese. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale - Milano: Sei giorni ciclistica internazionale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,3, Torino m.f. 12, Alessandria m. 280,1). — Ore 7: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,50: Giornale - 15,55: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Canzoni in soffitta - 16,50: Le fisarmoniche in programma di Amerigo Gomez - 17,20: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosolotto - Concerto operistico: soprano Gianna Galli, baritono Antonio Boyer - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica vitaso-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tritatutto: varietà musicale di Mario Visentini; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,36: Da Locarno a Venezia in barca: documentario - 22: Canta il duo Rodi-Travis - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto di Lucca - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. 11). — Ore 18,30: L'indagine economica - 18,45: Vetrina e la società del suo tempo - 19: Musiche di Joachim Stuschewsky - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Weber - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Respighi - 21,50: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Walt - 22,45: Cina Minore: «La lucra», un film di S. F. Simpson.

MARTEDI' 5 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Dischi - 11,50: Il concerto - 12: Giornale - 12,25: Carosselli - 13: Giornale - 13,15: La rivista delle arti - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,10: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Orlando», opera di Haendel - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale - Sei giorni ciclistica.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9,15: Ritmi e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che ora parte quella nave... - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Festa viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,20: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Casella e Galuppi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Liszt e Kodaly - 21: Il giornale del Terzo - 21,15: «Re», racconto - 23,45: Cina Minore.

MASSIMO STATUTO

OGGI

Vietato ai minori di 16 anni

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1266 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le abbreviazioni comunemente per la tariffa della fabbrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni fu data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e di in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di danaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. ..... Torino, compilata per cinque parole, fa sì che all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cauzione in lire 1200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle ditte.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle ditte debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che possa portare al matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AUTOCRU listi tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio, 380-000, Torino. 94

CERCASI lavori piccole serie tornio revolver barra 20. Telefonare 731-358.

DICIASSETTE perle legno, finestra con vetri. Occasionissima. Garibaldi 32, Moncalieri. 852

RIDESIGNATE lavori presse 100 e 200 tonn. relativa fattura automatica. Telefonare 925-285. A5687

OFFICINA accetta lavoro tornaria precisione anche saltuario. Tel. 730-[illegible], 7.000 [illegible] trafilatili. Pubblicità Lacinoi, 5 B, Savona. 20672

COMPREREI in privato appartamento ammobiliato. Telefonare 854-043 mattino.

ENRICO [illegible] acquisterebbe due camere cucina tappe 4.700.000. Telefonare 296-883. A10689

GRANDIOSO albergo ristorante ogni comfort moderno, camere 200, completamente arredato, ristorante 1100, chioschi 50 da Torino vendesi 160.000.000 trattabili, via Barbaroux 29, Torino.

IMPRESA vende case 40 vani nuove zona costruzione Grugliasco. Telefonare 781-822. A7599

INGEGNERI esaminano proposte progettazione, costruzione camere alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7599

LOTTO terreno Rivalfosi vendesi adatto piccola [illegible] 640 mq. Tel. 500-354.

MOBILI negozio con licenza cartoleria vendesi convenientemente, zotico, zona ottima commerciale. Gallo, via Bovino 19

NICHELINO vende 2 camere tinello servizi pianto subito 1.800.000 camera. Telefonare 681-627. A8169

QULX in palazzina signorile vendesi alloggi, doppio ingresso. [illegible] 511-361.

PARAGGI Tesoriera [illegible] tre camere cucina servizi [illegible] signorile 10 milioni compreso mobili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

PERMUTO alloggio [illegible] 5 vani doppi servizi Milano zona [illegible] con 3 alloggi comodi 3-4 vani Torino zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A8800

POTREBBE acquisire-subire attività trasmissione nobile centrale precedentissimo 5-4 locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

**PORTA NUOVA PALAZZO 58 CAMERE ACCESSORI CINQUE PIANI IN BLOCCO, PRIVATO VENDE 180.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9113 — TORINO». A7565

PROGETTO approvato casetta 12 camere garage Grugliasco vendo. Tel. 753-133.

PROGETTO approvato 45-90 camere Settimo, vendo permuto eventuale contributo parte/appartamento intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

S. MAURO collina vista panoramica vendesi terreno mq. 40.000 strada asfaltata [illegible] servizi. Telefonare 40-555.

S. MAURO vendiamo alloggio 3 camere cucina 1.700.000 eleganze unghie trattabili volendo argani. Tel. 585-753 [illegible].

SETTIMO vendesi appartamento ammobiliato tre camere servizi, libero subito, magnifica posizione panoramica. Telefonare 60-838. A10481

SETTIMO, vendo ultimo alloggio, tre camere, servizi, prezzo aperto. Telefonare 918-546. 600

STUDIO tecnico interconunale pratiche immobiliari, amministrazioni, frazionamenti, divisioni lavori, progetti. Telefonare 696-758, corso Unione Sovietica 25/3. 725

TERRENI civili, industriali, villini dintorni Torino vendonsi convenientissimo. Telefonare 768-111. A8093

TERRENO fondo [illegible] via Salabertano mq. 350 prezzolibile [illegible] lavorazioni. Telefonare 697-751. A7581

TERRENO in Venaria progetto approvato rustico 650 più locali fabbricati zona grande sviluppo commerciale permette cambio camere sul posto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A8858

TERRENO industriale centri fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 800-377.

TERRENO [illegible] via della Pronda vendesi. Telefonare 524-733 (ore pasti).

TERRENO (industriale vende privato 32.000 mq.; altra 7000, frazionabili, cessabilità, servizi, 8 km. Torino. Telefonare 561-054. A8632

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 696-877. 578

TERRENO residenziale fronte strada, acqua luce, l. 2.650.000. Tel. 689-784.

VENDESI affittasi magazzino mq. 320 illuminazione centrale cartella, bagnolo retro servizi mq. 55 via Belmonte 31. Telefonare 384-746 ore 10-13. A8178

VENDESI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi corso Tassoni 65. Telefonare 760-836. A8060

VENDESI alloggio 2 vani in via del [illegible], con servizi, soleggiato, sul IV piano. Per informazioni telefonare ore pasti 46-847. A8650

VENDESI terreno fronte strada, zona depressa 12 km. Torino, [illegible] mq. lottizzabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A8626

VENDESI alloggio tre camere servizi signorile Dora. Telef. 284-748 ore 16-18.

VENDO camera cucina gabinetto parti colare altra camera cucina volendo abbinare clienti, ex corso, soleggiate. Telefonare 80-856, 280-354. A9318

VENDO buono camera libello e servizi zona Mirafiori. Telefonare 534-885.

VENDO proprietà comunale due negozi occupati bar 18.000.000, trattoria 9 milioni. Telefonare 299-863. A10389

VENDONSI alloggetti camera accessori S. Rita. Tel. 254-030 dalle 13 alle 16.

VENDONSI alloggi diverse zone Torino 2-3 camere servizi. Telefonare 768-931.

VENDONSI due alloggi adatti uffici piano terreno mq. 80 e mq. 110 corso Galileo Ferraris 112. Telefonare 534-577.

VENDONSI due camere ufficio doppi servizi, via Airasca 1.700.000 trattabili. Telefonare 862-813. A7685

VILLA con parco, giardino, in Fiorano, vendesi. Agenzia Dumbrel, Pinerolo, 5 lr, Savona. 20672

COMPREREI in privato appartamento ammobiliato. Telefonare 854-043 mattino.

ENRICO [illegible] acquisterebbe due camere cucina tappe 4.700.000. Telefonare 296-883. A10689

GRANDIOSO albergo ristorante ogni comfort moderno, camere 200, completamente arredato, altitudine 1100, chioschi 50 da Torino vendesi 160.000.000 trattabili, via Barbaroux 29, Torino.

IMPRESA vende case 40 vani nuove zona costruzione Grugliasco. Telefonare 781-822. A7599

INGEGNERI esaminano proposte progettazione, costruzione camere alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7599

LOTTO terreno Rivalfosi vendesi adatto piccola [illegible] 640 mq. Tel. 500-354.

MOBILI negozio con licenza cartoleria vendesi convenientemente, zotico, zona ottima commerciale. Gallo, via Bovino 19

NICHELINO vende 2 camere tinello servizi pianto subito 1.800.000 camera. Telefonare 681-627. A8169

QULX in palazzina signorile vendesi alloggi, doppio ingresso. [illegible] 511-361.

PARAGGI Tesoriera [illegible] tre camere cucina servizi [illegible] signorile 10 milioni compreso mobili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A9506

A Cremenino zona deprezzata terreno industriale fronte [illegible] vendesi. Telefonare 373-571 783

A Volpiano zona deprezzata vendo terreno [illegible] casello autostrada. Occasione. Telefonare 373-571. 783

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-803, [illegible] 1018

AFFARE. Tre alloggi più negozio centri vendonsi reddito 7%. Telefonare 53-785

AL Michelino. Terreni fabbricabili mq. [illegible] vendonsi per divisione L. 5500. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLA Crimea, casa non nuova alloggio 6 grandi camere accessori doppi servizi no, 270 vendesi [illegible]. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO corso Galileo Ferraris 112 5 camere più salone terrazzo particolare tripli servizi con appartamentino per personale affittasi ammobiliato oppure vendesi. Telefonare 693-060.

ALLOGGIO vendesi, quattro camere, cucina, termocamino, [illegible] grandi corso Dante, 11.000.000. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO palazzina piccolissima mq. 200, doppi servizi, vendesi. Archibardi, Settembre 58. 1053

ALLOGGIO signorile corso Agnelli, 2 camere cucina servizi, grande entrata, vista panoramica, vendesi. Telefonare 547-970.

AMMINISTRAZIONE stabili cosmiliana immobiliari. Telefonare 512-858.

APPARTAMENTI lussuosi luminosi prestigiosi subito rendiamo direttamente Gruppo [illegible] zona ripresante [illegible] 2-3-4 camere ogni particolarissime buon reddito massimo dilazioni veramente cinquennali. Telefonare 775-183. A10437

AUBIGO Verzuolo, [illegible] mq. 1000 terreno panoramico villaggio Sole, 7.000.000 trattabili. Pubblicità Lacinoi, 5 lr, Savona. 20672

COMPREREI in privato appartamento ammobiliato. Telefonare 854-043 mattino.

ENRICO [illegible] acquisterebbe due camere cucina tappe 4.700.000. Telefonare 296-883. A10689

GRANDIOSO albergo ristorante ogni comfort moderno, camere 200, completamente arredato, altitudine 1100, chioschi 50 da Torino vendesi 160.000.000 trattabili, via Barbaroux 29, Torino.

IMPRESA vende case 40 vani nuove zona costruzione Grugliasco. Telefonare 781-822. A7599

INGEGNERI esaminano proposte progettazione, costruzione camere alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7599

LOTTO terreno Rivalfosi vendesi adatto piccola [illegible] 640 mq. Tel. 500-354.

MOBILI negozio con licenza cartoleria vendesi convenientemente, zotico, zona ottima commerciale. Gallo, via Bovino 19

NICHELINO vende 2 camere tinello servizi pianto subito 1.800.000 camera. Telefonare 681-627. A8169

QULX in palazzina signorile vendesi alloggi, doppio ingresso. [illegible] 511-361.

PARAGGI Tesoriera [illegible] tre camere cucina servizi [illegible] signorile 10 milioni compreso mobili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A9506

A Cremenino zona deprezzata terreno industriale fronte [illegible] vendesi. Telefonare 373-571 783

A Volpiano zona deprezzata vendo terreno [illegible] casello autostrada. Occasione. Telefonare 373-571. 783

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-803, [illegible] 1018

AFFARE. Tre alloggi più negozio centri vendonsi reddito 7%. Telefonare 53-785

AL Michelino. Terreni fabbricabili mq. [illegible] vendonsi per divisione L. 5500. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLA Crimea, casa non nuova alloggio 6 grandi camere accessori doppi servizi no, 270 vendesi [illegible]. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO corso Galileo Ferraris 112 5 camere più salone terrazzo particolare tripli servizi con appartamentino per personale affittasi ammobiliato oppure vendesi. Telefonare 693-060.

ALLOGGIO vendesi, quattro camere, cucina, termocamino, [illegible] grandi corso Dante, 11.000.000. Archibardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO palazzina piccolissima mq. 200, doppi servizi, vendesi. Archibardi, Settembre 58. 1053

ALLOGGIO signorile corso Agnelli, 2 camere cucina servizi, grande entrata, vista panoramica, vendesi. Telefonare 547-970.

AMMINISTRAZIONE stabili cosmiliana immobiliari. Telefonare 512-858.

APPARTAMENTI lussuosi luminosi prestigiosi subito rendiamo direttamente Gruppo [illegible] zona ripresante [illegible] 2-3-4 camere ogni particolarissime buon reddito massimo dilazioni veramente cinquennali. Telefonare 775-183. A10437

AUBIGO Verzuolo, [illegible] mq. 1000 terreno panoramico villaggio Sole, 7.000.000 trattabili. Pubblicità Lacinoi, 5 lr, Savona. 20672

**COMPRAM

ULTIME NOTIZIE

Dopo la conclusione dei colloqui Fanfani-Macmillan

Rilancio dell'unità europea e rafforzata compattezza della Nato

In un commento del giornale della dc (che viene attribuito a un autorevole membro del governo) si afferma che con le conversazioni di Roma il processo per l'unità europea ha ripreso, sia pure lentamente, la sua ascesa e che ne è risultata anche la compattezza della Nato - La prospettiva di più strette relazioni economiche e politiche tra Italia, Inghilterra, Belgio, Olanda e Lussemburgo

Roma, lunedì sera.

I colloqui italo-inglesi, conclusi ieri, hanno «un significato destinato probabilmente ad esercitare un suo influsso nello sviluppo futuro del processo comunitario»; e con la comune riaffermazione della volontà di rafforzare la cooperazione dei due Paesi «si creano le premesse per l'intrecciarsi di rapporti nuovi all'interno dell'Europa, saldando con rinnovati vincoli la Gran Bretagna al continente». Queste valutazioni sono fatte oggi in un editoriale comparso sull'organo della dc. I colloqui, aggiunge il giornale, assumono «il valore di una testimonianza che mantiene desta la prospettive europeistiche»: così hanno, perciò, «uno speciale rilievo» nel quadro non solo europeo, ma mondiale, anche perché «l'identità di vedute tra Roma e Londra, i cui governanti si erano da poco incontrati con i dirigenti della politica statunitense, delinea anche in seno all'Alleanza atlantica alcuni punti fermi e un significativo nucleo di concordanza».

L'editoriale del *Popolo*, che viene attribuito a un autorevole membro del governo, afferma, dunque, che il processo per l'unità politica europea, dopo avere raggiunto, a Bruxelles, la punta massima della curva discendente, nei colloqui di Roma ha ripreso, sia pur lentamente, la sua ascesa, e che nelle stesse conversazioni è risultata rafforzata anche la compattezza della Nato.

Gli importanti risultati che il *Popolo* attribuisce ai colloqui italo-inglesi vengono in realtà confermati anche dai documenti e dalle dichiarazioni ufficiali. Nel comunicato ufficiale è stato infatti messo in rilievo che:

1) sui principali aspetti della politica internazionale e sui problemi di comune interesse per l'Italia e la Gran Bretagna «i due capi di governo si sono trovati pienamente d'accordo»;

2) «essi hanno altresì concordato di continuare a tenersi in stretto contatto, per tutte le questioni di mutuo interesse, sia con periodici scambi di visite a livello governativo sia per i normali tramiti diplomatici. In particolare, intendono promuovere sempre più intense relazioni scientifiche e culturali tra i due Paesi»;

3) «i due capi di governo sono stati unanimi nel deplorare l'interruzione dei negoziati di Bruxelles, nella determinazione che questa battuta d'arresto non debba produrre un danno durevole per la causa dell'unità europea. Intanto, essi estenderanno e rafforzeranno la stretta consultazione già esistente nel campo politico ed economico, sia sul piano bilaterale sia con gli altri Stati che perseguono il comune obiettivo della politica europea»;

4) Macmillana e Fanfani, infine, hanno riconosciuto la opportunità di giungere a un accordo per la cessazione degli esperimenti nucleari e, riaffermando la volontà di continuare l'attuale collaborazione con gli Stati Uniti d'America, «hanno accolto con favore la opportunità di costituire una forza nucleare multilaterale Nato, allo scopo di mantenere l'Alleanza in condizione di tutelare la pace nella sicurezza».

Il comunicato ufficiale è definito dall'*Unità* di stamane «generico e confuso». In realtà, invece, il documento permette di identificare, oltre ai risultati politici già messi in rilievo dall'editoriale del Popolo, anche alcune iniziative particolarmente concrete, di carattere organizzativo, che Italia e Gran Bretagna hanno deciso di prendere. I due Paesi, come già prevedevamo alla vigilia, infittiranno i contatti, sia sul piano delle visite reciproche a livello governativo (è probabile, ad esempio, che i ministri degli Esteri facciano abbastanza spesso la spola tra le due capitali), sia con una più frequente consultazione diplomatica. Ne risulterà, evidentemente, un rafforzamento delle relazioni politiche italo-britanniche. Nel contempo, il nostro Paese e la Gran Bretagna rafforzeranno «la stretta consultazione già esistente anche con gli altri Stati che perseguono il comune obiettivo dell'unità europea». Ora pare probabile che tra gli Stati che «perseguono il comune obiettivo dell'unità europea» non si possano identificare, almeno in questo momento, la Francia e la Germania. Il rafforzamento delle relazioni si avrà, pertanto, tra Italia, Inghilterra, Belgio e Olanda.

Il fronte a questi risultati

l'attribuire una tanta portata alla «identità di vedute» constatata a Roma fra i due Capi di governo ed alla prospettive che da essa scaturiscono.

«A Roma come a Londra — scrive il corrispondente dell'indipendente Le Figaro, Raymond Millet — si conta su un raffreddamento franco-tedesco e su un'unione italo-britannica a Bonn. L'identità di vedute è ultrafranto perfetta, sia per quanto concerne l'alleanza atlantica e la situazione mondiale (disarmo, ecc.) che sui problemi dell'unione europea».

(Ansa)

Commenti francesi

Parigi, lunedì sera.

«Identità di vedute fra Macmillan e Fanfani sui problemi europei ed atlantici»; «Fanfani e Macmillan hanno gettato le basi di una cooperazione europea, dalla quale la politica del gen. De Gaulle esclude la Francia»; «Macmillan e Fanfani hanno parodiato l'accordo De Gaulle-Adenauer»; «Macmillan ha cercato con Fanfani i mezzi per riaprire le discussioni europee: essi pensano di utilizzare l'Ueo»; «Il Premier britannico ha ottenuto soltanto un magro risultato psicologico»... questo è il tenore dei vituperosissimi titoli dedicati oggi dalla stampa parigina alla conclusione dei colloqui italo-britannici di Roma.

Salvo qualche rara eccezione, come quella rappresentata dall'organo politico La Nation, commentatori ed editorialisti sono concordi nel-

Kennedy s'intrattiene con gli studenti

Il presidente Kennedy saluta dinanzi alla Casa Bianca 102 studenti convenuti a Washington da tutti gli Stati dell'Unione per partecipare al «programma giovanile» organizzato sotto l'egida del Senato americano (Tel. a «Stampa Sera»)

Angoscioso mistero a Montauban

Un generale francese scomparso da due giorni

Dalle 17 di sabato nessuno l'ha più visto - La sua auto trovata abbandonata in una piazzetta - Prestò servizio nel controspionaggio, in Marocco, in Algeria - Da tempo appariva preoccupato

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un generale francese è scomparso misteriosamente da Montauban, dove comandava la piazza. La polizia ha aperto le indagini e negli ambienti militari la notizia ha provocato viva sensazione.

Si tratta infatti del generale Joseph Lelrat, di 61 anni, che apparteneva in passato al Servizio di controspionaggio, fu inviato dieci anni fa nel Marocco per una misteriosa missione, poi alla «Standing Group» atlantico di Washington, infine in Algeria e da ultimo aveva organizzato a Lorrac'h il campo nel quale hanno trovato rifugio gli «harkis», cioè i soldati algerini che combattirono sotto la bandiera francese contro i loro compatrioti.

Da parecchio tempo il generale Lelrat appariva preoccupato, ma non aveva detto nulla alla famiglia (moglie e due figli, di 20 e 24 anni), che ritenava sofferisse di una depressione nervosa. Sabato scorso egli uscì di casa alle 14, vestito in borghese, dicendo che andava in ufficio. Vi andò effettivamente; dettò alcune lettere e alle 16 uscì senza dir nulla a nessuno. Fu visto salire sull'automobile personale ed allontanarsi.

Verso le 17 telefonò a casa per dire alla moglie che sarebbe tornato a casa più tardi e che non si preoccupasse. La sua voce sembrò anzi calma alla signora, la quale gli domandò la causa del ritardo e dove andasse, ma non ottenne risposta perché il generale riattaccò il ricevitore senza dare alcuna spiegazione.

Più tardi, inquieta, la signora telefonò all'ufficio del generale, dove le poterono dire soltanto che egli era uscito alle 16 e che da quel momento nessuno l'aveva più visto. Telefonò allora ad alcuni amici e nei posti dove era solito recarsi ogni tanto; ma nessuno l'aveva visto. Alle 20 la moglie del generale segnalò la scomparsa del marito alle autorità e le ricerche iniziarono subito.

L'automobile del generale Lelrat fu rinvenuta ferma in una piazzetta ed alcune persone si ricordano di avervi visto il generale attraversare la piazza dalla Cattedrale, riferendo di averlo visto camminare a testa bassa, con l'aria di una persona avvilita. La ricerca non è proseguita per tutta la giornata di ieri, domenica, e sono riprese stamane.

L. Mannucci

Quattro morti a San Francisco

Precipita un aereo con un carico segreto

SAN FRANCISCO, lunedì sera.

Un «Supercontellation» da trasporto, con a bordo un carico di natura segreta della Marina militare statunitense, è precipitato ieri mentre si accingeva ad atterrare all'aeroporto internazionale di San Francisco.

Nel relitto dell'aereo, che subito dopo l'impatto con il terreno è stato immediatamente avvolto da un furioso incendio, hanno trovato la morte quattro impiegati della aviolinea «Slick», noleggiatrice del gigantesco quadrimotore. Altri tre dipendenti della «Slick» e un rappresentante della «General Electrics Corp.», che accompagnava il carico segreto, si sono salvati.

L'aereo era diretto alla base aerea della Marina di Alameda sulla Baia di San Francisco.

Attentato a Bruxelles all'ambasciata jugoslava

BRUXELLES, lunedì sera.

La polizia belga ha rinvenuto che una bomba al plastico è esplosa subito sotto la facciata dell'edificio in cui ha sede l'ambasciata jugoslava.

La carica ha mandato in pezzi una finestra del piano terra, e danneggiando parte della facciata e alcuni mobili all'interno dell'edificio. La forte esplosione, avvenuta intorno alle 20,30 italiane, ha mandato in frantumi i vetri di numerose altre finestre dell'ambasciata e di vari edifici adiacenti. Non si lamentano feriti.

L'ambasciata non ha rilasciato dichiarazioni, né risulta che siano stati operati arresti.

Tragico fato di due donne

Morta di «choc» per la lite che aveva scelto la vittima

Vercelli, lunedì sera.

(p. m.) La sessantaseienne Rosa Averone vedova Nigra è deceduta ieri e la sua morte ha chiuso nel modo più tragico un episodio di cronaca unico nel suo genere e che ha sollevato impressione ben oltre Alice Castello, paese dove si è svolto. All'origine del dramma è una lite avvenuta venti giorni or sono fra la Averone e la ventisettenne Jolanda Guala in Salussoglia sua vicina di casa, madre di un bambino in tenera età. Dopo un acre diverbio le due antagoniste rientrarono, sbattendo gli usci, nelle rispettive case. La cosa pareva finita lì ma pochi minuti dopo la Guala si sentì mancare e cadde a terra esanime. Il medico del paese accorso, non potè far altro che constatare la morte della giovane sposa, dovuta ad emorragia: l'ira aveva provocato nella sventurata un trauma che l'aveva stroncata. La repentina morte provocò un'inchiesta ed un'autopsia che confermò la diagnosi; la causa della morte fu una sola: la lite.

Qualche giorno dopo, la Averone fu trovata fuori di sensi da un'amica che si era recata a farle visita: era stata colpita da trombosi cerebrale. La morte della Guala, di cui si sentiva in parte responsabile, aveva infranto il suo equilibrio psico-fisico e malgrado le cure anch'essa si spegneva di vivere.

Nessuna speranza d'un miglioramento delle condizioni meteorologiche

Danni irreparabili per il maltempo alle colture nella Francia meridionale

Nevica anche in Spagna: gravemente ritardato il traffico ferroviario con la Francia - Disastrose inondazioni in California - Assalti di lupi ai centri abitati in Ungheria e Jugoslavia

Nostro servizio particolare

L'Aia, lunedì sera.

Dall'Europa al Nord America all'Asia il freddo continua la sua offensiva, provocando disastri, causando vittime, seminando disordine nelle comunicazioni e arrecando gravi danni all'economia. La neve blocca strade e ferrovie, i combustibili si vanno facendo sempre più scarsi, a quello che è già una delle più gravi ondate di freddo del secolo minaccia di diventare la più grave. I computi ufficiosi dicono che da quando la prima raffica di aria gelida giunse dalla Siberia il 23 dicembre i morti in Europa hanno superato i 2.400. Nulla indica ai meteorologi che le condizioni di gelo artico stiano per farsi meno spietate.

Branchi di lupi famelici sono segnalati da varie zone abitate della Francia, dell'Ungheria e della Jugoslavia; hanno attaccato il bestiame e la selvaggina. Nella Francia meridionale i raccolti hanno già subito danni irreparabili; nella regione di Marmande le perdite di cavoli, cavolfiori e carote ofterano il cento per cento. La neve ha ripreso a cadere fittissima su gran parte del continente, e in Francia non fa eccezione. A Lussac, nell'est, è stata registrata una temperatura di ventitrè sotto zero, in Lorena e in Borgogna sono segnalati i lupi in zone abitate, in parecchie località del sud-ovest il combustibile è finito e i treni che ne portavano sono stati bloccati dalla neve, e abbandonati dal personale. (Una situazione identica si è verificata fra i monti della Baviera: anche lì la sola speranza è un disgelo che i bollettini non prevedono affatto).

Se una meraviglia il fatto che nella Siberia centrale le temperature siano oltremodo basse (a Yakutia si sono registrati ben cinquantanove gradi sotto zero) è invece eccezionale il perdurare del freddo intensissimo in altre zone. In Belgio, a Verviers, il gelo ha indurito il terreno a un punto tale che sono state rinviate le sepolture; i feretri sono allo morgue in attesa del disgelo. A Berlino Est lo son provvede a tremila anatre selvatiche, dilaniate cigni, un gufo e un avvoltoio che il freddo e la fame hanno fatto piombare su un ponte. La temperatura in città è di venti sotto zero, la neve ha raggiunto gli 85 centimetri. Sul Reno vagano blocchi di ghiaccio di mille metri quadrati; il fiume è stato ancora una volta chiuso alla navigazione. Vietato il traffico era nel pomeriggio di ieri l'aeroporto di Vienna; si esprimevano dubbi circa la possibilità di riaprirlo quest'oggi. Nel sud e nell'est dell'Austria si segnalano nevicate imponenti. A Praga la neve ha paralizzato il traffico. In Polonia (centinaia uomini stanno lavorando a ripulire i binari della ferrovia, ma le costanti nevicate rendono inutile la loro fatica. I porti di Gdynia e Gdansk vengono gradualmente bloccati da banchi di ghiaccio vagante spessi 15 centimetri. Oltre 150 pescherecci sono intrappolati nel porto di Mel.

Anche in Svezia la navigazione è stata ridotta dal gelo; i ghiacci rendono pericoloso il traffico nel porto di Malmoe ed minacciano di chiudere il passaggio di Oeresund fra Malmoe e la Danimarca. In Spagna nevica intensamente; anche a Madrid è caduta altra neve. I treni da Barcellona al confine francese sono stati costretti a sostare perché le stazioni avevano bloccato i binari. (A Perpignano, la neve tocca i quaranta centimetri). A Londra l'ufficio meteorologico ammette che non è in vista alcun allentamento della morsa del freddo; per oggi è prevista altra neve, con temperature comprese ai tre centigradi sotto lo zero. Nella zona di Dartmoor le strade sono impraticabili per la neve, l'associazione automobilistica ha consigliato i viaggi; e Cecil Tibbitt, il meteorologo dilettante che a settembre predisse un inverno di durezza eccezionale, viene considerato con molta

anche nel Golfo del Messico il vento soffia impetuoso e tre pescatori sono morti annegati nel naufragio del «Sea Horse». I loro compagni sono stati tratti in salvo, feriti, da un «cutter» della guardia costiera. In California invece — dove le inondazioni stanno lentamente ritirandosi dopo aver fatto dieci morti — la temperatura sale e il tempo migliora. In una fascia che va dalla California meridionale al Texas si registra un fenomeno paradossale nel quadro generale: le temperature sono assai superiori alla media di febbraio, un'autentica ondata di caldo.

La portaerei Coral Sea, che si era arenata nella baia di San Francisco a causa della nebbia, è stata disincagliata. Banchi di nebbia anche sulla costa atlantica; uno ha investito l'aeroporto internazionale di Idlewild a New York.

Guglielmo Pfaff

Pesava trecentotrentacinque chili

E' morto l'uomo più grasso del mondo

Era più largo che alto - Dall'età di 18 anni aveva continuato ad aumentare di peso

Jacksonville, lunedì sera.

Charles Steinmetz, colui che con ogni probabilità era l'uomo più corpulento sulla faccia della terra, è morto ieri in ospedale per ragioni che saranno chiarite solo dopo l'autopsia.

Pesava 335 chili. Era più largo (m. 1,92) che alto (m. 1,72). Dieci agenti di polizia e sei vigili del fuoco erano accorsi, sabato sera, per caricarlo sull'autocarro di un fioraio che lo avrebbe trasportato in ospedale.

Poche settimane fa, Steinmetz, che aveva 38 anni, aveva dichiarato di non «aver ancora molto tempo da vivere». Ogni chilo in più — aveva detto — lo avvicinava all'orlo della tomba. «Desidero il cibo come un alcoolizzato desidera l'alcool. Quando sono nervoso, gli altri fumano e bevono. Io mi sento un pollo».

I medici non gli avevano riscontrato alcun malessere. «Non ho problemi di salute — aveva dichiarato Steinmetz — né fastidi di sorta... Sono solo malato di appetito».

Le autorità sanitarie lo avevano comunque consigliato di ricoverarsi in ospedale, per tentare una cura dimagrante, ma Steinmetz si era rifiutato dicendo di non potersi permettere la relativa spesa.

Piuttosto magro fino ad otto anni, Steinmetz era cresciuto normalmente per altri dieci. Diciottenne, cominciò a lavorare in una tipografia ma la lasciò sedici anni più tardi con una pensione accordatagli dalle autorità sanitarie. Pesava allora 265,35 chili, poi è ancora aumentato.

A Sestri Levante, nella notte

Due morti su un furgone schiantatosi in un camion

Le vittime sono di Riva Trigoso - La vettura è andata a tamponare l'autocarro fermo sulla strada - Un terzo passeggero ferito

Sestri Levante, lunedì sera.

(c. b.) Mortale incidente stradale ieri mattina nel rettilineo di Sestri Levante, nel pressi della Fabbrica Italiana Tubi. Il bilancio è di due morti e un ferito.

Da piazza della Repubblica e lungo il rettilineo decine di automezzi erano fermi in attesa dello sblocco del Passo del Bracco. Un furgoncino «1100» targato Genova 164962, guidato da Giuseppe Rissetto, anni 31, con a bordo gli zii Augusta Ghio di 60 anni e Giovanni Rissetto di 64, abitanti in a Riva Trigoso, si dirigeva da Sestri Levante verso l'abitazione degli occupanti quando, per cause finora non accertate, andava a tamponare violentemente il rimorchio di un autotreno targato Massa 14498, in sosta sulla destra della strada, sfasciandosi.

Dal rottame del furgone venivano estratti gravemente feriti i tre passeggeri. La signora Augusta Ghio, trasportata con l'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale civile di Sestri Levante, vi decedeva poco dopo. Il Giuseppe Rissetto e lo zio Giovanni venivano pure ricoverati allo stesso ospedale: il primo aveva riportato escoriazioni al viso, ferita al capo e leggero «choc»; il secondo lamentava gravi ferite per tutto il corpo, per cui è spirato stamane alle ore 10 dopo una notte di agonia.

In precedenza, verso le ore 15, un altro incidente si era verificato nella stessa zona. Una «vespa» guidata da Eugenio Garibotto, di 28 anni, abitante a Casarza Ligure, con sul seggiolino posteriore una signorina, era andata a sbattere contro lo stesso autotreno mentre si dirigeva verso Riva Trigoso. I due giovani, resisi conto dell'inevitabilità dell'urto, si erano lanciati a terra: mentre la motoretta andava ad incastrarsi sotto il pesante veicolo, il Garibotto riportava una ferita lacero-contusa al capo, ferita alla regione occipitale, la frattura dell'omero destro, la commozione cerebrale e altre traumatiche: la prognosi è riservata. Illesa la ragazza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Linda Saetti n. Lanza

Piange il telefonino annuncio il marito Carlo, la figlia Luciana con il genero Camillo Curti coi figli Mario e Paola, la nipote Elsa Lanza, i nipoti Valpini e Saetti, i cugini e gli altri parenti. Un affettuoso ringraziamento al dott. Stefano Stefanini per la assistenza premurosa. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 9,45 in Rivoira e alle ore 10,45 in Torino, partendo da corso Re Umberto 45.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:

Eleonora e Giuseppe Galfetta
Emilio ed Emma Galfetta
Marianna ed Elena Licari
Amilcare e Guglielmo Lusana
Gilberto e Michelina Marchetti
le famiglie Vassari e Marzorano.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Ida Marini Pizzardi prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Leonello Vincenti

del quale può apprezzare, in sentiziano anni di collaborazione nell'insegnamento, l'altissima opera.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Leonello Vincenti

gli amici:

Giuseppe Bilotti
Gianpaolo Terzaghi
Mario Fiabini.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Maria Luisa Banino De Pieri ricorda con vivo rimpianto il

Prof. Leonello Vincenti

suo indimenticabile Maestro.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Ricordano con particolare rimpianto il

Prof. Leonello Vincenti

le allieve:

Wanda Andriano
Emma Bertelli
Lena Fiorio
Gianna Frigeria
Lucetta Jarach
Anna Mino
Paola Mortari
Renata Marocco
Angiolina Matta
Annamaria Nasso.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tarditi

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Maddalena col marito Walter Meinero e bimbi, Anna col marito Giovanni Fassiorio, il fratello Mario e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 14,30 da via Lanzo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1963.

La famiglia Pastore e Molinaro partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Luigi

— Torino, 2 febbraio 1963.

La V. Collina S.p.A. angosciata ne deplora la dipartita del Signor

Luigi Tarditi

affezionato collaboratore da lunghi anni.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranza della V. Collina S.p.A. annunciano commossi la morte del Sig.

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio 1963.

Gli impiegati di via Sacchi 12 prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro papà

Luigi Tarditi

— Torino, 3 febbraio 1963.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Malesso

Anziano FIAT

Angosciati la piangono la moglie Rita Ferretto, la figlia Carla col marito Giorgio Rocca e nipotino Pier Mauro, fratelli, sorelle, cognati. In particolare ringraziamento al dott. Bonetto per le cure affettuose. Funerali oggi 4 corr. ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1963.

La famiglia Nasso prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro

Guido

— Torino, 2 febbraio 1963.

La Famiglia Bonisi si unisce al dolore di Carla e Giorgio Remo.

La Presidenza Nazionale ed il Consiglio Regionale Piemontese del Centro Sportivo Italiano partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del

GRAND'UFF. DR.

Carlo Trinchieri

Direttore Centro Medico Piemontese C.S.I.

Prendono parte con particolare ricordo al lutto:

Cesare Abrate e famiglia
Attilio Chiusiano e famiglia
Cesare Bozzo e famiglia.

— Torino, 2 febbraio 1963.

È Cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Mongilardi nata Crevella

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il marito Andrea, la figlia Carla col marito Silvio Turco ed i piccoli Marco, Bruno, e Gabriella che tanto amava, la sorella Lina col marito Mario Vassio e cugnata, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 4 febbraio alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di Pont, dott. Vitelli, via Giuseppe Verdi 20 B. Non pervenute.

— Ivrea, 2 febbraio 1963.

Le « Scuole Officine Serali di Torino » - Presidenza, Direzione, Insegnanti e Allievi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentacinquennio apprezzatissimo insegnante alla officina.

— Torino, 4 febbraio 1963.

I Condomini di via M. Cristina 73 - 75 Bis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Angiolina Chiusano nata Armosino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Elsa col marito Alessandro Bova e nipotini Giuseppe e Alberto che tanto adoravano; cognati e nipoti, parenti tutti, i funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 9 partendo da corso Fiume 2, indi la Cara Salma proseguirà per Tolfene d'Asti. Funerale speciale. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel rendere a nella preghiera.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla sciagura scomparsa del caro Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti e Personale della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ricordandone l'inalterata e valente attività.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Le « Scuole Officine Serali di Torino » - Presidenza, Direzione, Insegnanti e Allievi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentacinquennio apprezzatissimo insegnante alla officina.

— Torino, 4 febbraio 1963.

I Condomini di via M. Cristina 73 - 75 Bis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Angiolina Chiusano nata Armosino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Elsa col marito Alessandro Bova e nipotini Giuseppe e Alberto che tanto adoravano; cognati e nipoti, parenti tutti, i funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 9 partendo da corso Fiume 2, indi la Cara Salma proseguirà per Tolfene d'Asti. Funerale speciale. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel rendere a nella preghiera.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla sciagura scomparsa del caro Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti e Personale della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ricordandone l'inalterata e valente attività.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Le « Scuole Officine Serali di Torino » - Presidenza, Direzione, Insegnanti e Allievi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentacinquennio apprezzatissimo insegnante alla officina.

— Torino, 4 febbraio 1963.

I Condomini di via M. Cristina 73 - 75 Bis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il Vert, Alessandro Rossi, le famiglie Bagliano, Gallino, Pisanelli, Trivelli e gli amici Luciano Bosio, Alberto Cardani, Carla Cameano, Luigina Gaula, Marisa Panzeri, Elena Paschina, Carla Rossi, Lucetta Tramontini partecipano al dolore della Sig.ra Maria Desiderata Turiano per la perdita del suo amato Consorte

Cichin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Con cristiana edificante fortezza nelle sofferenze, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è spirata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Macario

Ne piangono la scomparsa: la moglie Maria Peracino, i figli Giovanna e suor Bernardinamaria, la nuora Augusta, i nipotini, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 14,30 da via Saluzzo 20.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Epifania Maiocco nata Poncini

Ne danno il triste annuncio i figli Rodolfo e moglie Natalina Lombardo, Coll. ing. Pasquale e moglie Teresa Pierrat; i nipoti Dott. Ing. Umberto e moglie Dott.ssa Angela Giuliani, Piera col marito capitano di Corvetta Cesare Tosi; i pronipotini Rodolfo e Cesare; il fratello Giovannino, cognata, nipoti e parenti tutti. Oggi alle 14 la cara salma partirà dalla clinica San Paolo (Vanchiglia 193) per Scurzolengo ove avverranno i funerali. Si ringraziano quanti interverranno. Servizio autopolitano.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Cristianamente mancata ai suoi cari

Tommaso Appendino (Nino)

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, fratello, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma avrà luogo martedì 5 febbraio ore 10 partendo da piazza Italia.

Poirino, 4 febbraio 1963.

5-2-1954 5-2-1963

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Molo

i famigliari con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa di suffragio nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Carrara 11, martedì 5 febbraio ore 8.

— Torino, 4 febbraio 1963.

È mancato improvvisamente ai suoi cari il

Cav. Vittorio Tosetto

Maestro del Lavoro - Anziano FIAT

Angosciati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Felicina Cuggiola con il figlio Roberto, Novella, Silvia, Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 5 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Madama Cristina 73 bis. La famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al dott. Giorgio Trinchieri. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel rendere a nella preghiera.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla sciagura scomparsa del caro Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti e Personale della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ricordandone l'inalterata e valente attività.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Le « Scuole Officine Serali di Torino » - Presidenza, Direzione, Insegnanti e Allievi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentacinquennio apprezzatissimo insegnante alla officina.

— Torino, 4 febbraio 1963.

I Condomini di via M. Cristina 73 - 75 Bis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Angiolina Chiusano nata Armosino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Elsa col marito Alessandro Bova e nipotini Giuseppe e Alberto che tanto adoravano; cognati e nipoti, parenti tutti, i funerali avranno luogo domani martedì 5 alle ore 9 partendo da corso Fiume 2, indi la Cara Salma proseguirà per Tolfene d'Asti. Funerale speciale. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel rendere a nella preghiera.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla sciagura scomparsa del caro Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti e Personale della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ricordandone l'inalterata e valente attività.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Gli Amici della Società Orionis prendono viva parte al dolore del consocio Giuseppe Chiusano e famiglia Bova per la dipartita della mamma

Angela Chiusano nata Armosino

— Torino, 3 febbraio 1963.

Gli inquilini di via Fossata 31 prendono vivissima parte al dolore della famiglia Chiusano per la immatura scomparsa dell'ottima Signora

Angiolina Chiusano n. Armosino

— Torino, 3 febbraio 1963.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Tarizzo

Anziano FIAT

Addolorati ne comunicano la triste scomparsa la moglie Maria Desiderata, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Schinelli per le premurose cure prestate. I funerali martedì 5 ore 14,30 da via Reggio 22, indi la salma sarà portata a Favria. Partenza pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Il Vert, Alessandro Rossi, le famiglie Bagliano, Gallino, Pisanelli, Trivelli e gli amici Luciano Bosio, Alberto Cardani, Carla Cameano, Luigina Gaula, Marisa Panzeri, Elena Paschina, Carla Rossi, Lucetta Tramontini partecipano al dolore della Sig.ra Maria Desiderata Turiano per la perdita del suo amato Consorte

Cichin

— Torino, 3 febbraio 1963.

Con cristiana edificante fortezza nelle sofferenze, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è spirata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Macario

Ne piangono la scomparsa: la moglie Maria Peracino, i figli Giovanna e suor Bernardinamaria, la nuora Augusta, i nipotini, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 14,30 da via Saluzzo 20.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lina Ferraro ved. Bigatti

Ne danno il triste annuncio: la figlia Vera con il marito ing. Paolo Barbiè ed i nipoti Dario, Silvio e Giorgio. I funerali oggi 4 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Enrico Tazzoli 5). Non fiori.

— Torino, 3 febbraio 1963.

Dopo tanto soffrire è mancata al vostro Divino a mancata

Caterina Carello ved. Truchiero

La piange la figlia Anna. Funerali lunedì 4 febbraio ore 16 da via Cimarosa 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1963.

Cristianamente si è spento

Agostino Miglietta

Commerciante

Danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, genitori, sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

Torino, via Madonna delle Rose 94.

— 3 febbraio 1963.

Mario Maggiora

La moglie e la figlia ne ricordano la cara memoria.

— Torino, 4 febbraio 1963.

È mancato improvvisamente ai suoi cari il

Cav. Vittorio Tosetto

Maestro del Lavoro - Anziano FIAT

Angosciati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Felicina Cuggiola con il figlio Roberto, Novella, Silvia, Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 5 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Madama Cristina 73 bis. La famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al dott. Giorgio Trinchieri. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel rendere a nella preghiera.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Profondamente commossi dalla sciagura scomparsa del caro Collaboratore e amico

Cav. Vittorio Tosetto

si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti e Personale della « Scuola Allievi FIAT », della STARS e della SPA, ricordandone l'inalterata e valente attività.

— Torino, 4 febbraio 1963.

Le « Scuole Officine Serali di Torino » - Presidenza, Direzione, Insegnanti e Allievi, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Tosetto

da oltre un trentacinquennio appr

INVECCHIAMENTO crea Atmosfera

SOLO L'INVECCHIAMENTO **VECCHIA ROMAGNA** CREA UN'ATMOSFERA....
PERCHE' SOLTANTO UN INVECCHIAMENTO EFFETTUATO SEGUENDO PARTICOLARI ACCORGIMENTI QUALE LA TECNICA **VECCHIA ROMAGNA** GARANTISCE, PERMETTE AL PRODOTTO DI SVILUPPARE TUTTA LA SUA FRAGRANTE ATMOSFERA.

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*

E' OTTENUTO IN PICCOLI FUSTI DI ROVERE, POSTI IN ENORMI CANTINE AL GIUSTO GRADO DI VENTILAZIONE E DI LUCE, CONTINUAMENTE CONTROLLATI E PROTETTI PER LUNGHI ANNI. SI OTTIENE COSI' DAL DISTILLATO, IL BRANDY DALL'AROMA UNICO DI CUI SI PUO' DIRE.....

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

PENSIONATA offresi a sua persona sola o coniugi con lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

PENSIONATO 58enne, licenza commerciale, tornitura, offresi ditta per lavori saggezzino, archivio o altri lavori purchè non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A10270

PERSONA servizio offresi 8,30 alle 17, anni 34, mensilità 40.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

PIALLATORE 1 35enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti anche in marmo offresi lavorazione a ottimo massimo prezzione e garanzia diecinnali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A1032

PIEMONTESE solo patente D prestare città Asti compierebbesi qualunque lavoro. Telefonare 777-737. A10276

POSTO operaio metallico aspira serio rettificatore I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

PUERICULTRICE istruttrice asiloinfantile di 4ª serie famiglia cattolica con bimbi da 2 a 8 anni. Scrivere: Elsa von Stahel Isenburg, Sternbrookstr 2a, Zandvoort, Holland. A10000

QUARANTENNE pluriennale serietà referenze, lingua inglese, offresi compagna vita sicura, direzione casa, [illegible], altro dignitoso incarico. Tel. 763-150.

RADIOTECNICO patente C offresi serio abile. Telefonare 277-440. A0139

RETTIFICATORE oleodinamico, interni salariati prima categoria, especialmente meccanici cerca posto adeguato. Tel. 761-695.

SALDATORE elettrico Argon 30enne di fiducia e media a grande industria. Telefonare 293-568. A11703

SEDICENNE volenterosa term imparerebbe parr. Via Michelemanzio 11, pr. Nebiol.

SERIA occupazione cerca rettificatore attrezzista I categoria disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

SIGNORA brava massaia offresi assistenza malati residenza riviera. Tel. 22-577, Bordighera. A11156

SIGNORINA governante bambini referenziata libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino».

STAMPATORE piano piano lunga esperienza offresi serio ditta anche a tre. Telefonare 735-142. A10020

TAPPEZZIERE molto 35enne offresi. Telefonare 450-104. A10046

TIPOGRAFO compositore prima categoria abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

TORINESE contadinesa villa, tuttofare, ta cane poliziello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A10498

TORINESE 35enne offresi fattorino con auto propria, privato oppure a serie ditta anche mezza giornata. Telefonare 284-267. A11800

TORNITORE veramente millesperto offresi con 20 anni di serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A3707

TORNITORE II categoria, automatista, media età, offresi subito; referenze. Telefonare 263-070. A11351

TRENTENNE, bella presenza, referenze, diplomata interprete, esperta varie, ecc superordinati preferibilmente stanza giornata. Telefonare ore 12-14: 272-115.

TUTTOFARE ragazza 22enne offresi giornata, zona Porta Nuova. Tel. 657-628.

TUTTOFARE referenziata offresi giovane a coniugi soli. Telefonare 536-560.

VENTISETTENNE con patente C offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-614. A10630

VERNICIATORE ex proprietario posti-stirato [illegible] industriale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A11153

VENTISETTE anni libero mezza giornata con motorino portaspaccati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A.A. DITTA assume signorina 25enne lavori facili. Telefonare 535-581.

A. CERCASI domestica, tuttofare a giovane appena fatta. Telefonare [illegible]

ABILE primo pasticcione esperto fino pensionato Asola. Telefonare 671-580.

ABILE carta taglio cucito referenziato cerca negozio confezioni signore. Presentarsi Robert's, Montegrappa 26.

ABILE tuttofare pratica [illegible] referenziata fino a giornata cercasi. Telefonare 547-303. A11110

ABILI inverniti e apprendista carta da zucchero cercansi. Telefonare 588-270.

ABILISSIME lavoranti sarte e apprendiste ben retribuite urgono. Manzolo, via R. Frola 4, telefono 310-431.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria cerca industria meccanica. Presentarsi Soc. Fiapa, corso Raffaello 17, Torino.

AIUTANTI apprendista carta cercansi. Presentarsi Pierobon, Accati 48.

AIUTO magazzino e ufficio cercasi, 16-18 anni, referenziato. Ditta Gays, Ex Deliberto 340. A9116

AGGIUSTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, TORNITORI II CATEGORIA, MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1370 — TORINO».

APPRENDISTI militesenti per aggiustaggi cercansi. Telefonare 356-735.

APPRENDISTI 16-18enni assume officina elettromeccanica Aro, via Villarfocchiardo 27. A8328

APPRENDISTE confezionista [illegible] via magliaria cercasi. Telefonare Mazenga 43-128. A8369

ASSUMIAMO ragazze 17-18enne, pratiche carrozzi a lavaggio. Broglia 49.

ASSUMO apprendisti metalmeccanici e saldatori. Telefonare 287-370.

AUTISTI patente C ed E disposti cariche scarico cercansi. Presentarsi corso Umbria 51. A11278

AZIENDA artigiana [illegible] precisione giovanile pratico personale meccanica consegne acquisto. Tel. 554-766.

AZIENDA distributrice acqua minerali e bibite cerca addetti grossi consegne città impiego fisso. Telefonare 276-675.

BAMBINIA referenziatissima per bimbetta mesi tre allattamento materno cercasi. Telefonare 874-859 dopo ore 20.

BARISTA giovane presenza referenze cercasi. Presentarsi piazza Emilio 117.

BARISTI giovani cercansi. Presentarsi Bar Sportivo, piazza Adriano 12.

BENESTANTE coniugi soli cercano coppia media età compresa tuttofare ai alto in casa provinciale palazzo, mensilità insensibile, referenze. Tel. 40-756 ore 14-16

CAMERIERA [illegible], sarta, referenziata libera, alto stipendio, cercasi. Telefonare 630-687, ore 10-12. A10683

CAMERIERA referenziata cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare dalle 9 alle 16 al 885-271.

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata referenziata [illegible]. Telefonare 382-215.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori pago massimo. Via Capruna 47.

CARROZZERIA ripicchiatori assieme operai apprendisti lattoniere verniciatori. Telefonare 770-693. A10624

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori pago massimo. Via Capruna 47.

CARROZZERIA ripicchiatori assieme operai apprendisti lattoniere verniciatori. Telefonare 770-693. A10624

CASA specializzata, cerca aiutanti e tuttofare pratici piccoli cantieri interni in città. Scrivere dettagliando passi, occupati, referenze. [illegible] e Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A11141

CERCASI aggiustatori tornitori e fresatori di seconda categoria. Tel. 785-858, via Rossini 10, R. Margherita, Torino.

CERCANSI apprendiste lavorazione carta. Telefonare 273-137. A11151

CERCANSI coniugi piemontesi mezza età per custodia pulizia scale. Telefonare 633-806 ore dei pasti.

CERCANSI impiegati II e III categoria ed apprendisti. Telefonare 753-516.

CERCANSI operai e apprendisti elettricisti per impianti civili industriali assunti 15-18. Telefonare 230-373.

CERCASI operai e apprendisti per impianto di [illegible]. Tel. 280-588.

CERCASI sala commessa frutta verdura. Telefonare 262-458. A10080

CERCASI abilissima [illegible] fissa per piccola famiglia industriale. Presentarsi Sacco, via Alberi 24, dalle 10 alle 12 o telefonare 53-241.

CERCASI aiutante e apprendista pellettaio, via Vincenzo Lancia 16. Telefonare 377-641. A10758

CERCASI aiutante apprendista pellettaio. Telefonare 757-325.

CERCASI cameriera fam. Viglier, via Carlo 15, tel. 884-528 ore pomeridiane.

CERCASI cameriera per piccolo albergo. Albergo Vercelli, Giulio Cesare 6.

CERCASI cameriera tuttofare fissa per tre persone ottimo trattamento. Telefonare pre ufficio 773-233, ore pranzi 60-843.

CERCASI commessa modellista 20-30enne anche non pratica purchè dinamica. Presentarsi 18-20: via Montevideo 42 D.

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare [illegible]. A10300

CERCASI donna servizio. Orario 8-12. Telefonare 836-383. A11701

CERCASI fotografo stenografore cassa propria, apprendista praticn, produttore matrimoni. Fotostudio Vittorio Emanuele 162

CERCASI giovane 18-20 anni, militesente, volenteroso, scuole distrete, per magazzino e vendita patentino cristallerie, patente B. Telefonare 81-761.

CERCASI meccanico motori macchine scooter riparazioni bicicletta. Via Capriata 58 A8520

CERCASI ragazza aiuto casa e laboratorio confezioni. Telefonare 676-234.

CERCASI ragazza aiuto casa negozio pasticceria ottime prospettive professionali. Telefonare 598-393. A11480

CERCASI ragazzi pratici bar. Corso Unione Sovietica 173. Telef. 260-998.

CERCASI tuttofare giovane laboriosa referita, 8,30-12, escluso domenica. Telefonare 526-232. A10049

CERCHIAMO operaio pratico accoppiamenti e apprendisti, ottima retribuzione. Telefonare 784-341. A10009

CERCO cameriera per ristorante vitto alloggio L. 30.000. Telefonare 78-873.

CERCO ex F.S., finanza, carabiniere, praticissimo città in grado fornire informazioni carattere [illegible], molto moderate, introduttivo, dinamico, serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A9489

CONIUGI con bambina cercano tuttofare abili fare a mano, Telef. 81-761, 9.30 alle 12.30, 18.30 alle 19.30.

CONIUGI con figlio cercano referenziata fissa. Telefonare 323-732. A9767

CONIUGI MARITO MACCHIORDOMO, MOGLIE CUOCA, RICERCA URGENTEMENTE CASA SIGNORILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 139 — TORINO».

CONIUGI con bambina 2 anni cercano aiuto tuttofare referenziata fissa. Telefonare 762-842. A10715

CONIUGI soli cercano ragazza per aiuto cura ragazzo. Telefonare 552-079.

CRAMER soli cercano tuttofare fissa buon carattere, personal macchina sevolt. Telefonare 769-902. 907

CONIUGI soli cercano [illegible] referenziata fissa. Telefonare 40-756 ore 14-16.

DITTA vini cerca operai operaie. Rivolgersi Civi, Valperga 58. A10841

ELETTRAUTO cerca officina autorizzata. Telefonare 587-813 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. A9740

ELETTRICISTA pratico impianti cerca industria macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

ELETTROMECCANICA cerca apprendisti possibilmente [illegible] Barriera Milano. Telefonare 272-048. A11116

INDUSTRIA [illegible] plastiche assume apprendisti [illegible] Barriera Milano. Telefonare 272-048. A11116

INDUSTRIA mobili metallici cerca, saldatori elettrico ad inalgene. Tel. 343-739.

MANOVALI cerca scarico carbone presentarsi Sr. corso Novara 105.

MEDICINALI INGROSSO CERCA ELEMENTI VOLENTEROSI RIFERENZIATI AMBOSESSI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI PER MAGAZZINO. GAY, MONTEVECCHIO 17. A9535

OFFICINA artigiana cerca apprendisti volenterosi 16-17 anni. Tel. 547-859.

OFFICINA meccanica assume ragazzo 16-18 anni. Telefonare 320-064.

OFFICINA [illegible] cerca [illegible] tornitore pratico. Telefonare [illegible]

OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO RICERCA UNDERTAKING INDUSTRIA TORINESE, MASSIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO». 958

OTTIMO salario a trattamento famiglia signorile offre a giovane commesso referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A10747

PALISTA Fiat 615 assoc. Tel. [illegible]

PANETTIERE portapane cercasi Fiorella. Telefonare 779-198 [illegible]

PENSIONATA pratica salsamora cercasi. Telefonare 653-498. A9214

PENSIONATO cercasi referenziato proficiamo tic città per custodia. Telefonare 830-596. A8508

PENSIONATO elettricista meccanicista capo officina. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1271 — Torino». A8326

PERSONA sola assume governo casa vedova pensionata, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A10858

PERSONALE femminile [illegible] qualificato cercasi laboratorio plastica. Mutlis, Miglietti 8. A9460

PETTINATRICE ABILE E MANICURE CERCA WOLFANGO. CORSO [illegible] SANG 58.

PETTINATRICE cerca brava apprendista quindicenne. Telefonare 761-837.

PICCOLA famiglia cone Piscia cerca [illegible] massa età capace sudire cocchi referenziata. Telefonare 773-282.

PINTINAIO cercasi per stabilimento capace coadiuvare [illegible] [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino».

PULITORI apprendisti assumiamo stabilimento dopo periodo prova. Via Madama 29. A7612

RAGAZZA aiuto lavori domestici assumesi fissa. Telefonare 307-081.

RAGAZZA aiuto lavori domestici disposta trasferirsi 3 mesi all'anno in riviera assumesi fissa famiglia signorile. Telefonare al n. 837-081. A9464

RAGAZZE 18-20 anni cercansi laboratorio plastica. Stella, Miglietti 6.

RAGAZZI 17-25enni militesenti assumesi officina elettromeccanica. Presentarsi giovedì [illegible] corso Novara palazzo portoncino 25. 1130

RISTORANTE cerca aiuto cameriere. Telefonare 41-682. A10117

RISTORANTE cerca apprendisti cuochi-aiuto, 15-16 anni. Vito, alloggio. Telefonare 792-305.

S. RITA persona sola cerca tuttofare. Telefonare 366-914 dopo ore 20.

SALDATORE elettrico autogeno ferro tosa alluminio, libero subito, cerca industria chimica vicinanza Rivoli, Orbassano ecc, posti comodi, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A10000

SESSANTENNE tuttofare fissa cercasi per amalana sola. Telefonare 753-872.

SIGNORINA bella presenza pratica dischi cercasi per Whitby-gaga. Presentarsi Abetone, Lanzo 38. A9900

SOCIETA' Rebaudengo cerca operaio 16-18 anni. Presentarsi corso Ferrucci 34, Torino. 30796

TESSUTI Germano, corso Francia 123, cerca telefonista apprendista pellegnana.

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista, lavoro assicurato assicurato. Telefonare 880-163. A8631

TORNERIA meccanica cerca apprendisti 16-18enni. Telefonare 786-075.

TORNITORI E FRESATORI I CATEGORIA CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA, PAGA MASSIMA CON VANTAGGIOSO CONTRATTO INTERNO. ETA' MASSIMA 30. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8123 — TORINO».

TUTTOFARE fissa abitazione referenze piccola famiglia cerca. Telef. 513-641.

TUTTOFARE offresi 4 volte settimanali zona piazza Solferino. Tel. 539-196.

TUTTOFARE referenziata cerca [illegible] [illegible] [illegible]